

## **Epidemia COVID-19**

### **Impatto sul trasporto merci e passeggeri**

*3 agosto 2020*

#### **ALBANIA**

*Aggiornato il 29/06/2020*

A partire dal 15 marzo 2020, tutte le frontiere terrestri albanesi saranno chiuse per qualsiasi trasporto di passeggeri.

Sarà consentito il trasporto di merci, previo controllo medico dei conducenti.

Il valico di confine di Blato e Shepchishte-Trebishte (Debar) è chiuso per qualsiasi tipo di traffico.

Dalle 23:59 del 22/3, si applica quanto segue:

L'aeroporto di Tirana sospende tutti i voli da e per Germania, Svizzera, Austria e Ungheria. Viene mantenuta una connessione molto limitata con Istanbul.

La circolazione delle persone al di fuori della propria abitazione / famiglia è strettamente limitata dalle 05:00 alle 13:00. Le persone possono lasciare la propria casa solo per interessi professionali e per l'acquisto di beni o forniture mediche. Dalle 13.00 alle 05.00 del giorno successivo, solo il personale autorizzato può lasciare la propria casa.

Il trasporto internazionale e nazionale di passeggeri è vietato.

Il trasporto di merci e forniture mediche è esentato dalle disposizioni di autorizzazione.

A partire dal 15 giugno, le frontiere marittime e aeree sono state riaperte, mentre le operazioni di trasporto pubblico sono vietate fino a nuovo avviso. Dal 1 ° giugno sono aperte le frontiere terrestri con tutti i paesi vicini. Sono ammessi servizi di taxi per un massimo di due passeggeri della stessa famiglia per veicolo. Ulteriori informazioni possono essere trovate [qui](#).

*Fonte: ANALTIR*

#### **ARABIA SAUDITA**

*Aggiornato il 01/07/2020*

Sono consentiti solo beni di prima necessità in transito come cibo, forniture mediche e militari.

Sono in atto misure di confinamento rigorose e c'è un coprifuoco dalle 15:00 alle 06:00. Ciò non si applica a quelli con un'autorizzazione speciale, come i conducenti in servizio.

I contenitori vengono puliti con materiali speciali al loro arrivo nei porti sauditi, secondo le istruzioni dell'autorità portuale.

Ai cittadini dei seguenti paesi è vietato l'ingresso dai porti sauditi (decisione dell'autorità portuale datata 14.03.2020): Cina, Emirati Arabi Uniti, Kuwait, Bahrain, Egitto, Libano, Siria, Iraq, Corea del Sud, Oman,

Sudan, UE, Svizzera, Turchia, India, Pakistan, Eritrea, Etiopia, Kenya, Sri Lanka, Gibuti, Somalia e Filippine.

La dogana saudita consentirà ai camion merci degli Emirati Arabi Uniti di entrare nel paese, per un periodo di 5 giorni, a partire dal 15 aprile. Finora, solo i camion sauditi con autisti residenti potevano entrare dagli Emirati Arabi Uniti a KSA.

Dal 1 ° luglio, il coprifuoco viene revocato e la vita quotidiana è quasi tornata alla normalità. Solo i conducenti residenti sauditi con veicoli sauditi autorizzati possono ripartire carichi dagli Emirati Arabi Uniti; I veicoli merci degli Emirati Arabi Uniti sono stati autorizzati solo di recente a consegnare cibo e forniture mediche ai mercati locali sauditi.

*Fonte: autorità doganali saudite*

## **ARMENIA**giorda

*Aggiornato il 07/04/2020*

Secondo la decisione n. 31 dell'Ufficio del comandante della Repubblica di Armenia, del 3 aprile 2020, il trasporto di tutti i tipi di merci tra la Repubblica islamica dell'Iran e la Repubblica di Armenia (esportazione, importazione, transito) può essere effettuato al valico di frontiera Meghri.

Tutte le merci provenienti dalla Repubblica islamica dell'Iran sono soggette a trasbordo, ad eccezione di quelle che hanno l'autorizzazione scritta del Comitato delle entrate dello Stato.

L'Armenia non ha restrizioni di trasporto per nessun altro Paese.

*Fonte: AIRCA*

## **AUSTRIA**

*Aggiornato il 26/06/2020*

L'Austria ha ripristinato il controllo temporaneo alle frontiere con l'Italia. La temperatura dei conducenti e le loro attività degli ultimi giorni sono sistematicamente controllate (misura valida per i prossimi 10 giorni).

L'Austria ha inoltre bloccato fino al 3 aprile il trasporto ferroviario con l'Italia (valide). Questa misura non si applica al trasporto di merci.

In tutta l'Austria, il divieto di circolazione nei fine settimana per veicoli pesanti di peso superiore a 7,5 tonnellate sarà sospeso fino al 3 aprile 2020 con effetto immediato. Questa misura è stata discussa e coordinata con l'Italia e la Baviera al fine di evitare il più possibile i tempi di attesa alle frontiere.

Anche i divieti di circolazione per camion di oltre 7,5 tonnellate agli valichi di frontiera di Klagenfurt e Deutschkreutz (Burgenland) sono stati revocati per alleviare la pressione dal confine di Nickelsdorf.

Al confine tra Austria e Ungheria:

- Valichi di frontiera destinati al traffico merci internazionale in partenza o in arrivo in Ungheria:

o Hegyeshalom / Nickelsdorf.

o Sopron / Klingenbach (veicoli in transito oltre i 7,5 t consentiti fino alle 05:00 del 20 marzo).

o Kópháza / Deutschkreutz (veicoli in transito oltre i 7,5 t consentiti fino alle 05:00 del 20 marzo; veicoli oltre i 7,5 t con targhe austriache o ungheresi consentiti fino alle 00:00 del 23 marzo).

o Rábfűzes / Heiligenkreuz

- Valichi di frontiera che saranno utilizzati dal trasporto merci bilaterale AT-HUN (oltre ai tre sopra menzionati):

o Bucsú / Schachendorf.

o Koszeg / Rattersdorf.

o Rábfűzes / Heiligenkreuz.

Il Tirolo ha emanato un altro regolamento ([allegato solo in tedesco](#)). Il presente regolamento estende le misure esistenti al 12 aprile 2020.

Al fine di prevenire l'ulteriore diffusione del coronavirus (COVID-19), è vietato l'ingresso in luoghi pubblici su tutto il territorio nazionale, mentre è stata garantita la sicurezza della catena di approvvigionamento e la libera circolazione delle merci per tutti i comuni.

Alcune delle disposizioni più importanti sono contenute nel paragrafo 3 del nuovo regolamento:

1) È vietato l'ingresso e l'uscita dai comuni nel territorio tirolese.

2) Il paragrafo 1 non si applica a:

Viaggi generici da parte di fornitori (ad es. Trasporto di alimenti) e prestazione di servizi generali (ad es. Servizio stradale, raccolta rifiuti, società di servizi, pubblica amministrazione, trasporto pubblico su strada e rotaia).

Infrastruttura pubblica critica per l'approvvigionamento (ad es. Fornitura di elettricità e acqua).

3) Al fine di garantire la sicurezza della catena di approvvigionamento e la libera circolazione delle merci, è consentito il transito attraverso i comuni sul territorio austriaco.

Il Ministero degli affari sociali ha emanato un nuovo regolamento che limita l'ingresso in Austria dai valichi di frontiera terrestre delle persone che vivono o transitano dai seguenti paesi vicini:

- Italia
- Svizzera
- Liechtenstein
- Germania
- Ungheria
- Slovenia

Coloro che desiderano entrare in Austria devono presentare un certificato medico che può essere compilato in tedesco, inglese o italiano, a dimostrazione che il loro test per SARS-CoV-2 è negativo. Il certificato medico non deve avere più di quattro giorni al momento dell'ingresso, altrimenti le autorità possono rifiutare l'ingresso.

Il presente regolamento non si applica al traffico di merci o pendolari. Questo regolamento è entrato in vigore il 20.3.2020.

Il 6 aprile 2020, AISÖ ha confermato che in Austria il divieto di guida durante il fine settimana e le vacanze per i camion di oltre 7,5 tonnellate sarà sospeso fino al 19 aprile 2020.

Tuttavia, i membri devono essere consapevoli che i divieti di circolazione settoriali attualmente in vigore nella regione del Tirolo rimarranno validi.

Il 10 aprile, il governo austriaco ha concesso un ulteriore allentamento delle regole di guida e di riposo. Le seguenti tolleranze si applicano ai trasporti nazionali e internazionali dal 14 aprile al 15 maggio:

- Art. 6.1: sostituzione del limite massimo di guida giornaliera di 9 ore con una di 11 ore.
- Art. 6.2: sostituzione del limite di guida settimanale massimo di 56 ore con uno di 60 ore.
- Art. 6.3: sostituzione del limite massimo di guida quindicinale di 90 ore con uno di 100 ore.

Le tolleranze previste dal decreto precedente non sono più in atto.

Il 21 aprile, AISÖ ha confermato che il divieto di circolazione nei fine settimana per veicoli commerciali di oltre 7,5 tonnellate sarà sospeso fino al 17 maggio.

A seguito di recenti aggiornamenti sul prolungamento dei controlli al confine austriaco, AISÖ ha fornito ulteriori dettagli sulla situazione attuale in Austria.

Al confine con l'Italia, i valichi di frontiera più piccoli sono [chiusi](#). I valichi di frontiera aperti sono: Brennero, Sillian, Passo di Resia e Thörl-Maglern. Il traffico può essere monitorato tramite webcam [qui](#).

Al confine con la Svizzera sono aperti i seguenti valichi di frontiera:

- Tirol - Pfunds (traffico merci / passeggeri)
- Vorarlberg - Mäder (traffico merci / passeggeri)
- Vorarlberg - Lustenau (traffico merci / passeggeri)
- Vorarlberg - Hohenems (traffico merci / passeggeri)
- Vorarlberg - Wohlfurt (traffico merci)

Al confine con l'Ungheria, il traffico può essere monitorato tramite webcam [qui](#) e [qui](#)

Al confine con la Slovacchia, i seguenti valichi di frontiera sono aperti al trasporto di merci.

- Kittsee - Bratislava / Jarovce
- Hohenau - Moravský Svätý Ján (tra le 05:00 e le 24:00 anche i camion fino a 7,5 t)

Al confine con la Repubblica ceca, i pendolari che entrano in Austria devono avere i seguenti documenti:

[Certificato pendolare austriaco](#)

Documenti di viaggio (migliore: passaporto)

Ulteriori raccomandazioni: copia del contratto di lavoro

I conducenti e le compagnie sono informati che è ammesso il doppio equipaggio, a condizione che vengano rispettate le distanze di sicurezza appropriate (1 m), le maschere e le regole generali di condotta COVID-19. È obbligatorio indossare una maschera in luoghi pubblici (quando si accede a stazioni di servizio, servizi igienici, stazioni di servizio - all'interno).

Il 6 maggio il governo austriaco ha esteso i controlli ai valichi di frontiera con Italia, Svizzera, Liechtenstein e Germania fino al 31 maggio.

A partire dal 18 maggio, è stato disposto il divieto di guida nei fine settimana e durante le vacanze per i camion di oltre 7,5 tonnellate e i camion con rimorchio.

Il 3 giugno il governo austriaco ha pubblicato il decreto BGBl. II n. 253/2020, che elimina i controlli temporanei alle frontiere interne con Germania, Svizzera, Liechtenstein, Repubblica Ceca e Slovacchia. I controlli alle frontiere vengono mantenuti al confine con l'Italia.

A partire dal 15 giugno, le misure in Austria sono state allentate. Le persone ora hanno solo bisogno di indossare una maschera sui trasporti pubblici e nel settore sanitario, come nelle farmacie, negli ospedali, ecc.

#### Ingresso in Austria (regole generiche)

A partire dal 16 giugno, si applica quanto segue: le persone che entrano in Austria dall'area Schengen e dai paesi europei non Schengen (Andorra, Bulgaria, Irlanda, Croazia, Monaco, Romania, San Marino, Vaticano, Regno Unito e Cipro) devono fornire un certificato medico, in tedesco o inglese, a dimostrazione del risultato negativo del test COVID-PCR. Il certificato non deve avere più di 4 giorni al momento dell'iscrizione. In alternativa, deve essere intrapresa una quarantena o quarantena domestica auto-monitorata di 14 giorni in un alloggio adeguato.

L'intero regolamento non si applica alle persone che entrano in Austria dai 32 paesi europei elencati nell'allegato A e (cumulativamente) hanno la loro residenza o dimora abituale in Austria o in uno di questi paesi.

#### Ingresso dall'esterno dell'area Schengen

Le persone che entrano in Austria devono fornire un certificato medico in tedesco o inglese che confermi un risultato negativo del test COVID-PCR (il certificato non deve avere più di 4 giorni all'ingresso) o intraprendere una quarantena di casa autocontrollata di 14 giorni o una quarantena in un alloggio adeguato (se quarantena è rifiutato, l'ingresso sarà proibito). Esiste la possibilità di test gratuiti durante la quarantena. La quarantena può essere interrotta solo nel caso in cui sia assicurata una partenza immediata dall'Austria. Queste disposizioni si applicano a: cittadini austriaci, cittadini UE / SEE, cittadini svizzeri e membri delle loro famiglie che vivono nella stessa famiglia, titolari di un visto austriaco D o di un documento di identità con foto, in conformità con § 95 FPG (documento di identità con foto per i titolari di privilegi e immunità in Austria) o persone con diritto di soggiorno o documentazione del diritto di soggiorno, in conformità con la legge austriaca sulla sistemazione e la residenza o la legge austriaca sull'asilo, che li autorizza a rimanere in Austria.

Le seguenti categorie di cittadini di paesi terzi sono autorizzati ad entrare nel paese da qualsiasi luogo (indipendentemente dal fatto che provengano o meno dall'area Schengen o da Andorra, Bulgaria, Irlanda, Croazia, Monaco, Romania, San Marino, Città del Vaticano, Regno Unito e Cipro):

- Membri del personale delle missioni diplomatiche e membri delle loro famiglie che vivono nella stessa famiglia.
- Dipendenti di organizzazioni internazionali e membri delle loro famiglie che vivono nella stessa famiglia.
- Operatori di aiuti umanitari.
- Personale infermieristico e sanitario.
- Lavoratori stagionali in agricoltura, silvicoltura e turismo.
- Passeggeri in transito.
- Conducenti impegnati nel trasporto merci.

#### Esenzioni dai test e requisiti di quarantena

All'ingresso, le persone sono esenti dai requisiti di prova o di quarantena nel caso in cui eseguano una delle seguenti operazioni:

- Operazioni di trasporto merci.
- Operazioni di trasporto commerciale.
- Viaggio o volo di rimpatrio.
- Trasferimento viaggio o volo.

#### Divieti di guida

A partire dal 18 maggio, sono stati riapplicati i divieti di circolazione nei fine settimana e durante le vacanze per camion di oltre 7,5 tonnellate e camion con rimorchio. Ad oggi, AISÖ non ha ricevuto informazioni su un calendario di divieto di guida estiva. In base al comportamento dei paesi vicini, è possibile che, nella migliore delle ipotesi, possa essere emesso un calendario molto breve.

#### Restrizioni alle frontiere

##### Austria - Italia

Dal 16 giugno l'Austria ha aperto i suoi confini con l'Italia. Tutti i valichi di frontiera tra Austria e Italia sono di nuovo aperti. Da questa data, non è richiesto né un test SARS-CoV-2 negativo né una quarantena di 14. I controlli sporadici alle frontiere continuano ad essere effettuati.

##### Austria - Germania

Venendo dalla Germania, l'ingresso in Austria è possibile dal 4 giugno, senza l'obbligo di possedere un certificato medico o l'obbligo di mettere in quarantena a casa. Non sono stati effettuati controlli sistematici alle frontiere.

##### Austria-Svizzera

Dal 4 giugno è stata ripristinata la completa libertà di viaggio tra Austria e Svizzera.

##### Austria - Ungheria

Dal 5 giugno non ci sono più controlli alle frontiere. Tuttavia, i valichi di frontiera tra Austria (AT) e Ungheria (HU) sono consentiti solo in questi valichi di frontiera ufficiali: Klingenbach, Deutschkreuz, Nickelsdorf e Heiligenkreuz. Il traffico commerciale tra AT e HU non è più soggetto a restrizioni.

##### Austria-Slovenia:

Tutti i valichi di frontiera tra Austria e Slovenia sono di nuovo aperti, ma solo i cittadini sloveni e austriaci possono usarli. Tutti gli altri cittadini possono utilizzare solo i seguenti valichi di frontiera: Karawanken Tunnel, Loibltunnel e Spielberg Motorway, nonché Spielfeld Bahnhof, che riguardano solo il traffico ferroviario.

Le norme non si applicano al trasporto di merci o al trasporto di merci. Il trasporto merci attraversa senza intoppi tutti i valichi di frontiera aperti con la Repubblica di Slovenia; purché la documentazione pertinente (documenti di ordine e consegna, documenti di nota, passaporto del conducente o carta d'identità e prova dell'impiego)

*Fonte: AISÖ*

## **AZERBAIJAN**

*Aggiornato il 09/04/2020*

Le operazioni di trasporto merci tra Azerbaigian e Iran sono ormai normali. E' ammesso il trasporto su strada accompagnato (combinazioni complete di camion con conducente).

Il trasporto passeggeri è ancora limitato.

### **Merce:**

Conformemente alla decisione del governo della Repubblica dell'Azerbaigian, i conducenti stranieri di veicoli merci saranno in grado di entrare nel territorio dell'Azerbaigian o di transitare attraverso l'Azerbaigian senza ostacoli.

Il trasporto marittimo (compresi i camion e il trasbordo di container) con alcune restrizioni con i paesi vicini (Turkmenistan e Kazakistan) è aperto e in corso.

- Solo i conducenti di merci turkmeni possono utilizzare le navi del Turkmenistan che si dirigono verso il loro paese. Inoltre, solo i rimorchi e i semirimorchi potranno essere caricati sulle navi turkmene.

- Tutti i conducenti sono obbligati a provare nel porto di Baku, nella zona di garanzia prima del carico. Solo i conducenti con certificati di risultato del test negativo possono entrare in Turkmenistan e Kazakistan. I risultati del test sono resi disponibili entro 6-8 ore.

- Al porto di Baku, i camionisti aspettano la nave in zone pulite dedicate e viene fornito cibo.

Trasporto su strada: tutti i valichi di frontiera (con Iran, Russia, Georgia e Turchia) sono aperti al trasporto su strada (solo per merci).

- I veicoli merci accompagnati (scorta di polizia) dall'Iran e dal porto di Alat, diretti in direzione della Georgia, possono attraversare i confini dell'Azerbaigian.

- Secondo l'ordine del Presidente della Repubblica dell'Azerbaigian, per i camionisti internazionali sono previsti cibo e aree di sosta gratuiti.

### **Passeggeri:**

- Il confine tra Azerbaigian e Iran è chiuso a tutto il traffico passeggeri dal 29.02.2020.

- Il confine tra Azerbaigian e Georgia è chiuso a tutto il traffico passeggeri a partire dal 14.03.2020.

- Il confine tra Azerbaigian e Turchia è chiuso a tutto il traffico passeggeri a partire dal 14.03.2020.

- Il confine tra Azerbaigian e Russia è chiuso a tutto il traffico passeggeri a partire dal 18.03.2020.

Nota: in tutti questi casi, i cittadini dell'Azerbaigian prevedono indennità per attraversare il confine per tornare a casa e viceversa.

### **Altro:**

La registrazione del visto attraverso il portale elettronico "ASAN Viza" è sospesa a causa della situazione epidemica globale.

Link utili e hotline:

- Agenzia statale per l'assicurazione malattia obbligatoria (TABIB)
- Linea diretta COVID-19 di TABIB: 1542
- Sede operativa sotto il gabinetto dei ministri della Repubblica dell'Azerbaijan
- Ministero delle situazioni di emergenza della Repubblica dell'Azerbaijan (informazioni solo in Azerbaijan)

*Fonte: Ufficio IRU Istanbul, Ministero dei trasporti, delle comunicazioni e delle alte tecnologie della Repubblica dell'Azerbaijan*

## **BELGIO**

*Aggiornato il 31/07/2020*

### **Restrizioni**

Il governo belga ha adottato ulteriori misure il 17 marzo 2020 introducendo ulteriori misure per incoraggiare il telelavoro e la chiusura di tutti i negozi non essenziali (restano aperte solo farmacie, negozi di alimentari e negozi di giornali) per impedire la diffusione del Coronavirus (COVID-19). Le misure sono valide fino al 5 aprile 2020. L'obiettivo è limitare le riunioni pubbliche. Per quanto riguarda il trasporto pubblico, i servizi funzionano normalmente, ma viene chiesto di limitare i viaggi.

Queste misure non hanno conseguenze per il trasporto merci internazionale e i conducenti. Tuttavia, alcune società sono state costrette a chiudere perché non sono in grado di rispettare le regole di allontanamento sociale o sono prive di materiale per continuare il processo di produzione.

### **Agevolazioni**

Il ministro dei trasporti ha annunciato una tolleranza temporanea e completa per quanto riguarda l'applicazione dei tempi di guida e di riposo per i conducenti coinvolti nel trasporto di alimenti, medicine e altri beni essenziali per la vita a negozi e farmacie. Questa misura è stata adottata sulla base dell'articolo 14.2 del regolamento UE 561/2006 e si applica dal 14/03/2020 alle 00:01 fino al 31/03/2020 alle 23:59. Informazioni più dettagliate sono disponibili [qui](#).

Le federazioni dei datori di lavoro e i sindacati nel settore del trasporto di merci su strada belga e i fornitori di servizi logistici per conto terzi hanno fatto un appello congiunto a tutti i soggetti coinvolti per garantire, per quanto possibile, la protezione di tutti coloro che operano nel settore del trasporto e della logistica che lavorano durante la pandemia di COVID-19. L'invito si riferisce al rigoroso rispetto di tutte le misure attualmente in vigore in materia di igiene generale, distanziamento sociale e uso di attrezzature nei luoghi di lavoro. La lettera è disponibile [qui](#)

Il Belgio ha concordato una tolleranza temporanea e limitata dell'applicazione dei tempi di guida e di riposo per tutti i conducenti di veicoli attivi nel trasporto di merci. Questo rilassamento è concesso ai sensi dell'articolo 14, paragrafo 2, del regolamento UE 561/2006. Tale rilassamento temporaneo si applica dal 26/03/2020 e durerà fino al 25/04/2020. Si applicherà a quei conducenti coinvolti nella consegna di merci, sia a livello nazionale che internazionale. Le seguenti disposizioni saranno temporaneamente allentate come segue:

- deroga all'articolo 8, paragrafo 8, del regolamento n. 561/2006: sospensione del divieto per i conducenti di trascorrere il normale periodo di riposo settimanale nella cabina del veicolo.

Inoltre, sono state introdotte deroghe generali e deroghe specifiche per il trasporto essenziale. Il Belgio ha concordato un rilassamento temporaneo e limitato dell'applicazione dei tempi di guida e di riposo per tutti i conducenti di veicoli attivi nella catena di approvvigionamento completa per il trasporto di merci e medicinali essenziali. Tale rilassamento è concesso ai sensi dell'articolo 14, paragrafo 2, del regolamento UE 561/2006. Questa tolleranza temporanea si applica dal 01/04/2020 e durerà fino al 30/04/2020. Si applicherà a quei conducenti coinvolti nella consegna di merci a livello nazionale e internazionale. Le seguenti disposizioni saranno temporaneamente allentate come segue:

- deroga all'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento 561/2006: sostituzione del limite massimo di guida settimanale da 56 ore a 60 ore;

- deroga all'articolo 6, paragrafo 3, del regolamento n. 561/2006: sostituzione del limite massimo di guida quindicinale da 90 ore a 96 ore;

- deroga all'articolo 8, paragrafo 6, del regolamento n. 561/2006: rinvio di un periodo di riposo settimanale oltre il periodo di sei-24 ore;

- deroga all'articolo 8, paragrafo 6: riduzione del periodo di riposo settimanale regolare da 45 a 24 ore senza alcuna compensazione.

Il 13 aprile, le deroghe sulla guida e le regole sui tempi di riposo in Belgio sono stati leggermente adattati e limitati. Per i conducenti che trasportano merci essenziali (forniture alimentari, medicinali, attrezzature mediche, carburante), si applica quanto segue:

Aumento del limite massimo di guida settimanale da 56 ore a 60 ore.

Aumento del limite massimo di guida quindicinale da 90 ore a 96 ore.

- Possibilità di posticipare un periodo di riposo settimanale oltre i periodi di sette-24 ore (anziché sei).

- Possibilità di prendere 2 periodi di riposo settimanali ridotti consecutivi, a condizione che:

- a) il conducente effettua almeno 4 pause settimanali in 4 settimane consecutive, di cui 2 regolari pause settimanali; e

- b) l'indennità per un riposo settimanale ridotto deve essere presa prima della fine della quarta settimana.

Per tutti gli altri guidatori, c'è la possibilità di prendere il riposo settimanale regolare nel veicolo, a condizione che abbia le strutture per dormire adeguate e sia mantenuto. Tali esenzioni si applicano al trasporto nazionale e internazionale di merci.

Esenzioni per entrambe le categorie si applicano fino al 31 maggio.

A partire dal 15 giugno, il Belgio ha revocato le restrizioni alle frontiere per tutti i movimenti all'interno dell'Unione europea, dello spazio Schengen e del Regno Unito, fatta salva una situazione epidemiologica favorevole in Belgio e nei paesi interessati. Qualsiasi persona di nazionalità belga, con o senza residenza

principale in Belgio, residenti di lunga durata in Belgio e persone con residenza legale in Belgio, può sempre tornare in Belgio.

Gli Stati membri dell'UE e i paesi Schengen associati continuano a vietare temporaneamente tutti i viaggi non essenziali da e verso i cosiddetti "paesi terzi" nell'area UE + fino al 30 giugno 2020. Queste misure possono essere prorogate.

Le restrizioni temporanee ai viaggi non si applicano alle persone che svolgono un lavoro essenziale o per motivi convincenti, quali:

- Professionisti sanitari, ricercatori sanitari e professionisti che forniscono assistenza agli anziani.
- Lavoratori frontalieri.
- Lavoratori agricoli stagionali.
- Personale addetto ai trasporti responsabile del trasporto di merci e altro personale addetto ai trasporti, se necessario.
- Diplomatici, personale di organizzazioni internazionali, personale militare e operatori umanitari nell'esercizio delle loro funzioni.
- Passeggeri in transito.
- Passeggeri che viaggiano per motivi familiari convincenti.
- Persone bisognose di protezione internazionale o per altri motivi umanitari; viaggiare conformemente al principio di "non refoulement".

La fase 4 del piano di allentamento del blocco inizierà il 1 ° luglio, senza alcun impatto sulle operazioni di trasporto.

Il 13 luglio, il Ministero degli affari esteri belga ha aggiornato l'elenco dei consigli di viaggio e ha incluso la Svezia nell'elenco rosso.

I paesi e le aree inclusi nella lista rossa sono soggetti a un divieto di viaggio formale, a un test obbligatorio e a una quarantena al ritorno in Belgio.

I dettagli completi possono essere letti [qui](#).

A partire dal 1 ° agosto 2020, il modulo di localizzazione dei passeggeri deve essere compilato dalle seguenti persone, compresi i conducenti di camion (Vedi sito [Web ufficiale](#)):

- Persone residenti in Belgio che sono state all'estero per più di 48 ore.
- Persone residenti in altri paesi che prevedono di rimanere in Belgio per più di 48 ore.
- Persone che entrano in Belgio in aereo o in nave, indipendentemente dalla quantità di tempo che intendono trascorrere in Belgio.

Il modulo può essere compilato [online](#).

*Fonte: FEBETRA e agenzie di stampa*

## **BIELORUSSIA**

*Aggiornato il 29/06/2020*

Tutti i cittadini stranieri e bielorusi che entrano nel territorio della Repubblica di Bielorussia attraverso i valichi di frontiera sono soggetti a controlli sanitari.

Le persone che arrivano da Paesi con una situazione epidemica grave (Cina, Iran, Italia, Corea del Sud, Singapore, Tailandia e Giappone) devono essere sottoposte a test (il risultato è disponibile in 12 ore). In caso di sintomi di una malattia respiratoria (febbre superiore a 37,1, tosse e altri), le persone che arrivano da questi Paesi vengono isolate e ricoverate in ospedale.

Attualmente non esistono restrizioni alla circolazione di veicoli, merci e passeggeri attraverso i confini della Repubblica di Bielorussia (ad eccezione dei controlli sanitari e della compilazione di un modulo all'arrivo).

Recapiti del Centro per l'Igiene e la Salute pubblica:

+375 (29) 156-85-65 (giorni lavorativi dalle 8:30 alle 13:00 e dalle 13:30 alle 18:00).

Con effetto dal 19 marzo alle 00:00, i conducenti non residenti nella Repubblica di Bielorussia impegnati in operazioni di transito internazionale attraverso il territorio della Repubblica di Bielorussia possono utilizzare solo aree selezionate per i veicoli di riposo, pasti e rifornimento di carburante. Un elenco dettagliato con le posizioni può essere trovato su questa [mappa](#).

Bielorussia (27 marzo 2020)

Transito dei trasportatori di merci su strada attraverso la Repubblica di Bielorussia

Ai sensi del decreto n. 171 del Consiglio dei ministri della Repubblica di Bielorussia del 25 marzo 2020, tutti i conducenti che effettuano il transito di merci attraverso la Bielorussia sono obbligati a utilizzare solo strade nazionali approvate e parcheggiare in aree specifiche per riposare, consumare pasti o fare rifornimento, secondo l'elenco delle strade e delle aree di parcheggio specificate approvate dal Decreto.

I conducenti di transito sono obbligati a lasciare il territorio della Bielorussia per il percorso più breve possibile, entro il giorno successivo all'ingresso nel territorio della Bielorussia, a meno che non sia impossibile rispettare il periodo specificato a causa di incidente / guasto del veicolo, scarico o trasbordo carico, sostituzione del veicolo, o se previsto nei termini del contratto di trasporto e indicato nei documenti di trasporto.

Se è necessario eseguire una delle operazioni sopra descritte, è consentita una deviazione dall'elenco approvato delle strade nazionali e delle aree di parcheggio specificate. Tuttavia, le operazioni devono essere eseguite nel più breve tempo possibile.

Mentre il veicolo è parcheggiato, i conducenti di transito non devono lasciare l'area di parcheggio.

L'elenco delle strade nazionali approvate e le aree di parcheggio specificate allegate al decreto n. 171 sono disponibili [qui](#).

Conformemente al [decreto n. 171](#) del Consiglio dei ministri della Repubblica di Bielorussia del 25 marzo 2020, tutti i conducenti che effettuano un transito di merci attraverso la Bielorussia sono tenuti a utilizzare solo le strade nazionali approvate e solo i parchi nelle aree specificate per riposare, mangiare o fare rifornimento.

L'elenco delle aree di sosta approvate è stato aggiornato. Nel territorio della Repubblica di Bielorussia sono stati identificati sei ulteriori parcheggi per il riposo e i pasti per i conducenti, il rifornimento di carburante dei veicoli in transito o lo svolgimento di trasporti internazionali di merci:

- M-1 / E30 Brest (Kozlovichi) - Minsk - confine della Federazione Russa (Redki), km 514 - stazione di rifornimento n. 59 "Belorusneft"

- M-1 / E30 Brest (Kozlovichi) - Minsk - confine della Federazione Russa (Redki), km 514 - stazione di rifornimento n. 60 "Belorusneft"

- M-3 Minsk - Vitebsk, km 102 - stazione di rifornimento n. 18 "Belorusneft"
- M-3 Minsk - Vitebsk, km 237 - stazione di rifornimento n. 72 "Belorusneft"
- M-3 Minsk - Vitebsk, km 156 - stazione di rifornimento "LUKOIL Belorussia"
- M-8 / E-95 confine della Federazione Russa (Jezerische) - Vitebsk - Gomel - confine dell'Ucraina (Novaya Guta), km 73 - stazione di rifornimento n. 68 "Belorusneft"

Le mappe dei percorsi aggiornate dei movimenti di veicoli in transito attraverso il territorio della Repubblica di Bielorussia possono essere scaricate utilizzando i seguenti collegamenti:

[Mappa \(Pyc\)](#)

[Mappa \(Eng\)](#)

Il governo della Bielorussia ha emanato un [regolamento n. 208 dell'8 aprile 2020](#) che introduce ulteriori misure restrittive. Il presente documento entra in vigore il 10 aprile 2020.

Il nuovo regolamento prevede in particolare che i requisiti di autoisolamento siano applicabili anche ai conducenti dopo il completamento del trasporto internazionale di merci su strada nel territorio della Bielorussia. Ciò include anche i conducenti che sono stati sostituiti, nel corso dell'operazione di trasporto in transito, e che arrivano da paesi in cui è stato registrato COVID-19. Ciò vale fino alla successiva operazione di trasporto su strada o entro 14 giorni di calendario.

Il regolamento prevede inoltre che i conducenti che effettuano operazioni di trasporto internazionale su strada attraverso il territorio della Bielorussia, debbano disporre di dispositivi di protezione individuale (maschere mediche, guanti) a bordo e utilizzarli quando escono dalla cabina.

La Bielorussia ha anche aggiunto all'elenco alcune altre posizioni in cui i conducenti in transito possono fermarsi (parcheggiare) per riposarsi e pranzare o rifornire di carburante i veicoli. Segui i link sottostanti per accedere alla mappa aggiornata.

[Kapra \(pyc\)](#)

[Mappa \(eng\)](#)

Il 28 aprile, in conformità con le modifiche al decreto del Consiglio dei ministri n. 171 "Sulle misure per prevenire l'importazione e la diffusione di infezioni causate dal coronavirus COVID-19", il Ministero dei trasporti e delle comunicazioni della Repubblica della Bielorussia ha fornito una mappa aggiornata delle rotte per i veicoli in transito attraverso il territorio della Repubblica di Bielorussia che indica le posizioni per l'arresto / parcheggio, il riposo e il rifornimento di carburante. In particolare, è stato incluso un ulteriore punto di sosta / parcheggio: M-1 / E30 Brest (Kozlovichi) - Minsk - confine della Federazione Russa (Redki), 6 km (a destra) - stazione di rifornimento Tatbelnefteprodukt.

Le mappe possono essere scaricate utilizzando i seguenti collegamenti: [Kapra \(PYC\)](#), [Mappa \(ENG\)](#)

Il governo della Bielorussia ha emanato un regolamento n. 256 del 24 aprile 2020 con modifiche al precedente regolamento n. 171 del 25 marzo 2020. Tali modifiche sono efficaci dal 1 ° maggio 2020 e riflettono alcune delle misure di sostegno per l'industria, tra cui quelli avviati dall'associazione "BAMAP".

Per i veicoli immatricolati in Bielorussia e utilizzati per le operazioni di trasporto internazionale di merci su strada, la data di validità dei seguenti documenti è stata prorogata di 30 giorni di calendario:

- Certificati di omologazione di un veicolo stradale per il trasporto internazionale di merci con sigilli doganali;
- Certificati di ammissione di un veicolo stradale (ad eccezione dei trattori agricoli, anche in combinazione con rimorchi o semirimorchi) rilasciati per convalidare l'autorizzazione a circolare.
- Certificati internazionali di ispezioni tecniche dei veicoli;
- Certificati di controllo tecnico rilasciati per convalidare la conformità di un veicolo stradale alle norme tecniche ECMT;

La proroga per 30 giorni di calendario sarà applicabile ai documenti di cui sopra nei casi in cui la data di validità scade tra il 1o maggio 2020 e il 30 maggio 2020.

Il ministero degli Affari esteri della Bielorussia è stato incaricato di notificare questa decisione agli Stati stranieri attraverso canali diplomatici.

A causa dell'attuale situazione di pandemia, e nel caso in cui la notifica della stessa decisione emessa da Stati stranieri in Bielorussia attraverso canali diplomatici, il Comitato doganale statale della Bielorussia ha confermato che è anche pronto ad accettare tali certificati di approvazione validi quando si svolgono le dogane operazioni.

Il 26 maggio, il governo bielorusso ha informato di una nuova procedura per la [prenotazione](#) di un posto in coda al confine.

Ulteriori dettagli sono disponibili [qui](#).

Il governo bielorusso ha emanato un regolamento del 25 maggio 2020 n. 311 relativo allo spiegamento di dispositivi di navigazione (sigilli). Questo regolamento è stato pubblicato ieri ed entrerà in vigore il 7 giugno 2020.

Il documento richiede in particolare che gli operatori di trasporto in transito che abbiano violato il paragrafo 1.2. e (o) 1.3. del Regolamento del 25 marzo 2020 n. 171 (ovvero il mancato utilizzo delle sole autostrade o aree di parcheggio designate per rispettare le scadenze di transito) sarà autorizzato a transitare nel territorio della Bielorussia solo nei casi in cui i sigilli di navigazione siano attaccati ai compartimenti merci dei loro veicoli per tracciare la loro posizione.

Queste disposizioni non si applicano in caso di malfunzionamento del sistema di navigazione causato da problemi tecnici o violazioni dei mezzi di comunicazione o quando le scorte doganali sono utilizzate conformemente alla procedura doganale di transito doganale.

I sigilli di navigazione saranno apposti ai valichi di frontiera prima dell'ingresso in Bielorussia o dalle autorità doganali o dall'operatore nazionale (Belneftegaz) o da altre entità autorizzate.

La rimozione dei sigilli di navigazione verrà effettuata presso:

- le frontiere esterne dell'Unione economica eurasiatica (EAEU) da parte delle autorità doganali o dell'operatore nazionale (Belneftegaz) o di altre entità autorizzate;
- il confine RUS-BLR da parte dell'operatore nazionale (Belneftegaz) o di altre entità autorizzate.

Anche il regolamento governativo del 25 maggio 2020 n. 311 ha fissato una tariffa per questo servizio - 3 unità di base che attualmente sono 81 BYN o 31 EUR, IVA inclusa.

Questo atto giuridico è stato adottato dal governo per garantire l'impiego di sigilli di navigazione in Bielorussia, nonché per adottare misure aggiuntive per prevenire la diffusione di COVID-19 e rimarrà in vigore fino al 30 settembre 2020.

È stato ampliato l'elenco dei luoghi specializzati per la sosta (parcheggi) per il riposo e i pasti per i conducenti e i veicoli di rifornimento di carburante in transito attraverso il territorio della Bielorussia.

La [Risoluzione](#) del Consiglio dei Ministri della Repubblica di Bielorussia del 28 maggio 2020 n. 321 (entra in vigore il 30 maggio 2020) che ha modificato la Risoluzione del Consiglio dei Ministri della Repubblica di Bielorussia del 25 marzo 2020 n. 171; concernente misure per prevenire l'importazione e la diffusione dell'infezione causata dal coronavirus COVID-19.

L'obbligo di lasciare il territorio della Repubblica di Bielorussia sulla tratta più breve, e non oltre il giorno successivo al giorno di entrata nel suo territorio, non si applica ai conducenti in transito se è necessario ottenere un'autorizzazione speciale sul trasporto di merci pericolose durante il trasporto internazionale su strada.

La nuova edizione contiene un elenco di autostrade in cui i veicoli in transito sono obbligati a passare e fermarsi (parcheggio) per il riposo e i pasti per i conducenti, il rifornimento di carburante dei veicoli è ora possibile in conformità con l'Appendice 1 della Risoluzione n. 171. Questo elenco è stato ampliato di oltre 40 punti di arresto.

Inoltre, sono state apportate modifiche che hanno interessato le seguenti disposizioni:

- i requisiti della risoluzione n. 171, che prescrive di guidare solo su strade repubblicane, in cui è possibile fermarsi (parcheggiare) per il riposo e i pasti per i conducenti, rifornire di carburante i veicoli e il veicolo lascia il territorio della Bielorussia entro il giorno successivo il giorno di entrata nel suo territorio, sarà esteso non solo ai conducenti che effettuano il trasporto internazionale di merci, ma anche a tutti i conducenti in transito attraverso il territorio della Repubblica di Bielorussia utilizzando i veicoli destinati al trasporto stradale internazionale (compresi i veicoli vuoti e il trasporto di passeggeri);

- i conducenti che effettuano regolari trasporti internazionali di passeggeri su strada hanno la possibilità di non soddisfare i requisiti per passare su strade repubblicane incluse nell'elenco e fermarsi in luoghi specializzati per il riposo e i pasti per i conducenti;

- nell'esecuzione delle operazioni e azioni previste nella prima parte del comma 1.3. della delibera n. 171 (ottenimento lungo il percorso di un permesso speciale per il passaggio di veicoli di grandi dimensioni e pesanti attraverso il territorio di uno stato straniero, un permesso speciale per il trasporto di merci pericolose durante il trasporto internazionale di merci su strada, nel caso di un incidente (guasto) di un veicolo, nonché in caso di scarico, ricarica (trasbordo) di merci, sostituzione del veicolo), il conducente deve disporre e sottoporre a controllo i documenti che confermano tali operazioni o azioni.

La forma del requisito per il conducente in transito attraverso il territorio della Repubblica di Bielorussia che utilizza i veicoli destinati al trasporto internazionale su strada è stabilita nella nuova edizione.

Il 9 giugno, il Ministero dei trasporti della Bielorussia ha informato dell'introduzione di restrizioni temporanee sui carichi per asse dei veicoli che circolano su strade pubbliche dal 1o luglio al 20 settembre. La disposizione mira a garantire la sicurezza sulle autostrade quando la temperatura diurna supera i 25 ° C. Pertanto, il carico massimo ammissibile per asse per i veicoli che circolano su pavimentazione in calcestruzzo di asfalto sarà di 6 tonnellate. La restrizione si applica dalle 11:00 alle 20:00 incluso.

La disposizione non si applica ai seguenti casi:

- tratti di strade a pedaggio;
- Autostrada M-14 Seconda circonvallazione intorno alla città di Minsk;
- tratto dal km 0 al km 14,7 dell'autostrada R-80 Sloboda - Papernya;

- strade sulle quali i conducenti sono tenuti a transitare attraverso il territorio della Repubblica di Bielorussia per veicoli destinati al trasporto stradale internazionale, secondo l'elenco conformemente all'appendice 1 della risoluzione del Consiglio dei ministri della Repubblica di Bielorussia del 25 marzo 2020 N. 171 «Sulle misure per prevenire l'importazione e la diffusione dell'infezione causata dal coronavirus COVID-19».

Il 29 giugno, il Consiglio dei Ministri della Repubblica di Bielorussia ha emesso la Risoluzione n. 372, che modifica la Risoluzione n. 171 del 25 marzo 2020; concernente misure per prevenire l'importazione e la diffusione dell'infezione causata dal coronavirus COVID-19; nonché la risoluzione n. 311 del 25 maggio 2020, relativa allo spiegamento di dispositivi di navigazione (sigilli).

In particolare, ai conducenti in transito non è più richiesto di utilizzare autostrade designate o di fermarsi per riposare e fare rifornimento nelle aree di sosta o stazioni di rifornimento designate o di uscire dalla Bielorussia, non oltre il giorno successivo, alla data di entrata. I conducenti non sono più tenuti a utilizzare sigilli di navigazione per il transito attraverso il territorio della Bielorussia. I sigilli di navigazione saranno offerti in alternativa al convoglio doganale nei casi previsti dalla normativa.

Inoltre, ai conducenti che non hanno rispettato i requisiti di cui sopra non sarà più richiesto l'uso di sigilli di navigazione per il transito attraverso il territorio della Bielorussia. I sigilli di navigazione saranno offerti in alternativa al convoglio doganale nei casi previsti dalla normativa.

La risoluzione entra in vigore il 1o luglio 2020.

*Font: Consiglio dei ministri della Repubblica di Bielorussia, BAMAP e [Ministero dei trasporti e delle comunicazioni della Repubblica di Bielorussia](#)*

## **BULGARIA**

*Aggiornato il 03/08/2020*

Le autorità bulgare hanno dichiarato lo "stato di emergenza" nel Paese il 13 marzo.

### **Restrizioni**

In un nuovo ordine emesso il 6 aprile, il Ministro della sanità ha confermato il divieto di ingresso temporaneo per tutti i cittadini di paesi terzi (non UE) attraverso tutti i valichi di frontiera con tutti i mezzi di trasporto. I divieti d'ingresso si applicano a tutte le persone provenienti dai seguenti paesi, indipendentemente dalla loro nazionalità: Italia, Spagna, Francia, Regno Unito, Germania, Paesi Bassi, Svizzera, Austria, Belgio, Liechtenstein e Lussemburgo.

Le seguenti categorie sono escluse dai divieti di cui sopra:

- a) cittadini bulgari, familiari di cittadini bulgari, persone con residenza permanente a lungo termine nel territorio della Repubblica di Bulgaria e membri delle loro famiglie;
- b) professionisti medici, scienziati medici e assistenti sociali, se lo scopo del loro viaggio è collegato al loro lavoro professionale;
- c) personale addetto al trasporto impegnato nel trasporto di merci, equipaggi di aeromobili impegnati nel trasporto aereo commerciale e altro personale addetto ai trasporti, a seconda dei casi;

d) funzionari stranieri (capi di Stato, governo, ecc.) e membri delle loro delegazioni, nonché diplomatici, funzionari di organizzazioni internazionali, personale militare e operatori umanitari che svolgono le loro funzioni;

e) persone che viaggiano per motivi umanitari;

f) Cittadini degli Stati membri dell'Unione europea e degli Stati Schengen (compresi San Marino, Andorra, Monaco e il Vaticano) e cittadini di paesi terzi direttamente coinvolti nella costruzione, manutenzione, funzionamento e sicurezza delle infrastrutture strategiche e critiche della Repubblica di Bulgaria; e

g) lavoratori frontalieri e lavoratori agricoli stagionali.

Il transito attraverso il territorio della Repubblica di Bulgaria è consentito per:

a) cittadini degli Stati membri dell'Unione europea e degli Stati Schengen (compresi San Marino, Andorra, Monaco e il Vaticano) e i loro familiari per tornare nel loro paese di residenza;

b) cittadini di paesi terzi titolari di un permesso di soggiorno di lunga durata in un altro Stato membro dell'Unione europea o in un paese Schengen (compresi San Marino, Andorra, Monaco e il Vaticano) e i loro familiari al fine di rientrare nel loro paese di residenza;

c) cittadini di Serbia, Repubblica della Macedonia del Nord, Montenegro e Turchia per ritornare nel loro paese;

d) personale addetto al trasporto addetto al trasporto di merci, equipaggi di aeromobili impegnati nel trasporto aereo commerciale e altro personale addetto ai trasporti, a seconda dei casi, a cui si applicano le norme speciali.

I camionisti bulgari che arrivano da un paese con casi Covid-19 registrati sono soggetti al periodo di quarantena di 14 giorni. Durante il periodo di quarantena sono autorizzati a transitare in Bulgaria allo scopo di effettuare o completare il trasporto internazionale:

i. transitare attraverso il territorio della Repubblica di Bulgaria;

ii. essere nella cabina del camion;

iii. guidare il camion;

iv. svolgere attività di carico e scarico; e

v. lasciare il territorio della Repubblica di Bulgaria prima della fine del periodo di quarantena.

Il seguente regime è stato introdotto per i conducenti non bulgari: cittadini dei suddetti paesi o che provengono da essi o che hanno attraversato il territorio di tale paese:

io. i conducenti di veicoli merci che trasportano merci destinate al mercato bulgaro dovrebbero entrare nel territorio della Repubblica di Bulgaria, scaricare le merci trasportate e / o caricare merci e lasciare immediatamente il territorio della Repubblica di Bulgaria; e

ii. i conducenti di veicoli merci che trasportano merci destinate ad altri paesi sono autorizzati a transitare attraverso la Repubblica di Bulgaria su una rotta determinata dall'Agenzia delle infrastrutture stradali.

L'amministrazione nazionale dei pedaggi rilascia una nota di istruzione ai conducenti che attraversano il territorio della Repubblica di Bulgaria e specifica:

· La data e l'ora in cui dovrebbero lasciare il territorio della Repubblica di Bulgaria; e

· Il valico di frontiera dal quale devono uscire.

Il termine stabilito per lasciare il territorio della Repubblica di Bulgaria non può superare le 24 ore dall'emissione della nota di istruzione.

Nei casi in cui i conducenti di veicoli merci che sono autorizzati a transitare in Bulgaria, ma a causa di un divieto da parte di uno stato vicino non possono lasciare la Bulgaria, verrà determinato un luogo in cui il camion e il conducente devono rimanere fino all'abolizione del divieto, dopodiché ha lasciare il paese.

Il 30 marzo 2020 e fino a nuovo avviso, il valico di frontiera tra Bulgaria e Grecia "Zlatograd-Thermes" è stato chiuso a causa della diffusione di Covid-19 ed è stata annunciata una quarantena nella rispettiva regione di confine greca.

Controlli speciali sono stati istituiti in tutte le entrate e le uscite della città di Bansko e di tutti i centri regionali: Blagoevgrad, Burgas, Varna, Veliko Tarnovo, Vidin, Vratsa, Gabrovo, Dobrich, Kardzhali, Kyustendil, Lovech, Montana, Pazard

Le persone possono entrare e uscire da queste città solo per lavorare, per motivi medici, per la cura dei loro parenti e per acquistare prodotti e medicinali di base essenziali.

I camionisti sono autorizzati a passare attraverso questi punti di controllo, ma sono possibili ritardi.

### **Agevolazioni**

Il governo bulgaro ha concesso una tolleranza temporanea per quanto riguarda l'applicazione dei tempi di guida e di riposo per i conducenti ai sensi del regolamento UE 561/2006 al trasporto nazionale e internazionale di merci. Questa eccezione si applica dal 19 marzo 2020, dalle 00:00 al 16 aprile 2020, alle 24:00. Le misure revocate sono le seguenti:

- i. Arte. 6 (1): sostituzione del limite massimo di guida giornaliera di 9 ore con una di 11 ore;
- ii.
- iii. Articolo 7: sostituzione dei requisiti minimi di interruzione giornaliera imponendo una pausa di 45 minuti dopo 5 ore e mezza; e
- iv.
- v. Arte. 8 (6): riduzione del normale periodo di riposo settimanale da 45 a 24 ore.

Il 13 marzo 2020, le autorità bulgare hanno introdotto uno stato di emergenza nel paese. Attualmente lo stato di emergenza è stato prorogato fino al 13 maggio.

### **Agevolazioni**

Il governo bulgaro ha concesso una tolleranza temporanea per quanto riguarda l'applicazione dei tempi di guida e di riposo per i conducenti ai sensi del regolamento UE 561/2006 al trasporto nazionale e internazionale di merci. Questa eccezione si applica dalle 19/03/2020 00:00 alle 16/04/2020 24.00 . Le misure revocate sono le seguenti:

- Art. 6 (1): sostituzione del limite massimo di guida giornaliera di 9 ore con una di 11 ore;
- Art. 7: sostituzione dei requisiti minimi di interruzione giornaliera imponendo una pausa di 45 minuti dopo 5 ore e mezza;
- Art. 8 (6): riduzione del normale periodo di riposo settimanale da 45 a 24 ore.

In un nuovo ordine, dalle 00:00 del 20 marzo 2020 al 17 aprile 2020, il Ministro della sanità ha temporaneamente vietato l'ingresso nel territorio della Repubblica di Bulgaria di tutti i cittadini di paesi terzi

(non UE) attraverso tutti i valichi di frontiera di tutti i mezzi di trasporto. Il personale addetto al trasporto addetto al trasporto di merci è escluso dal campo di applicazione di questo ordine.

Rimane in vigore il divieto di ingresso di cittadini dell'UE provenienti da Italia, Spagna, Francia, Regno Unito, Germania, Paesi Bassi e Svizzera e le rispettive disposizioni per i conducenti di tali paesi, precedentemente annunciate.

L'agenzia per l'infrastruttura stradale bulgara ha pubblicato una mappa interattiva dei corridoi verdi per il trasporto stradale di merci che transitano nel territorio della Repubblica di Bulgaria. La mappa contiene informazioni utili sulle aree di sosta e il rispettivo numero di aree di parcheggio, servizi igienici, possibilità di acquistare cibo, disponibilità di connessione internet, illuminazione, videosorveglianza, stazione di rifornimento, servizi di emergenza più vicini, numero di aree per il rifornimento di carburante di camion refrigerati, ecc.: <http://www.api.bg/index.php/en/green-corridors> o <https://www.bgtoll.bg/en>.

In data 14 aprile 2020 l'agenzia per l'infrastruttura stradale bulgara ha emesso un ordine che sospende temporaneamente il divieto di circolazione nei giorni festivi per camion di oltre 12 tonnellate.

Inoltre, il governo bulgaro ha concesso un'ulteriore tolleranza temporanea per quanto riguarda l'applicazione delle regole del tempo di guida e di riposo ai conducenti ai sensi del Reg. (CE) 561/2006 relativo al trasporto nazionale e internazionale di merci. Questa eccezione si applica dal 17 aprile 2020, dalle 00:00 al 17 maggio 2020, alle 24:00. Le misure revocate sono le seguenti:

- Art. 6 (1): sostituzione del limite massimo di guida giornaliera di 9 ore con una di 11 ore;
- Art. 7: sostituzione dei requisiti minimi di interruzione giornaliera imponendo una pausa di 45 minuti dopo 5 ore e mezza;
- Art. 8 (6): possibilità di prendere due periodi di riposo settimanali ridotti consecutivi di almeno 24 ore, a condizione che:
  - i conducenti effettuano almeno 4 pause settimanali in queste 4 settimane consecutive e almeno due devono essere regolari pause settimanali
  - i due periodi di riposo settimanali ridotti devono essere compensati prima del successivo periodo di riposo
- Deroga all'articolo 8, paragrafo 8, del regolamento n. 561/2006: possibilità per il conducente di effettuare il riposo settimanale regolare nel veicolo, a condizione che disponga di posti letto adeguati per ciascun conducente e che il veicolo sia fermo.

Fino al 13 maggio, la Bulgaria ha introdotto un nuovo obbligo che rende **obbligatorio l'uso di maschere facciali per tutti**, compresi i conducenti, in spazi pubblici aperti o chiusi.

Inoltre, anche le misure applicabili ai conducenti sono state leggermente modificate. È previsto il seguente regime per i conducenti non bulgari provenienti da un paese con casi registrati COVID-19:

- i conducenti di veicoli merci che trasportano merci destinate al mercato bulgaro dovrebbero entrare nel territorio della Repubblica di Bulgaria, scaricare le merci trasportate e / o caricare merci e lasciare immediatamente il territorio della Repubblica di Bulgaria; e

- i conducenti di veicoli merci che trasportano merci destinate ad altri paesi sono autorizzati a transitare attraverso la Repubblica di Bulgaria su una rotta determinata dall'Agenzia delle infrastrutture stradali.

Le autorità sanitarie frontaliere rilasciano una [nota](#) di istruzioni ai conducenti che attraversano il territorio della Repubblica di Bulgaria specificando:

- la data e l'ora in cui dovrebbero lasciare il territorio della Repubblica di Bulgaria; e
- il valico di frontiera dal quale devono uscire.

Il 7 maggio il governo bulgaro ha messo in vigore le seguenti misure di deconfinamento:

Sono stati revocati i seguenti punti di controllo speciali, inizialmente stabiliti in tutte le entrate e le uscite della città di Bansko e di tutti i centri regionali: Blagoevgrad, Burgas, Varna, Veliko Tarnovo, Vidin, Vratsa, Gabrovo, Dobrich, Kardzhali, Kyustendil, Lovech, Montana, Pazardzhik, Pernik, Pleven, Plovdiv, Razgrad, Ruse, Silistra, Sliven, Smolyan, Sofia, Stara Zagora, Targovishte, Haskovo, Shumen, Yambol.

Persone e autisti possono entrare e uscire liberamente da queste città senza ritardi.

L'uso di una maschera facciale è già obbligatorio in spazi pubblici chiusi. Tuttavia, le persone e i conducenti che si trovano in luoghi pubblici aperti sono tenuti a rispettare il requisito del distanziamento sociale e tutte le misure antiepidemiche e indossare una maschera protettiva nel caso in cui sia necessario essere in contatto con altri.

Le autorità sanitarie di frontiera hanno smesso di rilasciare note di istruzione ai conducenti non bulgari che entrano in Bulgaria; ciò ridurrà i tempi di attesa ai valichi di frontiera.

Il regime per i conducenti non bulgari provenienti da un paese con casi registrati COVID-19 è attualmente il seguente:

- I conducenti di veicoli merci che trasportano merci destinate al mercato bulgaro dovrebbero entrare nel territorio della Repubblica di Bulgaria, scaricare le merci trasportate (e caricare merci per il viaggio di ritorno, se necessario) e lasciare immediatamente il territorio della Repubblica di Bulgaria .
- Il transito attraverso la Repubblica di Bulgaria è consentito solo sulle rotte stabilite dall'Agenzia per le infrastrutture stradali.

Il termine per lasciare il territorio della Repubblica di Bulgaria non può superare le 24 ore dall'ingresso nel paese.

Le misure si applicano immediatamente e fino a nuovo avviso.

Il 13 maggio, le autorità bulgare hanno revocato lo stato di emergenza e introdotto una "situazione epidemica di emergenza", che sarà in vigore dal 14 maggio al 14 giugno.

I divieti d'ingresso per tutti i cittadini stranieri sono ancora in vigore, mentre le misure relative ai conducenti internazionali rimangono praticamente le stesse.

A partire dal 22 maggio, chiunque sarà autorizzato ad entrare nel territorio della Bulgaria senza essere messo in quarantena (vale a dire i camionisti che entrano e transitano in Bulgaria) dovrà presentare una nuova dichiarazione alle autorità di controllo sanitario alle frontiere. Questa dichiarazione è disponibile in bulgaro, inglese e rumeno.

Per ridurre al minimo i tempi di attesa, si consiglia ai conducenti di compilare la dichiarazione prima del loro arrivo ai valichi di frontiera.

Il 30 maggio il governo bulgaro ha messo in atto alcune ulteriori misure di deconfinamento:

- La gamma di categorie autorizzate ad entrare e / o transitare attraverso il territorio bulgaro è stata ampliata;
- La gamma di categorie non soggette a quarantena obbligatoria è stata ampliata; la quarantena per i conducenti di autobus e camion bulgari provenienti dall'estero è stata revocata (i conducenti non bulgari erano autorizzati a entrare nel paese senza quarantena prima);
- È stato revocato il regime speciale per i conducenti non bulgari, compresa la scadenza di 24 ore per lasciare il territorio della Repubblica di Bulgaria.

Le persone che entrano in Bulgaria e che non sono soggette alle disposizioni di quarantena devono comunque presentare una dichiarazione alle autorità di frontiera.

I dettagli completi possono essere letti [qui](#).

Dopo aver valutato la situazione epidemiologica, il Ministro della Salute bulgaro ha emesso un [nuovo ordine](#) (già in vigore) il 4 giugno, modificando l'ordine precedente emesso il 14 maggio.

Le eccezioni al divieto di ingresso temporaneo per tutti i cittadini stranieri attraverso tutti i valichi di frontiera con tutti i mezzi di trasporto sono cambiate per le seguenti categorie:

- le persone che arrivano dalla Repubblica della Macedonia del Nord non sono più esenti dai divieti di ingresso e di transito;
- inoltre, le persone che arrivano dalla Bosnia Erzegovina e dal Montenegro sono ora esenti dai divieti di ingresso e di transito;
- i conducenti di autobus e camion sono esenti da tali restrizioni.

Il 12 giugno il governo bulgaro ha prorogato lo stato di emergenza fino al 30 giugno. Si applicano le stesse misure.

Si ricorda ai conducenti di trasporto internazionale di merci che entrano in Bulgaria che devono ancora completare e firmare una dichiarazione, che è ora disponibile in bulgaro e rumeno, inglese, turco e ceco.

L'uso di maschere per il viso è obbligatorio solo sui trasporti pubblici, nelle farmacie e nelle istituzioni mediche, ed è fortemente raccomandato quando non è possibile garantire la distanza fisica.

Il 24 giugno, le autorità bulgare hanno prorogato lo stato di emergenza fino al 15 luglio.

Le regole di quarantena sono state stabilite come segue: persone che entrano nel territorio della Repubblica di Bulgaria da Svezia, Regno Unito e Portogallo, nonché da paesi terzi, ad eccezione di Serbia, Bosnia ed Erzegovina, Montenegro, Islanda, Norvegia, Svizzera, Liechtenstein, San Marino, Andorra, Monaco e il Vaticano, saranno messi in quarantena per un periodo di 14 giorni a casa o in altri alloggi in cui la persona ha indicato che risiederà, con una prescrizione rilasciata dal direttore dell'ispettorato sanitario regionale competente, o un persona da lui autorizzata.

L'esenzione dalle disposizioni sulla quarantena è concessa ai cittadini bulgari e ai cittadini di altri Stati membri dell'UE, Regno Unito e Stati Schengen (tra cui San Marino, Andorra, Monaco e il Vaticano) che sono:

- Viaggiare per motivi umanitari
- Rappresentanti di attività commerciali, economiche e di investimento e persone direttamente coinvolte nella costruzione, manutenzione, funzionamento e sicurezza delle infrastrutture strategiche e critiche della Repubblica di Bulgaria. Nell'attuazione di progetti certificati ai sensi della legge sulla promozione degli investimenti, analisi di progetti di potenziali investitori e altre attività rilevanti per l'economia del paese. Il viaggio deve essere certificato da una lettera del Ministro dell'Economia o di altri ministeri responsabili delle rispettive attività. Anche le persone coinvolte nella costruzione navale e nella riparazione delle navi, compresi i loro familiari, sono esenti
- Autisti di autobus che effettuano il trasporto internazionale di passeggeri
- Autotrasportatori che effettuano o completano il trasporto internazionale di merci
- Membri dell'equipaggio della nave che sono cittadini bulgari

Sono esentate anche le seguenti persone, indipendentemente dalla loro nazionalità:

- Professionisti medici, scienziati medici, assistenti sociali e loro dirigenti, se lo scopo del loro viaggio è collegato al loro lavoro professionale
- Lavoratori coinvolti nella consegna di medicinali, dispositivi medici e dispositivi di protezione individuale, attrezzature mediche, compresa l'installazione e la manutenzione
- Funzionari (capi di Stato, di governo, ecc.) E membri delle loro delegazioni, nonché diplomatici, funzionari di organizzazioni internazionali, personale militare, personale dei servizi di sicurezza e di ordine pubblico e operatori umanitari, che svolgono le loro funzioni, compresa la loro famiglia membri
- Lavoratori transfrontalieri
- Funzionari dell'amministrazione statale in viaggi di lavoro a breve termine all'estero, che svolgono le loro funzioni.

Le autorità hanno anche aggiornato i moduli di dichiarazione ([inglese](#), bulgaro e rumeno, turco e ceco) per le persone che entrano in Bulgaria. Si ricorda ai membri che tale dichiarazione non sostituisce l'allegato 3.

Il 15 luglio, le autorità bulgare hanno esteso la situazione di epidemia di emergenza fino al 31 luglio 2020. Le misure per i conducenti rimangono le stesse.

La direzione generale della polizia di frontiera bulgara ha ricevuto informazioni dalle autorità di frontiera greche che dalle 00:00 del 22 luglio 2020 il checkpoint greco Exochi, adiacente al bulgaro Ilinden, sarà chiuso in entrambe le direzioni per tutti i viaggiatori, indipendentemente dalla loro nazionalità, e per tutti i tipi di veicoli, compresi i camion. Il checkpoint sarà chiuso fino al 3 agosto 2020.

Ci sarà una modifica nella dichiarazione Limosa-1 per il distacco di lavoratori in Belgio dal 30 luglio 2020. Tuttavia, questa modifica non influirà sul trasporto su strada. La dichiarazione Limosa si applica ancora solo al cabotaggio. Il trasporto internazionale è escluso.

La principale modifica riguarda la pubblicazione per periodi superiori a 12 mesi.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito web del Servizio pubblico federale per l'occupazione, il lavoro e il dialogo sociale. Questa informazione è disponibile [qui](#) in olandese, francese e inglese.

La "situazione epidemica di emergenza" in Bulgaria è stata prorogata fino al 31 agosto (nuovo ordine emesso dal Ministero della Salute disponibile [qui](#)).

Non è più obbligatorio compilare una dichiarazione. Tutte le altre misure COVID-19 per i conducenti internazionali stranieri rimangono invariate.

*Fonte: AEBTRI*

## **CINA (Repubblica Federale)**

*Aggiornata il 7/07/2020*

Il numero di casi sta diminuendo in Cina ma il Governo sta mantenendo rigide misure per evitare casi importati da Paesi stranieri.

Panoramica della situazione alle frontiere terrestri per le operazioni di trasporto passeggeri:

Secondo un avviso pubblicato il 20 marzo dal Consiglio di Stato della Repubblica popolare cinese, la Cina sospenderà il trasporto stradale transfrontaliero di passeggeri e tratterà i servizi turistici in entrata e in uscita nell'ambito di uno sforzo più ampio per frenare l'importazione di nuovi coronavirus (COVID-19) casi dal 20 marzo fino a nu Repubblica popolare cinese (27 marzo 2020)

1. La Cina ha deciso di sospendere temporaneamente l'ingresso in Cina da parte di cittadini stranieri in possesso di visti o permessi di soggiorno validi a causa della rapida diffusione globale di COVID-19, secondo un annuncio del Ministero degli Esteri e dell'Amministrazione nazionale per l'immigrazione di giovedì.

La sospensione - a partire da sabato 28 marzo - è una misura temporanea che la Cina è costretta ad adottare alla luce della pandemia di coronavirus (COVID-19) e delle pratiche di altri paesi.

Inoltre, l'ingresso con visti diplomatici, di servizio, di cortesia o C non sarà interessato e i cittadini stranieri che vengono in Cina per le necessarie attività economiche, commerciali, scientifiche o tecnologiche o per necessità umanitarie di emergenza, possono richiedere i visti presso le ambasciate cinesi o consolati.

(Nota: i visti C vengono rilasciati ai membri dell'equipaggio aereo, al personale ferroviario e marittimo e ai conducenti del trasporto stradale internazionale. Pertanto, i conducenti internazionali saranno esentati dalla politica di cui sopra).

*Fonte: Ministero degli Esteri, Amministrazione nazionale dell'immigrazione, China Daily*

2. Le autorità cinesi hanno sollecitato misure severe per impedire il ritorno di un'epidemia domestica, controllando al contempo l'importazione di nuovi casi di coronavirus (COVID-19). Il governo centrale ha

esortato i governi locali a svolgere i loro compiti nella prevenzione dei casi, importati o esportati attraverso il trasporto terrestre e fluviale, e ad attuare misure per sospendere il trasporto internazionale transfrontaliero su strada e migliorare la gestione del trasporto internazionale per vie navigabili.

I governi provinciali dovrebbero applicare misure di quarantena per coloro che entrano al confine attraverso i porti terrestri della loro amministrazione, ad eccezione dei residenti che vivono al confine, dei diplomatici e delle persone impegnate in importanti scambi commerciali, economici, scientifici e tecnologici.

Per garantire un trasporto merci senza ostacoli, devono essere adottate misure per controllare e prevenire COVID-19 per i conducenti di veicoli merci. I veicoli merci stranieri che entrano alla frontiera devono scaricare nel porto, a meno che le merci non possano essere spostate a metà strada.

Il 30 marzo 2020, il Ministero dei trasporti della Repubblica popolare cinese ha pubblicato un avviso sulla prevenzione e il controllo del coronavirus importato dall'estero.

I seguenti articoli sono relativi alle chiusure dei valichi di frontiera (BCP) e alle operazioni di camion stranieri:

1. Per i BCP stradali. Quei BCP chiusi per trasporto passeggeri e merci e BCP per trasporto passeggeri continueranno ad essere chiusi per le operazioni di trasporto fino a nuovo avviso; l'apertura del trasporto internazionale di passeggeri ai BCP stagionali sarà posticipata.

2. Per i conducenti di camion. I camion stranieri scaricheranno merci presso i BCP e i camionisti stranieri torneranno lo stesso giorno di arrivo in Cina. I camionisti stranieri che hanno difficoltà a rientrare rimarranno negli alloggi designati dalle agenzie locali di prevenzione e controllo delle malattie.

Con effetto dal 6 aprile, non è più consentito il passaggio di merci su strada attraverso i valichi di frontiera russo-cinese di Poltavka-Dongning e Turirog-Mishan. Il valico di frontiera Pogranichny-Suifenhè è chiuso per il trasporto di passeggeri, ma attualmente rimane aperto per il trasporto di merci. Tali misure sono state messe in atto al fine di garantire ispezioni centralizzate e / o quarantena in relazione al flusso di merci e passeggeri attraverso questi porti.

Con effetto dall'8 aprile, a causa del rapido aumento del flusso di passeggeri, il valico di frontiera Manzhouli-Zabaikalsk è stato chiuso per il trasporto di passeggeri fino a nuovo avviso, poiché ha superato le sue capacità di ispezione, quarantena e test dei virus. Il trasporto merci rimarrà aperto per le operazioni.

L'11 aprile 2020 il Ministero dei trasporti della Repubblica popolare cinese ha pubblicato nuove norme: notifica relativa a un'ulteriore prevenzione e controllo dell'importazione di epidemie all'estero e al rafforzamento della gestione chiusa dei conducenti internazionali di merci su strada. I requisiti specifici per i conducenti stranieri sono i seguenti:

- In linea di principio, i veicoli merci stranieri che entrano nella frontiera dovrebbero scaricare nel porto. I conducenti stranieri devono lasciare la Cina lo stesso giorno e non devono contattare il personale di gestione del terminal merci e il personale di movimentazione merci durante il periodo di carico e scarico.

- I conducenti stranieri che non sono in grado di lasciare la Cina lo stesso giorno a causa di gravi difficoltà saranno sottoposti a controllo della temperatura e saranno trasferiti direttamente dal porto in un luogo designato sotto la supervisione dell'autorità locale responsabile della prevenzione e del controllo di l'epidemia. Non sarà permesso uscire dal luogo designato prima di lasciare la Cina.

- Durante la loro permanenza in Cina, i conducenti stranieri devono conformarsi alle disposizioni pertinenti in materia di prevenzione e controllo della situazione epidemica nel luogo in cui si trova

il porto, rafforzare la propria protezione, prendere l'iniziativa nella dichiarazione sanitaria e segnalare tempestivamente qualsiasi sospetto sintomo come febbre, tosse secca e affaticamento.

- I conducenti stranieri che effettuano viaggi multipli da e verso il trasporto transfrontaliero devono essere sottoposti a test regolari (test dell'acido nucleico).

- I conducenti che si rifiutano di rispettare le normative sulla prevenzione e il controllo dell'epidemia verranno inseriti in una lista nera.

Il 14 aprile, il valico di frontiera di Irkeshtam, al confine tra Cina e Kirghizistan, è stato riaperto al trasporto merci. Le merci che entrano in entrambi i paesi con camion stranieri devono essere scaricate e caricate su veicoli domestici guidati da conducenti nazionali.

Il trasporto passeggeri rimane vietato.

A partire dal 3 luglio, verrà implementato un sistema Green Lane sui valichi di frontiera designati tra Cina e Mongolia. Le corsie verdi possono essere utilizzate da:

Autotrasportatori che effettuano operazioni tra i due paesi.

Personale chiave che deve attraversare il confine per scopi aziendali, logistici o di produzione.

Il personale aveva urgente bisogno di impegnarsi in importanti progetti di cooperazione tra i due paesi.

Regole dettagliate possono essere trovate [qui](#).

*Fonte: Consiglio di Stato della Repubblica popolare cinese; fonti di stampa.*

## **CROAZIA**

*Aggiornato il 29/06/2020*

La Repubblica di Croazia ha adottato nuove misure per limitare la diffusione del Coronavirus (COVID-19) nel paese il 13 marzo 2020. I cittadini stranieri che giungono da paesi identificati come particolarmente a rischio saranno messi in quarantena obbligatoria di 14 giorni o dovranno entrare in un isolamento autoimposto di 14 giorni.

Restrizioni speciali si applicano per le operazioni di trasporto: tutti i conducenti stranieri provenienti da Italia, Cina, Corea del Sud, Hong Kong, Giappone, Singapore, Malesia, Bahrein, Iran, Germania, Francia, Svizzera, Spagna, Austria, Regno Unito, Paesi Bassi, Svezia e dalla regione di Bela Krajina (Slovenia), ad eccezione dei conducenti in transito, saranno posti in quarantena obbligatoria per 14 giorni.

I conducenti stranieri sono avvisati ai confini che possono tornare indietro per evitare la quarantena. Lunghi tempi di attesa sono attualmente rilevati ai confini. Ci sono chiusure parziali alla frontiera Serbia-Croazia (si veda la scheda della Serbia.)

### **Trasporto stradale commerciale**

Secondo l'ultimo scambio (25 e 26 marzo) con le autorità croate, la situazione attuale è la seguente:

Non ci sono limiti al transito agli valichi di frontiera quando si utilizzano corsie verdi, come definito dalla comunicazione della Commissione europea (vedere l'allegato 1 e la mappa delle corsie verdi). Le corsie verdi sono aperte sia per il transito (in convogli di 50 camion) sia per lo scarico di camion in Croazia;

Per quanto riguarda i documenti cartacei, la Croazia sta seguendo la comunicazione della Commissione europea sull'attuazione delle corsie verdi al fine di dimostrarne la flessibilità;

I convogli si formano sui valichi di frontiera sloveni con Austria e Italia. Per le merci in transito, continuano a guidare in convoglio attraverso il confine croato ma ancora all'interno del paese, fino al confine del paese di destinazione successivo.

Non esiste un convoglio di merci consegnate all'interno della Croazia.

Il punto di contatto per l'autorità croata pertinente è [uprava.infrastruktura@mmpi.hr](mailto:uprava.infrastruktura@mmpi.hr).

Rilassamento temporaneo e limitato dell'applicazione dei tempi di guida e di riposo

La Croazia ha segnalato un rilassamento temporaneo e limitato delle norme di applicazione relative ai tempi di guida e di riposo per i conducenti di veicoli impegnati nel trasporto di merci. Questo rilassamento è concesso ai sensi dell'articolo 14, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 561/2006. Si applica ai conducenti coinvolti nel trasporto merci nazionale e internazionale di articoli essenziali, in particolare quelli relativi alla distribuzione di alimenti, alimenti per animali, carburante, trasporto di materie prime, medicinali e attrezzature mediche, distribuzione di attrezzature agli ospedali e altre istituzioni pubbliche.

Data di inizio: 18.03.2020

Data di fine: 16.04.2020

Fonte: sito web della Commissione europea all'indirizzo [https://ec.europa.eu/transport/coronavirus-response\\_en](https://ec.europa.eu/transport/coronavirus-response_en) & <https://ec.europa.eu/transport/sites/transport/files/temporary-relaxation-drivers-covid.pdf>.

### **Informazioni generali per i viaggiatori**

È prevista una quarantena obbligatoria di 14 giorni o una misura di autoisolamento per i viaggiatori che arrivano da determinati paesi (elenco disponibile qui; cittadini italiani inclusi).

Sono esenti dall'attuazione di questa misura:

- Operatori sanitari, ricercatori e collaboratori sanitari, esperti in assistenza agli anziani e persone che necessitano di cure mediche urgenti;
- Lavoratori transfrontalieri;
- Vettori merci e altro personale di trasporto, nella misura necessaria;
- Diplomatici, agenti di polizia durante lo svolgimento delle loro funzioni, servizi e squadre della protezione civile, personale delle organizzazioni internazionali e personale militare internazionale mentre svolgono le loro funzioni;

### **Passeggeri in transito.**

Le persone esenti sopra menzionate saranno soggette alle istruzioni e alle misure adottate dal CIPH.

Data di fine: non disponibile

Ulteriori informazioni: <https://www.koronavirus.hr/>.

Il 18 aprile il governo croato ha deciso di abolire il metodo del convoglio per le operazioni di transito in Croazia.

A partire dal 7 maggio, il requisito per i conducenti di merci internazionali di mettere in quarantena all'arrivo non si applica più.

A partire dall'11 maggio, i cittadini di Slovenia, Ungheria, Austria, Repubblica Ceca, Slovacchia, Estonia, Lituania, Lettonia, Germania e Polonia, possono entrare in Croazia senza restrizioni e senza dover dimostrare i motivi del loro viaggio. I cittadini di altri paesi dell'UE possono entrare in Croazia, purché siano in grado di dimostrare il motivo del loro viaggio. Ulteriori informazioni possono essere trovate [qui](#).

A partire dal 16 maggio, i conducenti di merci che transitano attraverso la Croazia devono utilizzare solo le autostrade. Nel caso in cui il conducente attraversi il confine su strade secondarie, deve prendere la strada più breve per l'autostrada per concludere con successo il suo transito attraverso il paese. L'arresto nelle aree di sosta è consentito con l'obbligo di osservare il distanziamento fisico, sia all'interno che all'esterno.

Dal 10 giugno sono stati riaperti i valichi di frontiera marittima.

Il 24 giugno il governo croato ha annunciato nuove misure per contenere la diffusione del virus. A partire dalle 00:00 del 25 luglio, le maschere sono obbligatorie sui trasporti pubblici (sia per i passeggeri che per i conducenti); i passeggeri che non rispettano la disposizione non saranno ammessi al trasporto pubblico. Ulteriori informazioni sulle regole applicabili alle operazioni di trasporto pubblico sono disponibili [qui](#) and [qui](#).

Il governo ha anche istituito un regime speciale per alcune persone che entrano in Croazia: le persone provenienti dalla Bosnia ed Erzegovina, dal Kosovo, dalla Serbia e dalla Macedonia del Nord, devono auto-isolarsi per 14 giorni quando entrano nel paese. La misura non si applica ai passeggeri in transito attraverso la Croazia. Le persone che transitano attraverso la Croazia, per raggiungere un paese vicino, devono controllare il sito web del Ministero degli Interni per sapere se hanno i requisiti per entrare in Croazia. Una volta in viaggio, le persone devono avere la prova del loro status e dell'idoneità per entrare in quel paese prima che la Croazia possa autorizzare l'ingresso per il transito.

Ai cittadini di paesi terzi / SEE è vietato l'ingresso in Croazia fino al 30 giugno. I lavoratori dei trasporti sono esenti da questa disposizione.

*Fonti: Ministero croato dei trasporti e delle infrastrutture; Ministro degli Affari Esteri e Associazione dei Trasportatori croati*

## **DANIMARCA**

*Aggiornato il 11/06/2020*

Il governo danese ha dichiarato venerdì 13 marzo 2020 che i confini danesi saranno chiusi per l'ingresso in Danimarca se non per valide ragioni (il turismo non è considerata legittima motivazione). La nuova misura sarà applicata dal 14/3 alle 12.00 e sarà in vigore fino al 13 aprile compreso.

Il trasporto di merci sarà ancora possibile. Tutti i canali di trasporto merci su strada, via mare, su rotaia e su ferrovia saranno tenuti aperti senza alcun controllo ulteriore rispetto ai normali controlli doganali. Tuttavia, il trasporto internazionale di merci su strada (compreso il transito) dovrà essere effettuato attraverso i seguenti valichi di frontiera: Frøslev, Sød o Kruså. Si noti che il valico di frontiera di Kruså non è accessibile per veicoli superiori a 3,5 tonnellate. Si consiglia ai camion di utilizzare il valico di frontiera Frøslev (E45). I

valichi di frontiera a Padborg e altri valichi di frontiera più piccoli sono chiusi. Le operazioni di trasporto merci possono anche essere gestite attraverso la cosiddetta "frontiera blu" (Ponte di Øresund e traghetti).

Il governo sta inoltre adottando misure aggiuntive per facilitare il trasporto di merci. Queste misure includono l'introduzione di esenzioni temporanee alle norme sui tempi di guida e di limitazione per garantire in particolare a consegna di generi alimentari.

Le principali associazioni danesi di trasporto e logistica hanno preparato un elenco di raccomandazioni per la ricezione e la spedizione di merci. Il documento contiene raccomandazioni per aziende di trasporto, autisti professionisti, mittenti e destinatari ed è disponibile in [inglese](#), [Tedesco](#) e [Polacco](#).

Il ministro dei trasporti danese ha annunciato che l'esenzione temporanea per il riposo settimanale dei conducenti è stata prorogata di altri 20 giorni e si applicherà quindi fino all'11 aprile (incluso).

L'esenzione riguarda solo i trasporti nazionali.

Le misure revocate sono quelle di cui all'art. 8.6 del Reg. (CE) 561/2006; si applicano tutte le altre disposizioni.

È stato emesso un ordine che estende la validità di una serie di patenti di guida e certificati nel settore dei trasporti. Anche il divieto di scambiare conducenti tra società è stato temporaneamente revocato. Queste misure sono state messe in atto per prevenire la carenza di conducente.

La validità delle seguenti categorie di licenze e certificati che scadono nel periodo compreso tra il 1 marzo e il 30 aprile 2020 sarà prorogata al 31 agosto 2020:

- Tipi di licenza: C1, C1 / E, C, C / E, D1, D1 / E, D e D / E.
- Certificati di formazione del conducente rilasciati ai sensi dell'Ordine esecutivo sui requisiti di qualifica per determinati conducenti di veicoli nel trasporto stradale.
- Certificati di addestramento del conducente per il trasporto di merci pericolose su strada rilasciati ai sensi dell'Ordine sul trasporto di merci pericolose.
- Certificato del consulente di sicurezza emesso in conformità all'ordine esecutivo sui consulenti di sicurezza per il trasporto di merci pericolose.

Inoltre, in deroga alla sezione 6a (2), 1 del Freight Forwarding Act, lo scambio di conducenti tra società con una licenza operativa per il trasporto internazionale di merci è consentito ai sensi della sezione 1 (1). 1 della legge sul trasporto merci. Ciò vale fino al 30 marzo 2020.

Articolo originale in danese: <http://dtl.eu/presserum/nyheder/2020/marts/sundhedsministeren-saetter-lempelser-i-kraf> Danimarca (27 marzo 2020)

Proroga di un'esenzione temporanea nelle regole relative ai tempi di guida e di riposo relative al riposo settimanale

Dal 13 marzo 2020 all'11 aprile 2020, tutto il trasporto nazionale di merci in Danimarca è stato esentato dalle norme sul riposo settimanale. A decorrere dal 26 marzo 2020, l'esenzione temporanea copre sia il trasporto merci internazionale che nazionale.

Maggiori informazioni qui (in [inglese](#)) o qui (in [danese](#)).

Il 6 aprile, il Primo Ministro danese ha annunciato che le restrizioni in vigore alle frontiere danesi saranno prorogate fino al 10 maggio compreso; il periodo potrebbe essere ulteriormente esteso a seconda delle circostanze. Il trasporto di merci e merci rimane esente.

Le restrizioni alla vita sociale attualmente in atto (ad es. Divieti su eventi di oltre 10 persone) sono prorogate fino alla stessa data. Grandi raduni sono vietati fino alla fine di agosto.

Le restrizioni al confine danese sono state prorogate fino all'11 maggio. Dopo il fine settimana di Pasqua, hanno iniziato ad aprire asili e scuole e un numero limitato di professioni ha ripreso l'attività. Anche gli attuali limiti della riunione di gruppo saranno progressivamente allentati: dal 10 maggio in poi, l'attuale limite di 10 persone sarà elevato a 500 fino al 1 ° settembre 2020.

Per quanto riguarda i certificati ADR per i conducenti, la Danimarca ha firmato l'accordo [multilaterale M324](#): i certificati di formazione dei conducenti che scadono tra il 1^ marzo e il 1^ novembre 2020 rimarranno validi fino al 30 novembre 2020.

Inoltre, nonostante la sezione 6a (2), 1 della legge sul trasporto merci, è consentito lo scambio di conducenti tra le società con una licenza d'esercizio danese per il trasporto internazionale di merci, ai sensi della sezione 1 (1) 1 della legge sul trasporto di merci. Ciò vale fino al 28 aprile 2020.

Le licenze STA (conducenti di autoveicoli per trasporto eccezionale) che scadranno tra il 1^ marzo e il 30 aprile 2020 avranno una validità [estesa fino al 31 agosto 2020](#). Ciò si applicherà solo al trasporto all'interno dei confini danesi.

I conducenti che effettuano trasporti internazionali su strada e hanno un certificato di conducente scaduto sono avvisati dall'autorità stradale danese di portare il certificato per i lavoratori del trasporto internazionale (allegato III delle Linee guida Green Lane). Ulteriori informazioni sul sito dell'autorità stradale danese sono disponibili [qui](#).

Le restrizioni esistenti alle frontiere danesi sono state prorogate fino a nuovo avviso. Tuttavia, alcuni rilassamenti sono stati aggiunti per riflettere l'evoluzione della pandemia. Le persone con uno "scopo degno" (come i conducenti) potranno entrare in Danimarca. I viaggiatori d'affari che entrano in Danimarca come parte del loro lavoro, con lo scopo di partecipare alle riunioni, ecc., sono ora considerati aventi uno "scopo degno" e possono entrare in Danimarca se tali riunioni, ecc., non possono essere rinviati o tenuti senza presenza fisica.

A partire dal 15 giugno, anche le persone (turisti) che risiedono permanentemente in Germania, Norvegia e Islanda potranno entrare se possono provare che rimarranno un minimo di 6 notti in Danimarca (fuori Copenaghen). La regola non si applica ai conducenti. Per le persone che risiedono in Svezia e Finlandia: non è stata ancora presa una decisione.

Ulteriori informazioni sono disponibili [qui](#) e [qui](#).

Il 12 giugno, le autorità danesi hanno informato dell'apertura del valico di frontiera di Padborg dal 13 giugno, dalle 07:00 alle 23:00. Insieme a Frøslev / E45 e Sæd (entrambi aperti 24 ore al giorno), i tre possono essere utilizzati da camion di oltre 3,5 tonnellate per attraversare il confine. Si avvisano i membri che i controlli saranno aumentati.

Il "bordo blu" (rotte dei traghetti) può ancora essere utilizzato e i controlli saranno ancora effettuati. Lo stesso vale per Øresundsbridge tra Danimarca e Svezia.

Si ricorda ai membri che i conducenti di merci possono entrare nel paese a meno che non manifestino sintomi del virus Covid-19. L'elenco completo delle categorie autorizzate ad entrare nel paese è disponibile [qui](#).

*Fonti: ITD e DTL DI Transportt-for-vejtransport/*

## **EGITTO**

*Aggiornato 07/04/2020*

Nessuna restrizione sul tipo di merce per importazione e transito. L'unica limitazione riguarda l'esportazione di forniture mediche necessarie per il trattamento del virus, come maschere e macchine ad ossigeno.

Per quanto riguarda i movimenti dal porto di Safaga in Egitto al porto di Dhiba in KSA, l'autorità dei porti sauditi non consente ai conducenti dall'Egitto di sbarcare nei porti sauditi, solo i camion sauditi con autisti residenti possono prelevare il carico in coordinamento con gli importatori locali.

Il Ministero dei trasporti del Sudan ha incaricato la chiusura completa del valico di frontiera di أشكيت معبر (Achkit) con l'Egitto, ad eccezione delle esportazioni sudanesi trasportate su camion egiziani. Decisione del 31 marzo 2020.

*Fonte: autorità doganali egiziane*

## **ESTONIA**

*Aggiornato 17/06/2020*

Il governo ha deciso di limitare temporaneamente l'attraversamento della frontiera interna ed esterna di Schengen e di reintrodurre i controlli alle frontiere al fine di contenere la diffusione del Coronavirus (COVID-19).

Solo i cittadini dell'Estonia e i titolari di permessi di residenza estoni (o diritti di residenza) possono entrare in Estonia, così come i cittadini stranieri con familiari che vivono nel paese.

Il trasporto internazionale di merci su strada è esente.

Gli stranieri possono transitare in Estonia se viaggiano verso il loro paese di origine purché non presentino sintomi di COVID-19.

Al controllo di frontiera verranno controllati i documenti di viaggio e i sintomi medici.

Non ci sono restrizioni per uscire dal Paese.

Dal 1 ° giugno, i confini estoni sono stati riaperti per le persone che arrivano dai paesi europei.

Per quanto riguarda gli arrivi in Estonia, non è necessario l'autoisolamento a casa se le persone:

- Arrivare da uno Stato membro dell'UE, da un paese Schengen o dal Regno Unito,
- Non mostra sintomi,
- Hanno soggiornato in uno dei paesi sopra menzionati, dove il tasso di infezione è stato inferiore a 15 persone per 100.000 abitanti negli ultimi 14 giorni.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito web del governo (estone, [inglese](#) e russo)

*Fonte: ERAA*

## **FEDERAZIONE RUSSA**

*Aggiornato il 17/06/2020*

Il movimento passeggeri transfrontaliero rimane completamente chiuso tra Russia e Cina. Dopo un calo del 10% circa nel trasporto transfrontaliero di merci a febbraio (rispetto a febbraio 2019), la situazione è tornata quasi normale. Tuttavia le operazioni di trasporto all'interno della Cina sono difficili perché alcune strade sono ancora chiuse. Si consiglia quindi ai conducenti russi di ritirare o scaricare merci in un centro logistico vicino al confine e di ritornare nel territorio russo lo stesso giorno.

La Federazione Russa sta temporaneamente limitando l'ingresso di cittadini stranieri e apolidi, dal 18 marzo alle 00:00 al 1 maggio 00:00 (decreto governativo n. 635-p del 16 marzo 2020).

Le restrizioni all'ingresso non si applicheranno a quanto segue:

- conducenti di veicoli su strade internazionali;
- membri dell'equipaggio di aeromobili, navi / imbarcazioni e treni ferroviari internazionali;
- membri delle delegazioni ufficiali;
- persone con visti diplomatici, di servizio o ordinari privati rilasciati in relazione alla morte di un parente stretto;
- persone che vivono permanentemente nella Federazione russa o che attraversano i valichi di frontiera aerea.

L'attuale decreto stabilisce un approccio unificato nei confronti del valico di frontiera della Russia e sostituisce altri atti giuridici adottati in precedenza a tale riguardo.

### **Agevolazioni**

Il primo ministro della Federazione Russa, Mikhail Mishustin, ha annunciato che con effetto dal 20 marzo 2020, tutte le restrizioni (comprese le restrizioni doganali) sulla fornitura di beni essenziali saranno revocate per un mese.

Mishustin ha dichiarato: "Stiamo introducendo un" corridoio verde "per gli importatori e le grandi catene di negozi. È prevista un'aliquota del dazio doganale zero per l'importazione di una serie di merci, compresi medicinali e dispositivi medici ”.

### **Transito**

Secondo la Direttiva del Chief Sanitary Doctor della Federazione Russa n. 7 del 18 marzo 2020, tutte le persone che arrivano dall'estero nel territorio della Federazione Russa devono essere messe in quarantena per 14 giorni.

In una riunione della Commissione statale sulla sostenibilità e lo sviluppo dell'economia russa, è stato deciso di autorizzare temporaneamente l'uso di unità di bordo che effettuano pagamenti alla Platon Electronic Toll Collection (ETC) per il pagamento di pedaggi per il prossimo 90 calendario giorni dalla data di scadenza del loro servizio (verifica) con possibilità di prorogare questo periodo.

Il 25 marzo, il presidente russo si è rivolto alla nazione e ha dichiarato ufficialmente la settimana prossima (28 marzo - 5 aprile) non commerciale per tutta la Russia. Il trasporto passeggeri e il trasporto stradale internazionale sono esentati dalla disposizione.

Nel suo costante impegno per prevenire la diffusione del coronavirus (COVID-19) attraverso il territorio della Federazione Russa, il governo russo ha emanato [il decreto del 27 marzo 2020 n. 763](#) che limita temporaneamente qualsiasi movimento su strada, ferrovia, pedone, fiumi e punti di attraversamento delle

frontiere, compresa la sezione terrestre al confine tra Russia e Bielorussia. Questa decisione è in vigore dal 30 marzo 2020.

Le suddette restrizioni non si applicano ai conducenti di camion impegnati nel trasporto internazionale di merci su strada (paragrafo 2). Questa disposizione è valida per i cittadini della Federazione Russa e per i conducenti di camion stranieri (paragrafo 2 clausola 2 del [decreto governativo del 16 marzo 2020 n. 635](#) seguito da modifiche introdotte dal [decreto governativo del 25 marzo 2020 n. 730](#)).

Il 28 aprile 2020, il presidente russo ha annunciato l'estensione delle misure per garantire la sicurezza sanitaria ed epidemiologica della popolazione in relazione alla diffusione dell'infezione da coronavirus e ha prorogato il periodo di "non lavoro" fino all'11 maggio.

Il movimento di qualsiasi persona o trasporto nella città di Mosca o nella regione circostante deve ottenere un permesso digitale speciale. L'esenzione è concessa al trasporto internazionale di merci nella regione circostante di Mosca in qualsiasi momento della giornata e nella città di Mosca durante la notte (22: 00-06: 00). L'ingresso nella città di Mosca durante le ore diurne (06: 00-22: 00) sarà consentito solo a coloro che sono in possesso di un permesso speciale HGV (regolato dall'ordinanza del governo di Mosca del 22 agosto 2011 n. 399-III).

Il 29 aprile, il governo russo ha modificato il decreto governativo del 16 marzo 2020 n. 635. L'emendamento, presentato nel [decreto governativo del 29 aprile 2020 n. 1170](#), estende la chiusura delle frontiere russe per un periodo indeterminato, compreso il confine con la Bielorussia. Pertanto, i confini rimarranno chiusi fino a quando la situazione epidemiologica non tornerà alla normalità.

I camionisti rimangono esenti da questa disposizione.

Il 20 maggio, il Ministero dei trasporti russo ha annunciato che a partire dal 25 maggio si aprirà un nuovo [valico di frontiera terrestre](#) a Kani-Kurgan, nella regione dell'Amur, al confine con la Cina. Il valico di frontiera opererà su base temporanea, consentendo inizialmente solo la circolazione transfrontaliera di merci. La capacità prevista è di 190 veicoli al giorno e la sua apertura ridurrà il carico di lavoro in altri valichi di frontiera con la Cina. I [controlli inizieranno](#) non appena il ponte che collega Blagoveshchensk (RUS) e Heihe (CHN) viene aperto al traffico.

A seguito dell'ultimo aggiornamento sulla Russia, ai membri viene comunicato che il valico di frontiera Blagoveshchensk-Heihe si aprirà solo dopo la conclusione delle consultazioni tra le autorità competenti in Russia e Cina e dopo la rimozione delle restrizioni causate dalla pandemia di Covid-19.

A partire dal 17 giugno, restano in vigore controlli sull'accesso ad alcune regioni all'interno della Russia. Gli operatori di trasporto che si recano nella città di Chita (territorio di Zabaikalye) devono ottenere un pass digitale facendo domanda su questo portale (versione inglese [quim](#)). Gli operatori di trasporto che intendono attraversare il confine con la Cina nella regione di Primorye devono presentare una domanda per ottenere uno slot in coda, entro e non oltre due giorni prima della data di arrivo ai valichi di frontiera di Kraskino (RUS) - Hunchun (CHN), Pogranichny (RUS) - Suifenhe (CHN), Poltavka (RUS) - Dongning (CHN). Il modulo di domanda deve essere compilato, stampato, firmato e inviato via e-mail ai seguenti indirizzi, a seconda del valico di frontiera che l'operatore intende utilizzare: [pogr@primorsky.ru](mailto:pogr@primorsky.ru) (per il valico di frontiera Pogranichny), [krask@primorsky.ru](mailto:krask@primorsky.ru) (per il valico di frontiera Kraskino) e [polt@primorsky.ru](mailto:polt@primorsky.ru) (per il valico di frontiera Poltavka). La data di arrivo consentita sarà determinata in base all'effettiva capacità attuale del valico di frontiera e al numero di domande già presentate.

Fonte: ASMAP e governo russo (<http://government.ru/en/news/39172/and> <http://government.ru/news/39221/>)

## **FINLANDIA**

*Aggiornato il 24/06/2020*

Il governo finlandese limita il traffico alle frontiere dal 19 marzo 2020 alle 00:00. Le persone che tornano in Finlandia saranno soggette a quarantena di 14 giorni.

Le operazioni di trasporto passeggeri in entrata sono sospese, ad eccezione dei cittadini e dei residenti che rientrano in Finlandia. I cittadini e i residenti finlandesi non devono viaggiare all'estero.

I viaggi necessari per lavoro e per accedere ad altri servizi necessari saranno consentiti attraverso i confini settentrionali e occidentali. Il traffico merci e merci continuerà come al solito. Situazione aggiornata alle frontiere:

Gli aeroporti di Helsinki – Vantaa, Mariehamn e Turku saranno tenuti aperti per le merci e il traffico di ritorno. Le guardie di frontiera possono consentire viaggi per lavoro se esiste una ragione necessaria e giustificata. Altri aeroporti saranno chiusi al traffico internazionale.

Ai valichi di frontiera internazionali del confine orientale, il traffico e gli orari di apertura saranno limitati. Il traffico passeggeri attraverso il valico di Vainikkalaborder verrà sospeso.

Trasporto stradale e ferroviario:

I valichi di frontiera di Imatra, Kuusamo, Niirala, Nuijamaa, Rajajooseppi, Salla, Vaalimaa e Vartius sono solo per il trasporto di merci e il ritorno a casa da / per / attraverso la Finlandia per i cittadini finlandesi e di altri paesi dell'UE, nonché i cittadini della Federazione Russa.

I valichi di frontiera di Inari, Parikkala e Vainikkala sono solo per il trasporto di merci.

Al confine tra Finlandia e Norvegia, Kilpisjärvi, Karigasniemi, Kivilompolo, Nuorgam, Näätämö e Utsjoki rimarranno aperti per le merci e il traffico di ritorno. Inoltre, possono essere consentiti i viaggi necessari per lavoro e altro traffico necessario. Attraversare il confine non è consentito altrove.

Al confine finlandese-svedese, Karesuvanto, Kolari, Muonio, Pello, Tornio e Ylitornio rimarranno aperti per le merci e il traffico di ritorno. Inoltre, possono essere consentiti i viaggi necessari per lavoro e altro traffico necessario. Attraversare il confine non è consentito altrove.

Sebbene il pendolarismo transfrontaliero non sia impedito, la riduzione del traffico aereo e marittimo renderà significativamente più difficile l'ingresso di lavoratori stranieri in Finlandia dall'estero. Nel caso di cittadini dell'UE e persone con permesso di soggiorno permanente in un altro paese dell'UE che stanno tornando al loro paese di origine attraverso la Finlandia, tale viaggio sarà consentito, tenendo conto dello stato di salute della persona.

Misure dettagliate sono disponibili [qui](#).

Il 26 marzo 2020, il governo ha emanato un decreto sull'estensione dei tempi di guida e sulla riduzione dei periodi di riposo dei conducenti di autobus e veicoli pesanti a causa della pandemia di coronavirus.

L'esenzione verrebbe applicata al trasporto su strada dal 27 marzo al 25 aprile 2020, consentendo una riduzione del periodo di riposo giornaliero dei conducenti a 9 ore e il periodo di riposo settimanale a 24 ore. Il governo propone inoltre che il periodo di riposo minimo richiesto di 45 minuti possa essere suddiviso più liberamente in periodi di 15 e 30 minuti entro un periodo di quattro ore e mezza.

Il comunicato stampa completo è disponibile [qui](#).

- I servizi di trasporto merci e merci dovrebbero continuare come al solito, ma si prevedono ritardi dovuti alle restrizioni ai movimenti. Ci sono circa 30 punti di attraversamento da e per Uusimaa, ma non sono ancora state realizzate corsie verdi per camion.

- I servizi di trasporto pubblico non si fermeranno. Tuttavia, l'uso dei servizi è già diminuito e continuerà a causa delle restrizioni ai movimenti.

- Le restrizioni sui movimenti delle persone non si applicano se i movimenti sono necessari per:

a) attività ufficiali;

(b) viaggiare per lavoro, sia come dipendente che come imprenditore o lavoratore autonomo, per studi o in relazione a una posizione sociale di fiducia;

(c) l'esecuzione del servizio militare o qualsiasi altro obbligo legale;

(d) la necessità di cure, il rischio di morte o morte di un membro della famiglia, il diritto di accesso a un bambino o per qualsiasi altro motivo personale convincente simile.

La polizia controllerà il rispetto delle restrizioni ai movimenti. Se richiesto dalla polizia, le persone devono fornire un resoconto del motivo del loro viaggio.

Ulteriori informazioni sono disponibili sui seguenti collegamenti:

- [Informazioni diffuse dal Ministero degli affari interni finlandese.](#)

- [Domande e risposte sulle restrizioni della polizia finlandese.](#)

- [Informazioni diffuse dal Ministero dei trasporti finlandese.](#)

Il 2 aprile il governo finlandese ha emanato un decreto con l'obiettivo di garantire la continuità delle operazioni di trasporto di merci pericolose.

Le attuali circostanze eccezionali possono rendere impossibile fornire formazione e prove relative alle qualifiche professionali nel trasporto di merci pericolose, ispezioni programmate e intermedie di serbatoi o ispezioni di veicoli per il trasporto di merci pericolose. Pertanto, la validità di licenze, approvazioni e certificati che scadranno nel prossimo futuro può, in via eccezionale, essere ulteriormente prorogata nel 2020.

Il parlamento finlandese ha approvato la proroga della scadenza delle misure attualmente in vigore. Tali misure rimarranno applicabili fino al 13 maggio 2020.

Il 7 aprile, il governo finlandese ha deciso di prorogare la validità della reintroduzione temporanea dei controlli alle frontiere e le restrizioni al traffico; i controlli alle frontiere saranno effettuati fino al 13 maggio 2020. I decreti relativi saranno emessi domani in Parlamento per l'approvazione (8 aprile) e dovrebbero essere approvati durante questa settimana.

I controlli mirano a ridurre ulteriormente la circolazione nei principali valichi di frontiera pendolari con Svezia, Norvegia ed Estonia; saranno ammessi solo i viaggi di lavoro strettamente necessari e i dipendenti devono essere in possesso di un certificato del datore di lavoro che attesti che il lavoro è essenziale.

Il trasporto marittimo di passeggeri è vietato: le società che operano dalla Svezia, dall'Estonia e dalla Germania alla Finlandia sono invitate a sospendere la vendita dei biglietti per le navi in partenza l'11 aprile 2020 o successivamente. La disposizione non si applica alle operazioni di trasporto merci e merci.

Per quanto riguarda le Isole Åland, il trasporto aereo di passeggeri è consentito solo sui voli di linea da Stoccolma, Helsinki e Turku a Mariehamn. Anche i passeggeri che viaggiano dalle Isole Åland con la destinazione della Finlandia continentale possono viaggiare.

Le persone che entrano in Finlandia sono obbligate a rimanere in condizioni simili alla quarantena per 14 giorni. Tali requisiti non si applicano ai valichi di frontiera essenziali dei servizi medici di emergenza e del personale dei servizi di soccorso o al trasporto merci.

Per quanto riguarda il traffico tra la Finlandia e i paesi non Schengen (ovvero la Russia), i funzionari della Guardia di frontiera finlandese consentono l'ingresso / uscita di quanto segue:

- Ritorno in Finlandia: cittadini finlandesi e loro familiari; cittadini di altri paesi UE e Schengen e i loro familiari che risiedono in Finlandia; cittadini di paesi terzi residenti in Finlandia con permesso di soggiorno.

- Restituzione del traffico di transito verso altri paesi dell'UE o di Schengen o tramite loro: cittadini di paesi dell'UE e di Schengen e loro familiari, cittadini di paesi terzi residenti in un altro paese dell'UE o di Schengen con permesso di soggiorno.

- Uscita di cittadini di paesi terzi.

- Traffico necessario, ovvero:

a) Professionisti / personale dei servizi sanitari e di soccorso, ricercatori sanitari e professionisti dell'assistenza agli anziani.

b) Personale di trasporto e altro personale di trasporto nella misura necessaria. Le aziende dovrebbero essere consapevoli del fatto che, nonostante i controlli aggiuntivi, i confini rimangono aperti e funzionali; le restrizioni precedenti sono ancora in vigore.

c) Diplomatici, personale di organizzazioni internazionali, personale militare e operatori umanitari che svolgono il proprio lavoro.

d) Transito necessario e viaggi di ritorno.

e) Passeggeri che viaggiano per motivi familiari imperativi.

f) Persone bisognose di protezione internazionale o per altri motivi umanitari.

g) Altro traffico necessario e giustificato (ad esempio lavori di manutenzione che richiedono una squadra di manutenzione specifica o una persona che arriva da un altro paese e il cui lavoro non può essere rinviato).

Le restrizioni imposte dalla Russia al confine tra Finlandia e Russia si applicano fino al 1 ° maggio 2020.

Il 15 aprile, il governo finlandese ha revocato le restrizioni temporanee alla circolazione da e verso la regione di Uusima, che sono state applicate il 28 marzo. Ciò entrerà in vigore immediatamente dopo la sessione plenaria del governo, prevista per le 13.00 ora locale.

Tutte le altre misure, comprese quelle alle frontiere esterne, le distanze sociali, i ristoranti e le scuole ecc. rimangono applicabili.

Il 16 aprile il governo finlandese ha emesso nuovi decreti che mettono in vigore accordi speciali sul trasporto di merci pericolose. I decreti entrano in vigore il 17 aprile.

Con gli accordi speciali (M326, M327 e RID 4/2020), le ispezioni periodiche di recipienti a pressione, serbatoi delle Nazioni Unite e contenitori UN-MEG, che sarebbero scaduti durante la situazione del coronavirus, rimarranno eccezionalmente in vigore con accordi speciali in Finlandia e altri paesi firmatari dell'accordo.

Gli accordi speciali possono essere applicati al trasporto su strada e su rotaia che sono principalmente utilizzati per il trasporto di merci pericolose. Gli accordi saranno disponibili sul sito web [dell'Agenzia dei trasporti e delle comunicazioni - Traficom](#). L'Agenzia fornirà informazioni in finlandese e svedese.

Per ulteriori informazioni, i membri possono consultare le seguenti pagine Web: [UNECE](#) e [OTIF](#).

Il 23 aprile il governo finlandese ha prorogato il divieto di grandi riunioni di oltre 500 persone fino al 31 luglio 2020, almeno.

Stabiliva inoltre rilassamenti temporanei sulle regole del tempo di guida e di riposo, che si applicano dal 26 aprile al 31 maggio e sono le seguenti:

- Tempo di guida giornaliero massimo di 11 ore
- Tempo di guida settimanale massimo di 60 ore
- Tempo di guida quindicinale massimo di 120 ore
- Periodo di riposo giornaliero minimo di 9 ore
- Periodo di riposo settimanale minimo di 24 ore, a settimane alterne, senza compensazione
- 45 minuti di riposo ogni 5,5 minuti di guida, che possono essere suddivisi in 30 minuti prima e 15 minuti dopo
- È consentito il riposo settimanale regolare nella cabina, a condizione che il veicolo sia fermo e che sia dotato di adeguati posti letto.

Il 4 maggio, il governo finlandese ha annunciato la revoca delle restrizioni attualmente in vigore sul traffico transfrontaliero attraverso le frontiere interne di Schengen dal 14 maggio. La misura consentirà l'occupazione o il pendolarismo legato alle commissioni e altro traffico essenziale. I viaggi di vacanza e ricreativi all'estero non sono ancora raccomandati.

Il ministero dell'interno finlandese elaborerà linee guida specifiche per l'apertura graduale del traffico frontaliero.

Il 7 maggio 2020 il governo finlandese ha deciso di proseguire i controlli alle frontiere interne e di limitare il traffico transfrontaliero dal 14 maggio al 14 giugno 2020.

Alle frontiere interne è consentito:

- ritorno traffico in Finlandia
- restituire il traffico verso o attraverso altri Stati dell'UE e Schengen
- viaggiare per lavoro
- altro traffico essenziale

Alle frontiere esterne è consentito:

- ritorno traffico in Finlandia
- restituire il traffico verso o attraverso altri Stati dell'UE e Schengen

- partenza dal paese di un cittadino di un paese terzo
- altro traffico essenziale.

I dettagli sulle nuove regole possono essere letti [qui](#).

Il 19 maggio il Parlamento finlandese ha adottato un pacchetto legislativo sulle modifiche temporanee alla legislazione sui trasporti. Gli emendamenti mirano a facilitare le attività imprenditoriali e la vita quotidiana delle persone e ad assicurare operazioni di trasporto ben funzionanti nelle condizioni di emergenza risultanti dall'epidemia di coronavirus. Per quanto riguarda il trasporto su strada, le misure pertinenti sono le seguenti:

- Il periodo di notifica dei fornitori di servizi di trasporto passeggeri sarà ridotto da 60 giorni a 5 giorni.
- L'Agenzia finlandese per i trasporti e le comunicazioni sarà autorizzata a rinnovare la licenza di un tassista in modo che il richiedente possa presentare il certificato medico richiesto entro sei mesi dal rinnovo della licenza. Questo vale per le licenze che scadono tra il 16 marzo e il 31 ottobre 2020.

Il comunicato stampa completo è disponibile [qui](#).

Le deroghe temporanee alle regole sui tempi di guida e di riposo basati sul regolamento UE 561/2006, che si applicano fino al 31 maggio in Finlandia, non saranno ulteriormente prorogati. A partire dal 1 ° giugno 2020 si applicano nuovamente i normali tempi di guida e i periodi di riposo.

Maggiori informazioni [qui](#).

Il 16 giugno il governo finlandese ha revocato lo stato di emergenza. Dal 15 giugno sono stati revocati anche i controlli alle frontiere interne con la Norvegia. Sono consentiti il traffico di ritorno in Finlandia, il pendolarismo e altro traffico essenziale. I controlli alle frontiere interne tra la Finlandia e i paesi Schengen (diversi dalla Norvegia) restano in vigore. Le restrizioni alle frontiere esterne restano in vigore fino al 14 luglio.

L'autoisolamento rimane raccomandato per le persone che arrivano da paesi che sono ancora soggetti al controllo delle frontiere interne o esterne. Tali paesi includono Svezia e Russia. L'autoisolamento non è richiesto se la persona arriva da Estonia, Lettonia, Lituania, Norvegia, Danimarca o Islanda.

Ulteriori informazioni possono essere trovate [qui](#) e [qui](#).

Il 24 giugno, il governo finlandese ha aggiornato le politiche relative alle norme sui viaggi e sui valichi di frontiera. I controlli alle frontiere interne sono stati revocati per i seguenti paesi: Germania, Italia, Austria, Grecia, Svizzera, Slovacchia, Slovenia, Ungheria, Liechtenstein. Il viaggio in Finlandia è stato autorizzato per le persone provenienti da Croazia, Cipro e Irlanda. Il governo continuerà a valutare la situazione generale nello spazio Schengen e negli Stati membri dell'UE fino al 10 luglio e aggiornerà l'elenco dei paesi in base allo sviluppo della pandemia in quel momento.

Sulla base dell'attuale valutazione epidemiologica, il controllo delle frontiere interne e le restrizioni di viaggio continueranno tra Finlandia e Paesi Bassi, Belgio, Spagna, Lussemburgo, Malta, Portogallo, Polonia, Francia, Svezia e Repubblica ceca, ad eccezione della nautica da diporto. Chiunque viaggi dalla Finlandia verso questi paesi deve ricordare di controllare le restrizioni di ingresso per il paese di destinazione.

Ulteriori informazioni sulle misure adottate sono disponibili [qui](#).

*Fonte: FinMobility e Ministero dei trasporti e delle comunicazioni*

**FRANCIA**

*Aggiornato il 25/06/2020*

Il 14 marzo il Governo francese ha adottato ulteriori misure, denominate “fase 3” per limitare gli effetti dell'epidemia di Coronavirus (COVID-19). Misure rigorose limitano il più possibile le attività e le riunioni pubbliche (inclusa la chiusura di tutti gli spazi pubblici non essenziali).

Dal 17 marzo alle 12:00 e per 15 giorni, sono entrate in vigore nuove misure per limitare le attività e le riunioni pubbliche al fine di limitare l'effetto della pandemia di coronavirus (COVID-19). È stato dichiarato un blocco nazionale. Le persone possono uscire solo per emergenze, per comprare cibo o per lavoro (un documento scritto deve giustificare qualsiasi movimento). Il trasporto di merci è esente dalle restrizioni di movimento. Tuttavia, i camionisti dovrebbero avere con sé il seguente documento.

Solo le frontiere dello spazio Schengen saranno chiuse per i prossimi 30 giorni (frontiere esterne dell'Unione Europea).

A seguito di notevoli interruzioni della strada incontrate dagli operatori del trasporto di merci su strada e della logistica a seguito dell'annuncio del blocco, il governo francese ha adottato nuove misure per facilitare il trasporto di merci. Questi includono garanzie per l'accesso degli addetti al trasporto merci e alla logistica sul posto di lavoro e ai luoghi di carico e scarico, protezione aggiuntiva per gli addetti al trasporto e alla logistica e una deroga per mantenere aperti negozi, ristoranti e strutture sanitarie nelle stazioni di servizio. Il testo dell'annuncio è disponibile [qui](#).

Dal 17 marzo alle 12:00 e per 15 giorni, sono entrate in vigore nuove misure per limitare le attività e le riunioni pubbliche al fine di limitare l'effetto della pandemia di coronavirus (COVID-19). È stato dichiarato un blocco nazionale. Le persone sono autorizzate a uscire solo in caso di emergenza, per comprare cibo o per lavoro (un [documento](#) scritto deve giustificare qualsiasi movimento). Il trasporto di merci è esente dalle restrizioni di movimento.

È emersa confusione sul fatto che per i conducenti professionisti non francesi sia richiesto anche un certificato che giustifichi i movimenti a fini professionali (giustificazione del trasferimento professionale). Questi certificati sono disponibili in francese e inglese e possono essere scaricati [qui](#). In attesa di conferma ufficiale, IRU raccomanda a tutti i conducenti professionisti di portare con sé un tale certificato per evitare inutili penalità.

Solo le frontiere dello spazio Schengen saranno chiuse per i prossimi 30 giorni (frontiere esterne dell'Unione Europea).

Il 20 marzo 2020 il governo francese ha pubblicato una serie di requisiti aggiuntivi per il trasporto di passeggeri in autobus, pullman e taxi e il trasporto di merci su strada:

- Autobus e pullman

- I veicoli devono essere disinfettati una volta al giorno.
- La porta anteriore dei veicoli a più porte non può più essere utilizzata dai passeggeri, a meno che il conducente non sia completamente protetto da una barriera trasparente.
- Le regole di distanza sociale devono essere visualizzate sul veicolo.
- I biglietti non sono più venduti a bordo.

- Taxi

- I passeggeri non possono più sedersi accanto al conducente.
- Il conducente può rifiutare i passeggeri con sintomi visibili del virus COVID-19.

- Trasporto di merci su strada (le condizioni si applicano ai conducenti e al personale nei punti di carico e scarico)

- Rispettare le regole di allontanamento sociale.
- In assenza di accesso all'acqua, deve essere disponibile un gel disinfettante.
- Nessun contatto personale è consentito durante la firma dei contratti.
- Le merci possono essere consegnate solo nel luogo indicato sul documento di trasporto.
- La consegna a domicilio è possibile solo lasciando la merce alla porta. Non è consentito alcun contatto fisico con il cliente.
- Sono stati impostati ritardi per i reclami sulla consegna.

### **Agevolazioni**

A seguito di notevoli interruzioni della strada incontrate dagli operatori del trasporto merci su strada e della logistica a seguito dell'annuncio del blocco, il governo francese ha adottato nuove misure per facilitare il trasporto di merci. Questi includono garanzie per l'accesso dei lavoratori del trasporto merci e della logistica al loro posto di lavoro e ai luoghi di carico e scarico, protezione aggiuntiva per i lavoratori del trasporto merci e della logistica e una deroga per mantenere aperti negozi, ristoranti e strutture sanitarie nelle stazioni di servizio. Il testo dell'annuncio è disponibile [qui](#). Una mappa che mostra i ristoranti aperti è disponibile [online](#).

Inoltre, il 20 marzo 2020 è stato pubblicato un decreto che revoca i divieti di circolazione nel fine settimana per i veicoli pesanti fino al 20 aprile 2020. Maggiori dettagli sono disponibili [qui](#).

Secondo un decreto pubblicato il 20 marzo e in seguito alla conferma delle Associazioni membri dell'IRU in Francia, FNTR e AFTRI, si rende noto che un equipaggio di due conducenti nella cabina è autorizzato in Francia ( ma non un equipaggio di tre persone), purché sia rispettata la distanza minima di 1 metro.

Inoltre, si applicano le seguenti agevolazioni temporanee:

- I tempi di guida giornalieri sono estesi a 10 ore al giorno. I conducenti possono anche scegliere di guidare per 11 ore al giorno per un massimo di due giorni durante la settimana.
- Estensione dei tempi di guida settimanali a 60 ore settimanali e 110 ore per due settimane consecutive, a condizione che tali estensioni rispettino le disposizioni di legge sui tempi di guida e di riposo applicabili ai conducenti.

Il governo francese ha pubblicato una [mappa](#) per informare i conducenti di camion sulle stazioni di servizio aperte e che offrono servizi essenziali (come strutture sanitarie e ristoranti da asporto). Questa mappa fornisce anche informazioni su quali centri tecnici del veicolo sono aperti.

Il 7 aprile, il Ministero degli Interni francese ha pubblicato un certificato aggiuntivo con tre varianti (da utilizzare in base al tipo di viaggio) che deve essere utilizzato dalle persone per giustificare i loro movimenti internazionali. Le tre varianti del certificato riguardano i seguenti casi e possono essere scaricate [qui](#):

- Viaggi dalla Francia continentale ai territori francesi d'oltremare
- Viaggi dall'estero verso la Francia continentale

- Viaggi dall'estero verso il territorio francese d'oltremare

A seguito di ampie discussioni con le associazioni nazionali e le autorità competenti, l'IRU raccomanda alle società di fornire ai conducenti uno dei certificati di cui sopra, oltre al documento scritto che giustifica qualsiasi movimento ("attestation de déplacement") e il certificato per professionisti ("Justificatif de déplacement professionnel"). I moduli possono essere scaricati sia in francese che in inglese facendo clic sul collegamento ipertestuale sopra. I moduli debitamente compilati devono essere consegnati al conducente prima dell'inizio delle operazioni; l'autista deve presentarli alla frontiera.

I controlli sui certificati sono iniziati l'8 aprile alle 00:00.

Il 10 aprile, l'IRU ha ricevuto la conferma dalla Commissione europea che le autorità francesi autorizzano i conducenti professionisti non francesi a utilizzare il modulo fornito dall'allegato 3 della comunicazione CE sulle corsie verdi - [Modello di certificato per i lavoratori dei trasporti internazionali](#) - per entrare in Francia.

Il 15 aprile, FNTR e altre associazioni di trasporto francesi hanno pubblicato le linee guida sulle migliori pratiche che i lavoratori delle società di trasporto merci e di logistica devono seguire per garantire la prosecuzione delle attività e prevenire la diffusione del virus Covid-19. Le linee guida possono essere scaricate e consultate [qui](#).

Il 23 aprile, APRR ha fornito aggiornamenti e dettagli sulle attività di alcune aree di sosta in Francia aperte ai camionisti. I dettagli possono essere trovati [qui](#) e [qui](#).

La Francia ha deciso di non estendere la revoca dei divieti di circolazione in atto per i fine settimana e i giorni festivi e il temporaneo allentamento delle regole sui tempi di guida e di riposo in base al Regolamento UE 561/2006. Ciò significa che i divieti in vigore prima della revoca / allentamento delle regole verrà nuovamente applicato.

Il governo francese ha pubblicato un documento che revoca alcuni dei divieti di circolazione per i veicoli commerciali più pesanti di 7,5 tonnellate, nei giorni seguenti:

- il 3, 7, 8, 9 e 10 maggio, per i veicoli che consegnano i pacchi per posta - testo [qui](#);

- dal 20 al 21 maggio (festività "Ascensione") e dal 30 maggio dalle 22:00 al 1 ° giugno a mezzanotte (festività "Pentecoste"), per i veicoli che effettuano traslochi - testo [qui](#);

- dal 7 all'8 maggio e dal 20 al 21 maggio, per veicoli che trasportano prodotti alimentari (umani o animali), prodotti per l'igiene o la medicina (o qualsiasi prodotto necessario per il loro sviluppo) e materiali da costruzione (le attrezzature necessarie per qualsiasi lavoro pubblico o costruzione di edifici pubblici) - testo [qui](#).

Il 14 maggio, il Ministero degli Interni francese ha emesso un modulo di autorizzazione con il quale le compagnie di trasporto possono eseguire operazioni domestiche oltre i 100 km dal loro luogo di stabilimento e al di fuori del loro dipartimento di residenza.

Clicca [qui](#) per vedere il modulo.

Il 18 maggio, il governo francese ha revocato gli attuali divieti di circolazione per consentire il traffico merci specificato durante le vacanze di Ascensione e Pentecoste.

Dalle 16:00 del 20 maggio alle 24:00 del 21 maggio e dalle 22:00 del 31 maggio alle 24:00 del 1 ° giugno, i divieti di circolazione vengono revocati per le seguenti categorie:

- Veicoli che trasportano alimenti (destinati al consumo animale o umano), prodotti sanitari (per la salute animale o umana) compresi tutti i prodotti e materiali necessari per la loro produzione e fornitura
- Veicoli che trasportano materiali, prodotti, attrezzature, dispositivi, carburanti o fluidi utilizzati per lavori di costruzione pubblica (attività di costruzione o ristrutturazione per il settore dei servizi, edifici industriali o commerciali, nonché alloggi collettivi)
- Veicoli che trasportano manufatti, compresi tutti i prodotti e materiali necessari per la loro produzione e fornitura
- Veicoli che trasportano pacchi in relazione alle operazioni postali
- Veicoli di rimozione (per traslochi o trasferimenti)

Il ritorno a vuoto di questi veicoli è consentito anche durante il periodo di revoca del divieto.

Il 10 giugno, FNTR ha ricevuto i seguenti chiarimenti dalle autorità nazionali: i conducenti non devono presentare una dichiarazione che attesti l'assenza di sintomi di Covid-19, né la mancanza di contatto con un caso positivo. Il decreto del 31 maggio stabilisce una dichiarazione di mancanza di sintomi che è obbligatoria solo per i passeggeri del trasporto aereo e facoltativa per i passeggeri del mare e delle vie navigabili interne. Inoltre, i lavoratori del trasporto su strada non sono obbligati a ottenere dal cliente una dichiarazione attestante che il loro lavoro non può essere rinviato.

Il 25 giugno, SFTRF e SITAF hanno deciso di modificare le norme sull'accesso al tunnel stradale del Fréjus per i veicoli merci Euro 3 e Euro 4 di oltre 3,5 tonnellate. Inizialmente è stato deciso di vietare a questi veicoli di utilizzare il tunnel dal 1 ° luglio 2020. Tuttavia, nel contesto dell'attuale pandemia di Covid-19, ora esiste una deroga a questa regola.

Dal 1 ° luglio al 30 settembre 2020, i veicoli merci Euro 3 ed Euro 4 oltre le 3,5 tonnellate possono ancora guidare attraverso il tunnel stradale Fréjus, a condizione che i proprietari dei veicoli abbiano già ordinato veicoli ecologici sostitutivi (Euro 5 o Euro 6). È necessario compilare una dichiarazione (in italiano, francese o inglese).

*Fonti: governo francese e FNTR e AFTRI*

## **GEORGIA**

*Aggiornato il 16/06/2020*

Nell'ambito delle misure preventive del Coronavirus (COVID-19), il governo della Georgia ha deciso di imporre restrizioni all'ingresso di cittadini stranieri. Le restrizioni sono in vigore dal 18 marzo 2020, alle 00:00 e resteranno in vigore per due settimane.

Le restrizioni si applicheranno a tutti i cittadini stranieri, ad eccezione di:

- Rappresentanti di missioni diplomatiche e organizzazioni internazionali accreditate in Georgia e i loro familiari;
- Familiari di cittadini georgiani, nonostante la loro nazionalità (coniuge, figlio o genitore; devono essere presentati documenti pertinenti);

- Persone che arrivano in Georgia come parte di una missione umanitaria necessaria (ad es. Medici, volontari);
- Individui a cui è stato concesso lo status di apolide dalle rispettive autorità della Georgia;
- Individui in possesso di documenti di viaggio neutrali;
- Individui con status di rifugiato in Georgia;
- Delegazioni ufficiali - questo sarà deciso caso per caso;
- Autisti di treni e camion coinvolti nel trasporto di merci e servizi;
- Personale di bordo.

Il capo del governo della Georgia ha osservato che esistono 4 aree di importanza critica che devono essere gestite in modo efficace per combattere le sfide affrontate.

Una di queste aree è la logistica e la gestione delle scorte. A tale proposito, e al fine di garantire il regolare funzionamento del trasporto su strada di merci, i camion che entrano nel paese da aree designate dall'OMS come zona ad alto rischio dovranno rispettare le seguenti regole:

- la completa disinfezione del camion sotto la supervisione del personale doganale autorizzato;
- la scorta di camion per la loro destinazione (in caso di transito);
- la sostituzione del conducente al valico di frontiera;
- il conducente originale (la persona che guida il veicolo fino alla frontiera doganale della Georgia) sarà soggetto a restituzione (se è cittadino straniero) o messo in quarantena / ricoverato presso l'istituzione medica competente a seconda delle sue condizioni cliniche;
- il camionista che subentra all'operazione non deve essere considerato un rischio per la diffusione del Coronavirus (COVID-19).
- la sostituzione del camion e dei rimorchi, se ritenuto necessario.

I veicoli merci immatricolati in un paese straniero devono circolare attraverso il territorio della Georgia alle seguenti condizioni:

- Dopo aver completato le procedure presso il checkpoint doganale, i mezzi di trasporto devono spostarsi senza sosta verso una destinazione finale. Fermata consentita solo su aree appositamente designate - PUNTI DI ARRESTO, luoghi per l'acquisto di polizza assicurativa obbligatoria per la responsabilità civile (<https://www.tpl.ge/en/salespoints>) e parcheggi situati in prossimità del checkpoint doganale;

- Le aree di **STOP POINT** appositamente designate serviranno per i camion per il rifornimento di carburante, il pagamento della tassa di circolazione, la polizza assicurativa obbligatoria sulla responsabilità civile del proprietario di un veicolo a motore immatricolato in paesi stranieri. Disponibilità per l'acquisto di beni personali, cibo, WC ecc.

- In caso di emergenze o esigenze speciali (incidente d'auto, problemi di salute, ecc.), Il conducente deve contattare i servizi competenti e deve rimanere in cabina prima che i rappresentanti di tali servizi arrivino al conducente. A tal fine, il conducente deve chiamare il Centro di risposta operativa e di emergenza al 112;

- Il camion dovrebbe lasciare il territorio della Georgia:

a) In caso di movimento di transito (ad eccezione dei movimenti da / verso il punto di controllo doganale "Kazbegi") i mezzi di trasporto devono lasciare il territorio della Georgia entro 24 ore dall'ingresso nel paese;

b) In altri casi (compreso il movimento di importazione e il caso di transito di entrata / uscita tramite checkpoint doganale "Kazbegi" entro 48 ore. I tempi necessari per espletare le formalità doganali e fermarsi nei parcheggi situati nelle vicinanze delle dogane dello Stato georgiano Il valico di frontiera non deve essere conteggiato.

- Si consiglia vivamente di effettuare solo pagamenti non in contanti (acquisto online, carta di plastica, ecc.)  
E di utilizzare i dispositivi di protezione individuale (mascherina medica, guanti, ecc.).

Nota:

Violazione delle regole (veicolo senza permesso di lasciare, sosta nelle aree vietate, violazione dei termini di movimento, ecc.), Tranne quando le condizioni meteorologiche o altri fattori esterni rendono difficile e / o impossibile seguire le regole, il conducente del veicolo sarà multato con 3000 GEL per la violazione del regime di emergenza statale in conformità con il decreto presidenziale №1 del 21 marzo 2020, articolo 8, e sarà posto in quarantena di 14 giorni, i mezzi di trasporto saranno portati nel lotto di sicurezza.

Le aree di STOP POINT si trovano in:

- Distretti di Urbnisi - Kareli, codice catastale: 68.16.45.054;
- Terjola– distretto di Trejola, villaggio Siktarva, codice catastale: 33.08.38.224;
- Gori - distretto di Gori, villaggio Tiniskhidi, codice catastale: 66.44.02.033;
- Zestaponi– distretto di Zestapoini, villaggio Argveta, codice catastale: 32.03.34.211.

I camionisti stranieri che trasportano merci nel territorio della Georgia sono soggetti alle seguenti condizioni:

o Dopo aver completato le procedure presso il checkpoint doganale, il conducente procede immediatamente (senza sosta) al punto di destinazione. Le soste sono consentite solo nelle aree appositamente designate denominate [PUNTI DI ARRESTO](#). In alcuni PUNTI DI ARRESTO i conducenti possono acquistare l'assicurazione obbligatoria per la responsabilità civile (<https://www.tpl.ge/en/salespoints>). Altri PUNTI DI ARRESTO si trovano nelle aree di parcheggio situate vicino ai punti di controllo doganali (vedi sotto per i dettagli);

o In un PUNTO DI ARRESTO, l'autista ha il diritto di parcheggiare il proprio veicolo, fare rifornimento, acquistare una carta di uso stradale, utilizzare i servizi sanitari e acquistare articoli / alimenti per uso personale;

o In caso di problemi (malfunzionamento del veicolo, malattia, ecc.), il conducente deve contattare i servizi competenti e rimanere nella cabina del camion fino all'arrivo dell'aiuto. In queste situazioni, i conducenti dovrebbero chiamare il 112 - il Centro di risposta operativa e di emergenza del Ministero degli affari interni della Georgia;

o Il camion deve lasciare il territorio della Georgia:

- In caso di transito (tranne che per spostarsi da o verso il checkpoint doganale Kazbegi e uscire in traghetto) - entro 24 ore dall'entrata nel paese;

- In caso di guida (tranne l'uscita in traghetto) dal o al checkpoint doganale Kazbegi - entro 48 ore dall'ingresso nel paese.

- In caso di uscita in traghetto durante il transito nel Paese - entro 7 (sette) giorni di calendario dall'ingresso nel Paese;

- In altri casi, entro 48 ore dall'ingresso nel Paese. Tuttavia, nei casi in cui un veicolo mercantile, dopo l'importazione e lo scarico di merci in Georgia, sia caricato con merci destinate

all'esportazione dalla Georgia, o se l'entrata e / o l'uscita di camion dalla Georgia viene effettuata utilizzando il trasporto in traghetto - entro 7 (sette) giorni di calendario di entrata nel paese.

o Si raccomanda vivamente di effettuare solo pagamenti non in contanti (pagamenti online, carte di credito / debito, ecc.) e di utilizzare dispositivi di protezione individuale (maschere mediche, guanti, ecc.).

o I seguenti luoghi sono designati PUNTI DI ARRESTO per aree specifiche:

- Urbnisi - Regione del Kareli, villaggio di Urbnisi, codice catastale: 68.16.45.054;

- Terjola - Terjola Region, villaggio Siktarva, codice catastale: 33.08.38.224;

- Gori - Regione di Gori, villaggio Tiniskhidi, codice catastale: 66.44.02.033;

- Zestaponi - Zestaponi Regiona, villaggio Argveta, codice catastale: 32.03.34.211.

Note:

o Non sono conteggiati i periodi di tempo necessari per espletare le formalità doganali e fermarsi nelle aree di parcheggio (separatamente, semirimorchi o rimorchi) situati in prossimità del confine doganale dello Stato georgiano.

o In caso di violazione delle regole sopra menzionate (eccetto per il mancato rispetto delle raccomandazioni, o quando le condizioni meteorologiche o altri fattori esterni complicano e / o rendono impossibile il rispetto delle condizioni stabilite), il conducente del veicolo sarà multato di 3.000 GEL . Tuttavia, se la violazione riguarda il termine dell'operazione di trasporto, il veicolo deve lasciare immediatamente il territorio della Georgia, altrimenti il conducente verrà posto in quarantena di 14 giorni e il veicolo verrà sequestrato.

A partire dal 16 giugno, un regime speciale si applica ai conducenti (cittadini georgiani e di paesi terzi) che effettuano operazioni di trasporto internazionale. Il seguente regime non si applica ai conducenti che transitano attraverso la Georgia.

Prima di entrare nel paese, i conducenti saranno sottoposti a test della temperatura; in caso di febbre, l'ingresso in Georgia verrà negato. I conducenti stranieri non sono autorizzati a rimanere in Georgia per più di 7 giorni nel caso di un'operazione di spedizione inversa o nel caso in cui debbano salire a bordo di un traghetto; in ogni altro caso, devono lasciare il paese 96 ore dopo l'entrata in Georgia, al più tardi. Nel caso in cui un conducente straniero sia ancora in Georgia 72 ore dopo essere entrato nel paese, deve effettuare nuovamente le prove presso un'autorità sanitaria locale.

Le violazioni del regime comporteranno un'ammenda in conformità con la legislazione georgiana. Un numero di hotline è attivo per ulteriori informazioni: (+995) 032 2 36 55 01.

*Fonti: GIRCA e Ministero degli affari esteri della Georgia*

## **GERMANIA**

*Aggiornato il 12/06/2020*

Il governo federale tedesco ha chiesto ai Länder di sospendere i divieti di circolazione dei camion durante il fine settimana per alleviare la situazione durante la crisi. Gli stati della Baviera, della Renania settentrionale-Vestfalia, della Sassonia e della Bassa Sassonia hanno annunciato la sospensione dei divieti di circolazione nel fine settimana per i camion che trasportano prodotti per l'igiene e gli alimenti con una lunga durata.

## **Restrizioni**

Dal 16 marzo alle 08:00, la Germania ha reintrodotta i controlli temporanei alle frontiere con Austria, Svizzera, Francia, Lussemburgo e Danimarca.

I seguenti gruppi di persone possono continuare ad entrare nel territorio tedesco attraverso i confini con Austria, Svizzera, Francia, Lussemburgo e Danimarca:

- persone di nazionalità tedesca.
- persone con permesso di soggiorno tedesco.
- persone con residenza in Germania.
- pendolari professionisti, indipendentemente dalla loro nazionalità - deve essere fornita la prova dello stato di pendolarismo (modello per un certificato di pendolare qui). Anche lavoratori stagionali, parlamentari dell'UE e diplomatici accreditati possono entrare nel paese.
- persone che hanno motivi urgenti per l'ingresso - devono essere fornite prove di motivi urgenti. La polizia federale prende decisioni individuali a loro discrezione.

Oltre a quanto sopra, e più rilevanti per la nostra professione:

La circolazione transfrontaliera delle merci rimane garantita. BGL non è a conoscenza di casi in cui ai trasporti transfrontalieri di merci sia stato rifiutato l'ingresso in Germania attraverso i suddetti confini.

Ai seguenti gruppi di persone verrà negato l'ingresso nel territorio tedesco attraverso i confini con Austria, Svizzera, Francia, Lussemburgo e Danimarca:

- persone che non appartengono a nessuno dei gruppi sopra menzionati autorizzati ad entrare nel territorio tedesco.
- persone che presentano sintomi di malattia - in questi casi l'autorità sanitaria competente sarà immediatamente consultata.

Maggiori informazioni sono disponibili [qui](#) e [qui](#)

Situazione nelle aree di sosta e di servizio sulle autostrade tedesche:

- Nelle aree di sosta e di servizio gestite dal gruppo TANK & RAST, l'uso delle strutture sanitarie SANIFAIR gratuitamente dal 17.03.2020, con l'obiettivo di garantire l'accesso dei conducenti all'igiene delle mani cruciale. L'accesso gratuito alle strutture sanitarie SANIFAIR è garantito tramite "l'ingresso dei bambini" e sarà esplicitamente segnalato. Il gruppo TANK & RAST gestisce 330 aree di sosta e di servizio sulle autostrade tedesche e i conducenti dovrebbero cercare il simbolo TANK & RAST.
- TANK & RAST hanno anche annunciato che manterranno aperti non solo le stazioni di servizio, ma anche i negozi annessi (prodotti da forno, snack, negozi al dettaglio) in tutte le aree di sosta e di servizio da loro gestite.
- BGL è in contatto con tutti i restanti fornitori di aree di sosta e di servizio autostradali per garantire servizi continui e accesso a strutture sanitarie con orari di apertura adeguati per tutte le aree di sosta e di

servizio tedesche sulle autostrade. Questo argomento è anche in discussione con il Ministero dei trasporti al più alto livello politico.

## Agevolazioni

Il governo federale tedesco ha chiesto ai Länder di sospendere i divieti di circolazione dei camion durante il fine settimana per alleviare la situazione durante la crisi. BGL ha fornito una panoramica della situazione nelle diverse regioni [qui](#).

Inoltre, è stato deciso a livello federale un allentamento temporaneo delle norme sui tempi di guida e di riposo basate sull'articolo 14.2 del regolamento UE 561/2006. La misura si applica al trasporto su strada di beni di prima necessità, compresi cibo, attrezzature mediche e carburante, ed è valida fino al 17 aprile, incluso. Le misure revocate sono le seguenti:

- Possibilità di prolungare il tempo di guida a 10 ore cinque volte a settimana.
- Possibilità di prendere due pause settimanali ridotte consecutive entro un periodo di quattro settimane.

La misura si applica al trasporto professionale e per conto proprio. Maggiori informazioni [qui](#)

Le esenzioni dai divieti di circolazione di domenica / festivi sono state aggiornate. L'elenco più aggiornato è disponibile [qui](#) (modifiche evidenziate in corsivo e a colori).

Lo Stato della Baviera ha esteso fino al 19 aprile 2020 la riduzione del divieto di guida la domenica e nei giorni festivi per tutti i veicoli commerciali.

Lo stato dell'Assia ha esteso a tutti i veicoli merci la riduzione del divieto di guida la domenica e nei giorni festivi. La sospensione si applica ad Assia fino al 30 giugno 2020.

Una panoramica costantemente aggiornata delle normative statali è disponibile [qui](#).

L'8 aprile, il Ministero della sanità federale tedesco ha emanato un [regolamento](#) che vieta ai viaggiatori di entrare in Germania senza un valido motivo. Il seguente contenuto sostituisce gli Ordini emessi dallo stesso Ministero del 2 aprile.

Le persone che entrano in Germania devono procedere direttamente a casa loro o in un alloggio adeguato e isolarsi per un periodo di 14 giorni dopo l'ingresso nel paese. Sono inoltre tenuti a contattare senza indugio il loro competente ufficio di sanità pubblica e a informarli del loro ingresso nel paese. Le persone devono fornire all'autorità sanitaria locale le seguenti informazioni: identità e data di nascita, itinerario di viaggio, dati di contatto, indirizzo del domicilio.

Le deroghe a questa regola possono essere applicate da regolamenti emanati dagli stati federali e riguardano solo le persone che non presentano sintomi di infezione da COVID-19.

Le compagnie di autobus e gli operatori turistici che effettuano trasporti transfrontalieri verso la Germania devono conformarsi, nel quadro delle loro capacità operative e tecniche, alle seguenti disposizioni:

- Fornire ai viaggiatori una versione senza barriere delle informazioni sui rischi presentati dall'infezione COVID-19 e sulle possibilità di prevenirla e combatterla.
- Mantenere i dati disponibili per un massimo di 30 giorni dopo l'arrivo in Germania. Ciò vale in particolare per i dati memorizzati elettronicamente che consentono di identificare e localizzare i passeggeri, nonché per gli elenchi dei passeggeri e i piani dei posti a sedere.

Non ci sono restrizioni al movimento transfrontaliero di merci, indipendentemente dalla nazionalità dei conducenti.

Il 15 aprile il Ministro federale dell'interno ha deciso di estendere i controlli alle frontiere interne con Austria, Svizzera, Francia, Lussemburgo, Danimarca, Italia e Spagna di altri 20 giorni fino al 4 maggio.

Ulteriori dettagli possono essere trovati [qui](#).

Il 16 aprile, la regione tedesca di Amburgo ha deciso di prorogare l'applicazione delle esenzioni dal divieto di circolazione stradale e festiva per i veicoli merci. Le esenzioni sono applicabili fino al 24 giugno.

L'elenco più aggiornato delle esenzioni, attualmente in vigore in Germania, può essere consultato [qui](#).

L'Amministrazione federale tedesca ha temporaneamente allentato le regole sui tempi di guida e di riposo (regolamento UE 561/2006) con una proroga fino al 17 maggio. La misura si applica al trasporto su strada di merci di necessità quotidiane, compresi alimenti, attrezzature mediche e carburante. Le misure revocate sono le seguenti:

- Possibilità di prolungare il tempo di guida a 10 ore cinque volte a settimana;
- Possibilità di prendere due pause settimanali ridotte consecutive entro un periodo di quattro settimane.

Queste misure si applicano alle società di trasporto professionali e di proprietà privata. Maggiori informazioni [qui](#)

La regione tedesca della Turingia / Turingia ha deciso di prorogare l'attuale esenzione (scaduta il 19 aprile 2020) dal divieto di guida di domenica e festivi fino al 1 ° giugno 2020. [Qui](#) è possibile trovare un nuovo elenco di esenzioni.

Con decreto del 21 aprile 2020, lo stato federale tedesco della Renania-Palatinato ha prorogato l'esenzione generale sul divieto di guidare la domenica e nei giorni festivi per i camion fino alle 10:00 del 30 agosto 2020.

La panoramica delle normative specifiche per paese (solo in tedesco) è stata aggiornata di conseguenza sulla [homepage di BAG](#).

Il 22 aprile lo Stato federale tedesco della Baviera ha prorogato l'esenzione generale dalla domenica e dai divieti di circolazione durante le vacanze fino al 1 ° giugno 2020.

L'autorità di controllo tedesca BAG ha fornito una panoramica della situazione nelle diverse regioni. Vedi [qui](#).

Tutti gli stati federali tedeschi hanno introdotto una legislazione che **rende obbligatorio l'uso delle maschere facciali per prevenire un'ulteriore diffusione del virus COVID-19**.

Tuttavia, a causa della struttura federale della Germania, non esiste una disposizione nazionale unica che definisce le circostanze esatte in cui una maschera deve essere indossata.

Pertanto, per garantire che i requisiti legali siano definitivamente soddisfatti, BGL **raccomanda ai conducenti di indossare una maschera facciale ogni volta che escono dalla cabina del veicolo.**

I seguenti Stati federali tedeschi hanno annunciato proroghe delle esenzioni al divieto di guida domenicale e festiva per veicoli di oltre 7,5 t MPW:

- Schleswig-Holstein: prorogato fino al 30.06.2020

- Brandeburgo: prorogato fino al 30.09.2020.

L'autorità di controllo tedesca BAG tiene traccia della panoramica della situazione nelle diverse regioni e può essere trovata [qui](#).

Il 4 maggio, il Ministero degli Interni tedesco ha esteso i controlli alle frontiere con Danimarca, Lussemburgo, Francia, Svizzera e Austria fino al 15 maggio.

A seguito di richieste di chiarimenti sulla sospensione dei divieti di circolazione nei fine settimana e festivi in Germania, BGL ha confermato che le date di scadenza devono essere lette come "fino al e compreso", pertanto la data indicata nel documento è l'ultimo giorno in cui gli operatori possono trarre vantaggio della sospensione.

Il 13 maggio il ministro degli interni tedesco ha annunciato le seguenti misure, che entreranno in vigore il 16 maggio:

- Tutti i valichi di frontiera ai confini con Austria, Svizzera, Francia, Lussemburgo e Danimarca saranno nuovamente operativi.
- I controlli alle frontiere con Austria, Svizzera, Francia e Danimarca saranno ridotti ai controlli a campione.
- I controlli alla frontiera con il Lussemburgo saranno completamente abbandonati.

Le aziende dovrebbero essere consapevoli del fatto che i controlli alla frontiera con la Danimarca saranno presto abbandonati, tuttavia la data pertinente deve ancora essere concordata. I controlli alle frontiere con Austria, Svizzera e Francia cesseranno il 16 giugno, fatto salvo l'ulteriore sviluppo della pandemia di COVID-19.

Il 19 maggio il Ministero dei trasporti federale tedesco ha raccomandato ai governi regionali di sospendere le ulteriori restrizioni estive relative a sezioni speciali delle autostrade il sabato dal 1 ° luglio al 31 agosto dalle 07:00 alle 20:00. Tuttavia, per il momento, l'attuazione di questa raccomandazione è ancora in attesa di attuazione da parte dei governi regionali. Gli stati del Nord Reno-Westfalia e della Sassonia-Anhalt hanno già concesso tale esenzione.

Informazioni dettagliate sullo stato di avanzamento dell'attuazione dovrebbero essere pubblicate nelle [informazioni BAG](#) (solo in tedesco) a tempo debito.

Il 26 maggio, la regione tedesca del Niedersachsen ha deciso di prorogare la sospensione dei divieti di circolazione per fine settimana e festivi per camion fino al 31 agosto 2020. Il Niedersachsen ha anche deciso di sospendere la restrizione estiva aggiuntiva (sezioni speciali delle autostrade il sabato dal 1 ° luglio al 31 agosto dalle 07:00 alle 20:00).

Anche la regione tedesca del Baden-Württemberg ha deciso di sospendere la restrizione estiva aggiuntiva (sezioni speciali delle autostrade il sabato dal 1 ° luglio al 31 agosto dalle 07:00 alle 20:00). Questa decisione si è già riflessa nella pubblicazione BAG. Tuttavia, il Baden-Württemberg non ha ancora deciso di prorogare la sospensione del fine settimana e il divieto di guida durante le vacanze, che è valido fino al 30 giugno 2020.

Il 28 maggio, il governo tedesco ha informato che, in assenza di ragioni convincenti che giustificano ulteriori proroghe, le deroghe alle regole di guida e di riposo non saranno rinnovate dopo il 31 maggio. Pertanto, il regolamento (CE) n. 561/2006 si applicherà integralmente dalle 00:00 del 1 ° giugno.

Il 3 giugno, il ministro degli Esteri federale tedesco ha annunciato la revoca dell'avviso di viaggio globale dal 15 giugno, che sarà sostituito da informazioni di viaggio specifiche per paese. La revoca si applica agli Stati membri dell'UE (tranne la Spagna, il cui avviso sarà revocato in una fase successiva), Gran Bretagna, Svizzera, Islanda e Liechtenstein; L'avviso di viaggio della Norvegia verrà inoltre revocato in una fase successiva. L'avviso di viaggio verrà ripristinato nel caso in cui le infezioni superino il numero di 50 per 100.000 abitanti.

Per quanto riguarda il trasporto nazionale di passeggeri in Germania, BDO ha fornito una [tabella di sintesi](#) e una [mappa](#) (in tedesco) sullo stato attuale dei divieti di viaggio degli autobus, nonché misure preventive da applicare a bordo.

Il 10 giugno, lo stato dello Schleswig-Holstein ha informato che un'esenzione generale dal divieto di guidare la domenica e nei giorni festivi a norma dell'articolo 30, paragrafi 3 e 4, StVO continua ad applicarsi fino al 31 agosto 2020, conformemente all'articolo 46 ( 2) StVO. Questo vale anche per le corse vuote.

Inoltre, lo stato dello Schleswig-Holstein concede un'esenzione generale dal divieto di guida in conformità al § 1 paragrafo 1 del regolamento sui viaggi festivi il sabato nel periodo dal 1 ° luglio al 31 agosto 2020.

A partire dal 16 giugno, i controlli temporanei alle frontiere, introdotti nel marzo 2020 alle frontiere tedesche con Austria, Francia, Svizzera e Danimarca, saranno abbandonati. L'ingresso in Germania di viaggiatori provenienti da stati membri dell'UE e stati associati all'UE non sarà più soggetto a prove e giustificazioni dell'urgente necessità di viaggiare. Le restrizioni possono ancora essere reintrodotte in base all'ulteriore sviluppo della pandemia.

*Fonti: BAG, DSLV BGL (dal governo federale) e ministro degli affari interni tedesco*

## **GIORDANIA**

*Aggiornato il 02/07/2020*

Il Regno di Giordania ha adottato misure per limitare la diffusione del Coronavirus (COVID-19). Nel settore trasporto si segnala quanto segue:

- le compagnie aeree sospendono i voli da e per la Giordania a partire dal 17 marzo;
- i confini terrestri con la Cisgiordania, la Siria, l'Iraq e l'Arabia Saudita sono chiusi al trasporto di passeggeri. Le merci possono circolare.

Dal 1 ° luglio, i collegamenti aerei sono stati riavviati da e verso paesi limitrofi; all'arrivo, tutti i passeggeri che viaggiano in Giordania devono mettere in quarantena per 14 giorni in uno degli hotel sul Mar Morto e per altri 14 giorni a casa. Il coprifuoco è stato revocato e il personale dell'amministrazione doganale è tornato in ufficio. I confini terrestri con la Cisgiordania, la Siria, l'Iraq e l'Arabia Saudita restano chiusi al trasporto passeggeri. Le merci possono attraversare il confine.

*Fonte: RACJ*

## **GRECIA**

*Aggiornato il 23/07/2020*

Il governo greco ha annunciato il 15 marzo l'introduzione di nuove misure straordinarie per limitare la diffusione del Coronavirus (COVID-19).

### *Trasporto passeggeri*

- La Grecia ha deciso di chiudere i suoi confini con l'Albania e la Macedonia settentrionale, interrompere i voli da e per la Spagna e terminare il servizio di navi passeggeri da / per l'Italia. Ai cittadini greci e ai residenti permanenti sarà ancora consentito di attraversare l'Albania e la Macedonia del Nord.
- Le navi da crociera non potranno approdare nei porti greci.

### **Restrizioni**

Il 22 marzo 2020, il Primo Ministro greco ha annunciato che la Grecia imporrà un blocco nazionale a partire dal 23 marzo 2020, alle 06:00.

### *Trasporto passeggeri:*

- La circolazione dei cittadini greci è fortemente limitata nel territorio greco. È richiesta un'autorizzazione scritta speciale in determinate circostanze. Per le persone che vanno al / dal loro posto di lavoro, è richiesto un modulo di attestazione del loro datore di lavoro (allegato solo in greco).
- I cittadini stranieri non possono entrare in Grecia.
- I cittadini greci che ritornano in Grecia dall'estero devono autoisolarsi a casa per 14 giorni.
- La maggior parte dei voli internazionali da / per aeroporti greci sono stati temporaneamente cancellati.

### *Trasporto merci:*

- Il trasporto di merci è esente da tutte le misure restrittive.
- Tutti i confini sono aperti per le operazioni di trasporto internazionale.
- I camionisti sono esenti dall'autoisolamento.
- In alcuni casi, l'autorità portuale potrebbe richiedere un modulo di localizzazione quando entra in Grecia. Ai camionisti verrà consegnato il modulo e verrà chiesto di completarlo e firmarlo. Il modulo richiede i dettagli di contatto personali e familiari (allegati in inglese).

- Attualmente, non è chiaro se gli operatori / autisti di trasporto stranieri dovranno disporre di un modulo di attestazione da parte del loro datore di lavoro (come indicato al punto 1 del Trasporto passeggeri di cui sopra). OFAE ha chiesto ulteriori chiarimenti alle autorità greche su questo punto.

## **Agevolazioni**

Flessibilità temporanea nel regolamento UE n. 561/2006 o AETR

Valido dal 19.03.2020 al 18.04.20 (incluso):

- Art. 6 (1): sostituzione del limite massimo di guida giornaliera di 9 ore con una di 11 ore.
- Art. 6 (2): sostituzione del limite di guida settimanale massimo di 56 ore con uno di 60 ore.
- Art. 7: sostituzione dei requisiti minimi di interruzione giornaliera imponendo una pausa di 45 minuti dopo 5 ore e mezza.
- Art. 8 (1): riduzione del fabbisogno giornaliero di riposo da 11 a 9 ore.
- Art. 8 (6): rinvio di un periodo di riposo settimanale oltre i sei periodi di 24 ore.

I conducenti devono presentare un modulo di attestazione del proprio datore di lavoro, nonché passaporto / carta d'identità e CMR, al fine di dimostrare l'attività di trasporto sul territorio greco.

Presso l'ufficio doganale di Evzoni (BCP Grecia-Macedonia settentrionale) le restrizioni sui movimenti dei camion vengono applicate ogni giorno dalle 22:00 alle 06:00. I camion che trasportano alcol etilico, merci deperibili e forniture mediche sono esenti dalla disposizione.

Il 31 marzo il ministero greco delle Infrastrutture e dei trasporti ha deciso di sospendere i divieti di circolazione sui movimenti di camion domenica di Pasqua 12 aprile e venerdì 1 maggio.

Il 2 aprile, il governo greco ha pubblicato un nuovo decreto ministeriale sulla routine di quarantena che le persone che entrano in Grecia dall'estero devono seguire. Art. 2 del decreto stabilisce disposizioni specifiche per i conducenti di camion, che sono le seguenti:

I lavoratori di tutte le nazionalità impegnati in operazioni di trasporto internazionale (terrestre, aereo, marittimo) devono, entrando in Grecia e senza indugio, transitare attraverso il paese o raggiungere la loro destinazione finale all'interno del paese. Dopo aver raggiunto la destinazione finale in Grecia, i conducenti devono iniziare un periodo di isolamento temporaneo di 14 giorni.

Deroghe a questa regola si applicano nei seguenti casi:

Quando è necessario avviare una nuova operazione di trasporto internazionale (ad es. Trasporto bilaterale). In questo caso, la quarantena obbligatoria può essere revocata in qualsiasi momento, anche il giorno dopo l'inizio.

Quando è necessario effettuare un'operazione di trasporto nazionale (all'interno del territorio greco). In questo caso, il conducente deve trascorrere almeno 7 giorni in isolamento, a partire dal giorno in cui è entrato nel paese. A causa della settimana obbligatoria trascorsa in isolamento, le operazioni di cabotaggio non saranno possibili.

La misura si applica dal 2 aprile al 20 aprile.

In caso di violazione viene inflitta un'ammenda di 5.000 EUR.

Le normative sui tempi di guida e di riposo sono state temporaneamente allentate in Grecia. Tale rilassamento è concesso a norma dell'articolo 14, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 561/2006.

Questo rilassamento temporaneo si applica dal 18 aprile e durerà fino al 31 maggio. Si applicherà a tutti i conducenti, indipendentemente dalla loro nazionalità, quando operano sul territorio della Grecia.

- Deroga all'articolo 6, paragrafo 1, del regolamento n. 561/2006: sostituzione del limite massimo di guida giornaliero da 9 ore a 11 ore;
- Deroga all'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento n. 561/2006: sostituzione del limite massimo di guida settimanale da 56 ore a 58 ore;
- Deroga all'articolo 6, paragrafo 3, del regolamento n. 561/2006: sostituzione del limite massimo di guida quindicinale da 90 ore a 96 ore;
- Deroga all'articolo 7 del regolamento n. 561/2006: sostituzione dei requisiti minimi di interruzione giornaliera imponendo una pausa di 45 minuti dopo 5 ore e mezza;
- Deroga all'articolo 8, paragrafo 1, del regolamento n. 561/2006: riduzione dei requisiti di riposo giornaliero da 11 a 9 ore;
- Deroga all'articolo 8, paragrafo 6, del regolamento n. 561/2006: rinvio di un periodo di riposo settimanale da sei a sette ore 24 ore o riduzione del periodo di riposo settimanale regolare da 45 ore a 24 ore;
- Deroga all'articolo 8, paragrafo 8, del regolamento n. 561/2006: possibilità per il conducente di effettuare il riposo settimanale regolare nel veicolo, a condizione che disponga di posti letto adeguati per ciascun conducente e che il veicolo sia fermo.

Le stesse deroghe si applicano alle operazioni di trasporto internazionale in Grecia, che sono condotte in base alle disposizioni dell'AETR (1970).

La validità della misura di autoisolamento in Grecia, come descritta di seguito, è stata prorogata fino al 15 maggio 2020.

Il 2 aprile, il governo greco ha pubblicato un nuovo decreto ministeriale sulla routine di quarantena che le persone che entrano in Grecia dall'estero devono seguire. Art. 2 del decreto stabilisce disposizioni specifiche per i conducenti di camion, come segue:

I lavoratori di tutte le nazionalità impegnati in operazioni di trasporto internazionale (terrestre, aereo o marittimo) devono, entrando in Grecia e senza indugio, transitare attraverso il paese o raggiungere la loro destinazione finale all'interno del paese. Dopo aver raggiunto la destinazione finale in Grecia, i conducenti devono iniziare un periodo di isolamento temporaneo di 14 giorni. I camionisti che viaggiano dall'Italia alla Grecia via nave devono compilare il seguente modulo.

Esenzioni a questa regola si applicano nei seguenti casi:

- Quando è necessario avviare una nuova operazione di trasporto internazionale (ad es. Trasporto bilaterale). In questo caso, la quarantena obbligatoria può essere revocata in qualsiasi momento, anche il giorno dopo l'inizio;
- Quando è necessario effettuare un'operazione di trasporto nazionale (all'interno del territorio greco). In questo caso, il conducente deve trascorrere almeno 7 giorni in isolamento, a partire dal giorno in cui è entrato nel paese. A causa della settimana obbligatoria trascorsa in isolamento, le operazioni di cabotaggio non saranno possibili.

La misura si applica ora dal 2 aprile al 15 maggio, con un'ammenda di 5.000 euro da imporre in caso di violazioni.

Le precedenti restrizioni ai movimenti dei camion presso l'ufficio doganale di Evzoni (BCP Grecia-Macedonia settentrionale) sono state revocate. L'ufficio doganale di Evzoni è tornato alle operazioni 24/7 per tutti i tipi di trasporto merci.

Il 28 maggio, il governo greco ha informato che le deroghe alle regole di guida e di riposo non saranno rinnovate dopo il 31 maggio. Pertanto, il regolamento (CE) n. 561/2006 si applicherà dalle 00:00 del 1 ° giugno.

### **Trasporto passeggeri:**

Dal 1 al 15 giugno: si applicano test casuali sui passeggeri in arrivo e chiunque sia autorizzato ad entrare in Grecia dall'estero (vale a dire le persone che viaggiano in aereo dagli aeroporti in zone NON considerate "ad alto rischio di trasmissione", come indicato dall'aviazione dell'UE Agenzia di sicurezza) devono autoisolarsi per 7 giorni, anche se sono risultati negativi. I test positivi devono isolarsi per altri 7 giorni, portando il tempo totale di isolamento a 14 giorni.

Dal 15 al 30 giugno: non si applicano restrizioni di viaggio per le persone che entrano in Grecia dall'estero, ma si applicano ancora test casuali. Tuttavia, le persone che viaggiano in aereo dagli aeroporti in aree ritenute ad "alto rischio di trasmissione", come elencate dall'Agenzia europea per la sicurezza aerea, dovranno pernottare in un hotel designato per i test. Se risultano negative, devono mettersi in quarantena per sette giorni; se positivi, verranno messi in quarantena sotto supervisione per 14 giorni.

Dal 1 ° luglio al 31 agosto, sono in atto nuove procedure per i viaggiatori che arrivano in Grecia. Tutte le persone che entrano nel Paese devono compilare un Modulo di localizzazione passeggeri (PLF) all'arrivo. Vengono effettuati i controlli del passaporto e delle dogane e il codice QR (QR) unico di ogni persona viene controllato sullo schermo del telefono cellulare o sul modulo stampato con il proprio codice QR. A seconda del loro codice, i viaggiatori in arrivo vengono indirizzati dal personale di sicurezza nell'area di screening o possono proseguire il viaggio verso la destinazione finale nel paese. Riceveranno istruzioni dal personale di frontiera in merito, in particolare, all'azione richiesta nel caso in cui sviluppino sintomi di infezione respiratoria, nel qual caso devono immediatamente contattare il centro operativo dell'Organizzazione nazionale della sanità pubblica (EODY). Se i viaggiatori in arrivo prevedono di effettuare più soste in Grecia, devono dichiararlo e riferire la destinazione iniziale e l'itinerario di viaggio per i prossimi 7 giorni. Le unità sanitarie mobili EODY (KOMY) operano 24 ore su 24 ai posti di blocco alle frontiere terrestri.

I viaggiatori in arrivo che risultano positivi per Covid-19 sono obbligati ad autoisolarsi all'indirizzo della loro destinazione finale come dichiarato sul modulo di localizzazione passeggeri (PLF). I loro dati vengono inseriti nel sistema informativo EODY, che è collegato al registro Covid per facilitare la ricerca dei contatti nel caso in cui qualcuno risultasse positivo. Al completamento della proiezione e dopo aver ricevuto le istruzioni relative all'autoisolamento e fino a quando i risultati della loro proiezione non sono stati annunciati, possono entrare nel paese.

Tutti i passeggeri devono seguire tutte le misure igieniche preventive necessarie (uso di maschere e distanza fisica / sociale). Maschere o rivestimenti per il viso sono obbligatori nei trasporti pubblici, taxi, ascensori, ospedali, cliniche e centri diagnostici. Le maschere sono consigliate in supermercati, saloni di parrucchiere e altri spazi chiusi. Coloro che violano le regole possono essere multati di 150 euro. Le misure di allontanamento fisico sono in vigore fino a nuovo avviso.

Il valico di frontiera greco-bulgaro Promachonas-Kulata è aperto; i viaggiatori sono soggetti a test casuali e NESSUN requisito di quarantena. I confini terrestri con Albania, Macedonia settentrionale e Turchia restano chiusi fino a nuovo avviso.

Il trasporto di merci non è soggetto a restrizioni né disposizioni di quarantena. Si avvisano i membri che il protocollo di controllo sanitario è destinato esclusivamente ai passeggeri; tuttavia, le autorità di controllo

sembrano aver frainteso le nuove regole e hanno iniziato a richiedere anche il completamento dei driver. IRU e OFAE sono in attesa di chiarimenti da parte del Ministero dei trasporti e del Ministero della sanità, che saranno condivisi al più presto. Nel frattempo, i conducenti che arrivano in Grecia via mare sono invitati a compilare il modulo per evitare multe non necessarie.

L'8 luglio, il Ministero della protezione dei cittadini ha ritirato l'esenzione inizialmente concessa ai lavoratori dei trasporti internazionali dalla compilazione del modulo di localizzazione dei passeggeri.

Pertanto, i conducenti che viaggiano in Grecia devono presentare il modulo debitamente compilato e ottenere un codice QR; nel documento è stata inclusa una casella di controllo dedicata per i conducenti, che consente la presentazione in qualsiasi momento prima della data di arrivo (mentre i passeggeri che viaggiano in Grecia devono presentare il modulo entro 48 ore prima del loro arrivo).

I conducenti che entrano in Grecia per nave sono soggetti a controlli sanitari casuali e viene anche chiesto di compilare un questionario sullo stato di salute; mentre a bordo, i conducenti devono indossare maschere. Il modulo sanitario è disponibile in inglese ed è fornito anche dall'operatore del traghetto in loco.

Il 1 ° luglio, la dogana greca ha emanato un decreto che attua misure temporanee per facilitare il commercio internazionale durante la pandemia di Covid-19, incluse alcune disposizioni sulla validità del certificato di omologazione del veicolo per le operazioni TIR. Si legge in particolare: "Le autorità doganali all'ingresso, all'uscita o alla destinazione possono consentire la continuazione del trasporto TIR, anche se il periodo di validità del certificato di omologazione del veicolo è scaduto per il veicolo stradale o il container per il trasporto di merci mediante sigillo doganale. In tal caso, il titolare deve essere in grado di provare di aver presentato la richiesta di rinnovo del certificato all'autorità competente del suo paese (ad esempio via e-mail, lettera, riferimento ufficiale al certificato o carta TIR, ecc.).

In Grecia, è in atto una procedura da quasi 10 anni che richiede agli operatori di trasporto extra UE di avere un permesso valido per entrare nel paese. Tale permesso (bilaterale, transito, paesi terzi o CEMT) deve essere presentato all'ufficio doganale di entrata. Le autorità doganali registrano questi permessi in un sistema elettronico e forniscono tali informazioni al Ministero dei trasporti, che è responsabile del sistema dei permessi internazionali.

*Fonte: OFAE*

## **INDIA**

*Aggiornato il 31/07/2020*

### **Restrizioni**

Il 24 marzo 2020, il Primo Ministro indiano ha annunciato che l'India imporrà un blocco nazionale a partire dal 25 marzo 2020 per un periodo di 21 giorni.

Trasporto passeggeri:

- Il movimento dei cittadini indiani è fortemente limitato in India. È richiesta un'autorizzazione scritta speciale in determinate circostanze.
- Tutti i voli nazionali sono stati sospesi.
- Tutto il traffico passeggeri in entrata, tutti i 107 posti di controllo dell'immigrazione che includono tutti gli ICP aeroportuali, tutti gli ICP dei porti marittimi, tutti gli ICP dei porti terrestri, tutti gli ICP dei porti ferroviari e tutti gli ICP dei porti fluviali rimarranno sospesi.

Trasporto merci:

Tutti i servizi di trasporto - aereo, ferroviario, stradale - rimarranno sospesi.

### **Agevolazioni**

- a. Trasporto solo per beni essenziali.
- b. Vigili del fuoco, polizia e servizi di emergenza.

Questa restrizione entrerà in vigore, in tutte le parti del paese, per un periodo di 21 giorni a decorrere dal 25/03/2020.

Il 14 aprile, il Primo Ministro indiano ha annunciato una proroga del blocco fino al 3 maggio 2020.

Il Ministero degli affari interni indiano ha pubblicato nuove linee guida che si applicano dal 15 aprile. Il trasporto di passeggeri in autobus rimane sospeso, così come il trasporto di taxi (compresi riscio automatici e riscio per biciclette) e i servizi di aggregatori di taxi (ad es. App di taxi). Il trasporto su strada di merci è ancora consentito. Le linee guida complete possono essere lette [qui](#).

Il 1 ° maggio, il governo indiano ha emesso un ordine di proroga del blocco per un ulteriore periodo di due settimane a decorrere dal 4 maggio.

La misura di estensione del blocco include la creazione di zone rosse, arancioni e verdi; ognuno di essi ha linee guida dedicate che possono essere lette [qui](#).

Il 29 giugno, il governo indiano ha emesso nuove regole relative alla fase 2 del piano di deconfinamento. Le nuove regole intendono prolungare il blocco nelle zone di contenimento e facilitare la situazione al di fuori di esse; si applicano immediatamente e fino al 31 luglio.

Per quanto riguarda il trasporto su strada, le misure pertinenti sono le seguenti:

Viene mantenuto il coprifuoco notturno dalle 22:00 alle 05:00. Le attività essenziali sono esenti da questa disposizione. Le operazioni di trasporto di merci e passeggeri, sulle autostrade nazionali e statali, sono considerate attività essenziali, nonché le operazioni di carico e scarico e il viaggio di persone verso il loro luogo di residenza dopo lo sbarco da autobus, treni e aerei.

Controlli perimetrali rigorosi vengono effettuati attorno alle zone di contenimento, le persone non possono spostarsi all'interno o all'esterno di esse. Sono consentiti spostamenti per fornire beni e servizi essenziali.

Ad eccezione delle norme che si applicano alle zone di contenimento, nessuno Stato può imporre restrizioni ai movimenti intra e interstatali di persone e merci, compresi i movimenti transfrontalieri effettuati ai sensi dei trattati con i paesi vicini. Nessun permesso separato, approvazione o e-permesso è richiesto per tali movimenti.

Regole dettagliate possono essere trovate [qui](#).

Il 29 luglio il governo indiano ha pubblicato le sue linee guida per la riapertura graduale, che entrerà in vigore il 1 ° agosto. In questa terza fase delle restrizioni saranno eliminate, dal 1 ° agosto non sarà previsto il coprifuoco notturno. Gli istituti di yoga e le palestre potranno aprire dal 5 agosto. Tuttavia, i servizi ferroviari della metropolitana, i cinema, le piscine, i parchi di intrattenimento, i teatri, i bar e gli auditorium rimarranno chiusi. Scuole, college e istituti scolastici rimarranno chiusi fino alla fine di agosto. Non sono ancora consentite tutte le funzioni sociali, politiche, sportive, di intrattenimento, accademiche, culturali, religiose e di altre grandi congregazioni. Il governo consentirà eventi per il Giorno dell'Indipendenza, fornendo ai partecipanti il rispetto delle norme sul distanziamento sociale e altri protocolli sanitari, come ad esempio l'uso di maschere.

Non vi sono restrizioni ai movimenti interstatali e intra-statali di persone e merci, compresi gli scambi transfrontalieri in base a trattati con i paesi vicini. Nessun permesso separato / approvazione / e-permesso sarà richiesto per tali movimenti.

*Fonte: FICCI*

## **IRAN**

*Aggiornato il 21/07//2020*

### **Operazioni di trasporto da / per l'Iran:**

- Le Autorità stanno mettendo in campo le misure necessarie per aumentare la capacità del trasporto ferroviario. TOBB, Ferrovie dello Stato turche e Assemblea degli esportatori turchi si riuniranno per discutere le procedure di trasporto e le possibili opzioni in data 11/03/2020.
- La disinfezione dei mezzi sarà eseguita dalle autorità turche al punto di frontiera di Kapikoy.
- Merci e container destinati in Iran, saranno trasportati da veicoli e conducenti iraniani da Bazargan al punto di destinazione finale in Iran (disposizione in attesa dell'approvazione finale).
- Merci e container che vanno in Turchia e in altri Paesi, saranno trasportati da veicoli e autisti turchi da Gurbulak al punto di destinazione finale (disposizione in attesa dell'approvazione finale).
- Le autorità turche permetteranno ai conducenti e ai camion iraniani di entrare in Turchia se non hanno viaggiato in Cina, Iran, Iraq, Corea del Sud e Italia negli ultimi 14 giorni. Se sono entrati nei paesi citati negli ultimi 14 giorni, i conducenti iraniani e i camion iraniani non potranno entrare in Turchia.
- Le autorità turche consentiranno ai camion iraniani di caricare merci per le loro operazioni di ritorno in Iran (ad eccezione delle merci nei porti - esiste una limitazione per i camion stranieri che non possono caricare merci dai porti turchi).

### **Operazioni di trasporto verso i paesi del Medio Oriente:**

- A causa dei lunghi tempi di attesa al punto di confine di Sarp, le associazioni turche invitano a utilizzare il punto di confine di Turkgozu e la ferrovia Baku - Tbilisi - Kars (BTK).

La situazione ai valichi di frontiera dell'Iran è la seguente:

- Iraq - valichi di frontiera dell'Iran nel territorio curdo di Parvizkhan - Parvizkhan, Bashmakh - Bashmaq e Tamarchin - Haj Omran:

–

Sono autorizzate la flotta di esportazione iraniana, l'ammissione della flotta nazionale da entrambi i lati del confine e il trasbordo di frontiera. Tuttavia, i valichi di frontiera della flotta di terzi e i valichi di frontiera della flotta di esportazione irachena sono vietati dal paese vicino. Mentre l'ammissione di cittadini iraniani e iracheni è autorizzata, la partenza di cittadini iraniani e iracheni, nonché il transito di cittadini terzi è vietato dal paese vicino.

- Iraq - valichi di frontiera dell'Iran nel territorio principale di Chazabeh - Sheib, Shalamchek - Shalamjeh, Mehran - Zorbatieh:

La flotta commerciale, ad eccezione dell'ammissione della flotta nazionale, è vietata dal paese vicino. Mentre l'ammissione di cittadini iraniani e iracheni è autorizzata, la partenza di cittadini iraniani e iracheni, nonché il transito di cittadini terzi è vietato dal paese vicino.

– Pakistan - valico di frontiera Iran del Taftan - Mirjaveh:

La flotta commerciale e passeggeri, compresa l'ammissione della flotta nazionale, è vietata dal paese vicino.

– Turkmenistan - valico di frontiera iraniano di Sarakhs - Sarakhs, Artiq - Lotfabad e Inchehboroun - GuderOlum:

La flotta commerciale, ad eccezione dell'ammissione della flotta nazionale, è vietata dal paese vicino. Il paese vicino ha vietato l'ingresso nel traffico passeggeri. A Bajgiran - Gudan, la flotta commerciale e passeggeri, compresa l'ammissione della flotta nazionale, è vietata dal paese vicino.

– Turchia - valichi di frontiera dell'Iran:

In Kapikoi - Razi BCP, il trasporto commerciale è già vietato, mentre l'ammissione di cittadini iraniani e turchi è autorizzata, la partenza di cittadini iraniani e turchi e il transito di cittadini di terzi è vietata dal paese vicino.

A Esendere - Sero e Gurbulak - Bazargan BCP è autorizzata l'ammissione di cittadini iraniani e turchi, la flotta commerciale, ad eccezione dell'entrata della flotta nazionale, è vietata dal paese vicino.

– Afghanistan - valichi di frontiera dell'Iran:

Nell'Islam Qala - Dogharoun BCP, è consentita la flotta commerciale e passeggeri.

A Farah - Mahirood e Zaranj - Milak è consentita la flotta commerciale.

Mentre l'ammissione di cittadini iraniani e afgani è autorizzata, la partenza di cittadini iraniani e afgani e il transito di cittadini di terzi sono vietati da entrambi i paesi.

– Armenia - confine con l'Iran di Meghri - Nordooz:

La flotta commerciale e passeggeri è proibita dall'Armenia, mentre alcune recenti esenzioni, in particolare per il carico medico, sono state dichiarate dall'Armenia.

Nel marzo 2020, il Ministero della Sanità dell'Iran ha pubblicato istruzioni e linee guida per la lotta contro il coronavirus (COVID-19) ai valichi di frontiera dell'Iran.

Si noti inoltre che:

- Tutti i punti di frontiera iraniani sono aperti al transito attraverso il territorio dell'Iran, a condizione che i conducenti rispettino le linee guida pubblicate;

- Il numero della hotline di emergenza è 190;

- Poiché non vi sono restrizioni specifiche, non è richiesta una corsia verde e tutte le rotte di transito sono attualmente aperte al trasporto. Le autorità doganali stanno facilitando il trasporto di medicinali e alimenti.

Il 5 aprile, le autorità della provincia di Razavi Khorasan hanno vietato il trasporto di passeggeri dall'Afghanistan all'Iran al valico di frontiera Islam Qala - Dogharoun. Il trasporto di merci è stato esentato da questa disposizione.

Ai valichi di frontiera Farah - Mahirood e Zaranj - Milak sono autorizzati solo il trasporto di merci e l'ingresso di cittadini iraniani e afgani. È vietata l'uscita di cittadini iraniani e afgani e il transito di cittadini di paesi terzi.

Al 30 giugno la situazione ai confini iraniani è la seguente:

Iran - Iraq

Parvizkhan - Kalar e Tamarchin - Hajj Omran:

- I veicoli merci iraniani possono entrare in Iraq e i veicoli di entrambi i paesi possono attraversare il confine. Sono anche possibili operazioni di trasbordo alla frontiera. I veicoli di paesi terzi non possono entrare in Iraq.

- I cittadini iraniani e iracheni possono entrare in Iran, mentre l'Iraq non consente al popolo iraniano e iracheno di lasciare il paese, né i cittadini di paesi terzi di transitare attraverso il loro territorio.

- Si stima che siano necessari fino a 4 giorni per attraversare il confine.

Bashmagh - Panjwin:

- I veicoli dei paesi terzi possono attraversare il confine e non vi sono restrizioni ai movimenti di veicoli iraniani e iracheni. A parte questo, si applicano le stesse regole di cui sopra.

Chazzabeh - Sheib, Shalamcheh - Shalmjeh e Khosravi - Manzarieh:

- I confini dalla parte irachena sono chiusi al movimento di veicoli commerciali e passeggeri.

- A Khosravi - Manzarieh, il passaggio di frontiera dei cittadini di doppia nazionalità riprenderà dal 25 giugno.

Mehran - Zorbatieh:

- L'ingresso di cittadini iraniani e iracheni è autorizzato; L'Iraq non consente la partenza di cittadini iraniani e iracheni, né il transito di cittadini di paesi terzi.

- A partire dal 9 giugno, sono ammessi solo 200 camion (circa 100 per il trasbordo e 100 per i valichi di frontiera); e solo la domenica e il mercoledì. Il tempo di attesa alla frontiera è stimato in circa due giorni.

Iran - Azerbaigian

#### Bilehsavar - Bilesuvar:

- Sono autorizzati i movimenti di flotte commerciali e passeggeri. Il tempo di attesa alla frontiera è stimato in meno di 24 ore.

#### Astara - Astara e Jolfa - Julfa:

- I cittadini iraniani e azeri possono attraversare il confine, mentre l'Azerbaijan non consente la partenza di cittadini iraniani e iracheni né il transito di veicoli di paesi terzi. I veicoli merci sono autorizzati. Il tempo di attesa alla frontiera è stimato in meno di 24 ore.

#### Poldasht - Shahtakhty:

- I veicoli passeggeri non possono attraversare il confine, mentre i veicoli merci lo sono. Il tempo di attesa alla frontiera è stimato in meno di 24 ore.

#### Iran - Pakistan

##### Taftan - Mirjaveh:

- I veicoli passeggeri non sono autorizzati ad attraversare il confine. Da metà giugno, le operazioni sui veicoli merci sono limitate a quelle autorizzate. Il tempo di attesa alla frontiera è stimato fino a una settimana.

#### Iran - Turkmenistan

##### Sarakhs - Serakhs, Artik - Loftabad, Bajgiran - Godan e Inchehboroun - Altyn Asyr

- Ad eccezione dell'ammissione della flotta nazionale, il Turkmenistan non consente l'ingresso di veicoli commerciali e il traffico passeggeri non è autorizzato ad entrare nel paese.

#### Iran - Afghanistan

##### Dogharoun - Islam Qala, Mahirud - Farah e Milak - Zaranj:

- I veicoli merci possono utilizzare tutte le frontiere, il tempo di attesa alla frontiera è stimato in meno di 24 ore.

- A Milak - Zaranj, i veicoli passeggeri non possono entrare in Afghanistan.

- A partire dal 20 giugno, l'attraversamento delle frontiere a Dogharoun - Islam Qala è consentito solo alle persone che lasciano l'Iran o l'Afghanistan in possesso di un permesso di soggiorno nell'altro paese.

- A Mahirud - Farah, solo i cittadini iraniani e afgani possono attraversare il confine. L'Afghanistan non consente la partenza di cittadini iraniani e afgani, né il transito di cittadini di paesi terzi.

#### Iran - Turchia

#### Kapikoi - Razi

- Le operazioni con veicoli merci sono sospese e la Turchia non consente l'ingresso di veicoli passeggeri.

#### Esendere - Sero

- Mentre i movimenti di cittadini iraniani e turchi sono autorizzati, solo i veicoli commerciali turchi sono autorizzati a operare in condizioni igieniche rigorose.

#### Gurbulak - Bazargan

- Mentre i movimenti di cittadini iraniani e turchi sono autorizzati, le operazioni del veicolo merci sono riprese due settimane fa per entrambi i paesi, con severi controlli sanitari, che comportano tempi di attesa alle frontiere fino a una settimana.

#### Iran - Armenia

##### Meghri - Nordooz:

- L'ammissione di cittadini iraniani e armeni o titolari di passaporti di entrambi i paesi è autorizzata; L'Armenia non consente la partenza di cittadini iraniani e armeni, né il transito di cittadini di paesi terzi.

- Le operazioni della flotta commerciale sono riprese due settimane fa per entrambi i paesi, con severi controlli sanitari.

Al 15 luglio 2020 lo status ai confini iraniani è il seguente:

#### Iran - Iraq

##### · Parvizkhan - Kalar e Tamarchin - Hajj Omran:

- I veicoli merci iraniani e iracheni possono attraversare il confine. Il trasbordo alla frontiera funziona normalmente. I veicoli di paesi terzi possono entrare in Iran, ma non in Iraq.

- I cittadini iraniani e iracheni possono entrare in Iran. I cittadini iraniani e iracheni possono entrare nei rispettivi paesi e i cittadini di paesi terzi non possono transitare attraverso l'Iran.

- Ci vogliono dai 3 ai 5 giorni per attraversare il confine.

##### · Bashmagh - Panjwin:

- I veicoli provenienti da paesi terzi possono attraversare il confine. Anche i veicoli iraniani e iracheni possono attraversare. I cittadini iraniani e iracheni possono entrare nei propri paesi e i cittadini di paesi terzi non possono transitare attraverso l'Iran.

##### · Chazzabeh - Sheib, Shalamcheh - Shalmjeh e Khosravi - Manzarieh:

- A Shalamcheh - Shalmjeh, i doppi cittadini sono autorizzati ad attraversare il confine in entrambe le direzioni dal 25 giugno. Il trasporto commerciale di merci è consentito dal 12 luglio, due volte a settimana la domenica e il mercoledì.

- A Khosravi - Manzarieh, i doppi cittadini possono attraversare il confine dal 25 giugno. Il trasporto commerciale di merci non è attualmente consentito.

- A Shalamcheh - Shalmjeh, i confini iracheni sono chiusi sia al trasporto passeggeri che a quello merci.

· Mehran - Zorbatieh:

- I cittadini iraniani e iracheni sono autorizzati ad entrare nel paese. I cittadini iraniani e iracheni sono autorizzati a tornare nei loro paesi. I cittadini di paesi terzi non possono attraversare il confine.

- Dal 9 giugno circa 200 camion (100 per i trsbordi e 100 per i valichi di frontiera) possono attraversare, ma solo la domenica e il mercoledì. Il tempo di attesa alla frontiera è stimato in 2-3 giorni.

Iran - Azerbaigian

· Bilehsavar - Bilesuvar:

- Sono consentiti il trasporto commerciale e passeggeri. Il tempo di attesa al confine è stimato tra 1 e 2 giorni.

· Astara - Astara e Jolfa - Julfa:

- I cittadini iraniani e azeri possono tornare nei rispettivi paesi. I cittadini iraniani e iracheni non possono entrare in Azerbaigian e i veicoli di paesi terzi non possono transitare attraverso il paese. I veicoli merci possono attraversare il confine. Il tempo di attesa al confine è stimato tra 1 e 2 giorni.

· Poldasht - Shahtakhty:

- I veicoli passeggeri non possono attraversare il confine, ma lo sono i veicoli merci. Il tempo di attesa al confine è stimato tra 1 e 2 giorni.

Iran - Pakistan

· Taftan - Mirjaveh:

- I veicoli passeggeri non sono autorizzati ad attraversare il confine. Dalla metà di giugno, è stato consentito l'attraversamento di un numero limitato di veicoli merci di determinate categorie. Il tempo di attesa al confine è stimato tra 4 e 6 giorni.

Iran - Turkmenistan

· Sarakhs - Serakhs, Artik - Loftabad, Bajgiran - Godan e Inchehboroun - Altyn Asyr

- I veicoli merci stranieri e i veicoli passeggeri non possono entrare in Turkmenistan. Un nuovo ponte è stato aperto il mese scorso a questo valico di frontiera per facilitare il trasporto e il transito, ma il confine non è ancora stato aperto dal Turkmenistan.

#### Iran - Afghanistan

· Dogharoun - Islam Qala, Mahirud - Farah e Milak - Zaranj:

- I veicoli merci possono utilizzare tutti i confini, il tempo di attesa per i confini è stimato in meno di 24 ore.

- A Milak - Zaranj, i veicoli passeggeri non possono entrare in Afghanistan.

- Dalla metà di giugno, l'attraversamento delle frontiere a Dogharoun - Islam Qala è stato consentito solo alle persone che lasciano l'Iran o l'Afghanistan in possesso di un permesso di soggiorno per l'altro paese.

- A Mahirud - Farah, solo i cittadini iraniani e afgani possono attraversare il confine per tornare nel loro paese.

#### Iran - Turchia

· Kapikuoï - Razi

- Le operazioni del veicolo cargo sono ancora sospese. I veicoli passeggeri non possono entrare in Turchia.

· Esendere - Sero

- Solo i veicoli merci turchi sono autorizzati a circolare in condizioni igieniche rigorose.

· Gurbulak - Bazargan

- Le operazioni sui veicoli merci sono riprese a metà giugno per entrambi i paesi con severi controlli sanitari, con conseguenti tempi di attesa alle frontiere da 5 a 7 giorni.

#### Iran - Armenia

· Meghri - Nordooz:

- Iranian, armeni e cittadini doppi possono entrare in Iran. Solo i cittadini armeni possono entrare in Armenia e i cittadini iraniani possono tornare in Iran. I cittadini iraniani e di paesi terzi non possono entrare in Armenia.

- Le operazioni di trasporto commerciale sono riprese a metà giugno per entrambi i paesi in seguito a rigide normative sanitarie.

*Fonte: Ministero della strada e dello sviluppo urbano*

## **IRAQ**

*Aggiornato il 10/03/2020*

### **Operazioni di trasporto da / per l'Iraq:**

- Merci e container che vanno in Iraq, saranno trasportati da veicoli e autisti iracheni dal punto di frontiera di Halil Ibrahim al luogo di destinazione finale in Iraq.
- Merci e container che vanno in Turchia e in altri paesi, saranno trasportati da veicoli e conducenti turchi dal punto di frontiera di Habur al luogo di destinazione finale.
- I camion che trasportano alimenti, beni deperibili, animali vivi e strumenti medicali avranno la priorità di passaggio.

## **IRLANDA**

*Aggiornato il 22/04/2020*

### **Restrizioni**

Il governo irlandese ha emesso consigli speciali sui viaggi, incluso la limitazione dei movimenti per 14 giorni su coloro che sono entrati in Irlanda e che sono stati nelle aree interessate. Il trasporto di merci è esentato. Il governo ha pubblicato una nota di orientamento per i lavoratori della catena di approvvigionamento. Questo documento contiene circa una pagina e mezza di utili linee guida per i conducenti.

Per ridurre il rischio di infezione, la compagnia di traghetti Seatruck Ferries ha temporaneamente sospeso la spedizione di eventuali conducenti di veicoli pesanti o altri passeggeri nelle loro navi del Mare d'Irlanda. Il trasporto su strada accompagnato (combinazioni complete di camion con conducente) viene quindi interrotto fino a nuovo avviso, ma la società continuerà a trasportare semirimorchi, container e casse mobili non accompagnati.

### **Agevolazioni**

In risposta alla straordinaria crisi dovuta alla pandemia di coronavirus (COVID-19), l'Irlanda ha concordato un allentamento temporaneo e limitato dell'applicazione delle norme sui tempi di guida e di riposo per i conducenti di veicoli impegnati nel trasporto nazionale e internazionale di merci. Questo rilassamento è concesso a norma dell'articolo 14, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 561/2006 e si applica dal 18 marzo 2020 e durerà fino al 16 aprile 2020, a condizione che la sicurezza stradale non sia compromessa [compromessa] quando le compagnie di trasporto fanno uso di queste esenzioni. I datori di lavoro rimangono responsabili della salute e della sicurezza dei loro dipendenti e degli altri utenti della strada. Per la suddetta categoria di conducenti, le seguenti disposizioni saranno temporaneamente allentate come segue:

- Deroga all'art. 6 (3): il limite di guida quindicinale viene portato da 90 a 112 ore.
- Deroga all'art. 8 (6): in due settimane consecutive il conducente deve prendere almeno due periodi di riposo settimanali ridotti, pur mantenendo la regola secondo cui un periodo di riposo settimanale deve iniziare non oltre la fine di sei periodi di 24 ore dalla fine del precedente periodo di riposo settimanale. Non è richiesto alcun indennizzo o un periodo di riposo settimanale regolare.

Il 15 aprile, il dipartimento dei trasporti irlandese ha concordato di alleggerire le regole sulla guida e sui tempi di riposo per altre 6 settimane. Le esenzioni si applicheranno dal 17 aprile al 31 maggio per tutte le attività di trasporto all'interno della Repubblica d'Irlanda e sono le seguenti:

- Art. 6.3: il limite di guida quindicinale è aumentato da 90 a 112 ore.

- Art. 8.4: il massimo di tre periodi di riposo giornaliero ridotti tra due periodi di riposo settimanali è aumentato da tre a cinque; se un conducente raggiunge il massimo di cinque nei primi cinque giorni successivi alla fine del precedente periodo di riposo settimanale e continua a guidare il sesto giorno consecutivo, il suo diario giornaliero non deve superare le tredici ore del giorno sei.

- Art. 8.6: Le attuali regole di riposo settimanale continueranno ad applicarsi, ma non sarà richiesto alcun indennizzo per un periodo di riposo settimanale ridotto. Per due settimane consecutive, i conducenti devono continuare a prendere almeno due periodi di riposo settimanali regolari o un periodo di riposo settimanale regolare e un periodo di riposo settimanale ridotto di almeno 24 ore, garantendo al contempo che il periodo di riposo settimanale abbia inizio non oltre le sei Periodi di 24 ore dalla fine del precedente periodo di riposo settimanale.

- Art. 8.8: possibilità per il conducente di effettuare il riposo settimanale regolare nel veicolo, a condizione che disponga di posti letto adeguati per ciascun conducente e che il veicolo sia fermo.

Il 20 aprile, il Ministro dei trasporti, del turismo e dello sport ha annunciato i dettagli delle misure legislative intraprese a sostegno della necessaria chiusura di una serie di servizi dell'autorità di sicurezza stradale a seguito dell'attuale situazione di Covid-19.

Con le nuove misure, sono entrati in vigore in relazione alle prove sui veicoli:

- Per i veicoli NCT con un test che era o sarà dovuto il 28 marzo 2020 o in data successiva, tale data di prova è prorogata di 4 mesi
- Prove di controllo tecnico dei veicoli commerciali (CVRT): per i veicoli con un test che era o sarà dovuto il 28 marzo o dopo tale data di proroga è stata prorogata di 3 mesi

Il ministro ha inoltre preso le seguenti misure in relazione alla patente di guida:

- Le patenti di guida che scadono tra il 1o marzo 2020 e il 30 giugno 2020 incluso hanno avuto una scadenza di 4 mesi
- I permessi per discenti che scadono tra il 1o marzo 2020 e il 30 giugno 2020 incluso hanno avuto una data di scadenza prorogata di 4 mesi
- Teoria del conducente I certificati di prova che scadono tra il 1o marzo 2020 e il 30 giugno 2020 incluso hanno avuto tale data prorogata di 4 mesi
- I certificati di idoneità - rilasciati quando le persone superano un test di guida e richiesti per richiedere la prima patente di guida completa - in scadenza tra il 1o marzo 2020 e il 30 giugno 2020 incluso hanno avuto tale data prorogata di 4 mesi
- Questa data di proroga di 4 mesi è stata prorogata di 4 mesi per i certificati di addestramento di base iniziale per gli studenti motociclisti che scadono tra il 1 marzo 2020 e il 30 giugno 2020

Inoltre, e in linea con le disposizioni precedentemente in vigore per i certificati NCT in relazione alle auto private, non sarà più necessario disporre di un certificato di idoneità alla circolazione (CRW) per tassare un veicolo commerciale. Le società dovrebbero essere in grado di rinnovare l'imposta sugli autoveicoli per un veicolo commerciale dal 21 aprile senza la necessità di un CRW.

*Fonte: IRHA*

## **ITALIA**

*Aggiornato il 31/07/2020*

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 marzo 2020 sono estese a tutto il territorio nazionale le norme stabilite in precedenza per la "Zona arancione" o "Zona protetta".  
La data identificata come termine della misura rimane il 3 aprile 2020.

In una conferenza stampa convocata l'11 marzo, il Primo Ministro Giuseppe Conte ha inoltre annunciato una nuova politica di quarantena, che prevede misure rigorose per limitare il più possibile le attività e le riunioni pubbliche. Le nuove misure dureranno due settimane.

Il trasporto pubblico continuerà a funzionare. Le misure non influiscono sul trasporto di merci su strada, ma sono segnalati controlli sanitari alle frontiere. Inoltre i conducenti devono compilare un' [autocertificazione](#).

In data 11 marzo il Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti ha firmato due decreti per assicurare i servizi di trasporto di persone e merci.

Attraverso i due provvedimenti del MIT viene disposta la proroga della validità della carta di qualificazione del conducente e dei certificati di formazione professionale per il trasporto delle merci pericolose e quella del permesso provvisorio di guida:

- In particolare, la prima disposizione riguarda le **carte di qualificazione del conducente** e i **certificati di formazione professionale** per il trasporto di merci pericolose, con scadenza dal 23 febbraio al 29 giugno 2020. Entrambi sono prorogati, per il trasporto sull'intero territorio nazionale, fino al 30 giugno 2020.

Nel secondo provvedimento si prevede, invece, che il permesso provvisorio di guida possa essere prorogato fino alla data del 30 giugno 2020, senza oneri per l'utente, nel caso in cui la commissione medica locale, nel giorno fissato per l'accertamento sanitario, non abbia potuto riunirsi. La proroga del permesso provvisorio di guida è richiesta al competente Ufficio della motorizzazione civile ed avrà validità fino all'esito finale delle procedure di rinnovo

Inoltre, sono sospesi i normali divieti di circolazione per i veicoli pesanti con massa a pieno carico superiore a 7,5 tonnellate, su strade extraurbane, nei giorni del 15 e 22 marzo 2020. Per i veicoli che effettuano trasporti internazionali, la sospensione delle restrizioni al traffico deve essere compresa fino a nuovo avviso. Il testo del decreto è disponibile [qui](#)

Il 17 marzo, il governo ha rilasciato una [nuova versione del certificato](#), con la quale il dichiarante afferma anche che non sono messi in quarantena. La polizia di stato ha confermato che [il documento non può essere presentato digitalmente](#) (app o pdf), ma deve essere stampato, firmato e consegnato all'agente di polizia. Non sono accettate neppure le fotocopie di un documento completato.

Il 18 marzo il Ministero dei trasporti ha pubblicato un [nuovo decreto](#): 14 giorni di isolamento obbligatorio per le persone che entrano nel paese. Tale decreto non si applica ai lavoratori del trasporto su strada che effettuano consegne o transiti in Italia, a condizione che lascino il paese dopo 72 ore.

Per quanto riguarda i collegamenti con la Sardegna e la Sicilia, il trasporto di passeggeri è stato fortemente limitato:

- [Sicilia](#): fino al 25 marzo, ci sono solo 4 treni di andata e ritorno al giorno che viaggiano sulle seguenti linee: Messina-Villa San Giovanni, Messina-Reggio Calabria, Villa San Giovanni-Reggio Calabria. Categorie autorizzate a spostarsi: polizia e forze armate, operatori sanitari, pendolari, persone che si spostano per motivi di lavoro giustificati / gravi motivi di salute / necessità. Il trasporto merci funziona normalmente.
- Sardegna: il [decreto nazionale](#) e l'atto di [esecuzione regionale](#) sospendono il trasporto regolare di passeggeri fino al 25 marzo. Le persone possono ancora raggiungere l'isola per motivi di lavoro / salute giustificati o in caso di ritorno al loro luogo di residenza. Le persone che desiderano viaggiare da e verso la Sardegna devono compilare il modulo online prima del viaggio. Il collegamento aereo è garantito solo sulla rotta Cagliari-Roma; i passeggeri devono essere autorizzati dalle autorità regionali sarde prima dell'imbarco ([stesso modulo online](#) da compilare almeno 48 ore prima della partenza). All'imbarco, i passeggeri devono presentare una copia stampata del modulo insieme alla carta d'identità e [all'autocertificazione](#) compilata. Il trasporto di merci può continuare purché le merci non siano accompagnate. Nel caso in cui il container non possa essere separato dal veicolo a motore, il conducente può salire a bordo della nave. Il modulo online e l'autocertificazione devono essere compilati.

Il governo italiano ha anche pubblicato un decreto 18 del 17/03/2020 (la cosiddetta "Cura Italia") per far fronte a questa crisi. Consente una proroga della validità di una serie di autorizzazioni e certificati relativi al trasporto su strada, nonché estensioni per il pagamento dei dazi doganali.

Alcuni elementi citati sono:

- Art. 92.3: la data per il pagamento dei dazi doganali dovuta tra il 17/03 e il 30/04 può essere prorogata fino al 30/5 senza ulteriori interessi passivi.
- Art. 92.4: i veicoli che devono essere controllati prima del 31/7/2020 possono ora rimanere in circolazione fino al 31/10/2020.
- Art. 103.1: certificati, attestati e permessi che scadono tra il 31/1/2020 e il 15/04/2020 sono ora validi fino al 15/06/2020.
- Art. 104.1: I documenti di identità e le patenti di guida che scadono dopo il 17/03/2020 sono ora validi fino al 31/8/2020

Ieri sera è stato emesso il Decreto del Primo Ministro del 22 marzo 2020 relativo a "Ulteriori disposizioni di attuazione del decreto - 23 febbraio 2020, n. 6, che contiene misure urgenti relative al contenimento e alla gestione dell'emergenza epidemiologica dal COVID-19". Questo decreto si applica all'intero territorio nazionale e si applica anche alle regioni con statuti speciali e alle province autonome di Trento e Bolzano.

Particolare attenzione è rivolta a quanto segue:

- Art. 1.1b: Le persone non possono utilizzare mezzi di trasporto pubblici o privati per raggiungere un comune diverso da quello in cui si trovano attualmente, ad eccezione di motivi di lavoro o di salute o in casi di estrema urgenza.
- Art. 1.4: Le società non essenziali hanno tempo fino al 25 marzo per prepararsi alla sospensione; questo include la spedizione di merci in magazzino.

Il presente decreto entra in vigore il 23 marzo 2020 ed è in vigore fino al 3 aprile 2020. Inoltre, il decreto del primo ministro dell'11 marzo 2020 e l'ordinanza del ministro della sanità del 20 marzo 2020, entrambi in vigore dal 25 marzo 2020, sono entrambi prorogati al 3 aprile 2020.

Tutte le attività di produzione industriale e commerciale non essenziali sono sospese, ad eccezione di quelle menzionate nell'allegato 1 del testo. Le regole generali del decreto (file pdf [qui](#) - IT - traduzione ufficiale non disponibile), nell'Allegato 1, specificano le attività e i servizi di produzione che possono continuare con la loro attività (Codici ATECO - <https://www.istat.it/it/archivio/17888>).

Si raccomanda alle società di logistica e di trasporto di merci su strada di verificare con i loro clienti / clienti con sede in Italia per verificare se la loro attività è tra quelle incluse nell'allegato 1 e possono quindi continuare a lavorare.

Alcune delle attività incluse nell'allegato 1:

- Produzione di materiale da imballaggio in legno
- raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali
- Manutenzione e riparazione del veicolo
- Commercio di parti e accessori di veicoli
- Commercio all'ingrosso di mezzi di trasporto

- Commercio all'ingrosso di prodotti petroliferi, lubrificanti e combustibili per riscaldamento
- Trasporto terrestre e gasdotto
- Trasporto marittimo e fluviale
- Trasporto aereo
- Attività di supporto allo stoccaggio e al trasporto
- Servizi postali e di corriere
- Imballaggio (conto proprio e terzi)

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha firmato un decreto che proroga la sospensione dell'attuale divieto di circolazione per i veicoli pesanti con una massa totale massima superiore a 7,5 tonnellate su strade extraurbane per le prossime due domeniche, il 29 marzo e il 5 aprile 2020. Si noti che per i veicoli che effettuano trasporti internazionali, la sospensione delle restrizioni al traffico deve essere mantenuta fino a nuovo avviso. Il testo del decreto è disponibile [qui](#). Italia (1 aprile 2020)

Il 31 marzo il Ministero dei trasporti italiano ha prorogato l'autorizzazione temporanea all'uso dei permessi, normalmente utilizzati dalle compagnie extra UE per entrare in Italia per ferrovia; come permessi momentaneamente validi anche per l'ingresso in Italia su strada. L'estensione si applica fino a nuovo avviso.

Il 1 ° aprile, il Primo Ministro ha annunciato un [nuovo decreto](#) che proroga la scadenza delle misure attualmente in vigore. Tali misure rimarranno applicabili fino al 13 aprile 2020.

Il 7 aprile il Ministro dei trasporti e delle infrastrutture italiano ha firmato il decreto che elimina i divieti di circolazione nazionali per i veicoli commerciali più pesanti di 7,5 tonnellate dal 10 al 14 aprile. I divieti di traffico festivo per i veicoli che effettuano trasporti internazionali in Italia sono stati revocati fino a nuovo avviso.

Il 7 aprile, il Ministero degli Interni ha fornito ulteriori istruzioni al personale impiegato da società, non con sede in Italia, che effettuano operazioni di trasporto internazionale di merci verso o attraverso l'Italia. Le istruzioni riguardano l'applicazione del [decreto 145/2020](#).

Le persone (incluso il personale viaggiante di compagnie straniere) che entrano in Italia con il proprio veicolo o con un veicolo di trasporto privato per lavoro collaudato, devono rispettare quanto segue:

- Il transito sul territorio italiano non deve superare le 72 ore. Il periodo potrebbe essere prorogato di ulteriori 48 ore in caso di esigenze specifiche e giustificate.
- All'ingresso in Italia, i conducenti devono notificare l'ingresso al dipartimento di prevenzione ("Dipartimento di Prevenzione") dell'autorità sanitaria locale (ASL) e presentare l'autocertificazione debitamente compilata che può essere scaricata [qui](#).
- Inoltre, i conducenti che transitano attraverso l'Italia devono soddisfare i requisiti di notifica. Il soggiorno consentito nel paese non può superare le 24 ore, che potrebbero essere prorogate di altre 12 ore in caso di esigenze specifiche e giustificate.

Un dipartimento del Ministero sta attualmente identificando i punti di contatto per ogni valico di frontiera. L'elenco verrà aggiornato non appena le modifiche saranno rese disponibili e può essere consultato [qui](#).

L'IRU e le associazioni dei membri locali consigliano ai conducenti di informare quanto prima le autorità sanitarie locali e di portare a bordo l'originale dell'autodichiarazione.

Con decreto del 10 aprile è stata disposta l'estensione delle misure di blocco fino al 3 maggio. Il testo può essere visionato [qui](#).

Le autorità italiane hanno inoltre aggiornato l'elenco dei [punti di contatto](#) per i conducenti che entrano in Italia.

Il 15 aprile il Ministro dei trasporti e delle infrastrutture italiano ha firmato un decreto che elimina i divieti di circolazione nazionali per i veicoli merci più pesanti di 7,5 tonnellate nei giorni seguenti: 19 aprile, 25 aprile, 26 aprile, 1 maggio, 3 maggio.

Si ricorda ai membri che i divieti di circolazione delle vacanze per i veicoli che effettuano trasporti internazionali in Italia sono stati revocati fino a nuovo avviso.

Il 21 aprile, ANAS e ASPI hanno confermato che le proroghe di cui all'art. 130 c.2 del decreto 18/2020 si applicano alla certificazione per operazioni di trasporto di carichi eccezionali. Pertanto, le autorizzazioni che scadono tra il 31 gennaio e il 15 aprile possono essere prorogate fino al 15 giugno.

Il 26 aprile, il Primo Ministro italiano ha annunciato le regole della "Fase 2", applicabili dal 4 al 17 maggio, tramite [DPCM il 26 aprile 2020](#). Molte delle norme attualmente in vigore verranno mantenute.

Per quanto riguarda il trasporto su strada e la logistica, le informazioni pertinenti sono le seguenti:

- Art. 2.7: Le società la cui attività deve essere sospesa a seguito di modifiche ai codici ATECO elencati nell'allegato 3 devono completare la spedizione delle merci in giacenza entro il 30 aprile.
- Art. 2.9: Le società la cui attività può essere riavviata a seguito di modifiche ai codici ATECO elencati nell'allegato 3 possono iniziare i preparativi di riapertura dal 27 aprile.
- Art. 3.2: L'obbligo per i passeggeri di indossare una maschera mentre si trovano in aree interne accessibili al pubblico e sui trasporti pubblici non si applica ai bambini di età inferiore ai 6 anni né alle persone con disabilità che non sono compatibili con l'uso di una maschera.
- Art. 4.2: Prima dell'imbarco, le compagnie di trasporto devono controllare la temperatura corporea del viaggiatore e i documenti di trasporto. L'imbarco è rifiutato in caso di febbre o documentazione incompleta. Le compagnie di trasporto devono garantire una separazione minima di 1 m tra i viaggiatori. Le compagnie di trasporto devono fornire ai viaggiatori adeguati dispositivi di protezione individuale (maschere, guanti) nel caso in cui non li abbiano.
- Art. 5: Regole e procedure per le persone che entrano o transitano in Italia per motivi di lavoro - le norme attuali continuano ad applicarsi.

· Allegato 6, punto 3 del protocollo per il contenimento di Covid-19: linee guida per l'accesso di fornitori terzi ai locali delle aziende:

- Le aziende devono identificare le procedure di entrata, transito ed uscita per i propri fornitori. Tali procedure devono prendere in considerazione itinerari e tempistiche, con l'obiettivo di ridurre i contatti tra fornitori e personale dell'azienda.

- Se possibile, i conducenti devono rimanere a bordo del veicolo. I conducenti non possono accedere agli uffici dell'azienda. Per quanto riguarda le attività di carico e scarico, è necessario rispettare una distanza minima di 1 m.

- La società deve designare o installare servizi igienici per conducenti / fornitori di terze parti, separati da quelli utilizzati dai propri dipendenti. La pulizia giornaliera deve essere garantita.

- Nei casi in cui la società effettui il trasporto per conto proprio, la sicurezza dei lavoratori deve essere garantita in ogni momento.

· Allegato 8: protocollo per il settore dei trasporti su strada e della logistica (adottato il 20 marzo).

· Allegato 9: Protocollo per il trasporto pubblico (adottato il 14 marzo).

Il 29 aprile, il Ministero della Salute italiano ha aggiornato l'elenco dei punti di contatto per i conducenti stranieri che entrano in Italia. L'elenco più aggiornato può essere consultato [qui](#).

Il 26 aprile, il Primo Ministro italiano ha annunciato l'attuazione della Fase 2, a partire dal 4 maggio. Le regole sono state stabilite nel [DPCM del 26 aprile 2020](#), a seguito del quale l'autodichiarazione generale attualmente necessaria per viaggiare è stata aggiornata di conseguenza e può essere scaricata [qui](#); si applicano le stesse condizioni. L'autodichiarazione per i lavoratori del trasporto su strada rimane la stessa.

I divieti di circolazione domenicali nazionali vengono revocati per i veicoli commerciali più pesanti di 7,5 tonnellate nei giorni seguenti: 10 maggio e 17 maggio.

Anche i divieti di traffico domenicale e festivo per i veicoli che effettuano trasporti internazionali in Italia sono revocati fino a nuovo avviso.

A seguito delle domande poste dai membri dell'IRU in merito alla conformità dell'autodichiarazione al GDPR, si suggerisce di aggiungere la seguente frase alla fine delle autodichiarazioni inviate all'autorità sanitaria locale: "Si raccomanda e si richiede che la gestione dei dati personali trasmessi sia effettuata in conformità al Regolamento 2016/679 / UE - GDPR ". Le informazioni inviate con i moduli online sono coperte dai termini del GDPR; i dettagli sono disponibili nel documento [allegato](#).

Il 17 maggio il Primo Ministro italiano ha pubblicato regolamenti aggiornati, applicabili dal 18 maggio. Il DPCM del 17 maggio sostituisce il DPCM del 26 aprile:

- L'autocertificazione è ora valida solo per i movimenti tra due diverse regioni, poiché è ora consentito il movimento intraregionale.

- Art. 5.10.b del DPCM 17 maggio afferma che non ci sono limiti imposti ai conducenti, il che significa che non vi è alcun obbligo di notificare l'ingresso in Italia alle autorità sanitarie locali, né è più necessario compilare [questo documento](#).

- Il protocollo per il trasporto su strada e la logistica pubblicato il 14 marzo è ancora in vigore e si applicherà fino al 14 giugno (nell'allegato 14 del DPCM del 17 maggio).

- Fino al 2 giugno, il trasporto merci da / per la Sicilia può essere effettuato solo attraverso il porto di Messina-Tremestieri (il provvedimento è consultabile [qui](#)). Le regole sul trasporto di merci da / per la Sardegna rimangono invariate.

Il 21 maggio il Ministero dei trasporti ha chiarito che i conducenti stranieri che entrano in Italia non sono più soggetti alle seguenti disposizioni:

- Soggiorno massimo di 72 ore in caso di trasporto che termina in Italia
- Soggiorno massimo di 24 ore in caso di trasporto in transito attraverso l'Italia
- Obbligo di informare le autorità sanitarie locali all'ingresso.

Fino al 2 giugno, i conducenti stranieri che operano in Italia devono ancora avere un'autodichiarazione in forma libera che certifichi che sono impiegati e che attualmente lavorano come conducenti. L'autocertificazione utilizzata fino al 18 maggio non si applica più.

Il Ministero dei trasporti ha dichiarato che i conducenti stranieri che lavorano in Italia devono rendere l'autodichiarazione in italiano a conferma della loro comprensione delle disposizioni sulla situazione di emergenza e dei motivi per cui si trovano nel paese, tuttavia ora è sufficiente utilizzare una versione ridotta dell'autocertificazione ([qui allegata](#)).

Si ricorda alle società che il protocollo per il settore dei trasporti su strada e della logistica (allegato 14 del DPCM del 17 maggio) si applica fino al 14 giugno.

Il 21 maggio il Ministro dei trasporti e delle infrastrutture italiano ha firmato un decreto che elimina i divieti di circolazione nazionali per i veicoli di merci di peso superiore a 7,5 tonnellate nei giorni seguenti: 24 maggio, 31 maggio e 2 giugno.

Si ricorda ai membri che i divieti di circolazione di domenica e festivi per i veicoli che effettuano trasporti internazionali in Italia sono revocati fino a nuovo avviso.

A seguito della pubblicazione del Reg. (UE) 2020/698 e DL n. 18/2020 aziende dovrebbero essere consapevoli delle seguenti proroghe:

#### **Carta di qualifica del conducente:**

- Le carte scadute prima del 31 gennaio 2020 non possono beneficiare della proroga di 7 mesi.
- Le carte scadute dal 31 gennaio al 29 marzo 2020 sono valide fino al 29 ottobre 2020. La proroga si applica solo a livello nazionale. A livello dell'UE, le carte sono valide solo per 7 mesi dopo la data di scadenza.
- Le carte in scadenza dopo il 29 marzo sono valide per 7 mesi dopo la data di scadenza, sia a livello nazionale che dell'UE.

### **Patenti di guida:**

- Le patenti scadute prima del 31 gennaio 2020 non possono beneficiare della proroga di 7 mesi, ma solo di quelle previste dal DL 18/2020 (art. 104 c.1).
- Le patenti scadute tra il 1o febbraio e il 31 agosto 2020 restano valide per 7 mesi dopo la data di scadenza sia a livello nazionale che dell'UE.

### **Tachigrafi:**

- L'ispezione biennale, la cui validità scade tra il 1o marzo e il 31 agosto 2020, può essere effettuata entro 6 mesi dalla data di scadenza. La proroga è valida sia a livello nazionale che dell'UE.

### **Carta del conducente:**

- In caso di richiesta di rinnovo della carta del conducente o in caso di richiesta di sostituzione di una carta danneggiata, l'emissione della nuova carta deve avvenire entro 2 mesi nel periodo dal 1o marzo al 31 agosto.

### **Ispezioni dei veicoli:**

- Le ispezioni la cui validità scade tra il 1o febbraio e il 31 agosto possono essere effettuate fino a 7 mesi dopo la data di scadenza.
- Le ispezioni la cui validità è scaduta prima del 29 febbraio possono essere effettuate fino al 31 ottobre 2020; questo vale solo a livello domestico.

### **Licenze comunitarie:**

- Le licenze che scadono tra il 2 marzo e il 31 agosto 2020 hanno una validità estesa di ulteriori 6 mesi, nonché le loro copie certificate conformi.

Si ricorda inoltre ai membri che le seguenti disposizioni non si applicano più:

- Obbligo di autocertificazione.
- Obbligo di informare le autorità sanitarie locali all'ingresso.
- Soggiorno massimo di 72 ore in caso di trasporto che termina in Italia.
- Soggiorno massimo di 24 ore in caso di trasporto in transito attraverso l'Italia.

Il 25 giugno, SFTRF e SITAF hanno deciso di modificare le norme sull'accesso al tunnel stradale del Fréjus per i veicoli merci Euro 3 e Euro 4 di oltre 3,5 tonnellate. Inizialmente è stato deciso di vietare a questi veicoli di utilizzare il tunnel dal 1 ° luglio 2020. Tuttavia, nel contesto dell'attuale pandemia di Covid-19, ora esiste una deroga a questa regola.

Dal 1 ° luglio al 30 settembre 2020, i veicoli merci Euro 3 ed Euro 4 oltre le 3,5 tonnellate possono ancora guidare attraverso il tunnel stradale Fréjus, a condizione che i proprietari dei veicoli abbiano già ordinato veicoli ecologici sostitutivi (Euro 5 o Euro 6). È necessario compilare una dichiarazione (in italiano, francese o inglese).

Il 10 luglio, il governo italiano ha emesso un divieto di ingresso per le persone che entrano e transitano in Italia e che negli ultimi 14 giorni sono state o hanno attraversato uno dei seguenti paesi: Armenia, Bahrein, Bangladesh, Brasile, Bosnia Erzegovina, Cile , Kuwait, Macedonia del Nord, Moldavia, Oman, Panama, Perù, Repubblica Dominicana. I collegamenti aerei diretti e indiretti da e verso quei paesi sono sospesi.

Il governo italiano ha approvato il decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020 (decreto di rilancio) con misure fiscali a sostegno delle imprese nella loro ripresa economica dalla pandemia di COVID-19.

A seguito dell'aumento del numero di casi COVID-19 in Bulgaria e Romania, sta imponendo restrizioni all'ingresso dei membri dell'equipaggio di viaggio da questi paesi.

I conducenti bulgari e rumeni che entrano in Italia da e / o che hanno transitato attraverso la Bulgaria o la Romania (nonché i conducenti provenienti da Bosnia, Kosovo, Macedonia, Montenegro e Serbia) devono seguire queste procedure:

Se la loro destinazione finale è l'Italia, i conducenti possono rimanere nel paese per un periodo massimo di 120 ore. Una volta in Italia, i conducenti devono compilare un'autodichiarazione attestante il loro funzionamento e registrare immediatamente la loro entrata presso il dipartimento di prevenzione delle autorità sanitarie competenti, in base al punto di entrata (elenco delle autorità sanitarie competenti disponibile nel documento allegato).

Se stanno solo transitando, i conducenti possono rimanere in Italia per un massimo di 36 ore. Devono compilare un'autodichiarazione attestante il loro funzionamento e informare il dipartimento di prevenzione competente del loro ingresso.

I conducenti cittadini di altri paesi devono comunicare il loro ritorno dalla Bulgaria o dalla Romania solo se sono registrati come residenti in Italia dal 16 luglio.

I conducenti provenienti dalla Bulgaria o dalla Romania che entrano in Italia con i propri mezzi per iniziare un viaggio in Italia (cabotaggio) dovranno mettere in quarantena.

Inoltre, i conducenti provenienti da Armenia, Bahrain, Bangladesh, Brasile, Cile, Repubblica Dominicana, Kuwait, Moldavia, Oman, Panama e Perù devono mettersi in quarantena se sono stati nel loro paese di origine negli ultimi 14 giorni.

Si noti che lo stato di emergenza è stato prorogato in Italia fino al 15 ottobre e queste misure saranno in vigore fino almeno al 10 agosto.

Il divieto di guida in Italia è ancora sospeso per i veicoli commerciali provenienti dall'estero.

Le date per i prossimi divieti di circolazione in Italia sono le seguenti:

- Venerdì 31 luglio 16: 00-22: 00
- Sabato 1 agosto 08: 00-16: 00
- Domenica 2 agosto 07: 00-22.00
- Venerdì 7 agosto 16: 00-22: 00
- sabato 8 agosto 08: 00-22: 00
- Domenica 9 agosto 07: 00-22: 00
- Venerdì 14 agosto 16: 00-22: 00
- Sabato 15 agosto 07: 00-22: 00
- Domenica 16 agosto 07: 00-22: 00

*Fonti: Ministero dei trasporti italiano, Ministero degli Interni e Regione Sardegna, Governo italiano, FIAP, CONFETRA*

## **KAZAKISTAN**

*Aggiornato il 12/05/2020*

Al fine di prevenire la diffusione del coronavirus, il Ministero dell'Industria e delle Infrastrutture della Repubblica del Kazakistan ha informato che i servizi navali nei porti di Aktau e Kurik saranno temporaneamente limitati per le navi che arrivano dall'Azerbaijan e dall'Iran a partire dal 5 marzo. Il trasporto di passeggeri e veicoli con conducente è sospeso.

Il presidente del Kazakistan si è rivolto alla nazione il 16 marzo per annunciare uno stato di emergenza di un mese. Tra le misure annunciate, le frontiere sono chiuse per il trasporto di passeggeri (entrata e uscita).

Le misure di cui sopra non si applicano al trasporto di merci. Tuttavia, sono attualmente segnalati lunghi ritardi alle frontiere kazake.

Informazioni aggiornate sui valichi di frontiera sono disponibili presso il Centro di situazione del Comitato dei trasporti del Kazakistan, tel. +7 7172 983535, +7 7172 983615.

A seguito di uno stato di emergenza dichiarato in Kazakistan, in vigore dalle ore 08.00 del 16 marzo, il servizio di frontiera statale ha fornito linee guida per le entità coinvolte nelle operazioni di importazione / esportazione.

Durante il periodo di emergenza, l'attraversamento delle frontiere degli Stati da parte di conducenti e veicoli impegnati in operazioni di trasporto internazionale su strada sarà consentito solo se soddisfano le seguenti condizioni:

- il trasporto internazionale di merci su strada viene effettuato nel rispetto delle norme di quarantena e sanitarie-epidemiologiche;
- i conducenti, indipendentemente dalla cittadinanza, devono usare passaporti stranieri per attraversare il confine di stato;
- in caso di arrivo al valico di frontiera per l'ingresso nel territorio del Kazakistan (incluso per il transito) di conducenti di paesi delle categorie 1a) e 1b), nonché di conducenti di altri paesi che hanno visitato paesi delle categorie 1a) e 1b) negli ultimi 15 giorni, il trasporto di merci sarà consentito solo se un conducente viene sostituito nel territorio del valico di frontiera in conformità con gli standard di quarantena e sanitari-epidemiologici o il camion (trattore) viene sostituito con uno kazako.

Le autorità hanno identificato i seguenti valichi di frontiera per il trasporto internazionale di merci su strada:

Confine Kazakistan - Kirghizistan:

- Karasu (regione di Zhambyl);
- Checkpoint Aisha-bibi (regione di Zhambyl)

Confine Kazakistan - Uzbekistan:

- Kolzhat (regione del Turkestan)
- Kazygurt (regione del Turkestan);

- Tazhen (regione di Mangistau);

Confine Kazakistan - Turkmenistan:

- Temir Baba (regione di Manistau);

Kazakistan - confine cinese:

- Kolzhat (regione di Almaty);
- Nurzholy (regione di Almaty);
- Dostyk (regione di Almaty);
- Bakhty (regione del Kazakistan orientale);
- Maykapchagay (regione del Kazakistan orientale);

Confine Kazakistan - Russia:

- Kairak (regione di Kostanay);
- Zhana Zhol (regione del Kazakistan settentrionale);
- Karakoga (regione del Kazakistan settentrionale);
- Sharbakty (regione di Pavlodar);
- Urlitobe (regione di Pavlodar);
- Kosak (regione di Pavlodar);
- Auy (regione del Kazakistan orientale);
- Ube (regione del Kazakistan orientale);
- Zhaisan (regione di Aktobe);
- Alimbet (regione di Aktobe);
- Syrym (regione del Kazakistan occidentale);
- Taskala (regione del Kazakistan occidentale);
- Zhanibek (regione del Kazakistan occidentale);
- Kurmangazy (regione di Atyrau).

I veicoli merci e i loro conducenti possono ora circolare senza restrizioni attraverso il confine di stato della Repubblica del Kazakistan.

Al fine di limitare la diffusione del coronavirus (COVID-19) e secondo la decisione della Commissione statale a seguito dello stato di emergenza dichiarato il 20 marzo 2020, i veicoli merci e i loro conducenti

possono attraversare il confine di stato della Repubblica del Kazakistan senza restrizione, ma sarà comunque soggetto a misure epidemiologiche sanitarie.

Il Ministero dell'industria e dello sviluppo infrastrutturale della Repubblica del Kazakistan ha diffuso un [promemoria](#) per conducenti, vettori e società di trasporto impegnati nel trasporto internazionale di merci e passeggeri attraverso il territorio della Repubblica del Kazakistan. Questo memo è stato preparato per aiutarli a rispettare le attuali misure in atto per prevenire le infezioni da coronavirus (COVID-19) in Kazakistan.

Secondo il servizio di frontiera del Kazakistan, i seguenti [valichi di frontiera](#) saranno temporaneamente chiusi per il trasporto su strada dal 4 aprile in Kazakistan.

Kazakistan - confine cinese:

- Kolzhat (regione di Almaty)
- Bakhty (regione del Kazakistan orientale)
- Maykapchagay (regione del Kazakistan orientale).

Confine Kazakistan - Russia:

- Kandibai (regione di Kostanay)
- Akbalshik (regione di Kostanay)
- Kyzyl Zhar (regione del Kazakistan settentrionale)
- Naiza (regione di Pavlodar)
- Zheskent (regione del Kazakistan orientale)
- Baitanat (regione del Kazakistan orientale)
- Koanbai (regione del Kazakistan orientale)
- Orda (regione del Kazakistan occidentale)
- Shagan (regione del Kazakistan occidentale)
- Karashatau (regione di Atyrau).

Confine Kazakistan - Kirghizistan:

- Aukhatty (regione di Zhambyl)
- Kordai (regione di Zhambyl)
- Sapatai Batir (regione di Zhambyl)
- Sartobe (regione di Zhambyl)
- Kagen (regione di Almaty).

Confine Kazakistan - Uzbekistan:

- Tselinniy (regione del Turkestan)

· Sirdaria (regione del Turkestan).

A seguito delle comunicazioni con BGL, KAZATO e le autorità kazake, le persone tedesche che desiderano entrare in Kazakistan dovrebbero essere a conoscenza di quanto segue:

- L'ingresso senza visto di cittadini tedeschi in Kazakistan per periodi fino a 30 giorni è stato sospeso dal 17 aprile al 1 novembre 2020 a causa della crisi Corona. Di conseguenza, i cittadini tedeschi avranno bisogno di un visto di ingresso in Kazakistan anche se il loro soggiorno previsto è inferiore a 30 giorni.
- Inoltre, per la durata dello stato di emergenza in Kazakistan, il rilascio di un visto è stato completamente sospeso.

Pertanto, l'ingresso in Kazakistan è diventato impossibile per i conducenti tedeschi a meno che non siano in possesso di un visto valido per un soggiorno superiore a 30 giorni.

Ulteriori dettagli sono disponibili nella pagina web dedicata del Ministero degli Affari Esteri tedesco.

L'IRU è in contatto con le autorità locali per ulteriori informazioni sulle norme applicabili ai conducenti provenienti da altri paesi.

Il 12 maggio, l'IRU ha ricevuto la conferma che le procedure senza visto in Kazakistan sono state estese a tutti i conducenti internazionali fino al 1 ° giugno 2020. Le conferme sono arrivate da KAZATO e AIST, che l'hanno ricevuto dall'ambasciata kazaka a Berlino.

L'avviso completo può essere letto [qui](#).

Fonti: KAZATO (<https://www.kazato.kz/posts/chrezvychnoe-polozhenie-v-ps-knb-sdelali-zayavlenie>) e DSLV (dal Ministero dell'Industria e dello sviluppo infrastrutturale del Kazakistan)

## **KIRGHIZISTAN**

*Aggiornato il 06/06/2020*

Oltre alla chiusura della frontiera terrestre tra il Kirghizistan e la Cina a partire da febbraio, le Autorità hanno adottato ulteriori misure per limitare la diffusione del coronavirus. Dal 1 marzo, le persone provenienti da Cina, Giappone, Iran, Corea del Sud e Italia non sono autorizzate ad entrare in Kirghizistan.

Il Kirghizistan e le autorità cinesi hanno concordato di riaprire il valico di frontiera "Turugart" tra i loro paesi. Secondo il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica del Kirghizistan, la frontiera si aprirà inizialmente dall'8 giugno, esclusivamente per il trasporto merci tra il Kirghizistan e la Cina. Ulteriori chiarimenti dovrebbero arrivare nei prossimi giorni a seguito di discussioni tra le autorità competenti dei due paesi.

*Fonte: Ministero della sanità della Repubblica del Kirghizistan*

## **LETTONIA**

*Aggiornato il 30/06/2020*

Con effetto dal 17 marzo è interrotto il trasporto di passeggeri attraverso aeroporti, porti, autobus e ferrovia (è escluso il trasporto di passeggeri con aeromobili ufficiali e il trasporto militare). Il Ministero dei trasporti può fare eccezioni per alcuni servizi passeggeri internazionali con decisione caso per caso.

Dal 18 marzo 2020, le persone che entrano in Lettonia dovranno compilare i seguenti moduli di domanda e presentarli al servizio di frontiera statale:

Modulo per cittadini lettone e persone che risiedono permanentemente in Lettonia (titolari di permessi di soggiorno permanenti / temporanei e visti "D" a lungo termine, a condizione che siano stati rilasciati nella Repubblica di Lettonia).

Il modulo è disponibile in lettone, russo e inglese.

Modulo per cittadini e residenti lituani ed estoni (titolari di permessi di soggiorno permanenti / temporanei e visti "D" a lungo termine, a condizione che siano stati rilasciati in Lituania o Estonia), di ritorno in Lituania o Estonia.

Firmando il modulo, la persona "si impegna a non visitare spazi disponibili al pubblico". Queste misure non riguardano parcheggi e stazioni di rifornimento.

Il modulo è disponibile in russo e inglese.

Modulo per tutti i vettori merci (compresi gli stranieri che transitano attraverso la Lettonia), tramite il quale la persona "si impegna a non visitare spazi disponibili al pubblico". Queste misure non riguardano parcheggi e stazioni di rifornimento.

Il modulo è disponibile in lettone, russo e inglese.

Il 27 marzo, il governo lettone ha notificato una serie di rilassamenti sulle regole dei tempi di guida e di riposo, che si applicano fino al 25 aprile e sono le seguenti:

- Art. 6.1: aumento del tempo di guida massimo giornaliero da 9 ore a 11 ore
- Art. 6.2: aumento del tempo massimo di guida settimanale da 56 ore a 60 ore
- Art. 6.3: aumento del tempo di guida massimo quindicinale da 90 ore a 96 ore
- Art 7: il conducente deve avere una pausa ininterrotta di almeno quarantacinque minuti se non si riposa dopo cinque ore e mezza di guida
- Art. 8: un periodo di riposo settimanale regolare di 45 ore può essere ridotto a 24 ore senza obbligo di compensazione.

Lo stato di emergenza si è concluso in Lettonia il 9 giugno. Tuttavia, le frontiere sono aperte solo ai residenti in Lettonia, altri Stati membri dell'UE, paesi dello Spazio economico europeo e Svizzera, in possesso di adeguata documentazione di residenza. Il governo della Lettonia sta monitorando le tariffe di COVID-19 in questi paesi e i passeggeri provenienti da paesi con più di 15 casi per 100.000 abitanti dovranno autoisolarsi per 14 giorni all'arrivo.

A partire dal 9 giugno, le maschere per il viso sono obbligatorie sui trasporti pubblici. Le operazioni di trasporto internazionale di passeggeri non possono essere eseguite nei paesi elencati dal Centro per la prevenzione e il controllo delle malattie. Il trasporto di lavoratori che è specificamente effettuato in modo che possano adempiere ai loro compiti lavorativi è esentato da questa disposizione.

Dal 10 giugno sono vietati i movimenti di persone da e verso i paesi a rischio; i lavoratori del trasporto su strada sono esenti da questa disposizione, nonché dai requisiti di quarantena all'entrata in Lettonia.

I confini con la Russia e la Bielorussia rimangono chiusi per tutti i viaggi internazionali di passeggeri.

*Fonte: ITF - LATVIJAS AUTO Ministero dei trasporti lettone*

**KWAIT**

*Aggiornato il 2/07/2020*

La dogana consente l'ingresso nel paese di soli 25-30 camion, al giorno, dall'inizio della pandemia. Ciò ha creato lunghe code al confine con l'Arabia Saudita, il che potrebbe comportare tempi di attesa fino a 3 giorni.

Le dogane consentono lo sdoganamento alla frontiera anziché nell'entroterra. Ciò ha notevolmente facilitato il traffico e le code stanno gradualmente diminuendo.

A partire dal 1 ° luglio, sono state introdotte nuove regole per i veicoli merci che devono attraversare i confini: sono prima dirette verso aree di parcheggio dedicate dove i servizi di scorta organizzati dalle autorità doganali li accompagnano ai centri doganali per lo sdoganamento. Sono previste restrizioni all'esportazione di alimenti e forniture mediche; mentre lo stesso tipo di merci è autorizzato a transitare attraverso il paese.

## **LIBANO**

*Aggiornamento 07/07/2020*

Dal 1 ° luglio, le frontiere con la Siria sono completamente chiuse per le operazioni di trasporto passeggeri, mentre i veicoli merci possono attraversare la frontiera in entrambe le direzioni. Il porto di Beirut rimane operativo.

A partire dal 7 luglio, i cittadini libanesi che vivono o visitano la Siria potranno rientrare nel paese su strada. Il confine sarà aperto dalle 09:00 alle 16:00, permettendo loro di entrare nel territorio libanese.

*Fonte: Autorità doganali libanesi*

## **LITUANIA**

*Aggiornato il 24/07/2020*

Entrato in vigore il 16 marzo, 00:00, il governo della Lituania ha annunciato una quarantena nazionale di due settimane (terzo livello del piano nazionale).

Il 14 marzo la Lituania ha ripristinato il controllo dei suoi confini con la Polonia e la Lettonia. I cittadini stranieri non potranno entrare nel paese con alcun mezzo di trasporto, a meno che non lavorino e vivano permanentemente in Lituania (per i cittadini lettoni ed estoni sarà disponibile un corridoio temporaneo per raggiungere i loro paesi).

Il trasporto merci è ancora consentito. Tuttavia, agli stranieri è vietato l'ingresso nel Paese, a meno che non stiano effettuando le consegne necessarie di merci in Lituania.

Il numero di valichi di frontiera per entrare in Lituania è stato ridotto al seguente:

Kalvarijos – Budzisko, Saločiu – Grenstalès, Būtingės – Rucavos, Smėlynės – Medumės, Medininkų–Kamenyj Logo, Raigardo – Privalkos, Kybartų – Černyševskojės, Panemunės – Sovetskoinkė , Aeroporti internazionali di Kaunas, Palanga, Šiauliai, stazione ferroviaria di Vilnius e valichi di frontiera ferroviaria di Stasylai e porto marittimo di Klaipėda.

L'attraversamento delle frontiere per il trasporto commerciale e / o internazionale di merci viene inoltre effettuato attraverso il valico di frontiera ferroviario Stasylai-Benėkainiai e il valico di frontiera ferroviario Pagėgiai-Sovetsk e facilita il transito di persone dal territorio della Federazione Russa alla regione di Kaliningrad in Russia. La Federazione e il ritorno nel territorio della Federazione Russa devono inoltre passare attraverso il Posto di ispezione delle frontiere ferroviarie di Kena e il Posto di ispezione delle frontiere ferroviarie di Kybartai.

Il numero di passeggeri locali su autobus e treni interurbani è limitato per mantenere la distanza necessaria tra i passeggeri.

La Lituania ha reintrodotto restrizioni ai confini tra Polonia e Lettonia. Con effetto dal 14 marzo, i cittadini stranieri non sono autorizzati ad entrare nel paese con alcun mezzo di trasporto. Sono previste eccezioni per le persone che risiedono nella Repubblica di Lituania e per le persone impiegate all'interno di società lituane e sono impegnate nel trasporto commerciale internazionale di merci o effettuano un trasporto commerciale internazionale di merci con qualsiasi mezzo di trasporto.

Sono consentiti vettori stranieri con veicoli merci in transito attraverso la Lituania.

Entrato in vigore il 16 marzo, 00:00, il governo della Lituania ha annunciato una quarantena nazionale di due settimane (terzo livello del piano nazionale). Attualmente la quarantena è stata prorogata fino al 13 aprile.

La Lituania ha reintrodotto restrizioni ai confini tra Polonia e Lettonia. Con effetto dal 14 marzo, i cittadini stranieri non sono autorizzati ad entrare nel paese con alcun mezzo di trasporto. Sono previste eccezioni per le persone che risiedono nella Repubblica di Lituania e per le persone impiegate all'interno di società lituane e sono impegnate nel trasporto commerciale internazionale di merci o effettuano un trasporto commerciale internazionale di merci con qualsiasi mezzo di trasporto.

Le persone che rientrano o arrivano da paesi stranieri devono avere 14 giorni di isolamento, ad eccezione dell'equipaggio e dei membri dell'equipaggio che lavorano in aziende lituane impegnate nel trasporto commerciale internazionale o che effettuano trasporto commerciale internazionale in tutti i tipi di veicoli, cittadini stranieri in transito attraverso la Repubblica di Lituania con scorta obbligatoria (convoglio) nello stato di residenza e coloro che non presentano alcun sintomo di COVID-19.

Per i membri dell'equipaggio e dell'equipaggio che lavorano in compagnie lituane impegnate nel trasporto commerciale internazionale o effettuano trasporti commerciali internazionali su tutti i tipi di veicoli, l'isolamento è obbligatorio dal giorno di arrivo nella Repubblica di Lituania fino al giorno di partenza dal suo territorio, ma non più di 14 giorni. Il National Health Center del Ministero della Salute ha organizzato uno screening ai valichi di frontiera per i sintomi di COVID-19 al ritorno o all'arrivo dall'estero.

I conducenti del trasporto internazionale sono tenuti a contrassegnare le fermate che hanno avuto luogo durante il viaggio in un documento in formato libero, indicandone lo scopo e la durata.

Sono consentiti vettori stranieri con veicoli merci in transito attraverso la Lituania.

Il numero di valichi di frontiera per entrare in Lituania è stato ridotto al seguente:

Kalvarijos – Budzisko, Saločiu – Grenstalės, Būtingės – Rucavos, Smėlynės – Medumės, Medininkų–Kamenyj Logo, Raigardo – Privalkos, Kybartų – Černyševskojės, Panemunės – Sovetskoinkė , Aeroporti internazionali di Kaunas, Palanga, Šiauliai, stazione ferroviaria di Vilnius e valichi di frontiera ferroviaria di Stasyļai e porto marittimo di Klaipeda.

L'ingresso di persone e / o loro autovetture nel territorio della Repubblica di Lituania è consentito solo attraverso i seguenti valichi di frontiera internazionali: Kalvarija - Budziskas, Saločiai - Grenstalė.

Il passaggio di frontiera per il trasporto commerciale e / o internazionale di merci viene inoltre effettuato attraverso il valico di frontiera ferroviario Stasyļai-Benekainiai e il valico di frontiera ferroviario Pagėgiai-Sovetsk. Il transito agevolato di persone dal territorio della Federazione Russa alla regione di Kaliningrad della Federazione Russa e ritorno al territorio della Federazione Russa deve inoltre passare attraverso il Posto di ispezione delle frontiere della ferrovia Kena e il Posto di ispezione delle frontiere ferroviarie di Kybartai.

A partire dal 4 aprile 00:00, è vietato trasportare passeggeri e loro autoveicoli nella Repubblica di Lituania con navi passeggeri e traghetti, ad eccezione del servizio di traghetto Kiel-Klaipeda-Kiel o con l'autorizzazione del ministro degli interni o il suo rappresentante autorizzato.

A partire dal 4 aprile, alle 00:00 saranno vietati anche i voli passeggeri da e per gli aeroporti lituani, salvo autorizzazione dell'Amministrazione lituana per la sicurezza dei trasporti, previa approvazione dei ministeri per i trasporti e gli affari esteri.

Il 16 marzo il governo lituano ha annunciato la quarantena nazionale (livello 3 del piano nazionale). Questa quarantena è stata estesa fino al 27 aprile.

Le restrizioni ai confini tra Polonia e Lettonia sono state ripristinate. Con effetto dal 14 marzo, i cittadini stranieri non sono autorizzati ad entrare nel paese con alcun mezzo di trasporto. Sono previste eccezioni per le persone che risiedono nella Repubblica di Lituania e per le persone impiegate all'interno di società lituane e sono impegnate nel trasporto commerciale internazionale di merci o effettuano un trasporto commerciale internazionale di merci con qualsiasi mezzo di trasporto.

Le persone che ritornano o arrivano da paesi stranieri devono isolare per 14 giorni. Si noti che ciò non si applica all'equipaggio o ai membri dell'equipaggio che lavorano per società lituane impegnate nel trasporto commerciale internazionale o che effettuano trasporto commerciale internazionale su qualsiasi tipo di veicolo, né a tutti i cittadini stranieri che transitano attraverso la Repubblica di Lituania con una scorta obbligatoria (convoglio) allo stato di residenza e che non presentano sintomi di COVID-19.

Per l'equipaggio o i membri dell'equipaggio che lavorano per compagnie lituane impegnate nel trasporto commerciale internazionale o che effettuano trasporti commerciali internazionali su qualsiasi tipo di veicolo, l'isolamento è obbligatorio dal giorno di arrivo nella Repubblica di Lituania fino al giorno di partenza dal suo territorio, ma non superiore a 14 giorni. Il National Health Center del Ministero della Salute organizza lo screening ai valichi di frontiera per i sintomi di COVID-19 al ritorno o all'arrivo dall'estero.

Sono consentiti vettori stranieri con veicoli merci in transito attraverso la Lituania. Tuttavia, l'equipaggio o i membri dell'equipaggio che effettuano trasporti commerciali internazionali su qualsiasi tipo di veicolo devono viaggiare attraverso il territorio della Repubblica di Lituania senza fermarsi inutilmente.

Al rilevamento di eventuali sintomi COVID-19 (infezione da coronavirus) al confine con la Lituania, l'equipaggio o i membri dell'equipaggio impegnati nel trasporto commerciale internazionale in qualsiasi tipo di veicolo, in transito attraverso il territorio della Lituania, non saranno autorizzati ad entrare nel paese a meno che non sono cittadini o residenti legali della Lituania.

Il numero di valichi di frontiera accessibili per l'ingresso in Lituania è stato ridotto a quanto segue:

Kalvarijos – Budzisko, Saločiu – Grenstalès, Būtingės – Rucavos, Smėlynės – Medumės, Medininkų – Kamenyj Logo, Raigardo – Privalkos, Kybartų – Černyševskojės, Panemunės – Sovetskoinkšė –Kotlovka, Vilnius, Kaunas, Palanga, aeroporti internazionali di Šiauliai, stazione ferroviaria di Vilnius e valichi di frontiera ferroviaria di Stasylai e porto marittimo di Klaipeda.

L'ingresso di persone e / o loro autovetture nel territorio della Repubblica di Lituania è consentito solo attraverso i seguenti valichi di frontiera internazionali: Kalvarija – Budziskas e Saločiai – Grenstalè. In casi eccezionali, dopo aver ottenuto l'autorizzazione del Capo del servizio di guardia di frontiera statale sotto il Ministero dell'interno della Repubblica di Lituania o di una persona da lui autorizzata, le persone e / o le loro autovetture possono entrare nella Repubblica di Lituania attraverso altri valichi di frontiera internazionali.

Il passaggio di frontiera per il trasporto commerciale e / o internazionale di merci viene inoltre effettuato attraverso il valico di frontiera ferroviario Stasylai – Benekainiai e il valico di frontiera ferroviario Pagėgiai – Sovetsk e il transito facilitato di persone dal territorio della Federazione Russa alla regione di Kaliningrad della Federazione Russa, e di nuovo nel territorio della Federazione Russa, deve inoltre passare attraverso il

Posto di ispezione delle frontiere ferroviarie di Kena e il Posto di ispezione delle frontiere ferroviarie di Kybartai.

È vietato trasportare passeggeri e / o trasportare le loro autovetture con navi passeggeri (traghetti) verso la Repubblica di Lituania, ad eccezione del traghetto lungo la rotta Kiel – Klaipėda – Kiel. In casi eccezionali, su proposta del ministro degli Affari esteri, la decisione sull'autorizzazione sarà presa dal governo della Repubblica di Lituania. Anche i voli passeggeri da e per gli aeroporti lituani sono vietati, salvo autorizzazione dell'Amministrazione lituana per la sicurezza dei trasporti, previa approvazione dei ministeri per i trasporti e gli affari esteri.

Il 22 aprile, il governo lituano ha esteso la quarantena nazionale fino alle 24:00 dell'11 maggio.

A partire da subito, i conducenti che operano verso o attraverso la Lituania, devono registrare tutte le fermate effettuate durante il loro percorso internazionale in un documento in formato libero, insieme al motivo dell'arresto e alla durata. Questo vale sia per i conducenti lituani che stranieri.

Per controllare la diffusione del coronavirus (COVID-19), il governo ha deciso di dichiarare la quarantena su tutto il territorio della Repubblica di Lituania. Questa quarantena è stata estesa alle 24:00 il 31 maggio. Tuttavia, nei prossimi giorni entreranno in vigore alcuni aggiustamenti aggiuntivi:

- I cittadini di Estonia e Lettonia potranno entrare in Lituania senza restrizioni a decorrere dal 15 maggio. L'obbligo di rispettare l'autoisolamento obbligatorio di 14 giorni all'arrivo da questi paesi sarà abolito.

- A partire dall'11 maggio, i cittadini di tutti gli altri paesi dell'Unione Europea (UE) potranno entrare in Lituania per motivi di lavoro o di studio, ma saranno soggetti all'autoisolamento di 14 giorni, ad eccezione di quelli provenienti dalla Polonia (il Non si applica la misura di autoisolamento di 14 giorni).

- A partire dall'11 maggio, il viaggio in traghetto è consentito sulle rotte tra Kiel / Rostock / Travemünde e Klaipėda, quando i passeggeri non vengono prelevati nei porti intermedi e durante il trasferimento ad un altro traghetto nel porto intermedio è garantito un contatto minimo con gli astanti.

- Inoltre, a partire dal 15 maggio, i cittadini lituani potranno tornare dall'estero o gli stranieri potranno venire in Lituania attraverso altri due punti al confine con la Lettonia, i. y. Būtingė-Rucava e Smėlynė-Medumi. Al momento, è possibile partire per la Lettonia attraverso questi confini, ma è possibile tornare solo attraverso il punto Saločiai-Grenčalė.

Il 1° giugno, il governo lituano ha esteso la quarantena nazionale fino alle 24:00 del 16 giugno. Sono state aggiunte ulteriori disposizioni per riflettere l'evoluzione della pandemia.

L'autoisolamento di 14 giorni rimane obbligatorio per le persone che ritornano in Lituania o arrivano da paesi stranieri. Il requisito non si applica a:

- Membri dell'equipaggio che lavorano nel trasporto internazionale per le aziende lituane. L'isolamento fino a 14 giorni è obbligatorio, tranne nel caso di ritorno da paesi in cui il tasso di infezione delle ultime due settimane non supera i 25 casi per 100 mila abitanti.
- I cittadini dei paesi dello Spazio economico europeo, la Confederazione svizzera, il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord e le persone legalmente residenti in tali paesi possono entrare nel territorio della Lituania a condizione che le persone non provengano da un paese in cui il tasso di infezione di le ultime due settimane non superano i 25 casi per 100 mila abitanti.
- Cittadini della Repubblica di Lituania e persone legalmente residenti nella Repubblica di Lituania che sono tornate o sono arrivate dalla Repubblica di Estonia, dalla Repubblica di Lettonia e dalla Repubblica di Polonia.
- Cittadini della Repubblica di Estonia e della Repubblica di Lettonia e persone legalmente residenti in questi paesi che sono tornati o arrivati dalla Repubblica di Estonia o dalla Repubblica di Lettonia.
- Cittadini della Repubblica di Polonia e persone legalmente residenti in questo paese che sono tornate o sono arrivate per motivi di lavoro, lavoro o studio se non hanno visitato altri paesi, ad eccezione della

Repubblica di Polonia o della Lituania, negli ultimi 14 giorni prima dell'arrivo nella Repubblica di Lituania.

- Persone in transito attraverso il territorio della Repubblica di Lituania.

È consentito il trasporto di merci in transito attraverso la Lituania. All'individuazione di qualsiasi sintomo al confine con la Lituania, i conducenti o i membri dell'equipaggio impegnati nel trasporto commerciale internazionale in qualsiasi tipo di veicolo, in transito attraverso il territorio della Lituania, non potranno entrare nel paese se non sono cittadini di Lituania, Lettonia Estonia o residenti legali della Lituania.

Le persone possono entrare nel paese attraverso i seguenti valichi di frontiera:

- Strada: Medininkai - Kamenyj Log, Raigardas - Privalka, Šalčininkai - Benekainys, Kybartai - Černyševskoje, Panemunė - Sovetsk, Kalvarija - Budzisk, Lazdijai - Aradninkai e tutti i punti di attraversamento del confine con la Lettonia. L'ingresso di persone e / o loro autovetture nel territorio della Repubblica di Lituania è consentito solo attraverso i seguenti valichi di frontiera dello stato internazionale: Kalvarija – Budziskas e Saločiai – Grenstalė e tutti i valichi di frontiera del confine di stato con la Repubblica di Lettonia. In casi eccezionali, dopo aver ottenuto l'autorizzazione del Capo del servizio di guardia di frontiera statale sotto il Ministero dell'interno della Repubblica di Lituania o di una persona da lui autorizzata, le persone e / o le loro autovetture possono essere autorizzate a entrare nella Repubblica di Lituania attraverso altri valichi di frontiera stradale.
- Ferrovia: valico di frontiera della stazione ferroviaria di Vilnius, Stasylos - Benekainys, Kena - Gudagojis, Kybartai - Nesterovas, Šeštokai - Trakiškės e tutti i valichi di frontiera del confine di stato con la Repubblica di Lettonia. Nel caso del trasporto commerciale e / o internazionale di merci per ferrovia, il confine di stato può anche essere attraversato attraverso il checkpoint del confine ferroviario di Pagėgiai-Sovetsko;
- Aeroporti: checkpoint di frontiera degli aeroporti internazionali di Vilnius, Kaunas, Palanga e Šiauliai;
- Porti marittimi: Pilies, Malkų įlankos, Būtingė Oil Terminal e checkpoint di frontiera Molo.

Il 17 giugno il governo lituano ha revocato la quarantena nazionale ma ha esteso lo stato di emergenza, che è stato dichiarato a febbraio.

I controlli temporanei alle frontiere interne saranno effettuati fino al 16 luglio. Gli stranieri non possono entrare in Lituania; le seguenti categorie sono esenti da questa disposizione:

- Membri dell'equipaggio che lavorano in compagnie lituane impegnate nel trasporto commerciale internazionale o membri dell'equipaggio che lavorano per compagnie straniere che effettuano trasporti commerciali internazionali su qualsiasi tipo di veicolo.
- Cittadini dello Spazio economico europeo, Confederazione svizzera, Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord e persone legalmente residenti in quei paesi che negli ultimi 14 giorni non hanno superato i 25 casi per 100 mila abitanti. Un elenco di tali Stati è pubblicato ogni lunedì dal Capo delle Operazioni di emergenza dello Stato.
- Stranieri che hanno il diritto di risiedere nella Repubblica di Lituania e stranieri che sono familiari, ovvero genitori, genitori adottivi, figli, figli adottivi, coniugi e tutori di cittadini della Repubblica di Lituania e stranieri che hanno il diritto di risiedere in Repubblica della Lituania.
- Stranieri in possesso di un visto nazionale della Repubblica di Lituania.

Le restrizioni si applicano ai seguenti valichi di frontiera terrestre: Tverečius – Vidžiai; Lavoriškės-Kotlovka; Šumskas-losa; Ramoniškiai-Pograničnyj; Nida-Morskoje; Adučiškis-Moldevičiai; Papelekis-Lentupis; Krakūnai-Geranainys; Eišiškės-Dotiškės; Rakai-Petiulevcai; Norviliškės-Pickūnai; Latežeris-Pariečė; Log di Medininkai – Kamenyj; Šalčininkai-Benekainys; Raigardas-Privalka; Kybartai-Černiševskoje; Panemune-Sovetsk.

Il 29 giugno la Lituania ha introdotto un requisito di isolamento di 14 giorni per i suoi cittadini e residenti che arrivano dai 50 paesi più colpiti, tra cui Svezia, Russia e Bielorussia. I conducenti di trasporto internazionale di merci sono esenti da questa disposizione. Il ministero aggiornerà l'elenco ogni settimana. I

paesi considerati più colpiti sono quelli con più di 25 nuovi casi per popolazione di 100.000 segnalati nelle ultime due settimane. Si consiglia ai viaggiatori provenienti da paesi con tassi di infezione compresi tra 15 e 25, ma non richiesti, di sottoporsi all'autoisolamento di 14 giorni.

Sono richiesti 14 giorni di isolamento per i cittadini stranieri che arrivano al di fuori dello Spazio economico europeo, la Confederazione svizzera, il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, ad eccezione di quelli:

- con immunità e privilegi ai sensi della Convenzione di Vienna sulle relazioni diplomatiche del 1961
- con immunità e privilegi ai sensi della Convenzione di Vienna sulle relazioni consolari del 1963, nonché altri trattati e atti giuridici internazionali della Repubblica di Lituania, i loro familiari e il loro personale di servizio
- i membri di delegazioni ufficiali
- prestano servizio nelle unità militari della NATO e della NATO e nel loro personale di servizio e familiari
- lavorano in treni di transito e utilizzare il transito semplificato di persone dal territorio della Federazione russa alla regione di Kaliningrad della Federazione russa e ritorno
- passano attraverso il territorio della Repubblica di Lituania

Per i conducenti o membri dell'equipaggio non nazionali che effettuano trasporti commerciali internazionali su tutti i tipi di veicoli, l'isolamento è obbligatorio dal giorno di arrivo nella Repubblica di Lituania fino alla partenza dal territorio, ma non più di 14 giorni.

Tutti i cittadini stranieri devono registrarsi presso il Centro nazionale per la sanità pubblica presso il Ministero della salute entro 24 ore dall'arrivo nella Repubblica di Lituania.

*Fonte: LINAVA*

## **LUSSEMBURGO**

*Aggiornato il 18/04/2020*

### **Restrizioni**

Uno stato di emergenza è stato dichiarato per 3 mesi ma può essere annullato prima. Non ci sono restrizioni per il trasporto di merci in Lussemburgo, ma potrebbero esserci brevi tempi di attesa alle frontiere.

### **Agevolazioni**

Il Lussemburgo ha concordato un allentamento temporaneo e limitato dell'applicazione dei tempi di guida e di riposo per i conducenti coinvolti nella consegna nazionale e internazionale delle merci. Questo rilassamento è concesso ai sensi dell'articolo 14, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 561/2006. Questo rilassamento temporaneo si applica dal 19 marzo 2020 e durerà fino al 17 aprile 2020.

Il Lussemburgo ha chiarito che la sicurezza del conducente e della strada non deve essere compromessa. Non ci si può aspettare che i conducenti guidino quando sono stanchi: i datori di lavoro rimangono responsabili della salute e della sicurezza dei propri dipendenti e degli altri utenti della strada.

Il 16 aprile, il ministro della mobilità lussemburghese ha firmato un nuovo allentamento delle norme relative ai tempi di guida e di riposo.

Le nuove regole si applicano dal 18 aprile al 31 maggio, incluse, e sono le seguenti:

- Art. 6.1: aumento del tempo di guida giornaliero massimo da 9 ore a 11 ore, non più di tre volte a settimana

- Art. 6.3: Aumento del tempo di guida quindicinale da 90 ore a 96 ore
- Art. 8.6: Rinvio di un periodo di riposo settimanale da sei a sette periodi di 24 ore, con obbligo di compensazione durante la settimana successiva
- Art. 8.8: possibilità per il conducente di effettuare il riposo settimanale regolare a bordo del veicolo, purché sia dotato di adeguati posti letto, per ciascun conducente e il veicolo sia fermo.

#### Restrizioni ai movimenti

Le seguenti misure si applicano fino a nuovo avviso:

- Riduzione della frequenza dei servizi di autobus regolari nazionali
- Sospensione dei servizi di autobus internazionali ad eccezione del trasporto di rimpatrio

Il trasporto pubblico la domenica è sospeso fino al 4 maggio.

#### Misure di facilitazione

L'8 aprile, il governo ha esteso la validità dei certificati di competenza professionale che scadono durante la crisi per altri sei mesi.

La validità di una serie di certificati ADR è estesa per diversi periodi di tempo. L'elenco completo può essere consultato qui.

*Fonte: CLC - ITF*

### **MACEDONIA DEL NORD**

*Aggiornato il 17/06/2020*

L'Amministrazione doganale della Repubblica di Macedonia del Nord ha pubblicato il 14 marzo un aggiornamento sullo stato dei valichi di frontiera:

- È vietato l'ingresso nella Repubblica della Macedonia del Nord ai cittadini di Paesi ad alto e medio rischio (secondo l'elenco dell'Organizzazione mondiale della sanità). Non ci sono restrizioni per il trasporto merci.
- Tutti i valichi di frontiera nella Repubblica della Macedonia del Nord sono chiusi al traffico di passeggeri e veicoli, tranne Bogorodica (confine con la Grecia), Kafasan (confine con l'Albania), Tabanovce (confine con la Serbia), Deve Bair (confine con la Bulgaria) e Blace (confine con il Kosovo).
- L'aeroporto St. Apostle Paul di Ohrid è chiuso e tutti i voli da Istanbul a Skopje con Pegasus Airlines sono stati cancellati dal 22/03/2020 al 02/04/2020.

Il 17 giugno, il governo della Macedonia del Nord ha emesso un protocollo sul transito di cittadini stranieri attraverso il territorio del paese. Il protocollo consente ai cittadini di paesi terzi di utilizzare tutti i valichi di frontiera per transitare attraverso il paese, a condizione che i conducenti non escano dall'autostrada o dalla strada locale e che lascino il paese entro e non oltre 5 ore dopo l'ingresso. Ai fini dell'applicazione, i conducenti che entrano nella Macedonia settentrionale devono compilare una dichiarazione che deve essere consegnata alla forza di frontiera al valico di frontiera di uscita.

*Fonte: AMERIT*

## **MALTA**

*Aggiornato il 30/06/2020*

Le persone che entrano in Malta da qualsiasi altro paese a partire dalle 13:00 CET dal 13 marzo 2020 in poi devono trascorrere 14 giorni in quarantena obbligatoria.

Ad oggi, le navi Roro per il trasporto merci viaggiano normalmente da e verso Malta. Finora i conducenti di veicoli sono esentati dalla disposizione sulla quarantena.

Il governo maltese ha annunciato che dal 17 marzo, la quarantena sarà obbligatoria anche per i conducenti che arrivano con i loro camion a Malta. Pertanto, per evitare la quarantena, le aziende di trasporto dovrebbero spedire il rimorchio / container non accompagnato.

Il trasporto marittimo e aereo di passeggeri è vietato fino a nuovo avviso;

Al momento non ci sono restrizioni sul trasporto marittimo o aereo, tra Malta e il continente.

Gli autotrasportatori sono invitati a inviare camion e merci incustoditi su navi RoRo e a mantenere una squadra di conducenti a Malta e una nel continente. Nei casi in cui ciò non sia possibile, sarà consentito lo sbarco di un massimo di 2 conducenti per camion, tuttavia potrebbero essere soggetti a quarantena.

### **Agevolazioni**

Malta ha notificato alla UE una temporanea tolleranza delle norme sui tempi di guida e di riposo stabilite nel Reg. (CE) 561/2006. Il limite massimo di guida giornaliero è ora di 11 ore e il riposo giornaliero è stato ridotto a 9 ore. Questo rilassamento temporaneo si applicherà fino al 16 aprile 2020.

A partire dal 1 ° luglio, Malta aprirà le frontiere con i seguenti paesi: Austria, Croazia, Cipro, Repubblica ceca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia (ad eccezione dell'Ile-de-France), Germania, Grecia, Ungheria, Irlanda, Italia ( ad eccezione di Emilia-Romagna, Lombardia e Piemonte), Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Polonia (ad eccezione dell'aeroporto di Katowice), Slovacchia e Spagna (ad eccezione di Madrid, Catalogna, Castilla-La Mancha, Castiglia e Leon). All'arrivo a Malta, i viaggiatori devono firmare una dichiarazione di aver trascorso gli ultimi 30 giorni in un paese nella "lista sicura". Al di fuori dell'UE, Islanda, Israele, Norvegia e Svizzera figurano nell'elenco dei paesi da cui le persone sono autorizzate a recarsi a Malta.

Le persone che viaggiano urgentemente a Malta da paesi diversi da quelli sopra menzionati devono mettere in quarantena per 14 giorni all'arrivo.

*Fonti: Ministero della Salute e ATTO*

## **MAROCCO**

*Aggiornato il 16/03/2020*

Il Paese ha adottato misure rigorose per limitare la diffusione del coronavirus (COVID-19). Il movimento internazionale di passeggeri è soggetto a "divieto assoluto" (aereo, stradale e di traghetto), senza operazioni di trasporto gestite tra il Marocco e i seguenti Paesi (tranne le operazioni speciali per consentire ai passeggeri di tornare nel loro paese di origine): Italia, Spagna, Francia, Austria, Danimarca, Grecia, Svizzera, Svezia, Norvegia, Turchia, Libano, Egitto, Bahrein, Emirati Arabi Uniti, Oman, Giordania, Tunisia, Senegal, Mauritania, Niger, Mali, Ciad, Canada e Brasile.

Non sono state segnalate restrizioni al trasporto merci.

Le operazioni di trasporto nazionale di passeggeri sono regolari.

*Fonti: Ministero degli Affari Esteri e Ministero dei Trasporti*

## **MOLDAVIA**

*Aggiornato il 12/06/2020*

Dal 7 aprile 2020, i valichi di frontiera di Criva-Mamaliga e Mirnoe-Tabaki sono chiusi al traffico passeggeri e merci.

Di conseguenza, dal 7 aprile i valichi di frontiera aperti sono:

Confine Moldavia-Romania

Leuşeni (MD) - Albița (RO)

Sculeni (MD) - Sculeni (RO)

Giurgiulești (MD) - Galați (RO)

Confine Moldavia-Ucraina

Otaci (MD) - Moghilev-Podolsk (UA)

Giurgiulești (MD) - Reni (UA)

Palanca (MD) - Maiaki-Udobnoe (UA)

Tudora (MD) - Starokazacie (UA)

Le aziende dovrebbero essere consapevoli del fatto che fino al 10 aprile la circolazione di veicoli con rimorchi o semirimorchi che entreranno in Moldavia a Otaci - Moghilev-Podolsk sarà limitata a causa di lavori stradali.

A partire dalle 00:00 del 17 marzo 2020 è vietato attraversare il confine di stato Moldavia-Ucraina e dalle 20:00 del 17 marzo 2020 - il confine di stato Moldavia-Rumeno è chiuso ai cittadini stranieri che entrano in Moldavia attraverso i valichi di frontiera.

Questa restrizione non si applica ai cittadini e alle persone straniere senza cittadinanza residente o permanente / temporanea in Moldavia, conducenti e personale addetto alla manutenzione dei veicoli commerciali, equipaggi di aeromobili / navi ed equipaggi di treni ferroviari. Eccezioni si applicano anche ai membri delle missioni diplomatiche e dei posti consolari, accreditati nella Repubblica di Moldavia, alle organizzazioni internazionali / agli uffici di rappresentanza e ai loro familiari.

Le persone che entrano in Moldavia devono compilare una scheda medica e firmare una dichiarazione di responsabilità personale per il rispetto del regime di autoisolamento per 14 giorni in luoghi specifici.

In via eccezionale, gli automobilisti e il personale dei servizi di trasporto che trasportano merci, equipaggi di aeromobili / navi e personale di bordo non sono tenuti a rispettare l'autoisolamento in assenza di segni clinici di infezione respiratoria o febbre.

Fonte: comitato doganale statale della Moldavia, governo della Moldavia, AITA.

Inoltre, dal 17 marzo 2020 alle 00:00, è vietato attraversare il confine di stato moldavo-ucraino e dal 17 marzo 2020 alle 20:00, ai cittadini stranieri è vietato l'ingresso nella Repubblica di Moldavia dalla Romania utilizzando i valichi di frontiera statali aperti al traffico.

Questa restrizione non si applica ai cittadini stranieri e agli apolidi domiciliati o che vivono permanentemente / temporaneamente nella Repubblica di Moldova, ai conducenti e al personale di servizio addetto al trasporto di merci, equipaggi di aeromobili / navi ed equipaggi di treni. Inoltre, sono esentati anche il personale delle missioni diplomatiche e degli uffici consolari con sede nella Repubblica moldova e il personale che lavora presso organizzazioni / missioni internazionali e i loro familiari.

Secondo la DISPOSIZIONE n. 6 del 26 marzo 2020 della Commissione per le situazioni eccezionali della Repubblica di Moldavia, ci sarà una chiusura temporanea dei valichi di frontiera "Costești-Stanca" (frontiera moldavo-rumena) e "Briceni-Rossoșani" ( Confine moldavo-ucraino), dal 29 marzo 2020 alle 08:00.

Il 1 ° giugno, le autorità moldave hanno riaperto i valichi di frontiera terrestre di Briceni - Rossoșani, Criva - Mamaliga e Mirnoe - Tabaki.

Pertanto, ad oggi, i valichi di frontiera terrestre aperti sono i seguenti:

Al confine con la Romania:

Leușeni - Albița

Sculeni - Sculeni

Giurgiulești - Galați

Al confine con l'Ucraina:

Otaci-Moghilev-Podolsk

Tudora-Starokazacie

Palanca-Maiaki-Udobnoe

Mirnoe - Tabaki

Briceni-Rossoșani

Criva - Mamaliga

Giurgiulești-Reni

Ocnița-Sokireani

Larga - Kelmenți

*Fonte: AITA (dal servizio doganale della Repubblica di Moldavia)*

## **MONGOLIA**

*Aggiornato il 09/07/2020*

In relazione alla prevenzione della pandemia di Coronavirus (COVID-19), il governo della Mongolia sta adottando le seguenti misure:

- È vietato l'ingresso di cittadini stranieri, di paesi terzi e di apolidi, dall'11 al 31 marzo 2020;
- Tutto il traffico aereo passeggeri internazionale e i movimenti dei treni sono cancellati, dal 10 al 28 marzo 2020;
- Il trasporto nazionale in autobus, aereo e ferroviario funziona normalmente;
- Tutti i confini rimangono aperti per il flusso di merci e camionisti.

A seguito della sua dodicesima riunione del 17 marzo 2020, la Commissione di emergenza statale della Mongolia ha introdotto misure aggiuntive, in base alle quali tutti i camion stranieri con merci che arrivano al valico di frontiera di Altanbulag sono soggetti a disinfezione, che sarà organizzata sul posto dall'autorità. I camion saranno quindi scortati dalla polizia nella zona di controllo doganale di Ulan Bator, al fine di espletare le formalità di sdoganamento e consentire la consegna delle merci al destinatario. Al completamento di queste procedure, ai camion stranieri viene richiesto di tornare immediatamente al valico di frontiera di Altanbulag. Il 20 marzo 2020, la Commissione di emergenza statale della Mongolia ha tenuto la sua 13a riunione e ora ha imposto le seguenti misure aggiuntive:

Il periodo di sospensione per il trasporto internazionale di passeggeri (strada, traffico aereo e ferrovia) è stato prolungato fino al 30 aprile 2020.

Notare che:

- Il trasporto nazionale in autobus, aereo e ferroviario funziona ancora normalmente;
- Tutti i confini rimangono aperti per il flusso di merci e camionisti.

Tutti i camion stranieri con merci che arrivano al valico di frontiera di Altanbulag sono soggetti a disinfezione, che sarà organizzata sul posto dalle autorità. Se la destinazione finale è la Mongolia, i camion saranno quindi scortati dalla polizia nella zona di controllo doganale di Ulan Bator, al fine di eseguire le formalità di sdoganamento e consentire la consegna delle merci al destinatario. Al completamento di queste procedure, ai camion stranieri viene richiesto di tornare immediatamente al valico di frontiera di Altanbulag e di uscire dal paese. Se i camion sono in transito, i veicoli saranno scortati dalla polizia al valico di frontiera Zamiin-Uud. Non sono consentite soste nelle aree urbane lungo la strada.

Nonostante il fatto che non vi siano restrizioni imposte dalla Commissione di emergenza statale della Mongolia per i camion e le merci che attraversano il confine mongolo, dal 30.03.2020 i veicoli commerciali stranieri possono entrare in Mongolia solo attraverso i valichi di frontiera Altanbulag e Ulaanbaishint. Come misura aggiuntiva, i veicoli merci stranieri sono scortati al punto di destinazione o all'uscita del paese.

Pertanto, si consiglia vivamente ai vettori stranieri di non entrare in Mongolia attraverso altri valichi di frontiera, ad eccezione di Altanbulag e Ulaanbaishint, in attesa di chiare istruzioni da parte delle autorità competenti.

A seguito della sua ventesima riunione tenutasi il 28 aprile 2020, la Commissione di emergenza statale della Mongolia ha prorogato uno stato di emergenza parziale fino al 31 maggio 2020.

In relazione a questa decisione, il trasporto aereo internazionale di passeggeri, su strada e su rotaia è temporaneamente sospeso fino al 31 maggio 2020. Il trasporto di merci è esente da restrizioni ma tutti i conducenti di veicoli merci sono soggetti a controlli sanitari obbligatori all'arrivo alla frontiera. Rimangono valide le precedenti misure adottate in relazione al coordinamento del trasporto merci.

Il 19 maggio, il Ministero dello sviluppo stradale e dei trasporti della Mongolia ha confermato che, a decorrere dal 25 maggio, i seguenti veicoli NON potranno attraversare i valichi di frontiera della Mongolia:

- Veicoli stranieri destinati alla Cina attraverso la Mongolia, senza permessi cinesi validi;
- Veicoli stranieri che non dispongono di una delle autorizzazioni elencate nell'accordo intergovernativo sul trasporto stradale internazionale.

Il 16 giugno, il governo della Mongolia ha prorogato lo stato di emergenza parziale fino al 30 giugno 2020; i trasporti internazionali di passeggeri su strada, aerei e ferroviari restano sospesi fino a tale data. I confini rimangono aperti per le operazioni di trasporto internazionale di merci. Le operazioni di trasporto nazionale possono funzionare normalmente.

Il 10 luglio, il governo della Mongolia ha prorogato lo stato di emergenza parziale fino al 31 luglio. Tutte le misure attualmente in vigore sono state prorogate di conseguenza.

*Fonte: NARTAM e IRU di Mosca*

## **NEPAL**

*Aggiornato il 23/06/2020*

Domenica 22 marzo, il governo nepalese ha deciso di chiudere tutti i punti doganali con la Cina e l'India per impedire la circolazione di persone provenienti da entrambi i paesi. Questa misura rimarrà in vigore per un periodo di almeno una settimana. Tuttavia, continueranno le importazioni e le esportazioni di merci da entrambe le parti.

Il governo ha già deciso di chiudere tutti i voli internazionali.

Da martedì 24 marzo, anche il trasporto di merci e persone è limitato all'interno del Nepal. Solo le merci essenziali possono essere trasportate ed è consentito il movimento di emergenza delle persone.

Il governo del Nepal ha esteso il blocco fino al 7 aprile 2020. Tutti i valichi di frontiera rimarranno chiusi e resteranno in vigore restrizioni per la circolazione di persone e veicoli all'interno del paese. Saranno consentiti solo i movimenti di emergenza, previa autorizzazione dell'Ufficio dell'amministrazione distrettuale.

Il 27 aprile, il governo del Nepal ha esteso il blocco nazionale fino al 18 maggio.

A partire dal 15 giugno, il governo del Nepal ha deciso di allentare il blocco, consentendo l'apertura di negozi e la circolazione dei veicoli in regime dispari. I veicoli non possono effettuare viaggi interurbani e i veicoli di trasporto pubblico non sono autorizzati a circolare. I confini rimangono chiusi. Tali disposizioni si applicheranno per tre settimane a decorrere dal 15 giugno.

*Fonte: NASA*

## **NORVEGIA**

*Aggiornato il 19/06/2020*

Chiunque entri in Norvegia in traghetto, aereo, autobus o auto privata, da Paesi diversi da Svezia e Finlandia, sarà posto in quarantena obbligatoria di 14 giorni (anche se non presenta alcun sintomo di COVID-19). I turisti non disposti a rispettare questa misura dovranno ripartire immediatamente.

Il trasporto internazionale di merci su strada è esentato. Tuttavia, l'eccezione non si applica ai conducenti e al personale impiegato da società norvegesi, che sono stati in Stati diversi dai Paesi nordici prima di tornare in Norvegia (molte aziende lavorano con conducenti stranieri che lavorano su turni).

L'Amministrazione norvegese delle Strade Pubbliche concede inoltre, dal 13 marzo e per un periodo di 30 giorni, esenzioni temporanee alle norme sui tempi di guida e di riposo per le operazioni di trasporto merci coinvolte nel trasporto di alimenti, medicinali e altri beni di prima necessità a negozi e farmacie. Le misure revocate sono quelle di cui agli articoli 6 e 8 del Regolamento UE n. 561/2006, ma non quelle di cui all'articolo 7.

Ai valichi della frontiera tra la Norvegia e i paesi vicini, i controlli e la definizione delle priorità delle merci sono i seguenti:

- Il trasporto di merci da e verso la Norvegia non è limitato in alcun modo.
- Non ci sono codici extra segnalati ai valichi di frontiera norvegesi.
- Oltre alle procedure doganali standard, il controllo delle frontiere è stato rafforzato dai rappresentanti della polizia e dell'esercito. Il loro compito principale è verificare l'identità dei conducenti (passaporto, patenti di guida, ecc.).
- Definizione delle priorità delle merci: la società che prevedeva precedentemente accordi con la direzione doganale presentavano alcuni vantaggi relativi alle procedure doganali, ma questi vantaggi non sono attualmente previsti. È in atto un regime doganale espresso, ma solo presso una stazione di frontiera. In generale, non ci sono stati nuovi cambiamenti di priorità quando si tratta di attraversare le frontiere.
- Normalmente i valichi di frontiera per i camion sul confine norvegese-svedese e norvegese-finlandese sono rapidi ed efficienti rispetto alla maggior parte degli altri paesi. Non è stato apportato alcun cambiamento sostanziale a questo schema dallo scoppio del virus Covid-19.
- L'eccezione è il confine norvegese-russo che è attualmente chiuso.
- Disposizioni di quarantena norvegesi: non sono cambiate: tutti coloro che entrano nel paese devono rimanere in quarantena per 2 settimane, ad eccezione dei camionisti che arrivano in auto e dei camionisti che lavorano a lavorare. I camionisti possono lavorare, ma devono seguire le regole di quarantena quando non funzionano (oltre a tutte le altre misure per prevenire l'infezione).

Il 15 aprile, le regole sui tempi di guida e di riposo sono state ridotte in Norvegia. Le deroghe si applicheranno solo per le operazioni di trasporto merci fino alle 24:00 del 13 maggio e sono i seguenti:

- Il tempo di guida giornaliero è esteso da 9 ore a 11 ore.
- Tempo di guida settimanale massimo aumentato da 56 a 58 ore.
- Limite massimo di guida quindicinale elevato da 90 a 96 ore.
- Riduzione del riposo giornaliero da 11 ore a 9 ore.
- Un riposo settimanale di almeno 24 ore deve essere seguito da un riposo settimanale di 45 ore, il che significa che è consentito un riposo settimanale ridotto ogni due settimane. Il riposo settimanale ridotto non deve essere compensato.

Nel tentativo di ridurre la diffusione del coronavirus (Covid-19), le misure di controllo delle frontiere norvegesi saranno prorogate di 90 giorni, dopo il 15 maggio.

Le attuali misure in vigore prevedono il distacco di agenti di polizia e militari nelle stazioni di frontiera per controllare le persone che attraversano le frontiere.

È importante che i camionisti abbiano il passaporto e la patente di guida prontamente disponibili quando attraversano il confine.

A partire dal 14 maggio, in Norvegia hanno cessato di applicarsi le regole per l'alleggerimento dei tempi di guida e di riposo. Il governo ha deciso di non prorogarli, pertanto i conducenti che operano in Norvegia dovrebbero rispettare le disposizioni originali.

A partire dal 19 giugno, la quarantena obbligatoria in Norvegia è stata ridotta da 14 a 10 giorni. Questa riduzione si applica alle persone che viaggiano per motivi di lavoro e ai turisti che provengono dai seguenti paesi: Finlandia (compresa Åland), Danimarca, Islanda, Groenlandia, Isole Faroe e Svalbard. A causa della situazione in Svezia, i viaggiatori svedesi (tranne Gotland) devono ancora mettere in quarantena per 10 giorni.

Per i viaggi di lavoro da paesi al di fuori dei paesi nordici, si applicano 10 giorni di quarantena all'entrata. Le persone il cui lavoro è strettamente necessario per mantenere il corretto funzionamento delle funzioni sociali essenziali o per soddisfare le esigenze di base della popolazione (compresi i conducenti di trasporto di merci e passeggeri) sono esentate dalla disposizione.

I membri devono essere consapevoli del fatto che i conducenti sono esonerati dalla quarantena nel caso in cui viaggino tra il loro luogo di residenza e il luogo di lavoro e durante il periodo di assunzione. Durante il loro tempo libero, la quarantena è obbligatoria.

Ulteriori informazioni possono essere trovate [qui](#).

*Fonte: NLF*

## **PAKISTAN**

*Aggiornato il 06/05/2020*

Il 13 marzo 2020, il Ministero degli Interni del Pakistan ha annunciato la completa chiusura del confine occidentale del paese con Afghanistan e Iran al fine di prevenire la diffusione del Coronavirus (COVID-19). Questa misura è presa per un periodo iniziale di 14 giorni a decorrere dal 16 marzo 2020.

Il 1 ° maggio, il ministero degli interni pakistano ha deciso di sigillare il confine occidentale. Nuove misure si applicano immediatamente e possono essere visualizzate [qui](#).

*Fonte: PNC-ICC*

## **PAESI BASSI**

*Aggiornato il 04/06/2020*

Attualmente, i Paesi Bassi sono soggetti a un regime relativamente rilassato di Coronavirus (COVID-19). Molte persone lavorano da casa. Il governo mira a tenere sotto controllo il numero di persone infette contemporaneamente. I negozi rimangono aperti anche se alcuni grandi magazzini hanno deciso individualmente di chiudere.

Per consentire un'efficace procedura di carico e scarico presso la sede degli spedizionieri, si raccomanda ai conducenti di portare con sé materiali di protezione personale come maschere e guanti.

Le associazioni sono in comunicazione con il governo al fine di salvaguardare ristoranti e altre strutture per i conducenti. Il Ministero raccomanda ai conducenti di consumare i pasti nelle stazioni di rifornimento. Tutti gli altri ristoranti rimangono chiusi fino almeno al 6 aprile.

C'è un dibattito in corso presso il parlamento olandese ed è possibile che le misure diventino più rigorose nei prossimi giorni.

/

Al fine di garantire il flusso delle forniture, in particolare quelle destinate ai supermercati e alle farmacie, il ministro olandese delle infrastrutture e della gestione delle risorse idriche ha prolungato il rilassamento sui periodi di guida e di riposo fino al 1 ° giugno 2020.

Le stesse condizioni continuano ad applicarsi per quanto segue:

- Tempo di guida giornaliero massimo di 11 ore
- Tempo di guida settimanale massimo di 60 ore
- Limite di guida quindicinale massimo di 96 ore
- Rinvio di un periodo di riposo settimanale da sei a sette periodi di 24 ore.

Il 3 giugno, l'autorità olandese per le infrastrutture ha annunciato la creazione di un nuovo parcheggio gratuito per facilitare la congestione al confine con la Germania durante la giornata del Corpus Domini. Il parcheggio sarà aperto dalle 22:00 del 10 giugno alle 22:00 dell'11 giugno. Il parcheggio ha 200 posti auto e le autorità chiedono ai conducenti di usarli il più possibile per evitare strozzature durante quel giorno festivo.

L'indirizzo del parcheggio è: Marketing 19 a, 6921 RE Duiven, Paesi Bassi. GPS 51.962767 - 06.028641.

*Fonti: Evofenedex e TLN*

## **POLONIA**

*Aggiornato il 26/06//2020*

### **Restrizioni**

Il 13 marzo, il Primo Ministro della Polonia ha annunciato uno "stato di emergenza". Oltre alle misure per limitare le riunioni pubbliche, il governo ha annunciato che i controlli alle frontiere saranno temporaneamente ripristinati dal 15 marzo (00:00) per 10 giorni (rinnovabile). Durante questo periodo:

- Gli stranieri non potranno entrare nel territorio nazionale polacco. Tutto il traffico aereo e i movimenti di treni provenienti dall'estero saranno temporaneamente sospesi.
- I cittadini polacchi e gli stranieri che lavorano in Polonia che stanno tornando dall'estero devono sottoporsi a un periodo di quarantena di due settimane.
- Il trasporto nazionale in autobus, aereo e ferroviario funzionerà normalmente.
- Il trasporto internazionale di merci su strada non è incluso in queste restrizioni. Le frontiere restano aperte al flusso di merci e i camionisti che gestiscono il trasporto internazionale di merci su strada non dovranno rispettare il periodo di quarantena di due settimane. L'elenco dei valichi di frontiera aperti durante questo periodo è disponibile qui.

Il 19 marzo il ministro polacco della sanità ha revocato il precedente dovere di adempimento dei moduli di localizzazione dei conducenti. Inoltre, secondo le informazioni sul sito Web della Guardia di frontiera, la quarantena non è imposta su:

- persone che vivono in Polonia, che lavorano in un paese vicino e che attraversano regolarmente la frontiera (lavoratori transfrontalieri).
- gli stranieri che vivono in un paese vicino che lavorano in Polonia e attraversano regolarmente la frontiera (lavoratori transfrontalieri).
- conducenti impegnati nel trasporto professionale di merci e passeggeri.

Controlli sanitari sono ancora in corso ai valichi di frontiera. I conducenti con una temperatura superiore a 38 gradi saranno automaticamente sottoposti a visita medica e non potranno continuare a guidare.

I tempi di attesa per il confine aggiornati sono disponibili qui: [www.granica.gov.pl](http://www.granica.gov.pl).

### **Agevolazioni**

Il ministro dei trasporti polacco ha introdotto un temporaneo allentamento dell'applicazione dei tempi di guida e di riposo per i conducenti che effettuano trasporti internazionali su strada di passeggeri e merci. Questa eccezione si applica da 18/03/2020 a 16/04/2020, inclusi. Il rilassamento riguarda solo i trasporti internazionali e copre solo i trasportatori registrati nell'UE (non applicabile alle parti contraenti dell'accordo AETR). Le misure revocate sono le seguenti:

- Il tempo di trasporto giornaliero del veicolo non può superare le 11 ore.
- Il tempo di trasporto settimanale del veicolo non può superare le 60 ore.
- Il tempo totale di trasporto del veicolo per un periodo di due settimane consecutive non può superare 96 ore.
- Dopo un periodo di guida di cinque ore e mezza, il conducente ha diritto a una pausa continua di almeno quarantacinque minuti.

A causa del tempo di trasporto prolungato del veicolo, dalle 9 alle 11 ore, non verranno applicate deroghe sui periodi di riposo giornalieri e settimanali.

Il 24 marzo, le autorità polacche hanno modificato le norme sulla quarantena obbligatoria: i conducenti che effettuano operazioni di trasporto internazionale su strada utilizzando veicoli di peso inferiore a 3,5 tonnellate non sono più soggetti a quarantena.

La disposizione è entrata in vigore immediatamente.

Con l'ordinanza del 24 marzo 2020, il Ministro degli affari interni e dell'amministrazione ha prorogato di altri 20 giorni il periodo di controllo delle frontiere alla frontiera interna con Germania, Lituania, Repubblica ceca e Slovacchia, cioè fino al 13 aprile. Verranno inoltre mantenute le attuali restrizioni all'ingresso di stranieri in Polonia.

Il testo completo dell'ordinanza è disponibile [qui](#).

Il Ministero delle Infrastrutture polacco ha allentato le regole sulla guida e sui tempi di riposo dal 17 aprile al 31 maggio. Il relax si applica ai conducenti che effettuano il trasporto su strada nazionale e internazionale di merci e persone e sono i seguenti:

- il tempo di guida giornaliero non può superare le 11 ore (deroga all'articolo 6, paragrafo 1),
- il tempo di guida settimanale non può superare le 60 ore (deroga all'articolo 6, paragrafo 2),
- il tempo di guida totale nelle due settimane successive non può superare 96 ore (deroga all'articolo 6, paragrafo 3),

- dopo un periodo di guida di cinque ore e mezza, il conducente ha diritto a una pausa continua di almeno quarantacinque minuti (deroga all'articolo 7),

- se il conducente fa questa scelta, può anche utilizzare il normale periodo di riposo settimanale nel veicolo, a condizione che disponga di adeguati posti letto per ciascun conducente e che il veicolo sia fermo (deroga all'articolo 8, paragrafo 8).

Deroghe temporanee all'applicazione delle disposizioni si applicano ai conducenti che effettuano il trasporto di merci su strada. Considerando che i conducenti che effettuano il trasporto di passeggeri su strada sono soggetti alle suddette deroghe, solo nel caso di trasporto effettuato in relazione al ritorno dei cittadini nei loro paesi di residenza.

Secondo la formulazione della notifica concordata con la Commissione europea:

- i conducenti di cui sopra devono indicare, sul retro del foglio del tachigrafo analogico o della stampa del tachigrafo digitale, i casi di deroga,

- l'uso di deroghe temporanee non deve causare il deterioramento delle condizioni di lavoro dei conducenti e dei livelli di sicurezza stradale.

A partire dal 23 aprile, i conducenti che operano in Polonia sono obbligati a indossare una maschera mentre si trovano fuori dalla cabina. Nel caso in cui ci siano due persone in cabina, entrambe devono indossare una maschera durante la guida.

Il 30 aprile, il Primo Ministro polacco ha annunciato un allentamento delle condizioni imposte ai pendolari ai valichi di frontiera. A partire dal 4 maggio, i cittadini polacchi che lavorano o studiano in Germania non dovranno più trascorrere 14 giorni in quarantena al loro ritorno in Polonia, e le normative corrispondenti sono state concordate con i paesi vicini.

I confini polacchi sono ancora chiusi per gli stranieri, questo vale fino al 13 maggio. Le persone con permesso di soggiorno permanente, camionisti e diplomatici sono esenti dalla disposizione.

Il 12 maggio il governo polacco ha esteso i controlli alle frontiere fino al 12 giugno 2020. L'avviso completo può essere letto [qui](#).

Il 30 maggio la Polonia ha revocato il divieto di transito per i conducenti di merci che effettuavano operazioni di trasporto internazionale e passavano attraverso il territorio polacco con altri mezzi di trasporto per raggiungere il luogo di riposo o rientrare da esso. Ora, una volta alla frontiera polacca, quei conducenti dovrebbero presentare un certificato appropriato o una copia del contratto di lavoro, una patente di guida (o una patente di guida con codice 95) e la carta di qualificazione del conducente o il certificato di conducente.

Le autorità polacche limiteranno i movimenti di veicoli pesanti il 10 e 11 giugno per motivi di sicurezza durante un grande evento religioso.

Il divieto sarà in vigore tra le 19:00 e le 23:00 il 10 giugno e tra le 09:00 e le 23:00 l'11 giugno.

Il divieto non si applica ai veicoli commerciali che trasportano merci pericolose e deperibili, prodotti alimentari e animali vivi. Nessuno dei due divieti sarà applicabile ai veicoli che, al momento dell'introduzione delle restrizioni, sono già all'interno dei terminal e hanno completato le formalità per l'ingresso / uscita, nonché per gli autobus che operano a livello internazionale. L'avviso può essere letto [qui](#).

A partire dalle 00:00 del 13 giugno, i controlli alle frontiere interne in Polonia sono stati revocati e tutti i valichi di frontiera sono stati aperti. Il sollevamento implica anche il sollevamento dei controlli sanitari e dei requisiti di quarantena. I controlli sono mantenuti ai confini con Russia, Bielorussia e Ucraina.

Ai cittadini stranieri è ancora vietato l'ingresso in Polonia, ma le seguenti categorie sono esentate dalla disposizione:

- Cittadini polacchi.
- Stranieri che sono coniugi o figli di cittadini polacchi o che rimangono sotto la loro costante cura.
- Stranieri in possesso di una carta polacca.
- Capi delle missioni diplomatiche e membri del personale diplomatico e consolare della missione, vale a dire persone con un grado diplomatico e membri delle loro famiglie.
- Stranieri che hanno il diritto di residenza permanente o temporanea in Polonia.
- Stranieri che hanno il diritto di lavorare in Polonia, vale a dire stranieri che hanno il diritto di lavorare alle stesse condizioni dei cittadini polacchi, che hanno un permesso di lavoro, un certificato di iscrizione nel registro relativo al lavoro stagionale, una dichiarazione sull'affidamento di un lavoro a uno straniero sul territorio della Repubblica di Polonia che:
  - eseguire lavori in Polonia, o
  - presentare documenti che dimostrino che l'inizio dei lavori inizierà immediatamente dopo aver attraversato il confine.
- Stranieri che effettuano operazioni di trasporto di persone o merci in transito attraverso la Polonia, purché il transito faccia parte della loro attività professionale.
- I conducenti che effettuano il trasporto su strada nell'ambito del trasporto internazionale su strada o del trasporto combinato internazionale che viaggiano attraverso la Polonia con mezzi di trasporto diversi dal veicolo utilizzato per il trasporto su strada al fine di (a) trascorrere il periodo di riposo nel territorio del paese di residenza o (b) dopo aver preso il resto cui si fa riferimento e dopo un'interruzione nell'esecuzione del lavoro nelle circostanze specificate nella legge sull'orario di lavoro dei conducenti.
- Alunni e studenti che studiano in Polonia.
- Cittadini e titolari di permesso di soggiorno degli Stati membri dell'Unione europea, Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio (EFTA) - parti dell'accordo sullo Spazio economico europeo o della Confederazione svizzera e i loro coniugi e figli, che viaggiano attraverso la Polonia per raggiungere il loro luogo di residenza o resta.

Il 26 giugno, le autorità polacche hanno introdotto restrizioni al traffico estivo per i veicoli oltre le 12 tonnellate, che sono le seguenti:

Le restrizioni saranno in vigore fino al 30 agosto.

*Fonte: ZMPD*

## **PORTOGALLO**

*Aggiornato il 12/06/2020*

Il 13 marzo le Autorità portoghesi hanno proclamato lo "stato di allerta" nel Paese per limitare la diffusione del coronavirus (COVID-19). Le misure sono valide fino al 9 aprile. Misure rigorose limitano il più possibile le attività e le riunioni pubbliche. Anche il traffico aereo dall'Italia e dalla Cina è temporaneamente bloccato.

Per ora, queste misure non incidono sul trasporto internazionale di merci su strada. Tuttavia, i conducenti devono tenere conto delle misure di protezione individuale e collettiva e mantenere la distanza di sicurezza tra le persone.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il 16 marzo una serie di misure per rispondere alla situazione epidemiologica del Coronavirus (COVID-19). Dal 16 marzo alle 23:00 e fino al 15 aprile alle 12:00, il Portogallo reintroduce i controlli alle frontiere. La misura può essere rivalutata ogni 10 giorni.

Il traffico stradale ai confini terrestri interni viene interrotto. Il trasporto internazionale di merci, i pendolari transfrontalieri e i veicoli di emergenza sono esenti da questa limitazione. Tuttavia, resteranno aperti solo i

principali valichi di frontiera con la Spagna: Quintanilha, Tui, Vilar Formoso, Elvas, Castro Marim, Vila Verde de Raia (Chaves), Monfortinho (Castelo Branco), Marvão (Portalegre) e Vila Verde de Ficalho (Beja).

Il 3 aprile, il Presidente della Repubblica portoghese ha annunciato un nuovo decreto che proroga la scadenza delle misure attualmente in vigore; tali misure rimarranno applicabili fino al 17 aprile 2020.

Al fine di prevenire la diffusione di Covid-19, le aziende dovrebbero telelavorare quando possibile e chiudere negozi non essenziali.

Le frontiere interne rimarranno chiuse per il traffico stradale. Il trasporto internazionale di merci, i pendolari transfrontalieri e i veicoli di emergenza sono esenti da questa limitazione. Tuttavia, resteranno aperti solo i principali valichi di frontiera con la Spagna: Quintanilha, Tui, Vilar Formoso, Elvas, Castro Marim, Vila Verde de Raia (Chaves), Monfortinho (Castelo Branco), Marvão (Portalegre) e Vila Verde de Ficalho (Beja).

Il trasporto internazionale di merci e merci è consentito indipendentemente dal tipo di servizi effettuati o dal tipo di merci trasportate. Tuttavia, i conducenti devono rispettare i requisiti igienici e sanitari stabiliti per prevenire la diffusione del virus.

Durante il periodo pasquale, i conducenti professionisti devono avere una dichiarazione firmata dal loro datore di lavoro che attesti che il conducente sta eseguendo un'operazione di trasporto. La dichiarazione mira a prevenire gli inutili movimenti di persone durante questo periodo pasquale. Il modulo può essere scaricato qui. L'obbligo di trasportare tale documento entrerà in vigore dalle 00:00 del 9 aprile, fino alle 00:00 del 13 aprile. Durante questo periodo, la circolazione delle persone sarà consentita solo per motivi professionali (inclusi gli autisti del trasporto merci) o per esigenze specifiche (per andare in ospedale, in farmacia o per comprare cibo).

Il 9 aprile, il Consiglio dei ministri ha approvato la proroga dello stato di emergenza fino alle 14:00 del 14 maggio.

I confini rimarranno chiusi per il movimento delle persone. Il trasporto internazionale di merci, i pendolari transfrontalieri e i veicoli di emergenza sono esenti da restrizioni. Tuttavia, resteranno aperti solo i principali valichi di frontiera con la Spagna: Quintanilha, Tui, Vilar Formoso, Elvas, Castro Marim, Vila Verde de Raia (Chaves), Monfortinho (Castelo Branco), Marvão (Portalegre) e Vila Verde de Ficalho (Beja).

Il comune di Ovar rimane in quarantena (stato di calamità). Il trasporto di merci verso il comune è consentito solo per la fornitura di industrie autorizzate (il cui elenco è disponibile [qui](#)), supermercati, farmacie e stazioni di servizio.

Il trasporto internazionale di merci rimane esente, indipendentemente dal veicolo utilizzato o dalle merci trasportate.

Il 3 maggio, il Portogallo è entrato nella prima fase del piano per facilitare il blocco, che durerà fino al 17 maggio e può essere rinnovato ogni 15 giorni in caso di necessità. Le misure di allontanamento sociale restano obbligatorie e le maschere devono essere indossate quando il distanziamento sociale non è possibile. Entrambe le misure devono essere applicate nelle aree pubbliche.

I confini rimangono chiusi al movimento delle persone fino al 15 giugno. Il trasporto internazionale di merci, i lavoratori transfrontalieri e i veicoli di emergenza sono esenti da questa misura, tuttavia devono attraversare uno dei seguenti valichi di frontiera: Quintanilha, Tui, Vilar Formoso, Elvas, Castro Marim, Vila Verde de Raia (Chaves), Monfortinho (Castelo Branco), Marvão (Portalegre) e Vila Verde de Ficalho (Beja).

Le persone che utilizzano le autostrade possono controllare lo stato e l'attività delle stazioni di servizio e delle aree di sosta [qui](#).

## **Misure di facilitazione**

Il 22 aprile, il governo portoghese ha informato di un temporaneo allentamento delle regole sui tempi di guida e di riposo, applicabile dal 22 aprile al 31 maggio e che comprende:

- Art. 6.1: estensione del limite massimo di guida giornaliero, da 9 ore a 11 ore;
- Art. 8.6: in due settimane consecutive, il conducente deve prendere almeno un riposo settimanale regolare e un periodo di riposo settimanale ridotto di almeno 24 ore. Questa riduzione non deve essere compensata;
- Art. 8.8: possibilità per il conducente di effettuare il riposo settimanale regolare a bordo del veicolo, purché il veicolo sia fermo e sia dotato di adeguati posti letto per ciascun conducente;
- Vengono mantenuti i limiti di guida massimi di 56 ore (art. 6.2) e 90 ore (art. 6.3).

Il Portogallo ha inoltre informato di una proroga della validità delle patenti di guida e dei certificati per altri professionisti in cui la data di scadenza è successiva al 24 febbraio 2020. La loro validità è prorogata fino al 30 giugno 2020.

Il 29 maggio il Portogallo è entrato nella terza fase del piano di allentamento, che durerà fino alle 23:59 del 14 giugno e che può essere rinnovato di nuovo se necessario. Le misure di allontanamento sociale restano obbligatorie e le maschere devono essere indossate nelle aree pubbliche e / o quando il distanziamento sociale non è possibile

Si ricorda ai membri che il 31 maggio i periodi di rilassamento sui periodi di guida e di riposo sono scaduti, pertanto il regolamento (CE) n. 561/2006 si applica integralmente dalle 00:00 del 1 ° giugno.

Le persone che utilizzano le autostrade possono controllare lo stato e l'attività delle stazioni di servizio e delle aree di sosta [qui](#).

Dal 1 ° giugno e per una durata di 6 mesi, la sezione A25 / IP5 dell'autostrada da Vilar Formoso al confine con la Spagna è accessibile solo ai veicoli di dimensioni non superiori a 3,5 metri. Questo per consentire il completamento dei lavori per l'estensione dell'autostrada al confine. L'uso di questa sezione dell'autostrada è vietato anche a trasporti eccezionali.

Il 12 giugno, il governo portoghese ha rinnovato il piano di deconfinamento fino alle 23:59 del 30 giugno. Le misure di allontanamento sociale restano obbligatorie e le maschere devono essere indossate nelle aree pubbliche o / e quando il distanziamento sociale non è possibile.

I confini rimangono chiusi fino a tale data, ma le autorità hanno deciso di aprire ulteriori valichi, che sono: Melgaço, Lugar do Peso, km 19,800, EN 202; Monção, Avenida da Galiza, km 15.300, EN 101; Miranda do Douro, km 86,990, EN 218 e Vila Nova de Cerveira, km 104,500, EN 13. Questi valichi di frontiera sono aperti nei giorni feriali dalle 07:00 alle 19:00

*Fonte: ANTRAM*

## **REGNO UNITO**

*Aggiornato il 29/06/2020*

Il 17 marzo, il governo ha adottato nuove misure, tra cui la consulenza ai cittadini britannici contro tutti i viaggi internazionali non essenziali.

La consulenza contro i viaggi non essenziali non si applica al trasporto internazionale e nazionale di merci. Pertanto, il trasporto di merci continua senza restrizioni supplementari nel Regno Unito.

Una [nota orientativa](#) su Coronavirus (Covid-19) e il trasporto merci è stata pubblicata dal Dipartimento dei trasporti del Regno Unito

Il Dipartimento per le infrastrutture (DfI) ha emesso una notifica di un allentamento delle regole sull'orario di guida per l'Irlanda del Nord. Questo rilassamento temporaneo si applica dalle 00:01 di mercoledì 18 marzo 2020 e durerà fino alle 23:59 di giovedì 16 aprile 2020. Inizialmente, questo vale per i conducenti di veicoli coinvolti nella consegna di cibo, non alimentari (cura personale e carta per uso domestico e pulizia) e prodotti farmaceutici da banco durante i seguenti viaggi:

- Centro di distribuzione ai negozi (o centro di evasione ordini).
- Dal produttore o fornitore al centro di distribuzione (comprese le collezioni di backhaul).
- Dal produttore o fornitore al negozio (o centro di evasione ordini).
- Tra centri di distribuzione e canali di trasporto.
- Consegna degli hub di trasporto ai negozi.

Questa esenzione non si applica ai conducenti che effettuano consegne direttamente ai consumatori.

Si ricorda agli operatori che questo rilassamento non li esonera dal loro dovere di diligenza nei confronti dei conducenti e che i conducenti non dovrebbero essere autorizzati o obbligati a guidare stanchi. Gli operatori che intendono utilizzare l'esenzione dovrebbero leggere in dettaglio l'avviso DfI; questo può essere trovato [qui](#).

Il Dipartimento per i trasporti (DfT) ha introdotto una temporanea e limitata flessibilità urgente dell'applicazione delle norme dell'UE in materia di ore di guida in Inghilterra, Scozia e Galles. Ha inoltre introdotto una flessibilità urgente temporanea e limitata dell'applicazione delle norme sugli orari dei conducenti GB in Inghilterra, Scozia e Galles.

Ciò vale per coloro che effettuano il trasporto di merci su strada in tutti i settori, tra le 00.01 di lunedì 23 marzo e le 23.59 di martedì 21 aprile (la prosecuzione del rilassamento oltre il 5 aprile è soggetta a revisione).

Le regole sulle ore dei conducenti dell'UE possono essere temporaneamente allentate come segue:

- a) Sostituzione del limite di guida giornaliero dell'UE di 9 ore con una di 11 ore.
- b) Riduzione del fabbisogno giornaliero di riposo da 11 a 9 ore.
- c) Alzare i limiti di guida settimanali (56 ore) e quindicinali (90 ore) rispettivamente a 60 e 96 ore.
- d) il rinvio del requisito di inizio di un periodo di riposo settimanale dopo periodi di sei-24 ore, per un periodo di sette sette ore; sebbene entro due settimane saranno comunque necessari due periodi di riposo settimanali regolari o un periodo di riposo settimanale regolare e ridotto.
- e) I requisiti per le pause giornaliere di 45 minuti dopo 4,5 ore di guida sono stati sostituiti con sostituiti con una pausa di 45 minuti dopo 5,5 ore di guida.

I conducenti non devono usare la flessibilità "a" e "d" allo stesso tempo. Questo per garantire ai conducenti un riposo adeguato. La guida DfT è disponibile [qui](#).

Da lunedì 23 marzo tutti i sistemi di pedaggio degli utenti della strada nella capitale saranno temporaneamente sospesi fino a nuovo avviso. Ciò include la Congestion Charge, la ULEZ centrale di Londra e la LEZ di Londra.

In caso di malessere dei conducenti non residenti con i sintomi del coronavirus (Covid-19) nel Regno Unito, le autorità nazionali raccomandano quanto segue:

1. Se sono necessarie cure di emergenza / cliniche, è necessario chiamare un'ambulanza;
2. Devono essere seguite le linee guida ufficiali, vale a dire. autoisolamento immediato; è responsabilità della società di trasporto salvaguardare il benessere dei dipendenti e quindi collocarli in alloggi individuali adeguati;
3. I cittadini stranieri possono anche rivolgersi alla propria ambasciata per assistenza;
4. In circostanze eccezionali, a seconda della capacità, potrebbe essere possibile organizzare un alloggio presso il London Isolation Centre.

A seguito di una recente revisione dell'attuale allentamento dell'applicazione delle norme sulle ore del conducente; che dovrebbe concludersi il 21 aprile, in base alle prove attuali è stata presa la decisione di proseguire con i rilievi (a parte il rilassamento sui requisiti di pausa dell'UE) fino alle 23:59 di domenica 31 maggio.

Informazioni dettagliate sono state fornite dalla UK DFT ed è disponibile [qui](#).

In risposta alle pressioni senza precedenti sulle catene di approvvigionamento locali e nazionali, il Dipartimento per le infrastrutture ha introdotto un allentamento urgente temporaneo e limitato dell'applicazione delle norme sull'orario di guida nell'Irlanda del Nord. Ha inoltre introdotto un rilassamento urgente temporaneo e limitato dell'applicazione delle norme sugli orari dei conducenti di NI nell'Irlanda del Nord.

Questo rilassamento è iniziato il 23 marzo 2020 e doveva concludersi il 21 aprile 2020.

È stata condotta una revisione specifica della continuazione dei rilievi trascorsi il 21 aprile 2020 e, sulla base delle prove attuali, è stata presa la decisione di continuare con i rilievi (a parte i requisiti di rilassamento in pausa) fino alle 23:59 di domenica 31 maggio 2020.

Il Dipartimento terrà sotto controllo queste disposizioni temporanee e il rilassamento potrebbe essere modificato o posto fine prima che le circostanze cambino.

Il Dipartimento desidera ricordare a tutti gli operatori di trasporto e ai clienti che influenzano le loro pratiche che:

- Le regole delle ore standard per i conducenti sono importanti regole relative alla sicurezza. Sono in atto per migliorare la sicurezza stradale e le condizioni di lavoro dei conducenti e ridurre il rischio che i conducenti siano coinvolti in incidenti legati alla fatica.
- Pertanto, questi allentamenti temporanei dovrebbero essere usati solo dove assolutamente necessario. Gli operatori dovrebbero, laddove possibile, tentare di assumere autisti aggiuntivi da altri settori che sono senza lavoro o che devono essere sottoposti a tirocinio
- Gli allentamenti temporanei sono progettati per supportare il trasporto di beni vitali, comprese le catene di approvvigionamento relative a medicinali, salute, carburante, cibo e altre necessità.

La situazione attuale viene sottoposta a revisione e le deroghe possono essere modificate o ritirate prima del 31 maggio 2020 se le circostanze cambiano.

Se alcuni conducenti o operatori ritengono di essere invitati a utilizzare le deroghe senza una corretta giustificazione, possono inviare i loro dubbi via e-mail a [drivershours@infrastructure-ni.gov.uk](mailto:drivershours@infrastructure-ni.gov.uk).

Il controllo retrospettivo dell'uso di questi rilassamenti avrà luogo, se necessario, anche da parte dell'autista del conducente e del veicolo (DVA).

Si noti che il precedente allentamento delle norme sulle ore di guida dei conducenti dell'UE relative alle pause (vale a dire i requisiti per le pause giornaliere di 45 minuti dopo 4,5 ore di guida sostituite con una pausa di 45 minuti dopo 5,5 ore di guida) era applicabile dal 23 marzo 2020 al 21 Solo aprile 2020.

Coloro che desiderano utilizzare questo rilassamento dovrebbero leggere la nota completa [qui](#) e devono seguire i suoi requisiti.

Il governo ha annunciato nuovi piani per i passeggeri che arrivano nel Regno Unito dall'estero. Come previsto, questi introducono nuove misure alla frontiera del Regno Unito per proteggersi da una seconda ondata di infezioni da coronavirus (Covid-19) e includono l'autoisolamento di 14 giorni per chiunque entri nel Regno Unito, escludendo un breve elenco di esenzioni.

FTA conferma che il trasporto di merci su strada e i lavoratori del trasporto merci sono esenti da tali requisiti al fine di garantire che la fornitura di merci non venga compromessa. Le esenzioni includono anche tutti coloro che viaggiano all'interno dell'area di viaggio comune, che coprono l'Irlanda, le Isole del Canale e l'Isola di Man. L'annuncio del Ministero degli Interni può essere trovato [qui](#).

Il 29 maggio, il governo britannico ha informato che le deroghe alle regole di guida e di riposo dell'UE cesseranno di applicarsi il 13 maggio, alle 23:59. Pertanto, il regolamento (CE) n. 561/2006 si applica integralmente dal 1o giugno alle 00:00. I rilievi delle regole sui tempi di guida e di riposo del GB sono stati estesi al 14 giugno alle 23:59, ma saranno sottoposti a revisione. Ulteriori informazioni possono essere trovate [qui](#).

Il Regno Unito ha introdotto nuove misure di frontiera che saranno attuate dall'8 giugno:

- I conducenti di veicoli commerciali e i conducenti di autobus saranno esenti dal nuovo requisito di quarantena di 14 giorni che si applicherà alla maggior parte degli arrivi nel Regno Unito. I conducenti dovranno dimostrare che il loro viaggio nel Regno Unito fa parte del loro lavoro. Possono farlo in diversi modi, ad esempio una lettera del loro datore di lavoro, una lettera di vettura o la licenza dell'operatore sono accettabili. Le autorità del Regno Unito hanno fornito un [modello indicativo](#) per una lettera del datore di lavoro; l'utilizzo di questo modello non è obbligatorio.

- Anche se sono esenti dalla quarantena, i conducenti dovranno compilare un [modulo di localizzazione](#) online con i loro dettagli di contatto e i dettagli del loro viaggio. I funzionari hanno confermato che il campo "indirizzo" sarà facoltativo. I conducenti possono compilare il modulo con non più di 48 ore di anticipo e dovranno presentare la versione digitale o la versione stampata del modulo all'arrivo al confine con il Regno Unito.

La guida ufficiale è disponibile [qui](#).

Dopo l'entrata in vigore delle misure stabilite dal governo britannico all'inizio di questa settimana, ai membri e ai conducenti viene ricordato quanto segue:

– I conducenti devono dimostrare che il viaggio fa parte del loro lavoro. Ciò può essere fatto, ad esempio, con una lettera del loro datore di lavoro, la Dichiarazione internazionale dei lavoratori della CE, una lettera di vettura o la licenza dell'operatore.

- Inoltre, il modulo di localizzazione nel Regno Unito deve essere compilato da chiunque arrivi nel Regno Unito, compresi tutti i conducenti professionisti e i lavoratori del trasporto merci. Altri documenti che i conducenti devono avere sono la lettera di vettura e la copia autenticata della licenza comunitaria.
- La dichiarazione del modulo di localizzazione non può essere presentata più di 48 ore prima dell'arrivo nel Regno Unito.

Dall'8 giugno, alla maggior parte degli arrivi nel Regno Unito si applicano nuove misure di frontiera e una quarantena di 14 giorni.

I conducenti di veicoli commerciali e i conducenti di autobus sono esenti dal requisito di quarantena di 14 giorni. I conducenti devono dimostrare che il loro viaggio nel Regno Unito fa parte del loro lavoro. Possono farlo in diversi modi (ad es. Una lettera del loro datore di lavoro, una lettera di vettura o la licenza dell'operatore). Le autorità britanniche hanno inoltre confermato che l'allegato 3 è una prova accettabile.

Anche se sono esenti dalla quarantena, i conducenti dovranno compilare un [modulo di localizzazione](#) online con i loro dettagli di contatto e i dettagli del loro viaggio. Un recente aggiornamento ora consente ai conducenti di completare il modulo per più viaggi nel Regno Unito per un periodo di 48 ore. Le autorità del Regno Unito hanno confermato che stanno attualmente lavorando per migliorare ulteriormente il processo per i trasportatori e i lavoratori del trasporto merci, in particolare per coloro che viaggiano da e verso il Regno Unito più volte durante un periodo di una settimana.

La guida ufficiale è disponibile [qui](#).

Le autorità del Regno Unito hanno fornito una guida in diverse lingue sul modulo di localizzazione dei contatti che le persone devono compilare al momento dell'ingresso nel territorio del Regno Unito. Si ricorda ai membri che questi documenti sono stati redatti per coprire tutti i passeggeri, non solo i conducenti di merci. Sebbene i conducenti di merci siano esenti dall'obbligo di autoisolamento di 14 giorni, di cui al documento, devono compilare il modulo.

Sono disponibili le seguenti lingue:

Italiano: [guida e istruzioni](#)  
Francese: guida e istruzioni  
Tedesco: guida e istruzioni  
Rumeno: guida e istruzioni  
Ceco: guida e istruzioni  
Olandese: guida e istruzioni  
Lituano: guida e istruzioni  
Polacco: guida e istruzioni  
Portoghese: guida e istruzioni  
Russo: guida e istruzioni  
Slovacco: guida e istruzioni  
Spagnolo: guida e istruzioni  
Turco: guida e istruzioni  
Bulgaro: guida e istruzioni  
Ungherese: guida e istruzioni

Si ricorda ai membri che il modulo di localizzazione può essere compilato solo [online](#).

Il 28 giugno, il governo ha annunciato che il prelievo per gli utenti di veicoli pesanti su strada, che viene applicato ai veicoli pesanti di 12 tonnellate o più, sarà sospeso per un anno. La sospensione va dal 1 ° agosto 2020 al 31 luglio 2021.

Un tasso di prelievo pari a zero verrà applicato automaticamente alla normale data di rinnovo del veicolo VED / Levy da agosto in poi.

La sospensione si applica ai veicoli commerciali pesanti immatricolati nel Regno Unito e all'estero che utilizzano le strade del Regno Unito.

Gli operatori stranieri che hanno già versato il prelievo come pagamento annuale potranno richiedere un rimborso per il periodo dal 1° agosto 2020 al 31 luglio 2021, tramite il proprio account utente. Gli operatori stranieri che normalmente "pagano come vanno" non saranno addebitati per l'uso della rete del Regno Unito tra il 1° agosto 2020 e il 31 luglio 2021.

Ulteriori informazioni possono essere trovate [qui](#).

Fonti: RHA e FTA

## **REPUBBLICA CECA**

*Aggiornato il 9/07/2020*

Il Governo ha proclamato lo "stato di emergenza" con una serie di divieti e limitazioni, tra cui (a partire dal 14/03 0:00h):

- Agli stranieri provenienti da Paesi ad alto rischio (a meno che non siano residenti permanentemente nella Repubblica ceca) è temporaneamente vietato l'ingresso nel territorio nazionale. I paesi ad alto rischio sono: Italia, Francia, Spagna, Germania, Svizzera, Norvegia, Danimarca, Paesi Bassi, Svezia, Regno Unito, Belgio, Austria, Cina e Corea del Sud.
- E' vietato ai cittadini cechi e ai residenti permanenti stranieri di recarsi in Paesi ad alto rischio.
- Il trasporto internazionale di passeggeri viene interrotto dal 14 marzo alle 00:00. Sono previste eccezioni per gli stranieri trasportati fuori dalla Repubblica Ceca e per i cittadini cechi che vengono portati a casa o nel caso di autobus vuoti. Questa esenzione temporanea sarà valida fino al 16 marzo (0:00) quando entrerà in vigore il divieto assoluto di viaggiare da e verso la Repubblica Ceca.
- Il trasporto internazionale di merci è esente dalla restrizione. Tuttavia, resteranno aperti solo i principali valichi di frontiera con l'Austria (Dolní Dvořiště, České Velenice, Hatě Mikulov) e la Germania (Strážný, Pomezí n.O., Rozvadov, Folmava, Žel. Ruda, Krásný Les, H.Sv. Šebestiána).

Il Ministero dei Trasporti della Repubblica Ceca, ha concesso un'esenzione generale dalle restrizioni alla guida su autostrade e strade di classe I Ceca per camion e veicoli combinati con un massa di oltre 7,5 tonnellate e camion e veicoli speciali con rimorchi con massa superiore a 3,5 tonnellate. L'esenzione è valida dalle 15:00 del 13 marzo 2020 per tutta la durata dello stato di emergenza ma non più di un anno.

Il governo ha annunciato il 16 marzo una tolleranza temporanea per quanto riguarda l'applicazione dei tempi di guida e di riposo per i conducenti coinvolti in tutti i trasporti di merci. Le misure revocate sono quelle di cui agli articoli da 6 a 9 del Regolamento UE n. 561/2006. Questa eccezione si applica dal 16/03/2020 (00:00) per un periodo di 30 giorni.

Si ricorda ai membri l'ampia esenzione dal 561/2006 sul territorio ceco. Esiste una situazione critica ai confini della CZ / SK a causa dei conducenti che impiegano 45 minuti a riposare nella corsia di destra, bloccando l'accesso al valico di frontiera. Ai conducenti viene chiesto riposare altrove o di rimandare il riposo.

Divieto di sorpasso in alcuni tratti della rete stradale della CZ

Dal 19 marzo 2020 per un periodo di 60 giorni, le sezioni di confine delle autostrade D1, D2, D5, D8 e D11 sono interessate dalla seguente limitazione:

In direzione dei valichi di frontiera, è vietato il sorpasso di camion di oltre 3,5 tonnellate.

Eccezioni a questo divieto sono i veicoli utilizzati in:

- a) Il trasporto di merci deperibili, almeno la metà del volume del vano di carico di un veicolo o di una combinazione di veicoli.
- b) Il trasporto di animali vivi.
- c) Trasporto di carburante destinato alle stazioni di servizio.
- d) Trasporto di articoli postali.
- e) Trasporto di materiale medico e biologico, medicinali e materiali per la loro fabbricazione.

Il motivo di questa restrizione è ridurre le code ai valichi di frontiera e privilegiare il trasporto essenziale.

La restrizione si applica ai seguenti tratti di strada:

- Autostrada D1 dal km 366.300 a destra (direzione del confine di stato).
- Autostrada D2 dal km 35.000 a destra (direzione del confine di stato).
- Autostrada D5 dal km 136,300 a destra (direzione del parcheggio).

Autostrada D8 dal km 86.900 a destra (direzione del confine statale) e dal confine statale al km 88.200 a sinistra (direzione Praga, a causa di controlli da parte della polizia della Repubblica).

Il governo ceco ha concesso deroghe sulle regole dei tempi di guida e di riposo.

Le deroghe si applicano dal 15 aprile al 31 maggio a tutti i conducenti coinvolti nel trasporto nazionale e internazionale di merci in corso nel territorio ceco e sono i seguenti:

- Art. 6.1: aumento del limite massimo di guida giornaliero da 9 ore a 11 ore
- Art. 6.2: aumento del limite massimo di guida settimanale da 56 ore a 60 ore
- Art. 6.3: aumento del limite di guida quindicinale da 90 ore a 100 ore
- Art. 8.1: riduzione del fabbisogno giornaliero di riposo da 11 ore a 9 ore
- Art. 8.6: rinvio di un periodo di riposo settimanale oltre il periodo di sei-24 ore
- Art. 8.8: possibilità per il conducente di effettuare il riposo settimanale regolare a bordo del veicolo, a condizione che il veicolo sia fermo e dotato di adeguati posti letto.

Il 29 aprile il governo ceco ha prorogato lo stato di emergenza fino al 17 maggio 2020. Le esenzioni dalle restrizioni alla guida sono state prorogate di conseguenza.

L'11 maggio, alle 00:00, sono entrate in vigore nuove regole ai confini cechi. A tutti i cittadini stranieri è vietato l'ingresso; gli stranieri con permesso di soggiorno permanente, gli stranieri con permesso di soggiorno temporaneo di durata superiore a 90 giorni e le persone che lavorano nel trasporto internazionale sono esentate dalla disposizione.

Le seguenti categorie sono incluse nella definizione di "persone che lavorano nel trasporto internazionale" e beneficiano dell'esenzione:

- Autisti di camion (gli assistenti dei conducenti non sono considerati conducenti, pertanto l'esenzione non si applica a loro)

- Autisti di autobus (in particolare quelli che guidano autobus di rimpatrio)
- Equipaggi di veicoli dei gestori delle strade [non si sa cosa sia un gestore della strada ??]
- Equipaggi di aerei
- Macchinisti, personale di bordo e ispettori del trasporto
- Capitani di navi ed equipaggi di navi mercantili
- Conducenti di veicoli fino a 9 passeggeri che trasportano una delle suddette categorie di persone sul luogo di lavoro e ritorno, nonché i viaggi vuoti associati a tali trasporti. L'autista deve essere assunto nella stessa azienda delle persone che trasporta.
- Conducenti terzi di veicoli fino a 9 passeggeri, a determinate condizioni
- Veicoli di accompagnamento per trasporto anormale del carico (la documentazione di supporto deve essere fornita dal vettore o dall'organizzazione responsabile del trasporto)

La comunicazione completa può essere letta [qui](#) .

Dopo la fine dello stato di emergenza, il 17 maggio, dal 18 maggio, i divieti di guida durante il fine settimana e le vacanze sono stati completamente reintrodotti nella Repubblica Ceca per camion e veicoli combinati con un MPW di oltre 7,5 tonnellate, e camion e veicoli speciali con rimorchi se l'MPW dell'autoveicolo supera 3,5 t.

Il 30 giugno, il Ministero della Salute ceco ha allentato le regole per viaggiare nella Repubblica Ceca. Gli stranieri provenienti da paesi ad alto rischio sono ancora soggetti a disposizioni da rispettare al momento dell'ingresso. Le regole in dettaglio possono essere lette [qui](#).

La classificazione dei paesi, in base al loro rischio, viene aggiornata ogni due settimane e le ultime sono disponibili [qui](#). Al 30 giugno, i cittadini polacchi, britannici e dell'UE con residenza temporanea o permanente in Polonia e Gran Bretagna, possono entrare nella Repubblica ceca senza la necessità di effettuare un test PCR negativo e senza la necessità di dimostrare lo scopo del viaggio.

Le restrizioni all'ingresso e le misure di quarantena non si applicano alle persone che lavorano nel trasporto internazionale. I dettagli sono disponibili [qui](#).

Tutti i valichi di frontiera con Austria, Germania, Polonia e Slovacchia sono aperti.

Si ricorda ai membri che, in combinazione con le misure specifiche di Covid e gli aggiornamenti della legge sul trasporto stradale, sono richiesti i seguenti documenti per l'ingresso nella Repubblica ceca:

- Un documento che attesti il loro status, ovvero lavoratori dei trasporti internazionali (in inglese e ceco),
- una prova della loro competenza professionale,
- un contratto di lavoro,
- per i conducenti di società stabilite nell'UE, una traduzione ceca del loro contratto di lavoro.

Le misure si applicano a decorrere dal 1 ° luglio.

*Fonte: Cesmad Bohemia*

**ROMANIA**

*Aggiornato il 21/07/2020*

Il presidente della Romania ha dichiarato lunedì 16 marzo 2020 uno stato di emergenza di 30 giorni per limitare la diffusione di COVID-19. Sono state inoltre adottate misure aggiuntive:

Tutte le persone che entrano in Romania da paesi in cui vi sono almeno 500 casi COVID-19 confermati (in base all'elenco dell'OMS), saranno poste in quarantena o autoisolamento. Secondo le autorità rumene, le zone rosse sono: Cina - zona di Hubei, Italia, Repubblica di Corea - città di Daegu e zona di Chengdu, Iran - le persone provenienti dalle regioni sopra menzionate verranno messe in quarantena per 14 giorni. Le persone provenienti dai seguenti paesi (che registrano più di 500 casi confermati COVID-19) trascorreranno 14 giorni di autoisolamento a casa: Australia, Austria, Belgio, Canada, Repubblica di Corea, Danimarca, Svizzera, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Malesia, Norvegia, Paesi Bassi, Cina, Spagna, Stati Uniti d'America, Svezia.

Ristoranti, hotel, caffè e pub sono chiusi.

Tutti i voli da e per la Spagna sono sospesi in tutti gli aeroporti rumeni per un periodo di 14 giorni. Questa decisione prende effetto il 18.03.2020, 20:00 ora rumena.

La decisione della Romania di sospendere i voli da e per l'Italia è stata prorogata per un periodo di 14 giorni, dal 23 marzo 2020.

Trasporto stradale di passeggeri con servizi regolari, servizi regolari speciali e servizi occasionali nel traffico internazionale per tutti i viaggi effettuati da operatori di trasporto verso / dall'Italia da / verso la Romania dal 10.03.2020 alle 12:00 al 31.03.2020 alle 12:00 (rumeno tempo) sono sospesi.

#### **Eccezioni:**

- Trasporto nazionale di merci e passeggeri,
- Trasporto internazionale di merci su strada,
- I conducenti di veicoli commerciali di peso superiore a 3,5 t che arrivano o hanno attraversato "zone rosse" o "zone gialle" non sono soggetti a misure di quarantena o di isolamento se al valico di frontiera non presentano sintomi associati a COVID-19. Tutte le persone che entrano in Romania dovranno compilare un modulo. I modelli di questi moduli sono disponibili in rumeno e inglese qui.
- I conducenti di veicoli commerciali di peso superiore a 3,5 t sono obbligati, ai valichi di frontiera, a indossare e indossare mezzi di protezione personali quali disinfettanti, guanti, maschere per il viso e documenti attuali attestanti il percorso di viaggio verso la destinazione.
- Sono stati chiusi i seguenti valichi di frontiera:
  - Valichi di frontiera con l'Ungheria: Turnu, Săcuieni, Salonta e Valea lui Mihai.
  - Valico di frontiera con l'Ucraina: Sighet.
  - Valichi di frontiera con la Bulgaria: Negru Vodă, Lipnița, Dobromir, Zimnicea, Turnu Măgurele e Bechet.
  - Valichi di frontiera con la Moldavia: Rădăuți, Prut e Oancea.

Giovedì 12 marzo 2020, le autorità serbe hanno chiuso unilateralmente i seguenti valichi di frontiera con la Romania: Porțile de Fier 2, Moldova Nouă, Foieni, Lunga, Vâlcani, Drobeta Turnu Severin e Naidăș.

A causa del volume del traffico, i tempi di attesa ai confini saranno notevolmente più lunghi. I tempi di attesa per i bordi aggiornati sono disponibili qui.

#### **Agevolazioni:**

Le autorità rumene hanno introdotto un temporaneo allentamento dell'applicazione dei tempi di guida e di riposo per i conducenti che effettuano il trasporto di merci su strada nazionale / internazionale. Questo rilassamento è concesso ai sensi dell'articolo 14, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 561/2006. Questa eccezione si applica dal 18.03.2020 al 16.04.2020. Le misure revocate sono le seguenti:

- Art. 6 (1): sostituzione del limite massimo di guida giornaliera di 9 ore con una di 11 ore.

- Art. 7: sostituzione dei requisiti minimi di interruzione giornaliera imponendo una pausa di 45 minuti dopo 5 ore e mezza di guida.
- Art. 8 (1): riduzione del fabbisogno giornaliero di riposo da 11 a 9 ore.
- Art. 8 (6): rinvio di un periodo di riposo settimanale oltre i periodi di sei-24 ore.

Il Ministero degli Affari interni rumeno ha annunciato nuove misure come segue:

1) Le attività al dettaglio, i prodotti e i servizi sono temporaneamente sospesi nei centri commerciali in cui operano diversi operatori economici, ad eccezione della vendita di prodotti alimentari, veterinari o farmaceutici e dei servizi di pulizia.

2) Raccomandazioni che entrano in vigore il 22 marzo 2020, alle 22.00 (ora locale) per la circolazione delle persone tra le 06.00 e le 22.00:

- il movimento di persone al di fuori della casa / famiglia dovrebbe essere effettuato solo per i seguenti motivi:

a) viaggiare nell'interesse professionale, compreso lo spostamento tra casa / famiglia e luogo di lavoro, quando l'attività professionale è essenziale e non può essere posticipata o eseguita a distanza;

b) viaggi per la fornitura di beni che coprono le esigenze di base delle persone e dei loro animali domestici, nonché i beni necessari per l'attività professionale;

c) viaggiare per assistenza sanitaria che non può essere posticipata o eseguita a distanza;

d) lo spostamento per motivi giustificati, come la cura / accompagnamento del minore, l'assistenza di anziani, malati o disabili o la morte di un familiare;

e) viaggi brevi, vicino alla casa / famiglia, legati all'attività fisica individuale delle persone e ai bisogni dei loro animali domestici.

3) Tra le 22.00 e le 06.00 è consentito il movimento di persone al di fuori della casa / famiglia solo presentando, su richiesta delle autorità competenti, un certificato rilasciato dal datore di lavoro o una dichiarazione sotto la propria responsabilità. La dichiarazione sotto la propria responsabilità deve includere nome e cognome, data di nascita, indirizzo del luogo di residenza / famiglia / luogo di lavoro e motivo del viaggio. La misura sarà applicata dal 23 marzo 2020 alle 22:00 (ora locale).

4) I cittadini stranieri non possono entrare nel territorio rumeno se non transitano attraverso i corridoi designati, il cui elenco sarà condiviso non appena sarà disponibile. Le seguenti categorie sono esentate da tale disposizione:

a) familiari di cittadini rumeni;

b) familiari di cittadini di altri Stati membri dell'UE, dello Spazio economico europeo o della Confederazione svizzera, residenti in Romania;

c) cittadini in possesso di un visto per soggiorno di lunga durata, di un permesso di soggiorno o di un documento equivalente al permesso di soggiorno rilasciato dalle autorità rumene o di un documento equivalente rilasciato dalle autorità di altri Stati, secondo la legge dell'Unione europea;

c) cittadini in possesso di un visto per soggiorno di lunga durata, di un permesso di soggiorno o di un documento equivalente al permesso di soggiorno rilasciato dalle autorità rumene o di un documento equivalente rilasciato dalle autorità di altri Stati, secondo la legge dell'Unione europea;

d) persone che viaggiano nell'interesse professionale, comprovate da visto, permesso di soggiorno o altri documenti equivalenti;

e) personale diplomatico o consolare, personale di organizzazioni internazionali, personale militare o personale che può fornire aiuti umanitari;

f) passeggeri in transito, compresi quelli rimpatriati a seguito della concessione della protezione consolare;

g) passeggeri che viaggiano per motivi imperativi (medici o familiari);

h) persone che necessitano di protezione internazionale o per altri motivi umanitari.

### **Eccezioni:**

- Trasporto nazionale di merci e passeggeri
- Trasporto internazionale di merci su strada
- I conducenti di veicoli commerciali oltre la 2.4t che arrivano o hanno attraversato "aree rosse" o "aree gialle" non sono soggetti a misure di quarantena o di isolamento se al valico di frontiera non mostrano sintomi associati all'infezione da coronavirus SARS-CoV -2. Tutte le persone che entrano in Romania dovranno compilare un modulo. I modelli di questi moduli sono disponibili in rumeno e inglese [qui](#).
- I conducenti di veicoli commerciali di peso superiore a 2,4 t hanno l'obbligo, al valico di frontiera, di indossare su di essi e di indossare singoli mezzi di protezione, quali disinfettanti, guanti, maschera per il viso e di presentare documenti attestanti il percorso di viaggio verso la destinazione.

Il 24 marzo 2020 il Ministero degli affari interni rumeno ha annunciato le seguenti nuove misure:

- Isolamento a casa o, a seconda dei casi, quarantena per tutte le persone che entrano in Romania (non è chiaro se questa misura si applica anche ai conducenti di camion). Questa misura è entrata in vigore il 25 marzo 2020 alle 12:00 (ora rumena).
- Tutti i voli per la Francia e la Germania, e dalla Francia e la Germania per la Romania, sono sospesi per un periodo di 14 giorni. Questa misura non si applica ai voli di aerei statali, merci e posta, servizi medici umanitari o di emergenza e voli tecnici non commerciali autorizzati. Questa misura è entrata in vigore il 25 marzo 2020 alle 23:00 (ora rumena).
- I documenti rilasciati dalle autorità pubbliche che scadono durante lo stato di emergenza possono essere scambiati entro 90 giorni dalla data di cessazione dello stato di emergenza.

### **Corridoi di transito in Romania**

In linea con la richiesta della CE, la Romania ha istituito i seguenti corridoi di transito ([mappa qui](#)):

#### **Corridoio 1**

- Alternativa 1: Nădlac (valico di frontiera) - Arad - Timișoara - Lugoj - Iliia - Deva - Simeria - Sebeș - Sibiu - Râmnicu Vâlcea - Pitești - Bucarest - Giurgiu (valico di frontiera).
- Alternativa 2: Borș (valico di frontiera) - Oradea - Cluj Napoca - Alba Iulia - Sebeș - Sibiu - Râmnicu Vâlcea - Pitești - Bucarest - Giurgiu (valico di frontiera).
- Corridoio aggiuntivo da Bucarest a Costanza A2.

#### **Corridoio 2**

- Giurgiu (valico di frontiera) - București - Urziceni - Buzău - Focșani - Bacău - Suceava - Siret (valico di frontiera).

### Corridoio 3

- Nădlac (valico di frontiera) - Arad - Timișoara - Lugoj - Caransebeș - Orșova - Drobeta Turnu Severin - Șimian - Maglavit - Calafat (valico di frontiera).

### Corridoio 4

- Moravița (valico di frontiera) - Timișoara - Arad - Oradea - Satu Mare - Halmeu (valico di frontiera).

### Corridoio 5

- Nădlac (valico di frontiera) - Arad - Timișoara - Lugoj - Ilia - Deva - Simeria - Sebeș - Sibiu - Brașov - Târgu Secuiesc - Lepșa - Focșani - Tesila - Tecuci - Bârlad - Huși - Albița (valico di frontiera).

Il ministero dei trasporti rumeno pubblica informazioni quotidiane sulla situazione ai valichi di frontiera sul suo sito web [qui](#). Le informazioni vengono aggiornate ogni sera alle 20:00.

Secondo queste informazioni (aggiornato il 25.03.2020), ci sono lunghe code di camion e lunghi tempi di attesa ai valichi di frontiera con Ungheria e Bulgaria.

Il ministero dei trasporti rumeno pubblica quotidianamente informazioni sulla situazione ai valichi di frontiera sul proprio sito [Web](#). I tempi di attesa alle frontiere aggiornati sono disponibili anche [qui](#). Attualmente, i principali colli di bottiglia riportati sono i seguenti:

#### USCITA DI CALAFAT DAL PAESE

Più di 125 veicoli sono in attesa e la coda si estende per oltre 2,7 km con un tempo di attesa di oltre 3 ore.

#### ENTRATA DI CALAFAT NEL PAESE

51 veicoli sono in attesa e la coda si estende per 1,2 km con un tempo di attesa di 50 minuti

#### INGRESSO GIURGIU NEL PAESE

Coda di 500 metri, tempo di attesa 60 minuti,

#### PARTENZA GIURGIU DAL PAESE

5 camion sono attualmente in attesa

Tra le 14:00 e le 15:00, 44 veicoli sono entrati attraverso la dogana di Giurgu e 32 veicoli sono partiti.

#### NADLAC II ENTRATA NEL PAESE

Coda di circa 2,5 km con un tempo di attesa di ca. 2 ore.

#### NADLAC II USCITA DAL PAESE

Coda di circa 3 km, tempo di attesa ca. 2 ore.

Il Ministero degli affari interni in Romania ha inoltre annunciato nuove misure che entreranno in vigore il 31 marzo 2020.

1. Quando entrano nel paese e per protezione contro la diffusione del coronavirus (COVID-19), i conducenti di veicoli merci (con un peso massimo consentito di oltre 2,4 tonnellate), i piloti di aeromobili e gli equipaggi di navi possono scegliere tra una delle seguenti opzioni per la loro quarantena / isolamento, per un periodo di 14 giorni tra i viaggi:

a) quarantena negli spazi forniti dal datore di lavoro;

b) isolamento a casa o insieme a tutte le persone con cui vivono, o da solo in una stanza diversa;

c) quarantena su richiesta negli spazi messi a disposizione dalle autorità della pubblica amministrazione; è disponibile anche l'assistenza per le spese relative alla quarantena.

2. I conducenti di questi veicoli merci (con un peso massimo consentito di oltre 2,4 tonnellate) devono compilare una "dichiarazione di propria responsabilità", indicando l'opzione prescelta per il periodo di quarantena / isolamento.

Le suddette disposizioni si applicano anche ai piloti di aeromobili e agli equipaggi delle navi.

### **Queste misure si applicano solo ai conducenti rumeni.**

Per ulteriori riferimenti, aggiornamenti regolari sono disponibili anche in inglese sul [sito web](#) UNTRR.

Il 4 aprile, la National Company for Road Infrastructure Administration (CNAIR) ha revocato le restrizioni alla guida per i veicoli più pesanti di 7,5 tonnellate sulla tratta Ploiesti-Brasov della strada nazionale DN1 (E60). La misura si applica fino al 16 aprile.

Restrizioni di guida sulla sezione Bucarest-Ploiesti della DN1 sono ancora in vigore.

Il Ministero degli affari interni rumeno ha emesso l'ordinanza militare n. 7. Sono state messe in atto nuove misure per il trasporto su strada di persone e merci e sono le seguenti:

Articolo 11. - Il trasporto internazionale su strada di persone attraverso servizi regolari, servizi regolari speciali e servizi occasionali nel traffico internazionale è sospeso fino alla fine dello stato di emergenza. La disposizione si applica alle rotte tra Romania e Italia, Spagna, Francia, Germania, Austria, Belgio, Confederazione Svizzera, Regno Unito, Irlanda del Nord, Paesi Bassi e Turchia.

Articolo. 12. - All'ingresso in Romania, i conducenti di veicoli commerciali di peso superiore a 2,4 tonnellate che non presentano sintomi associati a COVID-19 compilano una dichiarazione sotto la propria responsabilità il cui modello è stato stabilito dal Ministero dei trasporti, delle infrastrutture e delle comunicazioni dove assumono la posizione in cui possono essere contattati durante il periodo tra due trasporti. Non subiscono l'isolamento a casa misura / quarantena a condizione che il datore di lavoro assicuri i materiali protettivi contro COVID-19.

Articolo. 13. - La disposizione dell'articolo 12 si applica di conseguenza ai conducenti di veicoli commerciali più pesanti di 2,4 tonnellate che si spostano per motivi professionali dalla Romania in un altro Stato membro dell'Unione europea o da un altro Stato membro dell'UE in Romania, allo stato di residenza del conducente, indipendentemente dal fatto che il viaggio sia a bordo del veicolo o su un mezzo di trasporto individuale o da solo. All'ingresso in Romania devono presentare un certificato di dipendente firmato dal datore di lavoro.

Articolo. 14.1 - I conducenti di veicoli commerciali più pesanti di 2,4 tonnellate che transitano nel territorio rumeno non sono tenuti a compilare la dichiarazione epidemiologica, al momento dell'ingresso in Romania, se soddisfano le seguenti condizioni minime:

a) Utilizzano solo corridoi di transito e valichi di frontiera alle estremità di questi corridoi approvati dal Ministero dei trasporti, delle infrastrutture e delle comunicazioni e dal Ministero degli affari interni, essendo vietata la deviazione da questi.

b) Il transito attraverso il territorio rumeno deve essere effettuato in un arco di tempo minimo senza superare le 48 ore dall'ingresso in Romania, compresi i periodi di sosta per il riposo giornaliero.

c) Il parcheggio del veicolo viene effettuato esclusivamente nei parcheggi situati nei corridoi di transito identificati.

Articolo 14.2 - In caso di inosservanza delle condizioni di cui al paragrafo 1, il conducente del veicolo sarà obbligato a entrare in quarantena per 14 giorni, sostenendo le spese sostenute con la sua quarantena.

Articolo 14.3 - All'ingresso in Romania il conducente è tenuto ad applicare sulle parti vetrate del veicolo (parabrezza) un adesivo speciale messo a disposizione dall'Ispettorato di Stato per il controllo del trasporto stradale, rispettivamente per mantenere il modulo di transito il cui modello è stabilito dal Ministro dei trasporti, delle infrastrutture e delle comunicazioni.

Il ministero degli Affari interni rumeno ha emanato l'ordinanza militare n. 8, che specifica le nuove misure nel modo seguente:

I seguenti punti di attraversamento delle frontiere statali rimarranno totalmente o parzialmente chiusi durante l'intero periodo dello stato di emergenza:

Al confine rumeno-ungherese:

1. Turnu, contea di Arad (ad eccezione dei movimenti di lavoratori transfrontalieri);
2. Salonta, contea di Bihor - ferrovia e strada (ad eccezione dei movimenti di lavoratori transfrontalieri su strada);
3. Săcuieni, contea di Bihor (ad eccezione della circolazione dei lavoratori transfrontalieri);
4. Valea lui Mihai, contea di Bihor - ferrovia e strada (ad eccezione del traffico merci ferroviario);
5. Carei, contea di Satu Mare.

Nota: un lavoratore transfrontaliero è inteso come una persona che dimostra di vivere e lavorare in una zona massima di 30 km dal confine di stato rumeno-ungherese, calcolata dal valico di frontiera più vicino aperto per le persone e che torna a casa almeno una volta a settimana. I valichi di frontiera rumeno-ungheresi aperti ai lavoratori transfrontalieri all'ingresso in Romania sono i seguenti: Cenad, Nădlac, Turnu, Vârșand, Salonta, Borș, Săcuieni, Urziceni, Petea.

Al confine rumeno-bulgaro:

1. Negru Vodă, Contea di Costanza;
2. Lipnița, Contea di Costanza;
3. Dobromir, contea di Costanza;
4. Zimnicea, contea di Teleorman;
5. Turnu Măgurele, Contea di Teleorman;
6. Bechet, Contea di Dolj (ad eccezione del traffico merci ferroviario).

Al confine rumeno-ucraino:

1. Sighetu Marmăției, contea di Maramureș;
2. Isaccea, contea di Tulcea.

Al confine rumeno-moldavo:

1. Rădăuți-Prut, contea di Botoșani;
2. Oancea, contea di Galați.

Al confine tra Romania e Serbia:

1. Porțile de Fier II, contea di Mehedinți;
2. Drobeta-Turnu Severin, Mehedinți (ad eccezione del traffico merci ferroviario);
3. Orșova, contea di Mehedinți;

4. Moldova Nouă, contea di Caraş-Severin;
5. Naidăş, contea di Caraş-Severin;
6. Vâlcani, contea di Timiș;
7. Stamora-Moravița, contea di Timiș- ferrovia (ad eccezione del traffico merci ferroviario);
8. Lunga, contea di Timiș;
9. Foeni, contea di Timiș;
10. Jimbolia, contea di Timiș - ferrovia (ad eccezione del traffico merci ferroviario).

· L'esportazione dei seguenti prodotti alimentari agricoli è vietata / sospesa durante lo stato di emergenza:

1. grano e meslin - codice tariffario 1001;
2. orzo - codice tariffario 1053;
3. avena - codice tariffario 1004;
4. mais - codice tariffario 1005;
5. riso - codice tariffario 1006;
6. farina di grano tenero o meslin - codice tariffario 1101;
7. semi di soia, anche tritati - codice tariffario 1201;
8. semi di girasole anche frantumati - codice tariffario 1206;
9. olio di semi di girasole, zafferano o olio di semi di cotone e loro frazioni anche raffinati ma non modificati chimicamente - codice tariffario 1512;
10. zucchero di canna o di fagioli e saccarosio chimicamente puro allo stato solido - codice tariffario 1701;
11. prodotti da forno, pasticceria e biscotti, pane non affettato, capsule vuote di foglia di amido utilizzate per medicinali, cialde con coperchio, pasta secca di farina, amido, amido estratto da patate e prodotti simili - codice tariffario 1905;
12. torte e altri residui solidi, anche macinati o agglomerati in forma di pellet, derivanti dall'estrazione di olio di soia - codice tariffario 2304;
13. torte e altri residui solidi, anche macinati o agglomerati in forma di pellet derivanti dall'estrazione di grassi o oli vegetali, diversi da quelli delle posizioni 2304 o 2305 - codice tariffario 2306;

Appunti:

- L'esportazione dei prodotti summenzionati è vietata / sospesa in Stati non membri dell'UE.

- L'esportazione dei prodotti summenzionati è consentita solo se lo Stato membro dell'UE dimostra che i prodotti acquisiti sono destinati al proprio mercato interno o ad un altro Stato membro dell'UE e non all'esportazione al di fuori dell'UE. La dichiarazione relativa all'uso della merce acquistata deve essere compilata.

Il 14 aprile il presidente rumeno ha prorogato di altri 30 giorni lo stato di emergenza sul territorio della Romania, a partire dal 15 aprile. Si applicano le stesse condizioni. Il testo del decreto può essere letto [qui](#) (solo rumeno).

Le autorità rumene hanno esteso il temporaneo allentamento dell'applicazione delle norme sulla guida e sui tempi di riposo per i conducenti che effettuano il trasporto nazionale / internazionale di merci. Questo rilassamento è concesso ai sensi dell'articolo 14.2 del regolamento (CE) n. 561/2006. Questa eccezione si applica dal 17 aprile al 31 maggio. Le misure revocate sono le seguenti:

- Art. 6.1: sostituzione del limite massimo di guida giornaliera di 9 ore con una di 11 ore.
- Art. 7: sostituzione dei requisiti minimi di interruzione giornaliera imponendo una pausa di 45 minuti dopo 5 ore e mezza di guida.
- Art. 8.1: riduzione del fabbisogno giornaliero di riposo da 11 a 9 ore.
- Art. 8.6: rinvio di un periodo di riposo settimanale oltre i sei periodi di 24 ore.

Il 16 aprile, il Ministero degli affari interni ha emesso una nuova ordinanza militare per la quale le misure relative al divieto di esportazione di alcuni prodotti alimentari agricoli hanno cessato di applicarsi.

Il 16 aprile, la National Company for Road Infrastructure Administration (CNAIR) ha esteso le misure di allentamento delle restrizioni alla guida imposte ai veicoli con un peso massimo autorizzato di oltre 7,5 tonnellate sulla DN1 (E60) tra Ploiesti e Brasov fino al 14.05.2020 (durante lo stato di emergenza). Le restrizioni di guida sono ancora in vigore sul DN1 tra Bucarest e Ploiesti. Inoltre, le restrizioni alla guida imposte ai veicoli con un peso massimo autorizzato superiore a 7,5 tonnellate vengono revocate fino al 14 maggio 2020 (durante lo stato di emergenza) sull'autostrada A2 (Bucarest - Costanza), DN7 (Pitesti - Vestem) e DN39 (Agigea - Mangalia) il giorno prima delle festività e il giorno delle festività (30 aprile e 1 maggio).

Il 22 aprile, l'UNTRR ha confermato che, sebbene le autorità rumene non abbiano inviato alla Commissione europea le informazioni aggiornate sull'estensione dello stato di emergenza fino al 15 maggio 2020, resta inteso che documenti come licenze, certificati di trasporto, autorizzazioni, ecc. , rimarrà valido durante lo stato di emergenza.

Pertanto, i documenti rilasciati dall'autorità stradale rumena che scadono durante lo stato di emergenza rimarranno validi fino al 15 maggio e possono essere rinnovati entro 90 giorni da tale data. I documenti possono essere inviati per posta.

La validità delle patenti di guida rumene in scadenza durante lo stato di emergenza è stata prorogata fino al 15 maggio.

Il 15 maggio, le autorità rumene hanno confermato che il loro stato di "stato di emergenza" è stato ridotto a "stato di allerta" a livello nazionale. Le misure di allontanamento sociale restano obbligatorie e le maschere devono essere indossate in spazi chiusi. A tutti i cittadini stranieri è vietato l'ingresso in Romania, ad eccezione di: familiari di cittadini rumeni, familiari di cittadini di altri stati membri dell'Unione Europea o dello Spazio economico europeo o della Confederazione elvetica, residenti in Romania; persone in possesso di un visto a lungo termine o di un permesso di soggiorno; persone che viaggiano a titolo professionale, comprovate da un visto, permesso di soggiorno o altro documento equivalente; personale diplomatico o consolare, personale di organizzazioni internazionali, personale militare o personale che garantisce sostegno umanitario; passeggeri in transito, anche rimpatriati in seguito alla concessione della protezione consolare;

passaggeri che viaggiano per motivi imperativi (medici o familiari); persone bisognose di protezione internazionale o altre ragioni umanitarie.

Il trasporto internazionale di passeggeri tra Romania e Italia, Spagna, Francia, Germania, Austria, Belgio, Confederazione Svizzera, Regno Unito e Irlanda del Nord, Paesi Bassi e Turchia è sospeso fino al 1 ° giugno 2020.

Non vi sono modifiche alle attuali misure relative al trasporto di merci su strada.

Il 14 maggio, la misura applicata che ha revocato il divieto di circolazione sul DN1 (E60), Ploiesti - Brasov per i veicoli oltre i 7,5 t è scaduta.

Dal 1 ° giugno, la Romania ha ripreso il trasporto internazionale di passeggeri su strada attraverso servizi regolari, servizi regolari speciali e servizi occasionali nel traffico internazionale. Le operazioni di trasporto passeggeri sono effettuate nel rispetto delle misure di prevenzione applicabili al trasporto su strada, come stabilito dalla Legge 55/2020. Il quadro giuridico è disponibile in rumeno [qui](#).

La validità delle patenti di guida rumene in scadenza durante lo stato di emergenza è stata prorogata fino al 13 agosto 2020. Ulteriori informazioni sono disponibili [qui](#).

Il 17 giugno le autorità rumene hanno prorogato lo stato di allerta di altri 30 giorni. Ogni settimana, l'Istituto Nazionale di Sanità pubblica un elenco di "Zona verde" e "Zona gialla", maggiori dettagli qui (in rumeno). Tutte le persone che arrivano in Romania da paesi non inclusi nella "zona verde" sono soggette a quarantena di 14 giorni. A partire dal 23 giugno, i seguenti paesi sono inclusi nell'elenco "Zona verde": Austria, Bulgaria, Repubblica Ceca, Cipro, Croazia, Svizzera, Estonia, Finlandia, Francia (il territorio europeo), Germania (eccetto Kreis Gutersloh che è in la zona gialla), Grecia, Irlanda, Islanda, Italia, Lettonia, Liechtenstein, Lituania, Malta, Norvegia, Slovacchia, Slovenia, Ungheria.

Le seguenti categorie sono esenti da questa disposizione:

- I conducenti di veicoli commerciali più pesanti di 2,4 tonnellate che non presentano sintomi associati al coronavirus
- Conducenti di veicoli passeggeri con più di 9 posti, compreso quello del conducente, che non presentano sintomi associati al coronavirus
- Conducenti che viaggiano per motivi di lavoro dal loro paese di residenza in un altro Stato membro dell'UE o da uno Stato membro dell'UE al loro paese di residenza, indipendentemente dal fatto che il viaggio sia effettuato con mezzi individuali (auto) o per conto proprio
- Lavoratori transfrontalieri che entrano in Romania da Ungheria, Bulgaria, Serbia, Ucraina o Repubblica di Moldavia.

Tutti i valichi di frontiera sono aperti ai veicoli merci, tranne Oancea (al confine con la Repubblica di Moldavia) e Naidas (al confine con la Serbia). La polizia di frontiera rumena fornisce aggiornamenti sulla situazione attuale ai confini [qui](#).

Si ricorda ai membri che i corridoi di transito sono ancora in vigore: i veicoli che transitano attraverso la Romania devono lasciare il paese entro 48 ore dal loro ingresso.

La Romania ha disposto le seguenti restrizioni di guida tra il 17.07.2020 - 30.09.2020 sulla strada DN7 (zona Valea Oltului), km 238 + 000 - km 238 + 200

La Società Nazionale di Amministrazione delle Infrastrutture Stradali (CNAIR) ha introdotto restrizioni temporanee alla guida per i lavori di manutenzione stradale tra il 17 luglio e il 30 settembre 2020, nella zona di Valea Oltului della strada DN7 (km 238 + 000 - km 238 + 200). La

restrizione si applica ai veicoli di oltre 7,5 t sulla strada tra Ramnicu-Valcea - Vestem nei seguenti giorni:

Venerdì - dalle 14:00 alle 22:00 i seguenti giorni: 17.07., 24.07., 31.07., 07.08., 14.08., 21.08., 28.08., 04.09., 11.09., 18.09., 25.09.

Sabato - dalle 06:00 alle 22:00 i seguenti giorni: 18.07., 25.07., 01.08., 08.08., 15.08., 22.08., 29.08., 05.09., 12.09., 19.09., 26.09.

Domenica - dalle 06:00 alle 22:00 i seguenti giorni: 19.07., 26.07., 02.08., 09.08., 16.08., 23.08., 30.08., 06.09., 13.09., 20.09., 27.09.

eccezioni:

- trasporto di passeggeri
- trasporto di merci deperibili e pericolose
- trasporto di attrezzature e medicinali di pronto soccorso in caso di catastrofe naturale
- trasporto di posta
- veicoli con punti di carico / scarico nel settore stradale limitato.

Percorsi alternativi:

- Per veicoli con un peso totale autorizzato superiore a 7,5 t, ma inferiore a 30,0 t:  
Rm.Vâlcea - DN 67 Tg-Jiu - DN 66 Bumbești Jiu - Petroșani - Deva  
Filiași - DN 66 Tg-Jiu - Bumbești Jiu - Petroșani - Deva
- Per veicoli con un peso totale autorizzato superiore a 7,5 t, ma inferiore a 40,0 t:  
Pitești - București - A3 Ploiești - DN 1A - Brașov DN1 - Veștem - Sibiu  
Craiova - DN 6 Dr.Tr.-Severin - Caransebeș - DN 68 Hațeg - Deva

I percorsi alternativi possono essere seguiti in entrambe le direzioni.

Fonte: UNTRR

## **SERBIA**

*Aggiornato il 30/06/2020*

Al fine di limitare la diffusione del Coronavirus (COVID-19) nel territorio della Repubblica di Serbia, il Governo ha pubblicato l'11 marzo 2020 un decreto che vieta temporaneamente l'ingresso di persone provenienti da aree con trasmissione intensiva della malattia: la provincia di Hubei nella Repubblica popolare cinese, la città di Daegu e la provincia di Gyeongsang settentrionale nella Repubblica di Corea, il Canton Ticino, Italia e Iran.

Questa misura non si applica al trasporto di merci e persone a cui è stata concessa l'autorizzazione per entrare nella Repubblica di Serbia dal Ministero della Salute. Inoltre, questa misura non si applica ai conducenti di camion che effettuano il trasporto internazionale di merci su strada. Le operazioni di transito attraverso il Paese non dovranno prolungarsi oltre le 12 ore dall'entrata in Serbia.

Al momento 44 uffici di confine sono chiusi (consultare l'elenco [qui](#)). Pertanto le operazioni internazionali di trasporto merci su strada devono essere reindirizzate verso i confini aperti.

Al fine di limitare la diffusione del Coronavirus (COVID-19) nel territorio della Repubblica di Serbia, il governo ha adottato misure attraverso diversi decreti (traduzione non ufficiale [qui](#)).

Tra le diverse misure, si afferma che ai cittadini stranieri sarà temporaneamente vietato l'ingresso nella Repubblica di Serbia. Queste misure non si applicano alle seguenti categorie, tra le altre:

- l'equipaggio di autoveicoli merci durante l'esecuzione di trasporti internazionali su strada. In caso di trasporto internazionale di merci su strada in transito, lo stesso deve essere limitato a un periodo non superiore a 12 ore dal momento dell'ingresso nel territorio della Repubblica di Serbia.

La scorta della polizia per i camion in transito attraverso la Serbia è stata abolita dal 2 aprile 2020, il che consentirà un trasporto più rapido delle merci ai clienti finali. I camion in transito possono fermarsi solo nei punti di sosta [designati e nelle stazioni di rifornimento contrassegnate](#) con un segno TRANSITO. I conducenti riceveranno una mappa dei punti di sosta dedicati ai valichi di frontiera. L'arresto o il parcheggio fuori da questi punti specifici è severamente vietato e sarà soggetto a sanzioni. I conducenti devono indossare maschere e guanti protettivi.

Si noti che 45 confini sono ora temporaneamente chiusi (elenco [qui](#)) e che le operazioni internazionali di trasporto merci su strada devono essere reindirizzate verso i confini aperti.

Il 20 maggio, il governo serbo ha annunciato la fine del loro stato di emergenza e la riapertura di tutti i valichi di frontiera, con effetto dal 21 maggio. Non ci saranno restrizioni per le persone che entrano nel paese; la forza di frontiera fornirà comunque una guida scritta a mano su come prevenire il verificarsi e la diffusione di Covid-19.

Al 30 giugno, tutte le restrizioni all'ingresso relative a COVID-19 sono state revocate sia per i cittadini serbi che per quelli stranieri. Non è più necessario disporre di un test PCR negativo o di un permesso speciale per entrare in Serbia. Il governo ha anche abolito i requisiti di autoisolamento all'entrata. I viaggiatori dovrebbero essere pronti a cambiare le restrizioni con poco preavviso. Il [sito web](#) del governo fornisce informazioni periodiche su queste misure.

Le operazioni di trasporto interurbano, urbano e suburbano di autobus e ferrovia sono riprese; le maschere sono obbligatorie quando si utilizzano i mezzi pubblici a Belgrado.

*Fonte: CCIS-AT*

## **SLOVENIA**

*Aggiornato il 26/06/2020*

La Slovenia sta bloccando i veicoli stranieri di oltre 3,5 tonnellate che devono transitare nel paese. Gli unici camion autorizzati ad attraversare il confine sono quelli che devono scaricare merci in Slovenia (destinazione finale) o quelli che effettuano trasporti di posta, attrezzature mediche o prodotti farmaceutici e aiuti umanitari.

Le frontiere italo-slovene sono inoltre chiuse al trasporto di passeggeri in treno e autobus.

Il 14 marzo, le Autorità della Slovenia e dei Paesi vicini hanno concordato di creare convogli di veicoli per trasporto di passeggeri e di merci per risolvere il problema della lunga fila di veicoli bloccati alle frontiere. I primi convogli hanno avuto luogo sabato e altri sono previsti per consentire agli autobus con cittadini stranieri e ai camion di rientrare nei loro Paesi di origine. È stato trovato un accordo politico con le autorità di Croazia, Serbia, Bulgaria, Romania, Turchia e Ucraina.

All'interno del paese, è consentito il trasporto di merci per: servizio postale, forniture mediche e assistenza umanitaria. Slovenia (26 marzo 2020)

Estensione della validità dei documenti

Il governo della Repubblica di Slovenia ha adottato un decreto sul divieto temporaneo di eseguire ispezioni tecniche periodiche e altre procedure relative alla registrazione di autoveicoli e lavori in officine di tachigrafo nella Repubblica di Slovenia, che ha temporaneamente vietato, fino al 16 aprile 2020, effettuare ispezioni tecniche e altre procedure.

Pertanto, la validità di tali certificati, comprese l'assicurazione degli autoveicoli e i certificati ADR per il trasporto di merci pericolose, sarà prorogata fino al 16 maggio 2020.

Il decreto che vieta temporaneamente l'offerta e la vendita di beni e servizi direttamente ai consumatori nelle scuole guida e negli istituti di formazione autorizzati conducente / veicolo nella Repubblica di Slovenia vieta la formazione dei conducenti degli studenti, la formazione aggiuntiva per i conducenti degli studenti, la formazione per la guida sicura e la formazione per i conducenti dei discenti e per la guida sicura.

Di conseguenza, la validità delle patenti di guida è prorogata fino al 16 maggio 2020.

Condizioni speciali applicabili all'ingresso dall'Italia

Condizioni generali e valichi di frontiera dall'Italia

Con un decreto del governo che determina le condizioni di ingresso nella Repubblica di Slovenia dalla Repubblica italiana, al fine di prevenire la diffusione di malattie infettive e con il decreto che stabilisce le condizioni di ingresso nella Repubblica di Slovenia dalla Repubblica italiana per il controllo di malattia infettiva, sono aperti solo i seguenti quattro valichi di frontiera: Vrtojba, Fernetiči, Škofije e Krvavi Potok. Questi valichi di frontiera sono aperti 24 ore al giorno ad eccezione di Krvavi Potok, aperto dalle 05:00 alle 23:00. Tutti gli altri valichi di frontiera sono chiusi.

Ingresso dall'Italia

L'ingresso nel territorio della Repubblica di Slovenia dalla Repubblica italiana è consentito ai cittadini della Repubblica di Slovenia, alle persone che non sono cittadini sloveni o che non hanno una residenza permanente o temporanea registrata nella Repubblica di Slovenia, se presentano prova in sloveno, inglese o italiano, non più vecchio di tre giorni, del completamento di un test medico a conferma dell'assenza di SARS-CoV-2 (COVID-19).

Se un individuo non dispone di tale prova, gli è permesso di entrare nella Repubblica di Slovenia solo se:

- La sua temperatura corporea è inferiore a 37,5 ° C e
- Non mostra chiari segni di infezione del tratto respiratorio superiore (tosse, starnuti, respiro corto).

Trasporto merci su strada che entra dall'Italia

Anche il trasporto di merci su strada dalla Repubblica italiana alla Repubblica di Slovenia è sospeso, ad eccezione del trasporto di articoli postali, medicinali, dispositivi di protezione e dispositivi medici, nonché di aiuti umanitari.

I veicoli merci (trasporto merci) la cui destinazione finale è la Repubblica di Slovenia sono esentati.

Sulla base di accordi con diversi paesi limitrofi, il trasporto di merci su strada è attualmente gestito in convogli organizzati, in collaborazione con la polizia e con l'assistenza del servizio di controllo dei pedaggi DARS.

Condizioni applicabili all'ingresso in Slovenia dall'Austria

- 13 punti di ingresso: Gornja Radgona, Kuzma, Holmec, Karavanke, Jurij, Vič, Ljubelj, Trate, Radlje, Gederovci, Šentilj (autostrada), Šentilj (autostrada) e Korensko.

- Non è consentito il traffico di treni passeggeri.
- L'ingresso dall'Austria è consentito per: cittadini sloveni, residenti temporanei o permanenti in Slovenia, stranieri - se presentano la prova, non più vecchia di tre giorni, di aver provato negativo per SARS-CoV-2, o stranieri con una temperatura corporea inferiore 37,5 ° C senza chiari segni di infezione del tratto respiratorio superiore.

L'ordinanza non si applica a coloro che possiedono terreni su entrambi i lati del confine di stato che svolgono lavori agricoli, migranti transfrontalieri, trasporto merci, passeggeri di veicoli di emergenza / ambulanza e per il transito effettuato in convogli umanitari organizzati.

Non è consentito il transito di persone che si presume non possano lasciare il territorio della Repubblica di Slovenia a causa di azioni dei paesi vicini.

L'ordinanza è entrata in vigore il 25 marzo alle 00:00.

Tolleranza temporanea e limitata dell'applicazione delle regole di guida e di tempo di riposo per i conducenti

La Slovenia ha informato di un allentamento temporaneo e limitato dell'applicazione delle norme sulla guida e sui tempi di riposo per i conducenti di veicoli che trasportano merci essenziali. Si applicherà ai conducenti coinvolti nella consegna di merci nel trasporto nazionale e internazionale. Questo rilassamento è concesso ai sensi dell'art. 14, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 561/2006.

Data di inizio: 16.03.2020

Data di fine: 16.04.2020

Ulteriori informazioni [qui](#).

## **Restrizioni**

### Restrizioni generali

Le frontiere italo-slovene sono chiuse per il trasporto passeggeri in treno e per gli autobus internazionali occasionali e regolari.

I veicoli merci la cui destinazione finale è la Slovenia e i veicoli merci che trasportano articoli postali, attrezzature mediche, prodotti farmaceutici o aiuti umanitari sono autorizzati ad entrare nel paese. A livello nazionale, è consentito il trasporto di merci per articoli postali, forniture mediche e aiuti umanitari.

### convogli

Il 14 marzo, le autorità della Slovenia e dei paesi limitrofi hanno concordato di creare convogli di veicoli passeggeri e merci per risolvere il problema delle lunghe code di veicoli bloccati alle frontiere. Sono stati presi accordi con le autorità di Croazia, Serbia, Bulgaria, Romania, Turchia e Ucraina (informazioni disponibili [qui](#)). Dal 14 marzo sono stati organizzati 71 convogli merci (Italia-Croazia e Italia-Ungheria). Ogni convoglio deve ottenere l'autorizzazione prima dell'inizio del viaggio.

### Confine con l'Italia

Sul confine SLO-IT, solo i seguenti quattro valichi di frontiera sono aperti al traffico: Vrtojba, Fernetiči, Škofije e Krvavi Potok. Questi valichi di frontiera sono aperti 24 ore su 24 tranne Krvavi Potok che è aperto dalle 05:00 alle 23:00 : 00. Tutti gli altri valichi di frontiera sono chiusi.

L'ingresso nella Repubblica di Slovenia dalla Repubblica italiana è consentito per i cittadini della Repubblica di Slovenia, le persone che non sono cittadini sloveni o che non hanno una residenza permanente o temporanea registrata nella Repubblica di Slovenia se presentano prova in sloveno, inglese o italiano, di età non superiore ai tre giorni, di essere risultato negativo per SARS-CoV-2 (COVID-19). Se un individuo non ha tali prove, è autorizzato ad entrare nella Repubblica di Slovenia solo se la sua temperatura corporea è inferiore a 37,5 ° C e se non mostra chiari segni di infezione del tratto respiratorio superiore (tosse , starnuti, respiro corto).

#### Confine con l'Austria

Sul confine SLO-AUT, sono aperti solo i seguenti punti di ingresso: Gornja Radgona (sempre aperto), Kuzma (sempre aperto), Holmec (dalle 05:00 alle 21:00), Karavanke (sempre aperto ), Jurij (dalle 06:00 alle 21:00), Vič (dalle 05:00 alle 23:00), Ljubelj (sempre aperto), Trate (sempre aperto), Radlje (sempre aperto), Gederovci (sempre aperto), Šentilj (autostrada, sempre aperta), Šentilj (autostrada, dalle 06:00 alle 21:00) e Korensko (dalle 05:00 alle 23:00). Non è consentito il traffico di treni passeggeri.

L'ingresso dall'Austria è consentito ai cittadini sloveni, ai residenti temporanei o permanenti in Slovenia e agli stranieri se presentano la prova, non più vecchia di tre giorni, di aver provato negativo per SARS-CoV-2 (COVID-19), o gli stranieri con un ente temperatura inferiore a 37,5 ° C senza segni chiari di infezione del tratto respiratorio superiore.

L'ordinanza non si applica a coloro che possiedono terreni su entrambi i lati del confine statale che svolgono lavori agricoli, migranti lavoro transfrontaliero, trasporto merci, passeggeri di veicoli di emergenza / ambulanza e per il transito effettuato in convogli umanitari organizzati. Non è consentito il transito di persone che si presume non possano lasciare il territorio della Repubblica di Slovenia a causa di azioni dei paesi vicini. L'ordinanza è entrata in vigore il 25 marzo alle 00:00.

#### Confine con la Croazia

Sul confine SLO-HR, i seguenti valichi di frontiera sono aperti al transito di veicoli dall'Italia: Gruškovje, Obrezje e Starod. I conducenti devono tenere presente che finora solo Obrezje è stato utilizzato da convogli provenienti dall'Italia.

#### Confine con l'Ungheria

Sul confine SLO-HUN, l'ingresso in Ungheria è possibile in tre valichi di frontiera: Dolga vas, Pince e Pince R1 / 232. Quest'ultimo è aperto solo ai cittadini sloveni e ungheresi. Tutti i veicoli che entrano in Ungheria sono soggetti a controlli e, sebbene non vi siano particolari restrizioni o procedure di controllo sui veicoli che entrano in Slovenia, i conducenti dovrebbero evitare il contatto con gli altri e disporre di dispositivi di protezione.

### **Facilitazioni**

A partire dal 27 marzo, il trasporto di merci su strada è consentito durante il fine settimana.

#### Estensione della validità dei documenti di controllo

Il governo della Repubblica di Slovenia ha adottato un decreto sul divieto temporaneo di eseguire ispezioni tecniche periodiche e altre procedure relative alla registrazione dei veicoli a motore e ai lavori nelle officine tachigrafiche nella Repubblica di Slovenia, che ha temporaneamente vietato, fino al 16 aprile 2020, il svolgimento di ispezioni tecniche e altre procedure. Pertanto, la validità delle patenti di guida, compresa l'assicurazione dei veicoli a motore e i certificati ADR per il trasporto di merci pericolose, è stata prorogata fino al 16 maggio 2020.

Il decreto che vieta temporaneamente l'offerta e la vendita di beni e servizi direttamente ai consumatori nelle scuole guida e nei centri di formazione dei conducenti autorizzati nella Repubblica di Slovenia vieta la

formazione dei conducenti dei discenti, la formazione aggiuntiva per i conducenti dei discenti, la formazione per la guida sicura e la formazione per fornitori di driver per discenti e formazione di guida sicura. Di conseguenza, la validità delle patenti di guida è stata prorogata fino al 16 maggio 2020.

Il decreto che modifica il decreto che vieta temporaneamente l'offerta e la vendita di beni e servizi direttamente ai consumatori nelle scuole guida e nei centri di formazione dei conducenti autorizzati nella Repubblica di Slovenia vieta la formazione iniziale alla qualificazione, i test teorici e pratici per l'ottenimento dei certificati CPC, nonché i periodici formazione per il rinnovo del codice dell'Unione "95". Inoltre, è vietato svolgere tutte le attività relative all'ottenimento e al rinnovo della patente di guida.

Corsi di formazione iniziale e di aggiornamento per conducenti che trasportano merci pericolose, formazione professionale di base e di aggiornamento e test per assistenti di trasporto eccezionali, esami medici per i candidati, per il conducente e per il rinnovo delle patenti di guida, controllo degli esami medici dei conducenti di veicoli a motore e formazione inoltre sono vietati i test per la manipolazione sicura dei trattori e degli accessori per trattori. Di conseguenza, la validità delle patenti di guida, dei certificati CPC e dei certificati di qualifica di conducente ADR che scadono il 16 aprile 2020 è stata ulteriormente prorogata fino al 16 luglio 2020. Le istruzioni sono state inviate alla polizia slovena e all'Ispettorato delle infrastrutture e dell'amministrazione finanziaria per tener conto delle circostanze eccezionali legate alla validità di diversi documenti nel settore dei trasporti e anche per gli utenti stranieri.

La Slovenia ha firmato accordi multilaterali ADR:

- M324 relativo ai certificati di addestramento del conducente e ai certificati dei consulenti per la sicurezza; e
- M325 relativo a ispezioni periodiche o intermedie di serbatoi e certificato di omologazione per veicoli (maggiori dettagli: <https://www.unece.org/trans/danger/multi/multi.html>).

Esenzioni dalle regole di guida e di riposo

La Slovenia ha notificato alla Commissione europea che applicherà (dal 16 marzo al 16 aprile 2020) un allentamento temporaneo e limitato dell'applicazione dei tempi di guida e di riposo per i conducenti di veicoli che trasportano merci essenziali. Si applicherà ai conducenti coinvolti nella consegna di merci nel trasporto nazionale e internazionale. Questo rilassamento è concesso ai sensi dell'art. 14, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 561/2006.

Una panoramica completa delle misure adottate dal governo sloveno può essere scaricata [qui](#)

A seguito della decisione della Croazia del 18 aprile, anche i convogli sono stati aboliti in Slovenia.

Il 26 maggio il governo sloveno ha emesso una nuova [ordinanza](#) che aggiorna le condizioni per l'ingresso nel paese. L'ordinanza è immediatamente entrata in vigore e prevede quanto segue:

- Il valico di frontiera Gorjansko - San Pelagio, al confine con l'Italia, è ora aperto. L'ordinanza contiene l'elenco completo dei valichi di frontiera aperti.
- I cittadini sloveni e gli stranieri con residenza temporanea o permanente in Slovenia possono ora entrare nel paese senza quarantena obbligatoria. Le persone con residenza permanente o temporanea in Croazia sono attualmente esenti dalla quarantena anche dopo l'ingresso in Slovenia;
- Le persone che non hanno una residenza in Slovenia e che, al confine, sono positive o mostrano segni tipici di infezione, non potranno entrare nel Paese;
- Le persone con residenza permanente o temporanea nell'UE o in altri Stati membri dell'area Schengen che non figurano nell'elenco dei paesi i cui residenti possono entrare in Slovenia devono subire una quarantena obbligatoria di 14 giorni al momento dell'ingresso nel paese. Le eccezioni a questa regola sono elencate [qui](#).
- I viaggiatori provenienti da paesi terzi devono mettere in quarantena per 14 giorni. Le eccezioni a questa regola sono elencate [qui](#).

A partire dal 25 giugno, il governo sloveno monitorerà e aggiornerà costantemente un elenco di paesi dai quali i viaggiatori non sono soggetti a restrizioni all'arrivo. Attualmente, i paesi sono: Croazia, Austria, Cipro, Repubblica Ceca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Ungheria, Islanda, Irlanda, Italia, Lettonia, Liechtenstein, Lituania, Malta, Norvegia, Slovacchia, Spagna e Svizzera . Gli aggiornamenti sono pubblicati dal National Institute of Public Health [qui](#).

I viaggiatori che provengono da paesi non presenti nell'elenco devono transitare e lasciare la Slovenia entro 12 ore dalla loro entrata. Nel caso ciò non accada, verranno messi in quarantena. I conducenti professionisti non sono esenti da questa disposizione.

Le autorità sanitarie hanno anche pubblicato linee guida per gli operatori di trasporto passeggeri [regolari](#) e [occasionalmente](#) (solo in sloveno), a cui tutti gli autobus devono attenersi durante la guida in Slovenia.

A partire dal 15 giugno, i cittadini italiani e sloveni possono utilizzare tutti i valichi di frontiera per viaggiare tra i due paesi, mentre i cittadini di altri paesi possono utilizzare solo i seguenti valichi di frontiera:

Vrtojba - St. Andrea,  
Fernetiči - Ferneti,  
Škofije - Rabuiese,  
Krvavi potok - Pesse.

Al confine con l'Austria, i cittadini austriaci e sloveni possono utilizzare tutti i valichi di frontiera per viaggiare tra i due paesi, mentre i restanti individui possono utilizzare solo i seguenti valichi di frontiera.

Karavanke - Karawankentunnel,  
Ljubelj - Loibltunnel,  
Šentilj (autostrada) - Spielfeld (autostrada)

Al confine con l'Ungheria, i cittadini ungheresi e sloveni possono utilizzare tutti i valichi di frontiera per viaggiare tra i due paesi, mentre i cittadini di altri paesi possono utilizzare solo i seguenti valichi di frontiera:

Dolga vas - Redics,  
Pince (autostrada) - Torniszentmiklos (Országút).

Al confine con la Croazia, sono stati aperti tutti i valichi di frontiera locali.

A causa del deterioramento delle condizioni epidemiologiche, indipendentemente dalla cittadinanza o dalla residenza, viene imposta una quarantena di 14 giorni a tutte le persone che vengono in Slovenia dai paesi qui elencati e alle persone che entrano in Slovenia e che hanno residenza permanente o temporanea in tali paesi.

La disposizione non si applica, tra l'altro, ai lavoratori nel trasporto internazionale e ai conducenti internazionali di merci che viaggiano da, verso o attraverso la Slovenia. I conducenti che transitano attraverso la Slovenia devono lasciare il paese dopo 12 ore dal loro ingresso.

Il 25 giugno, con effetto immediato, il governo ha deciso di togliere il Lussemburgo e il Montenegro dalla lista verde e ha anche aggiunto il Portogallo e l'Albania alla lista rossa (dove sono inclusi i seguenti paesi europei: Regno Unito, Andorra, Belgio, Svezia, Russia, Bielorussia, Serbia, Moldavia, Macedonia del Nord, Bosnia ed Erzegovina, Kosovo e Albania). Le persone che provengono da questi paesi devono mettersi in quarantena per 14 giorni dopo l'ingresso in Slovenia.

Si ricorda ai membri che le disposizioni sulla quarantena non si applicano ai cittadini sloveni o agli stranieri con residenza permanente o temporanea in Slovenia, mentre si applicano alle persone provenienti da paesi inclusi negli elenchi giallo e rosso.

## **SLOVACCHIA**

*Aggiornato il 11/06/2020*

Dalle ore 07:00 del 13 marzo 07 è in vigore un piano di emergenza, emanato dal Ministero dell'Interno, che stabilisce quanto segue:

- Gli autobus che effettuano trasporto internazionale non possono entrare / uscire dal paese.
- Il trasporto merci sarà consentito su rotte nazionali e internazionali. I conducenti devono essere dotati di dispositivi di protezione e solo i conducenti con un permesso di soggiorno temporaneo / permanente potranno viaggiare.
- I valichi di frontiera secondari saranno chiusi.

Secondo gli ulteriori chiarimenti ricevuti dall'Associazione membro IRU in Slovacchia, CESMAD-Slovacchia, tutti i conducenti internazionali coinvolti nel trasporto internazionale di merci su strada sono autorizzati a svolgere le proprie attività.

La Slovacchia ha concordato una tolleranza temporanea e limitata dell'applicazione dei tempi di guida e di riposo per i conducenti coinvolti nella consegna nazionale e internazionale di merci. Questo rilassamento è concesso ai sensi dell'articolo 14, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 561/2006. Questo rilassamento temporaneo si applica dal 19 marzo 2020 e durerà fino al 17 aprile 2020, incluso.

La Slovacchia ha chiarito che la sicurezza del conducente e della strada non deve essere compromessa. Non ci si può aspettare che i conducenti guidino quando sono stanchi: i datori di lavoro rimangono responsabili della salute e della sicurezza dei propri dipendenti e degli altri utenti della strada.

Per la suddetta categoria di conducenti, le seguenti disposizioni saranno temporaneamente allentate come segue:

- Deroga all'articolo 6, paragrafo 1: sostituzione del limite massimo di guida giornaliero di 9 ore con una di 11 ore.
- Deroga all'articolo 6, paragrafo 2: sostituzione del limite di guida settimanale massimo di 56 ore con una di 60 ore.
- Deroga all'articolo 6, paragrafo 3: sostituzione del limite massimo di guida quindicinale di 90 ore con una di 96 ore.
- Deroga all'articolo 7: sostituzione dei requisiti minimi di interruzione giornaliera imponendo una pausa di 45 minuti dopo 5 ore e mezza.
- Deroga all'articolo 8, paragrafo 1: riduzione del fabbisogno giornaliero di riposo da 11 a 9 ore.

Slovacchia (27 marzo 2020)

Il 25 marzo 2020, il CESMAD Slovacchia ha fornito ulteriori chiarimenti sulle norme applicabili ai conducenti di camion:

- I camionisti slovacchi che tornano in Slovacchia sono esenti dalle norme sulla quarantena solo se effettuano un trasporto internazionale e purché restino a casa durante il periodo trascorso in Slovacchia. Tutti i conducenti slovacchi che ritornano in Slovacchia in auto devono mettere in quarantena per 14 giorni, come previsto dalle normative vigenti;

- Anche i conducenti stranieri che effettuano operazioni di trasporto internazionale da e verso la Slovacchia sono esenti dalle norme sulla quarantena.

Secondo le informazioni delle autorità del governo slovacco, la Slovacchia sta attualmente chiudendo i suoi confini con la Repubblica ceca, l'Ungheria, la Polonia e l'Austria, ai veicoli merci di oltre 7,5 tonnellate, a causa di strozzature e conseguenti ingorghi che si sono accumulati da questa mattina alle frontiere ungheresi.

Gli unici trasporti esenti sono quelli che scaricano in Slovacchia e quelli consentiti sulle corsie verdi dedicate <https://ec.europa.eu/transport/sites/transport/files/green-lanes.pdf>. L'elenco delle merci autorizzate ad utilizzare le corsie verdi è rappresentato da posta, merci deperibili, approvvigionamento di carburante per stazioni di rifornimento, generi alimentari, trasporto di animali vivi e prodotti medici e biologici.

Uscire dalla Slovacchia è possibile.

Dopo la chiusura di ieri (27 marzo) dei valichi di frontiera con la Repubblica Ceca, l'Ungheria, la Polonia e l'Austria per i veicoli merci di oltre 7,5 tonnellate, a causa di strozzature e conseguenti ingorghi al confine ungherese, la situazione sta lentamente tornando alla normalità.

Tutti i valichi di frontiera sono ora aperti, tranne il valico di frontiera Brodske - Breclav tra Slovacchia e Repubblica ceca.

Il 7 aprile, il governo slovacco ha deciso di ripristinare temporaneamente i controlli alle frontiere dall'8 aprile al 17 aprile 2020. Durante questo periodo sarà possibile entrare e uscire dalla Slovacchia solo attraverso i seguenti valichi di frontiera:

#### Slovacchia - Austria

Bratislava - Jarovce - Kittsee (autostrada)  
Bratislava - Jarovce - Kittsee (vecchia strada)  
Bratislava - Petržalka - Berg  
Moravský Svätý Ján - Hohenau

#### Slovacchia - Ungheria

Bratislava Čunovo - Rajka (autostrada)  
Medveďov - Vámosszabadi  
Komárno - Komárom  
Štúrovo - Esztergom  
Šahy - Parassapuszta  
Slovenské Ďarmoty - Balassagyarmat  
Šiatorská Bukovinka - Salgótarján  
Kráľ - Bánréve  
Milhost' - Tornyosnémeti (strada n. I / 17)  
Milhost' - Tornyosnémeti cesta (strada n. R4)  
Slovenské Nové Mesto - Sátoraljaújhely

#### Slovacchia - Repubblica Ceca

Svrčinovec - Mosty u Jablunkova  
Makov - Bílá-Bumbálka  
Horné Srnie - Brumov-Bylnice  
Drietoma - Starý Hrozenkov  
Moravské Lieskové - Strání  
Lysá pod Makytou - Střelná  
Vrbovce - Velká nad Veličkou

Brodské - Břeclav (autostrada)  
Holíč - Hodonín  
Skalica - Sudoměřice (nuova strada)

Slovacchia - Polonia

Trstená - Chyžné  
Vyšný Komárnik - Barwinek

Le procedure ai valichi di frontiera verdi rimangono invariate.

Inoltre, il 10, 12 e 13 aprile la polizia slovacca ha revocato le restrizioni di guida per i veicoli commerciali più pesanti di 3,5 tonnellate.

### **Restrizioni alle frontiere**

Il 17 aprile il governo slovacco ha deciso di estendere i controlli alle frontiere fino al 7 maggio.

L'elenco aperto dei valichi di frontiera è invariato.

### **Misure di facilitazione**

Il 17 aprile, il governo slovacco ha notificato l'estensione del rilassamento delle regole di guida e di riposo. Le deroghe si applicano dalle 00:00 del 18 aprile alle 24:00 del 31 maggio e sono i seguenti:

- Art. 6.1: aumento del tempo di guida massimo giornaliero da 9 ore a 11 ore
- Art. 6.2: aumento del tempo di guida settimanale massimo da 56 ore a 60 ore
- Art. 6.3: aumento del tempo di guida quindicinale da 90 ore a 96 ore
- Art. 7: il conducente deve avere una pausa ininterrotta di almeno 45 minuti se non si riposa dopo cinque ore e mezza di guida
- Art. 8.1: riduzione del periodo di riposo giornaliero minimo da 11 ore a 9 ore

Il 28 aprile, le autorità slovacche hanno deciso di revocare i divieti di circolazione inizialmente previsti per l'1, 3, 8 e 10 maggio.

Il 7 maggio il governo slovacco ha prorogato le misure di controllo delle frontiere fino al 27 maggio 2020. Durante questo periodo sarà possibile entrare e uscire dalla Slovacchia solo attraverso valichi di frontiera terrestri designati (l'elenco rimane lo stesso della decisione originale):

Slovacchia - Austria

- Bratislava - Jarovce - Kittsee (autostrada)
- Bratislava - Jarovce - Kittsee (vecchia strada)
- Bratislava - Petržalka - Berg
- Moravský Svätý Ján - Hohenau

Slovacchia - Ungheria

- Bratislava Čunovo - Rajka (autostrada)
- Medveďov - Vámosszabadi
- Komárno - Komárom
- Štúrovo - Esztergom
- Šahy - Parassapuszta
- Slovenské Ďarmoty - Balassagyarmat
- Šiatorská Bukovinka - Salgótarján
- Kráľ - Bánréve
- Milhost' - Tornyosnémeti (strada n. I / 17)
- Milhost' - Tornyosnémeti cesta (strada n. R4)
- Slovenské Nové Mesto - Sátorajjáújhely

Slovacchia - Repubblica Ceca

- Svrčinovec - Mosty u Jablunkova
- Makov - Bílá-Bumbálka
- Horné Srnie - Brumov-Bylnice
- Drietoma - Starý Hrozenkov
- Moravské Lieskové - Strání
- Lysá pod Makytou - Střelná
- Vrbovce - Velká nad Veličkou
- Brodské - Břeclav (autostrada)
- Holíč - Hodonín
- Skalica - Súdomeřice (nuova strada)

Slovacchia - Polonia

- Trstená - Chyžné
- Vyšný Komárnik – Barwinek

Il 21 maggio il governo slovacco ha esteso i controlli alle frontiere fino al 26 giugno. Sarà possibile entrare e uscire dal paese solo attraverso i seguenti valichi di frontiera:

Al confine con l'Austria

- Bratislava - Jarovce - Kittsee (autostrada)
- Bratislava - Jarovce - Kittsee (vecchia strada)
- Bratislava - Petržalka - Berg
- Moravský Svätý Ján - Hohenau
- Záhorská Ves - Angern an der March

#### Al confine con l'Ungheria

- Bratislava Čunovo - Rajka (autostrada)
- Medveďov - Vámosszabadi
- Komárno - Komárom
- Štúrovo - Esztergom
- Šahy - Parassapuszta
- Slovenské Ďarmoty - Balassagyarmat
- Šiatorská Bukovinka - Salgótarján
- Kráľ - Bánréve
- Milhost' - Tornyosnémeti (strada n. I / 17)
- Milhost' - Tornyosnémeti cesta (strada n. R4)
- Slovenské Nové Mesto - Sátorajjáújhely
- Host'ovce –Tornanádaska

#### Al confine con la Repubblica Ceca

- Svrčinovec - Mosty u Jablunkova
- Makov - Bílá-Bumbálka
- Horné Srnie - Brumov-Bylnice
- Drietoma - Starý Hrozenkov
- Moravské Lieskové - Strání
- Lysá pod Makytou - Střelná
- Vrbovce - Velká nad Veličkou
- Brodské - Břeclav (autostrada)
- Holíč - Hodonín
- Skalica - Sudoměřice (nuova strada)

#### Al confine con la Polonia

- Trstená - Chyžné
- Vyšný Komárnik - Barwinek

Dall'11 giugno, la Slovacchia ha aperto tutti i valichi di frontiera con i paesi vicini, ad eccezione della Polonia. Al confine Slovacchia-Polonia, i controlli saranno effettuati fino al 26 giugno e gli unici punti di attraversamento aperti sono Trstená-Chyžné e Vyšný Komárnik-Barwinek.

*Fonti: CESMAD Slovacchia e CESMAD Boemia*

## **SPAGNA**

*Aggiornato il 29/06/2020*

Dalla mezzanotte del 15 marzo e per 15 giorni, il Governo spagnolo ha dichiarato un blocco nazionale della durata di 15 giorni. Le persone possono uscire solo per emergenze, per la spesa o per lavoro.

Il trasporto nazionale è sostanzialmente ridotto per il trasporto passeggeri, ma il trasporto merci non è interessato dalle misure.

Il trasporto internazionale di merci è garantito, ma si potrebbe dare priorità al trasporto di beni di prima necessità.

Le seguenti restrizioni alla circolazione vengono revocate dal 14/03 al 28/03, con la possibilità di prorogare la scadenza, se necessario:

- Veicoli o combinazione di veicoli oltre 7,5t sui seguenti percorsi / giorni:  
[http://www.dgt.es/images/Resolucion\\_DGT-2020\\_Anexo-II\\_15-01-2020\\_VI.pdf](http://www.dgt.es/images/Resolucion_DGT-2020_Anexo-II_15-01-2020_VI.pdf)
- Veicoli che si spostano in base alla convenzione ADR sui seguenti percorsi / giorni:  
[http://www.dgt.es/images/Resolucion\\_DGT-2020\\_Anexo-V\\_15-01-2020\\_VI.pdf](http://www.dgt.es/images/Resolucion_DGT-2020_Anexo-V_15-01-2020_VI.pdf)
- Veicoli che si spostano in base alla convenzione ADR oltre 7.5t, che seguono le restrizioni imposte ai veicoli normali oltre i 7,5 tonnellate
- Veicoli anomali, che seguono le restrizioni imposte ai veicoli ADR e ai veicoli > 7.5t
- Richieste di restrizioni di guida nella regione della Catalogna come risulta da questo [documento](#).

Il Governo ha inoltre emanato ufficiali misure che introducono esenzioni temporanee sulle regole di guida e di limitazione dei tempi per le operazioni di trasporto merci che hanno attraversato aree a rischio all'interno del territorio spagnolo. (decreto pubblicato il 14 marzo, applicabile dal 10 marzo). Le misure revocate sono quelle di cui agli articoli da 6 a 9 del Regolamento UE n. 561/2006.

Il presidente del governo spagnolo ha annunciato il 22 marzo che chiederà al Parlamento di prorogare lo stato di emergenza per altri 15 giorni, fino all'11 aprile. Lo stato di emergenza significa che tutte le persone rimarranno nelle loro case, lasciandole solo per l'essenziale.

Il trasporto di merci continua ad essere esente da tali restrizioni, attualmente autorizzate a trasportare qualsiasi tipo di merce, sia con trasporto nazionale che internazionale.

Nella sua recente apparizione pubblica, il Presidente ha specificamente riconosciuto il lavoro essenziale e prezioso del personale medico, degli operatori dei trasporti e della polizia.

Dal 29 marzo al 12 aprile, la Spagna ha introdotto la seguente flessibilità in relazione alla conformità al regolamento UE 561/2006:

- Estensione del tempo di guida giornaliero da 9 a 10 ore due volte a settimana, purché siano rispettate le pause giornaliere e settimanali.
- Un riposo settimanale regolare di 45 ore e un riposo settimanale ridotto di 24 ore possono essere presi in un periodo di due settimane senza la necessità di compensare quest'ultimo.
- Il riposo settimanale regolare può essere effettuato in cabina, a condizione che sia adeguatamente attrezzato per farlo.

Un nuovo regio decreto - Legge 10/2020 è stato emesso a mezzanotte del 29 marzo, contenente nuove misure per aumentare le regole di confinamento mediante l'attuazione di ferie retribuite obbligatorie dal 30 marzo al 9 aprile, per coloro che lavorano in aree ritenute non essenziali.

Coloro che sono costretti a prendere le vacanze possono continuare a lavorare dopo il 30 marzo se i compiti essenziali, già in corso prima della pubblicazione della legge, devono ancora essere completati.

Questa vacanza obbligatoria non si applica ai seguenti dipendenti, tra gli altri:

- coloro che operano nel settore sia della catena di approvvigionamento del mercato sia delle operazioni relative alla produzione di beni e servizi di base, compresi alimenti, bevande, alimenti per animali, prodotti per l'igiene, medicinali e prodotti sanitari;

- quelli considerati essenziali per il mantenimento delle attività produttive nell'industria manifatturiera, vale a dire. forniture, attrezzature e materiali necessari per mantenere lo sviluppo di attività essenziali;
- coloro che effettuano servizi di trasporto, sia per le persone che per le merci, che sono proseguiti dalla dichiarazione dello stato di emergenza.

Si raccomanda alle compagnie di logistica e di trasporto di merci su strada di verificare con i loro clienti / clienti con sede in Spagna per verificare se la loro attività è tra quelle in esecuzione in quei giorni.

Alla luce delle incertezze relative alle procedure e ai controlli effettuati sulle operazioni di trasporto su strada e fino a quando non saranno forniti ulteriori chiarimenti, ASTIC incoraggia i conducenti a disporre a bordo di un certificato firmato dal mittente o dal destinatario secondo cui le merci trasportate sono essenziali, conformemente all'allegato del regio decreto 10/2020. Si consiglia inoltre ai conducenti di avere a bordo la dichiarazione di responsabilità, firmata dalla società, contenuta nell'allegato dell'ordinanza 307/2020.

Il 30 marzo il Ministero dei trasporti spagnolo ha pubblicato un [elenco di strutture ricettive](#) che rimarranno aperte per ospitare, tra gli altri, i conducenti impegnati nel trasporto di passeggeri e merci. Una mappa interattiva può essere trovata [qui](#).

Il 31 marzo il Ministero dell'industria, del commercio e del turismo spagnolo ha pubblicato una [nota esplicativa](#) sull'applicazione del regio decreto 10/2020, che regola le ferie retribuite per le persone che lavorano in settori non essenziali. Il ministero chiarisce che lo status di "essenziale" si applica ai tipi di lavoratori e non ai tipi di merci, quindi non esiste un elenco di "beni essenziali". L'ultimo paragrafo della nota esplicativa afferma chiaramente che le persone che lavorano in attività di importazione o esportazione di qualsiasi tipo di merce o materiale sono esentate dall'applicazione del decreto.

Pertanto, il settore dei trasporti è considerato essenziale indipendentemente dal tipo di merci trasportate.

Il 9 aprile, il parlamento spagnolo ha appoggiato la proposta del governo di prorogare lo stato di emergenza fino al 26 aprile. Per quanto riguarda in particolare il trasporto su strada, si ricorda ai membri che i divieti di circolazione vengono revocati per l'intera durata dello stato di emergenza e i suoi possibili prolungamenti.

Il governo spagnolo, per il momento, non ha esteso le eccezioni alle regole sui tempi di guida e di riposo. Pertanto, si ricorda alle aziende che le tolleranze comunicate alla Commissione europea dal governo spagnolo in merito alle norme sulla guida e sui tempi di riposo hanno cessato di applicarsi. Dal 13 aprile in poi, i conducenti che operano in Spagna devono rispettare il Reg. (CE) 561/2006 nei suoi requisiti originali.

Il 14 aprile, il governo spagnolo ha informato della tolleranza sulle regole sui tempi di guida e di riposo. Tali tolleranze si applicano dal 14 aprile al 31 maggio e sono le seguenti:

- Art. 6.1: aumento del limite massimo di guida giornaliero da 9 ore a 11 ore
- Art. 8.2: riduzione del fabbisogno giornaliero di riposo da 11 a 9 ore
- Art. 8.6: possibilità di prendere due pause settimanali ridotte consecutive di almeno 24 ore, a condizione che:
  - a) Il conducente prende almeno 4 periodi di riposo settimanali in quelle 4 settimane consecutive, almeno due dei quali devono essere i normali periodi di riposo settimanali di almeno 45 ore
  - b) non è richiesto alcun indennizzo per periodi di riposo settimanali ridotti

· Art. 8.8: Possibilità per il conducente di riposare regolarmente nel veicolo a condizione che disponga di posti letto adeguati per ciascun conducente e che il veicolo sia fermo.

I membri devono tenere presente che vengono mantenuti limiti di guida massimi di 56 ore (art. 6.2) e 90 ore (art. 6.3).

Il 20 aprile il governo spagnolo ha esteso le misure di controllo alle frontiere fino al 15 maggio. Le misure sono le seguenti:

Ai cittadini di paesi terzi è vietato l'ingresso in Spagna, ad eccezione dei seguenti casi:

· I residenti nell'Unione europea (UE), il coniuge o il partner del cittadino dell'UE e i parenti che vivono sotto la loro cura, e i residenti di un paese Schengen o Andorra, che viaggiano direttamente verso il loro luogo di residenza.

· Titolari di un visto a lungo termine rilasciato da uno Stato membro o da un paese Schengen, diretto verso quel paese.

· Lavoratori transfrontalieri.

· Operatori sanitari o di assistenza agli anziani che viaggiano verso o dal luogo di lavoro.

· Il personale che lavora nel settore del trasporto di merci, all'interno del quale sono inclusi gli equipaggi delle navi al fine di garantire la fornitura di servizi di trasporto marittimo e attività di pesca; e il personale di volo necessario per svolgere le attività essenziali di trasporto aereo commerciale.

· Organizzazioni diplomatiche, consolari, internazionali, personale militare e membri di organizzazioni umanitarie, che svolgono i loro compiti professionali.

· Le persone che viaggiano per motivi familiari imperativi, debitamente giustificate.

· Persone per motivi di forza maggiore o situazioni di necessità o il cui ingresso è consentito per motivi umanitari.

· Per i cittadini di altri Stati membri dell'UE o di altri paesi che fanno parte dello Spazio economico europeo (UE + Norvegia, Islanda e Liechtenstein), anche il loro ingresso sarà negato, tranne nei casi di cui sopra (ad eccezione dei primi due punti che non sono applicabile a loro) e purché non risiedano in Spagna o si dirigano direttamente al loro luogo di residenza in un altro Stato membro, paese Schengen o Andorra.

I confini terrestri con Ceuta e Melilla rimangono chiusi. I confini terrestri con Gibilterra e Andorra sono aperti.

Il Ministero dei trasporti spagnolo ha fornito istruzioni sull'uso delle maschere per vari modi di trasporto, in un nuovo ordine TMA / 384/2020. Le istruzioni includono quanto segue:

- per il trasporto di passeggeri su strada, è obbligatorio indossare una maschera (sia guidatori che passeggeri);

- per il trasporto di merci su strada, è obbligatorio indossare una maschera in caso di doppio equipaggio in cabina.

Questo nuovo regolamento entra in vigore il 4 maggio (00:00).

Il 6 maggio, il governo spagnolo ha esteso lo stato di allarme fino al 24 maggio; si applicano le stesse condizioni.

Il governo spagnolo ha esteso le misure di controllo alle frontiere fino al 24 maggio (decreto ufficiale [qui](#)).

Le misure sono le seguenti:

Ai cittadini di paesi terzi è vietato l'ingresso in Spagna, ad eccezione dei seguenti casi:

- Residenti dell'Unione europea (UE), nonché coniuge o partner del cittadino dell'UE e quei parenti che vivono sotto la loro custodia, e residenti in un paese Schengen o Andorra, che viaggiano direttamente verso il loro luogo di residenza.
- Titolari di un visto a lungo termine rilasciato da uno Stato membro o da un paese Schengen, diretto verso quel paese.
- Lavoratori transfrontalieri.
- Professionisti della salute o dell'assistenza agli anziani che viaggiano verso o dal luogo di lavoro.
- Personale che lavora nel settore del trasporto di merci, compreso l'equipaggio di navi al fine di garantire la fornitura di servizi di trasporto marittimo e attività di pesca e personale di volo necessario per svolgere le attività essenziali di trasporto aereo commerciale.
- Organizzazioni diplomatiche, consolari, internazionali, personale militare e membri di organizzazioni umanitarie, nell'esercizio delle loro funzioni professionali.
- Le persone che viaggiano per motivi familiari imperativi, debitamente giustificate.
- Persone per motivi di forza maggiore o situazioni di necessità o il cui ingresso è consentito per motivi umanitari.
- Per i cittadini di altri Stati membri dell'UE o di altri paesi che fanno parte dello Spazio economico europeo (UE + Norvegia, Islanda e Liechtenstein), anche il loro ingresso sarà negato, tranne nei casi di cui sopra (ad eccezione dei primi due punti che non sono applicabile a loro) e purché non risiedano in Spagna o si dirigano direttamente al loro luogo di residenza in un altro Stato membro, paese Schengen o Andorra.

I confini terrestri con Ceuta e Melilla rimangono chiusi. I confini terrestri con Gibilterra e Andorra sono aperti.

A partire dal 12 maggio, un [ordine](#) del governo spagnolo ha annunciato una misura di quarantena obbligatoria di 14 giorni per le persone che rientrano dall'estero. Queste persone si devono isolare a casa e possono lasciare la propria casa solo per motivi limitati e giustificati.

Le seguenti categorie sono esentate dalla misura:

- Lavoratori transfrontalieri
- Trasportatori ed equipaggi di trasporto
- Gli operatori sanitari andranno a lavorare, a condizione che non siano stati in contatto con persone che si sono dimostrate positive a Covid-19

L'Ordine si applicherà dalle 00:00 del 15 maggio e per tutta la durata dello stato di emergenza e le sue successive proroghe.

Il governo spagnolo ha esteso lo stato di allarme fino alle 00:00 del 7 giugno.

I controlli alle frontiere interne dell'Unione Europea dovuti alla pandemia di Covid-19 saranno mantenuti per tutta la durata dello stato di allarme e delle sue estensioni (decreto ufficiale [qui](#) - solo in spagnolo).

Le frontiere sono chiuse per la circolazione delle persone, ad eccezione delle seguenti esenzioni:

- a) cittadini spagnoli
- b) Residenti in Spagna, che devono avere la prova del loro luogo di residenza
- c) Residenti in altri Stati membri dell'UE o Stati associati Schengen che viaggiano verso il loro luogo di residenza
- d) lavoratori transfrontalieri
- e) Professionisti della salute o professionisti dell'assistenza agli anziani che attraversano il confine per svolgere la propria attività professionale
- f) Coloro che rimarranno sul territorio spagnolo per qualsiasi altra ragione lavorativa, compresi i lavoratori stagionali, a condizione che abbiano una prova documentale dell'impiego
- g) Quelli che hanno una prova documentale di motivi di forza maggiore o situazioni di necessità
- h) le persone coinvolte nel trasporto di merci

Questo Ordine ha una modifica all'[Ordine 403/2020](#), che introduce una misura di quarantena obbligatoria di 14 giorni per le persone che ritornano dall'estero.

In base a questa modifica, durante la quarantena, oltre agli acquisti di generi alimentari essenziali o agli appuntamenti medici, sono consentite attività considerate essenziali dal regio decreto legge 10/2020, tra cui il trasporto di merci su strada. Pertanto, un camionista che entra in Spagna con qualsiasi altro mezzo di trasporto diverso dal suo camion sarebbe soggetto a una quarantena di 14 giorni, ma potrebbe uscire dalla quarantena per trasportare merci. Si noti che l'esenzione della quarantena continua ad applicarsi ai camionisti che entrano con camion.

Il 28 maggio, il Ministero dei trasporti spagnolo ha informato che le deroghe alle regole di guida e di riposo non saranno rinnovate dopo il 31 maggio. Pertanto, il regolamento (CE) n. 561/2006 si applicherà integralmente dalle 00:00 del 1 ° giugno.

Con la fine dello stato di emergenza nazionale, le autorità spagnole hanno deciso di ripristinare le normali restrizioni alla guida dei veicoli merci.

Pertanto, dalle 00:00 del 21 giugno in poi, le restrizioni di guida si applicheranno pienamente per le seguenti categorie di veicoli:

- Veicoli merci
- Veicoli che trasportano merci pericolose
- Veicoli che effettuano operazioni eccezionali di trasporto del carico.

Il 29 giugno, il governo spagnolo ha prorogato la chiusura delle frontiere esterne fino all'8 luglio o fino all'entrata in vigore della risoluzione dell'UE, che può avvenire prima dell'8 luglio. Il trasporto di merci rimane esente dalla disposizione.

*Fonti: Ministero dell'Interno – DGT, Generalitat de Catalunya, ASTIC, CETM*

**SVEZIA**

*Aggiornato il 27/05/2020*

Il governo svedese ha adottato misure per introdurre il distanziamento sociale per prevenire la diffusione del Coronavirus (COVID-19). Queste misure non incidono sulle attività di trasporto di merci all'interno, da e verso la Svezia.

A partire dal 16 marzo, l'Agenzia svedese dei trasporti concede una tolleranza temporanea per quanto riguarda l'applicazione delle norme sui tempi di guida e di riposo per le operazioni di trasporto merci in conformità al regolamento UE n. 561/2006. Le esenzioni in Svezia si applicano al tempo di riposo giornaliero (minimo 9 ore), al tempo di riposo settimanale (minimo 24 ore) e al tempo di guida a condizione che vengano prese delle pause dopo un massimo di 4,5 ore di tempo di guida. Le esenzioni sono valide per 30 giorni e sono valide per tutti i tipi di trasporto (vale a dire merci, autobus e pullman), a condizione che la sicurezza stradale non sia compromessa quando le compagnie di trasporto fanno ricorso a tali esenzioni.

L'Agenzia svedese dei trasporti afferma che la Svezia prevede di adottare un rilassamento temporaneo e limitato per quanto riguarda l'applicazione dei tempi di guida e di riposo per i conducenti di veicoli che trasportano tutti i tipi di merci e il trasporto di passeggeri.

Questa tolleranza temporanea si applica dal 15 aprile 2020 e durerà fino al 31 maggio 2020. Questo rilassamento è concesso ai sensi dell'articolo 14, paragrafo 2, del regolamento UE 561/2006. Si applicherà a tutti i conducenti, indipendentemente dalla loro nazionalità, quando operano sul territorio svedese.

Per la suddetta categoria di conducenti, le seguenti disposizioni saranno temporaneamente allentate come segue:

- Deroga all'articolo 6, paragrafo 1, del regolamento n. 561/2006: sostituzione del limite massimo di guida giornaliero di 9 ore con una di 11 ore.
- Deroga all'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento n. 561/2006: sostituzione del limite di guida settimanale massimo di 56 ore con uno di 60 ore.
- Deroga all'articolo 6, paragrafo 3, del regolamento n. 561/2006: sostituzione del limite massimo di guida quindicinale di 90 ore con una di 120 ore.
- Nessuna deroga all'articolo 7 del regolamento n. 561/2006.
- Deroga all'articolo 8, paragrafo 1, del regolamento n. 561/2006: riduzione dei requisiti di riposo giornaliero regolare da 11 a 9 ore.
- Deroga all'articolo 8, paragrafo 6, del regolamento n. 561/2006: riduzione del periodo di riposo settimanale regolare da 45 ore a 24 ore.
- Deroga all'articolo 8, paragrafo 8, del regolamento n. 561/2006: possibilità per il conducente di prendere il riposo settimanale regolare inferiore a 45 ore nel veicolo, a condizione che disponga di posti letto adeguati per ciascun conducente e che il veicolo sia fermo.

Il 25 maggio è stato confermato che le norme sui tempi di guida e di riposo attualmente in vigore in Svezia non saranno ulteriormente estese. Pertanto, a partire dalle 00:00 del 1 ° giugno, verranno applicati i normali periodi di guida e di riposo.

Ulteriori informazioni si possono trovare [qui](#).

Fonti: SA e Stoneridge Electronics

## **SVIZZERA**

*Aggiornato il 29/06/2020*

Per limitare la diffusione del Coronavirus (COVID-19), il Consiglio Federale svizzero ha adottato ulteriori misure il 13 marzo. Oltre alle misure che limitano le riunioni pubbliche, l'Amministrazione federale sta ripristinando i controlli in tutti i suoi confini nazionali, valutando caso per caso.

L'ingresso sul territorio svizzero dall'Italia è limitato ai cittadini svizzeri, ai residenti svizzeri e alle persone che entrano per motivi professionali. Il trasporto e il transito internazionali di merci sono consentiti. In base all'evoluzione della situazione, questa misura potrebbe essere estesa ad altre frontiere dal Consiglio Federale.

Per quanto riguarda il trasporto pubblico, i servizi funzionano, ma si chiede di limitare i viaggi.

Nuove misure per limitare le attività e le riunioni pubbliche stanno entrando in vigore per limitare gli effetti dell'epidemia di Coronavirus (COVID-19). Le persone possono uscire solo per emergenze, per comprare cibo o per lavoro. Queste misure si applicheranno fino al 19 aprile.

Dal 17 marzo alle 00:00, l'ingresso nel territorio svizzero da Italia, Francia, Germania e Austria è limitato ai cittadini svizzeri, ai residenti svizzeri e alle persone che entrano per motivi professionali. Il trasporto e il transito internazionali di merci sono ancora consentiti.

L'ingresso su strada nel territorio svizzero da Italia, Francia, Germania e Austria è limitato ai cittadini svizzeri, ai residenti svizzeri e alle persone che entrano per motivi professionali. Solo i principali valichi di frontiera sono aperti ai movimenti di persone.

Queste misure non sono interessate dal trasporto internazionale di merci e tutti i valichi di frontiera sono aperti ai movimenti di merci. Vi sono anche corsie verdi in alcuni valichi di frontiera per l'importazione, l'esportazione e il transito di prodotti medici, generi alimentari, forniture di carburante e posta. L'elenco dei valichi di frontiera dotati di corsie verdi per il trasporto merci è disponibile [qui](#).

Il 1 ° aprile il Dipartimento federale di giustizia ha notificato la proroga dei controlli alle frontiere fino al 24 aprile. La proroga coinvolge le frontiere con tutti gli stati Schengen ad eccezione delle frontiere terrestri e aeree con Francia, Italia, Spagna, Austria e Germania, che sono state prorogate separatamente. Anche le frontiere con il Principato del Liechtenstein sono esentate dalla disposizione.

Pertanto l'attuale durata dei controlli alle frontiere è la seguente:

Tutte le frontiere aeree ad eccezione delle frontiere aeree con il Liechtenstein:

– 25 marzo 2020 - 24 aprile 2020

Confini aerei con Spagna, Italia, Francia, Germania e Austria:

– 18 marzo 2020 - 17 aprile 2020

Confini terrestri con Francia, Germania e Austria:

– 16 marzo - 15 aprile 2020

Frontiera terrestre con l'Italia:

– 13 marzo - 12 aprile 2020

A partire dal 27 giugno, il trasporto pubblico svizzero è tornato agli orari standard, con la raccomandazione per i passeggeri di indossare maschere facciali nelle ore di punta.

Il 15 giugno sono state aperte le frontiere con i paesi dell'UE, Islanda, Norvegia, Lichtenstein e Regno Unito e sono state revocate le multe inflitte alle persone che fanno acquisti transfrontalieri. Non è ancora consentito viaggiare tra la Svizzera e un paese che non fa parte dell'area Schengen. A condizione che possano dimostrare il loro status con la documentazione ufficiale, le seguenti categorie sono esentate dalla disposizione:

- Cittadini svizzeri.
- Titolari di un documento di viaggio (ad es. Passaporto o carta d'identità) e
- un permesso di soggiorno, ovvero un permesso di soggiorno svizzero (permessi L / B / C / Ci)
- un permesso transfrontaliero (permesso G; solo per motivi di lavoro)
- una carta di legittimazione del DFAE
- un visto D rilasciato dalla Svizzera
- un visto C rilasciato dalla Svizzera dopo il 16 marzo 2020 in un caso eccezionale valido
- un visto C rilasciato dalla Svizzera per lavorare con un contratto a breve termine
- la garanzia di un permesso di soggiorno di un'autorità migratoria cantonale o di un permesso di ingresso con un visto rilasciato dalla Svizzera (un contratto di lavoro non è sufficiente per attraversare il confine svizzero. Le persone con una garanzia di permesso di soggiorno possono entrare in Svizzera non prima di tre giorni prima della data in cui la garanzia diventa valida).
- Titolari del documento di viaggio di un rifugiato rilasciato dalla Svizzera e di un permesso di soggiorno o di residenza permanente valido o di un permesso F valido.
- Individui che hanno diritti di libera circolazione.
- Persone che transitano attraverso la Svizzera verso un altro paese in cui possono entrare.
- Le persone in una situazione di speciale necessità. L'autorità di controllo delle frontiere valuterà la necessità di tale situazione.
- Specialisti nel settore sanitario che devono entrare in Svizzera per importanti motivi di lavoro e che possiedono una conferma di notifica, un'assicurazione di un permesso di soggiorno o un permesso di ingresso con un visto rilasciato dalla Svizzera.

Dal 15 giugno tutti i valichi di frontiera sono aperti; è consentito il trasporto sia privato che commerciale. I conducenti di merci possono operare da, verso e attraverso la Svizzera se hanno una polizza di carico.

Ulteriori informazioni possono essere trovate [qui](#).

*Fonte: ASTAG, Consiglio Federale svizzero*

## **TAGIKISTAN**

*Aggiornato il 10/06/2020*

Dal gennaio 2020, il confine tra Tagikistan e Cina - Kulma-Karasu, è stato completamente chiuso.

Dall'11 marzo 2020, il Tagikistan ha iniziato a chiudere i suoi confini con l'Afghanistan. L'ultimo checkpoint al confine con l'Afghanistan (Nizhny-Pyanj) è stato chiuso il 16 marzo 2020.

Secondo i dati ufficiali, la diffusione del Coronavirus non è stata rilevata in Tagikistan, e al riguardo i confini tra Tagikistan-Uzbekistan e Tagikistan-Kirghizistan funzionano attualmente normalmente.

Per ulteriori informazioni, consultare il sito Web ufficiale del Ministero degli affari esteri del Tagikistan - <https://mfa.tj/>.

Conformemente al protocollo n. 1k / 25-2, del 16 marzo 2020, in linea con l'incontro del presidente della Repubblica del Tagikistan sulle misure di prevenzione della diffusione del coronavirus (COVID-19) sul

territorio della Repubblica del Tagikistan, il controllo e la regolamentazione del traffico internazionale sono stati aumentati.

La registrazione e altre operazioni doganali con merci e prodotti importati nel paese vengono effettuate presso i terminali di frontiera e il loro ulteriore trasporto verso la destinazione sarà effettuato da operatori nazionali.

Il governo del Tagikistan ha emanato un [regolamento temporaneo](#) relativo al trasporto internazionale di merci nella Repubblica del Tagikistan in vista della prevenzione COVID-19 (traduzione non ufficiale da ABBAT [qui](#)).

Questo regolamento temporaneo specifica l'ingresso, l'uscita e il transito dei veicoli merci internazionali e la circolazione dei conducenti impegnati nel trasporto internazionale su strada da / per la Repubblica del Tagikistan.

Il regolamento è stato approvato dal Ministero dei trasporti, della sanità e degli affari sociali, degli affari interni, delle dogane e dal comitato statale per la sicurezza nazionale della Repubblica del Tagikistan.

Dal 30 aprile, il valico di frontiera Karasu-Kulma tra il Tagikistan e la Cina è stato riaperto alle operazioni di trasporto merci. Le aziende dovrebbero essere consapevoli del fatto che le operazioni di trasbordo sono effettuate alla frontiera. I camionisti non cinesi non sono autorizzati a lasciare i loro veicoli. I controlli "senza contatto" sono effettuati da entrambe le forze di frontiera. Le operazioni dei passeggeri e la presenza di persone non autorizzate rimangono severamente vietate; il governo cinese chiuderà immediatamente il confine in caso di violazione di questa norma.

<http://www.abbat.tj/news/972>

Il 9 giugno, il Ministero dei trasporti del Tagikistan ha modificato le regole (traduzione inglese [qui](#)) sul traffico internazionale nel contesto della pandemia di Covid-19. Gli aggiornamenti sono i seguenti:

- In caso di prova del fatto che il conducente sia risultato negativo, il conducente e il veicolo possono rimanere nel paese per un massimo di 5 giorni;
- In mancanza di tali prove, l'autista sarà testato alla frontiera dalle autorità competenti. Il conducente verrà messo in quarantena fino a quando non sarà noto il risultato del test. Nel caso in cui il test sia negativo, l'autista è libero di entrare nel paese e raggiungere la sua destinazione;
- La circolazione dei veicoli che importano attrezzature di aiuto umanitario, sulla base di un documento di accompagnamento, è esente dal pagamento di servizi terminali.

*Fonte: ABBAT (dal Ministero dei trasporti della Repubblica del Tagikistan)*

## **TUNISIA**

*Aggiornato il 07/04/2020*

Non ci sono restrizioni alla circolazione delle merci in Tunisia; tuttavia, gli importatori stanno incontrando difficoltà nell'importazione di merci, non a causa delle normative interne ma piuttosto della situazione mondiale.

L'esportazione di forniture mediche necessarie per il trattamento del virus, come maschere e macchine ad ossigeno, richiede un'autorizzazione speciale.

Il lavoro alle frontiere viene mantenuto con una riduzione del personale per garantire l'allontanamento sociale durante il servizio. Il personale è suddiviso in 2 turni che si alternano ogni settimana.

I confini con la Libia sono già chiusi a causa della situazione politica, quindi non c'è molto movimento di transito in generale, non a causa del coronavirus, ma a causa della situazione politica nella regione.

I confini con l'Algeria sono chiusi in entrambe le direzioni.

*Fonte: autorità doganali tunisine*

## **TURCHIA**

*Aggiornato il 17/07/2020*

Tutti i varchi di confine sono stati chiusi ai passeggeri dei seguenti paesi: Italia, Germania, Francia, Spagna, Norvegia, Danimarca, Belgio, Austria, Svezia, Paesi Bassi, Cina, Iran, Iraq, Corea del Sud, Emirati Arabi Uniti, Arabia Saudita, Giappone, Singapore, Hong Kong e Thailandia.

I camionisti turchi che entrano nel paese da uno qualsiasi dei paesi elencati saranno messi in quarantena per 14 giorni a casa. I camionisti non turchi (se non sono cittadini del paese elencato) che entrano nel paese da uno qualsiasi dei paesi elencati saranno messi in quarantena alla frontiera per 14 giorni e non potranno entrare in Turchia durante il periodo di quarantena. I camionisti cittadini dei paesi elencati non potranno entrare in Turchia.

Con effetto dal 15 marzo, il confine Sarp / Sarpi tra Turchia e Georgia è stato chiuso per tutto il trasporto passeggeri; i passeggeri verranno reindirizzati verso altre frontiere terrestri tra i due paesi. Non sono state imposte restrizioni al trasporto di merci.

Con effetto dal 19 marzo, i seguenti confini sono stati chiusi ai passeggeri sia in entrata che in uscita: Ipsala, Pazarkule, Uzunköprü (ferrovia) al confine tra Turchia, Grecia e Kapıkule (strada), Kapıkule (ferrovia), Hamzabeyli, confine Dereköy tra Turchia e Bulgaria. Non ci saranno restrizioni per il trasporto di merci.

Il 9 aprile, il Ministero degli Interni turco ha definito nuove misure (traduzione [qui](#)) relative alla limitazione della diffusione COVID-19. Secondo le misure, tutti i conducenti saranno sottoposti a controlli sanitari. Le persone che mostrano sintomi correlati alla malattia non potranno entrare in Turchia.

Dopo i controlli medici da parte delle autorità sanitarie, i conducenti turchi potranno entrare se firmano un impegno che prova che accettano di mettere in quarantena a casa per 14 giorni.

I conducenti stranieri guideranno verso aree designate e isolate in cui verrà effettuato lo scambio di conducenti e / o rimorchi / merci. Nel caso in cui ciò non fosse possibile e nel caso in cui abbiano visitato paesi a rischio negli ultimi 14 giorni (vedere l'elenco di seguito), i conducenti stranieri potranno accedere al territorio turco solo dopo una quarantena obbligatoria di 14 giorni.

Autocarri / conducenti stranieri che trasportano merci, quali medicinali, forniture mediche e alimentari, che recano urgenza per la Turchia, possono entrare (senza dover mettere in quarantena per 14 giorni) con l'obbligo di sottoporsi a importanti esami / controlli sanitari e all'obbligo di ottenere le necessarie misure protettive.

I conducenti bulgari, azeri, nahcivan e georgiani potranno entrare in Turchia senza attendere 14 giorni di quarantena, dopo aver subito i necessari controlli sanitari in determinate aree isolate e dopo che i veicoli saranno stati disinfettati.

Le navi Ro-Ro trasporteranno solo rimorchi (senza camion) o container; i conducenti non potranno salire a bordo delle navi Ro-Ro.

Tutte le misure sopra menzionate non sono valide per l'ingresso / l'uscita da e verso l'Iran e l'Iraq. Autocarri e conducenti stranieri in Turchia potranno lasciare la Turchia e raggiungere quei paesi utilizzando i valichi di frontiera aperti. Tuttavia, non potranno tornare in Turchia dopo la loro partenza.

Elenco dei paesi (aggiornato il 23/03 pomeriggio):

Angola / Algeria / Austria / Belgio / Bangladesh / Cina / Canada / Repubblica Ceca / Ciad / Camerun / Colombia / Danimarca / Gibuti / Repubblica Dominicana / Egitto / Ecuador / Guinea Equatoriale / Francia / Finlandia / Germania / Guatemala / Ungheria / Iran / Italia / Iraq / Irlanda / India / Costa d'Avorio / Giordania / Kuwait / Kenya / Kosovo / Kazakistan / Libano / Lettonia / Montenegro / Marocco / Mongolia / Moldavia / Mauritania / NCTR / Norvegia / Paesi Bassi / Niger / Macedonia settentrionale / Nepal / Oman / Polonia / Filippine / Portogallo / Panama / Perù / Corea del Sud / Spagna / Svezia / Svizzera / Arabia Saudita / Slovenia / Sudan / Sri Lanka / Regno Unito / Emirati Arabi Uniti / Ucraina / Uzbekistan / Taiwan / Tunisia.

Le misure relative ai conducenti che entrano in Turchia (sezione B del precedente decreto) sono state [aggiornate](#) dal Ministero degli Interni turco (misura precedente [qui](#) - traduzione [qui](#)). Tutte le misure sotto indicate non sono valide per l'ingresso / l'uscita da e verso l'Iran e l'Iraq. Le misure precedenti relative alle sezioni A (Veicoli di transito e conducenti dalla Turchia), C (Conducenti che escono dalla Turchia) e D (Condizioni da applicare ai viaggi Roro) rimarranno.

Secondo le nuove misure aggiornate:

o Tutti i conducenti saranno sottoposti a controlli sanitari. I conducenti stranieri che mostrano sintomi correlati a COVID-19 non potranno entrare in Turchia. I conducenti turchi che mostrano sintomi correlati a COVID-19 verranno messi in quarantena.

o I conducenti stranieri che non presentano sintomi di COVID-19 e che prevedono di lasciare la Turchia entro 72 ore dall'ingresso, non saranno soggetti a un periodo di quarantena di 14 giorni.

o I conducenti turchi che non presentano sintomi di COVID-19 potranno lasciare la Turchia senza procedure di quarantena.

o I camion che trasportano merci come medicine, forniture mediche e forniture alimentari urgenti per la Turchia, avranno la priorità di entrare in Turchia.

o I conducenti stranieri devono rivolgersi all'istituto sanitario più vicino se avvertono segni e sintomi di COVID-19 (febbre, tosse, respiro corto, ecc.) che si sviluppa entro 72 ore dall'ingresso in Turchia.

o Un ulteriore periodo di 24-72 ore può essere fornito al trasportatore dall'ufficio doganale competente, tenendo conto delle condizioni stradali e meteorologiche.

o All'ingresso nel paese, i conducenti saranno obbligati presentare una lettera di impegno del Ministero degli Interni turco, indicando che guideranno direttamente al loro punto di destinazione, senza sosta, tranne in caso di emergenza, altrimenti le multe saranno comminate ai sensi della legge generale sulla sanità pubblica.

L'8 maggio, il Ministero degli Interni turco ha aggiornato le misure relative ai conducenti che entrano in Turchia (traduzione non ufficiale qui). Tutte le misure sotto indicate non sono valide per l'ingresso / l'uscita da e verso l'Iran e l'Iraq.

Secondo le misure aggiornate:

1. è stato revocato l'obbligo precedente per i conducenti stranieri che non presentano sintomi di COVID-19 di lasciare la Turchia entro 72 ore dall'ingresso. Tuttavia, i conducenti stranieri saranno obbligati a concordare con una lettera di impegno che usciranno dalla Turchia il prima possibile. Solo in questo caso non saranno soggetti a un periodo di quarantena di 14 giorni.

2. I conducenti saranno autorizzati a salire a bordo delle navi Ro-Ro se operano tra i seguenti porti:

Turchia-Ucraina:

Zonguldak - Chornomorsk (Ilyichevsky)

Istanbul (Haydarpaşa) - Chornomorsk (Ilyichevsky)

Karasu - Chornomorsk (Ilyichevsky)

Turchia-Romania:

Costanza - Karasu

Turchia-Libano:

Taşucu - Tripoli

Turchia-Israele:

Mersin - Haifa

Tutte le altre misure restano in vigore.

Il 3 giugno, il Ministero degli Interni turco ha pubblicato una lettera che conferma l'apertura dei confini con l'Iran e l'Iraq. I conducenti del trasporto stradale internazionale possono utilizzare Gurbulak Border Gate (tra Turchia e Iran, operazioni iniziate la mattina del 4 giugno) e Habur Border Gate (tra Turchia e Iraq, probabilmente aprirà nel pomeriggio del 4 giugno) per le loro operazioni di trasporto. Una volta alla frontiera, i conducenti devono attenersi alle procedure stabilite nella lettera (traduzione inglese [qui](#)).

Durante la pandemia di COVID-19, le autorità turche hanno rimosso l'obbligo di presentare un permesso o un documento CEMT per i veicoli che utilizzano il trasporto combinato (Ro-Ro o Ro-La) o rimorchi / semirimorchi senza camion che arrivano nel paese.

Il transito ai confini turchi è tornato alla normalità. Pertanto, a decorrere dal 20 luglio, tutti i veicoli combinati dovranno presentare un permesso o un documento CEMT al momento dell'ingresso nel paese.

*Fonte: Ministero dell'Interno - Repubblica di Turchia – TOBB*

## **TURKMENISTAN**

*Aggiornato il 25/06/2020*

I valichi di frontiera del Turkmenistan aperti ai trasporti con l'Iran sono stati temporaneamente chiusi dal 22/02/2020.

secondo una nuova misura, a partire dal 17 marzo, le persone che entrano in Turkmenistan attraverso l'Uzbekistan, devono presentare un rapporto sanitario. L'ingresso nel territorio non sarà consentito senza questo rapporto sanitario.

Maggiori informazioni [qui](#). Turkmenistan (25 marzo 2020)

Con effetto dal 24 marzo 2020, il trasporto di merci che arrivano in Turkmenistan su strada attraverso i punti di controllo "Garabogaz" e "Farap" sul confine di stato del Turkmenistan, seguito dal trasporto all'interno del Turkmenistan, sarà effettuato da vettori turkmeni. Le merci possono essere trasferite dal corriere straniero a un corriere turkmeno in aree appositamente designate al confine con lo Stato, a condizione che vengano trasferite senza contatto.

I camion stranieri che sono arrivati nel porto marittimo internazionale di Turkmenbashi prima o il 23 marzo (compreso) possono lasciare rimorchi o semirimorchi nelle aree designate sul territorio del porto marittimo internazionale di Turkmenbashi per il successivo trasporto in Turkmenistan o per il transito attraverso il suo territorio da Aziende di autotrasporto turkmeno. Successivamente, i trattori stranieri devono rientrare, con conducente, via mare.

Tuttavia, a decorrere dal 24 marzo 2020, tutte le merci che arrivano al porto marittimo internazionale di Turkmenbashi, comprese le merci in transito, possono essere spedite solo su navi marittime, su rimorchi o semirimorchi senza trattori, conducenti o persone che accompagnano le merci.

Allo stesso tempo, per l'efficiente funzionamento dei corridoi di trasporto e di transito che attraversano il territorio del Turkmenistan, le autorità turkmene propongono di utilizzare attivamente modalità di trasporto combinato (sia marittimo che terrestre) per il trasporto di merci in container e vagoni ferroviari.

Per qualsiasi problema relativo al trasporto di merci in Turkmenistan e al transito attraverso il suo territorio, le autorità turkmene hanno istituito hotline:

Ashgabat - +99365647471;

Baku - +994502900301;

Tashkent - +998712023210/998901297455.

Tenendo conto dell'introduzione di ulteriori misure in Turkmenistan per combattere la diffusione della pandemia di coronavirus (COVID-19), si raccomanda che i vettori e le organizzazioni che intendono consegnare merci in Turkmenistan minimizzino il volume del trasporto di merci su strada nel regione utilizzando modalità di trasporto combinate.

Si prega di considerare queste informazioni durante la pianificazione del trasporto.

Regole e procedure di consegna del carico al porto marittimo internazionale di Turkmenbashi.

La Missione permanente del Turkmenistan presso l'Ufficio delle Nazioni Unite a Ginevra ha informato l'IRU delle regole e delle [procedure](#) di consegna del carico al porto marittimo internazionale di Turkmenbashi e ha chiesto all'IRU di comunicarlo a tutte le parti interessate.

Si prega di considerare queste informazioni durante la pianificazione del trasporto.

La Missione permanente del Turkmenistan presso l'Ufficio delle Nazioni Unite a Ginevra ha informato l'IRU delle seguenti [procedure](#) relative al trasporto di merci in Turkmenistan e ha chiesto all'IRU di comunicarlo a tutte le parti interessate. Si prega di considerare queste informazioni quando si pianifica il trasporto in Turkmenistan.

Il 14 maggio sono state aggiornate le [misure](#) relative ai conducenti che transitano attraverso la Turchia (sezione A). È stato revocato l'obbligo precedente per i conducenti in transito di lasciare il paese entro 36 o 24 ore. Il nuovo regolamento stabilisce che le amministrazioni doganali determineranno le rotte e le aree di sosta / parcheggio per i veicoli in transito e che i conducenti dovrebbero lasciare la Turchia il prima possibile.

Il 3 giugno, la Missione permanente del Turkmenistan presso le Nazioni Unite ha confermato che, fino al 20 giugno, tutte le operazioni di trasporto merci vengono effettuate alla frontiera, con la possibilità di una proroga.

Tutti i viaggiatori che entrano in Turkmenistan, sia turkmeni che stranieri, devono possedere un certificato medico attestante lo stato negativo di Covid-19, rilasciato da un'autorità sanitaria competente del loro paese di residenza non oltre 72 ore prima della data del viaggio.

Il 25 giugno le autorità turkmene sono state informate della decisione di prorogare le restrizioni all'ingresso temporaneo fino al 20 luglio compreso.

Tutti i viaggiatori (sia turkmeni che cittadini stranieri) che entrano in Turkmenistan sono tenuti a dimostrare di essere risultati negativi a Covid-19 e la prova non deve avere più di 72 ore prima della data del viaggio.

All'arrivo, tutti i viaggiatori saranno accompagnati nei centri designati e testati di nuovo, e verrà chiesto loro di non partire fino a quando il risultato non sarà noto. Nei casi in cui uno o più viaggiatori risultino positivi, verranno messi in quarantena per 14 giorni insieme ad altri passeggeri accompagnatori. Nei casi in cui tutti i viaggiatori risultino negativi, saranno autorizzati a raggiungere il loro luogo di residenza, dove si isoleranno per 14 giorni sotto la supervisione di funzionari sanitari.

*Fonte: Turkish Embassy – Ashgabat / Turkmenistan THADA Missione permanente del Turkmenistan a Ginevra*

## **UCRAINA**

*Aggiornato il 02/06/2020*

Il Consigliere di Sicurezza e Difesa nazionale ucraino ha annunciato il 13 marzo che il Paese chiuderà i suoi confini per gli stranieri (in vigore dal 15 marzo) per 14 giorni, con possibilità di proroga se necessario.

I valichi di frontiera rimarranno aperti per il trasporto merci (compreso il transito). Verrà controllata la temperatura dei conducenti e verrà chiesto loro di indossare maschere e guanti medici e di dotarsi di gel antisettico per le mani.

Dato che l'Ucraina e i paesi vicini hanno imposto restrizioni sull'attraversamento dei confini statali, il servizio di frontiera statale dell'Ucraina ha pubblicato un elenco di posti di blocco che operano tra l'Ucraina e i paesi vicini.

Inoltre, per impedire la diffusione di COVID-19, l'Ucraina e la maggior parte dei paesi limitrofi hanno limitato l'ingresso di stranieri nel loro territorio.

A partire dal 7 aprile, i seguenti 19 valichi di frontiera sono operativi al confine ucraino:

Valichi di frontiera al confine con la Bielorussia:

- Senkivka- Veselivka
- Novi Yarylovychi-Nova Huta
- Slavutychn-Komaryn
- Vystupovychni-Nova Rudnia
- Domanove-Mokranj.

Al confine con la Polonia:

- Cracoviaiec-Korchowa
- Yagodin-Dorohusk.

Al confine con la Slovacchia:

- Uzhhorod-Vyshnie-Niemetske.

Al confine con l'Ungheria:

- Chop (Tysa) -Zakhon.

Al confine con la Romania:

- Diakove-Khalmeu
- Porubne-Siret

Al confine con la Moldavia:

- Palanka-Maiaky-Udobne
- Starokozache-Tudora
- Reni-Dzhiurdzhiulesht
- Mohyliv-Podilskyi-Otach

Al confine con la Russia:

- Hoptivka-Nekhotieievka
- Iunakivka-Sudzha
- Bachivsk-Troiebortne
- Senkivka-Novi Yurkovychi

Il 15 aprile 2020 il governo ucraino ha approvato un meccanismo che consente, sulla base della reciprocità, di adottare misure restrittive nei confronti di quei paesi che hanno posto restrizioni all'Ucraina.

Sulla base della reciprocità, possono essere applicate misure adeguate ai conducenti e all'equipaggio dei veicoli merci provenienti da paesi che hanno imposto restrizioni ai valichi di frontiera ai conducenti e all'equipaggio ucraini di veicoli merci.

Nel frattempo, attraversare il confine di stato dell'Ucraina è consentito ai conducenti e all'equipaggio di veicoli merci provenienti da paesi che non hanno imposto alcuna restrizione ai conducenti di veicoli merci ucraini e all'equipaggio.

Con effetto dal 6 maggio, il governo ucraino ha aperto il valico di frontiera tra Rawa Ruska e Hrebenne, che si trova al confine con la Polonia.

Il 29 maggio il governo ucraino ha informato dell'apertura di alcuni valichi di frontiera aggiuntivi. Oltre a quelli già attivi, i seguenti valichi di frontiera sono ora aperti al traffico:

- Al confine con l'Ungheria: Malyi Bereznyi – Ublia
- Al confine con la Moldavia: Serpneve 1 - Basarabiaska, Tabaky - Myrne, Kuchurgan - Pervomaisk, Kelmentsi - Larga, Sokyriany - Oknytsia, Mamalyga - Kryva, Rososhany – Brichen
- Al confine con la Russia: Milove - Chertkovo

*Fonte: State Border Services of Ukraine, AsMAP-Ucraina.*

**UNGHERIA**

*Aggiornato il 14/07/2020*

L'Ungheria ha dichiarato lo "stato di emergenza" il 12 marzo.

In una conferenza stampa, il Ministro del Primo Ministro ha dichiarato che "**per il momento il trasporto di merci non è interessato da queste misure**". Tuttavia, sono state fissate dalla Polizia ungherese delle rotte obbligatorie da percorrere ([vedi mappa](#)).

L'attraversamento delle frontiere statali ungheresi da parte degli operatori internazionali del trasporto su strada sarà organizzato come segue:

- I trasporti di merci in arrivo e in partenza da destinazioni ungheresi, nonché quelli attualmente in transito, possono attraversare il confine di stato e proseguire il viaggio senza restrizioni. I veicoli in arrivo dai territori di Italia, Cina, Corea del Sud, Iran e Israele NON saranno ammessi;
- I trasporti di transito in arrivo dal territorio italiano attraverso punti di frontiera designati in Ungheria, Croazia, Slovenia e Austria possono viaggiare nei 15 corridoi umanitari designati. Le soste sono consentite solo nelle aree di sosta / stazioni di rifornimento designate. Gli operatori dei trasporti devono avere timbri della polizia. Nella cabina è consentito solo il conducente; nessun passeggero. I conducenti dovrebbero attraversare il territorio nel modo più rapido ed efficiente possibile, senza violare le regole del traffico. Le procedure di polizia sono in atto nei punti di uscita;
- Qualsiasi veicolo con conducente non ungherese, in arrivo dal territorio italiano e in viaggio verso una destinazione in Ungheria, potrà accedere ai confini di Ungheria, Croazia, Slovenia e Austria solo attraverso uno dei corridoi umanitari designati. Il veicolo deve essere dotato di sufficienti dispositivi di protezione (guanti e maschere) e disinfettante. Il contatto personale con il conducente è consentito solo con i dispositivi di protezione adeguati. I guanti monouso devono essere sostituiti dopo ogni utilizzo. Alla consegna dei documenti di trasporto non dovrebbe esserci alcun contatto tra l'autista e il destinatario. Il conducente non dovrebbe partecipare al caricamento; si raccomanda che rimanga in cabina. Dopo il caricamento, il conducente deve assicurarsi che il carico sia posizionato in modo sicuro. Gli agenti devono occuparsi di un veicolo alla volta e il conducente deve disinfettare regolarmente il cruscotto e tutte le attrezzature che sono state toccate.

#### [Mappa delle rotte di transito in tutta l'Ungheria](#)

L'Ungheria ha chiuso le sue frontiere interne ed esterne per le operazioni di trasporto passeggeri con effetto a partire dalle 00:00 del 17 marzo. I cittadini ungheresi e i parenti stretti che viaggiano con loro (compresi quelli non residenti in Ungheria) potranno comunque entrare nel Paese.

MKFE ha comunicato la sua visione della situazione ai valichi di frontiera [qui](#) (ultimo aggiornamento il 21/03 pomeriggio).

MKFE e il governo ungherese stanno facendo tutto il possibile per garantire operazioni di trasporto merci transfrontaliere continue e senza ostacoli.

Il Chief Medical Officer nazionale ha emesso una nuova risoluzione (già in vigore) ed entrano in vigore le seguenti regole:

Art 6. I conducenti del trasporto di merci su strada devono sottoporsi a visita medica; e

a) Coloro che non mostrano sintomi di COVID-19:

(aa) In quanto cittadino ungherese, se la destinazione è l'Ungheria, la persona deve sottoporsi a una quarantena ufficiale per un periodo di quattordici giorni dopo aver attraversato il confine.

(ab) In quanto cittadino straniero, se la destinazione è l'Ungheria, la persona deve lasciare il paese entro 24 ore dallo scarico della spedizione.

(ac) In caso di traffico di transito, la persona deve lasciare il territorio dell'Ungheria nel più breve tempo possibile e sulla rotta di transito designata.

(annuncio) Indossa una maschera e guanti di gomma quando viaggi in Ungheria.

b) Coloro che mostrano sintomi di COVID-19:

(b bis) i cittadini ungheresi saranno alloggiati in una struttura di quarantena designata.

(bb) I cittadini non ungheresi non possono entrare nel territorio dell'Ungheria.

Solo l'articolo 6.a) (ab), (ac), (ad) e l'articolo 6.b) (bb) sono applicabili ai conducenti di trasporto internazionale di merci su strada che non sono cittadini ungheresi.

MKFE fornisce tutte le informazioni relative al coronavirus (COVID-19) relative ai trasportatori stranieri su una pagina Web aggiornata in inglese. Le seguenti informazioni sono state aggiunte a questo sito:

A partire dal 28 marzo 2020 la quarantena ufficiale (per un periodo di quattordici giorni dopo l'attraversamento del confine) per i camionisti ungheresi che non mostrano sintomi di COVID-19, se la destinazione è l'Ungheria, non è più applicabile. Le altre disposizioni della risoluzione del Chief Medical Officer emessa il 27 marzo rimangono invariate.

Questa disposizione dovrebbe aiutare a ridurre i colli di bottiglia osservati ai valichi di frontiera di venerdì.

Con effetto da mezzanotte del 17 marzo, l'Ungheria ha chiuso i suoi confini interni ed esterni. I cittadini ungheresi e i parenti stretti che viaggiano con loro (compresi quelli non residenti in Ungheria) potranno comunque entrare nel Paese.

Secondo il decreto governativo n. 81/2020, articolo 3, paragrafo 7, disposizioni degli articoli 2 e 3 del presente decreto governativo, queste restrizioni non si applicano al traffico merci.

I trasporti di merci in arrivo e in partenza da destinazioni ungheresi, nonché quelli in transito, possono attraversare il confine di stato e continuare il viaggio senza restrizioni, ma solo attraverso i punti di confine designati (le vie di transito sono evidenziate in blu): qui.

- Le fermate sono consentite solo nelle aree di sosta designate e nelle stazioni di rifornimento;
- Gli operatori dei trasporti devono avere timbri della polizia;
- Nella cabina è consentito solo il conducente; nessun passeggero (nessun doppio equipaggio);
- I conducenti dovrebbero attraversare il territorio nel modo più rapido ed efficiente possibile, senza violare le regole del traffico - le procedure di polizia sono in atto nei punti di uscita.

Pagina ufficiale del governo [qui](#).

MKFE fornisce tutte le informazioni relative al coronavirus (COVID-19) relative alle operazioni di trasporto estero su una pagina Web aggiornata in [inglese](#). Le seguenti informazioni sono state aggiunte a questo sito:

Trasporto passeggeri:

Le informazioni aggiornate dalla polizia sui regolamenti di viaggio sono disponibili [qui](#) (in inglese).

Il 29 maggio, il governo ungherese ha informato che il 31 maggio scadranno le deroghe sui tempi di guida e di riposo. Pertanto, il regolamento (CE) n. 561/2006 si applica integralmente dalle 00:00 del 1 ° giugno. Si ricorda inoltre ai membri che le autorità ungheresi consentono il doppio equipaggio (i passeggeri in cabina non sono considerati doppio equipaggio e, pertanto, non sono ammessi).

Per ulteriori informazioni sul trasporto internazionale di passeggeri tra l'Ungheria e i paesi vicini, è possibile trovare l'ultimo avviso [qui](#).

Il 19 giugno, il parlamento ungherese ha posto fine allo stato di emergenza, sostituendolo con uno stato di "preparazione epidemiologica".

I cittadini stranieri non possono entrare in Ungheria mentre i cittadini ungheresi (e le loro famiglie), UE, SEE ed EFTA (tranne i cittadini del Regno Unito) sono autorizzati ad entrare nel paese. Le norme dettagliate relative ai viaggi da / per l'Ungheria sono disponibili [qui](#).

Nessuna restrizione si applica alle operazioni di trasporto merci; le rotte di transito obbligatorie precedentemente esistenti sono state abbandonate.

Si ricorda ai membri che il 31 maggio è cessato di applicarsi il rilassamento temporaneo delle regole di guida e di riposo. I conducenti possono comunque beneficiare della revoca delle restrizioni alla guida per veicoli di oltre 7,5 tonnellate, che è in vigore fino al 21 giugno.

Il 21 giugno, con effetto immediato, il governo ungherese ha revocato l'esenzione generale delle restrizioni alla guida per i veicoli merci di oltre 7,5 tonnellate.

Il 14 luglio il governo ungherese ha introdotto un sistema di classificazione dei paesi stranieri basato sul loro rischio epidemiologico. I cittadini ungheresi che provengono da un paese nella lista gialla o rossa devono mettere in quarantena a casa per 14 giorni. Un'alternativa è che possono produrre prove di due test negativi, in cui il secondo dovrebbe essere eseguito 48 ore dopo il primo.

I cittadini stranieri che arrivano da un paese nella lista gialla devono sottoporsi a visita medica all'arrivo. Se non si sospetta alcuna infezione, devono essere messi in quarantena per 14 giorni. Ai cittadini stranieri che provengono da paesi nella lista rossa, che non hanno un permesso di soggiorno permanente in Ungheria o che non hanno familiari in Ungheria, è vietato l'ingresso nel paese.

Il transito attraverso l'Ungheria è consentito a determinate condizioni.

Ulteriori dettagli possono essere trovati qui.

*Fonte: MKFE*

## **UZBEKISTAN**

*Aggiornato il 06/05/2020*

A partire dal 16 marzo, l'Uzbekistan sospende tutti i collegamenti aerei e stradali con i paesi terzi. I collegamenti ferroviari saranno chiusi tra 3 giorni.

Secondo il comitato doganale statale dell'Uzbekistan, **le restrizioni non si applicano alle persone e ai veicoli impegnati nel trasporto di merci su strada, ferrovia, mare, fiume e aereo**. Tuttavia, e secondo le informazioni raccolte sul campo, dei ritardi ai confini kazako-uzbeko sono segnalati a seguito delle misure restrittive adottate dalla Repubblica del Kazakistan.

In seguito all'annuncio di uno stato di emergenza in Kazakistan, le code ai confini tra Uzbekistan e Kazakistan sono state attentamente monitorate. La situazione è stata ora stabilizzata per il trasporto internazionale di merci su strada.

I seguenti tre valichi di frontiera tra l'Uzbekistan e il Kazakistan funzionano efficacemente secondo le linee guida di emergenza:

- Kolzhat (regione del Turkestan);
- Kazygurt (regione del Turkestan);
- Tazhen (regione di Mangistau).

Le code sono state notevolmente ridotte.

Ad oggi, 1 maggio, in Uzbekistan sono applicabili nuove regole temporanee:

Durante il periodo di misure intensificate contro la diffusione dell'infezione da coronavirus (Covid-19), è stata istituita una procedura temporanea per il trasporto internazionale su strada nel territorio della Repubblica di Uzbekistan. Questa nuova procedura si applica sia ai conducenti nazionali che a quelli stranieri impegnati nel trasporto internazionale su strada.

Il movimento dei camion può essere effettuato attraverso checkpoint di frontiera statali appositamente designati, fino a nuovo avviso. Lo ha affermato nella decisione della commissione speciale repubblicana sulla preparazione di un programma di misure per impedire l'ingresso e la diffusione del coronavirus (Covid-19) nella Repubblica di Uzbekistan.

Secondo questa decisione, la circolazione dei camion verrà effettuata solo attraverso i seguenti punti di controllo alle frontiere statali:

- con la Repubblica islamica dell'Afghanistan - "Termez";
- con la Repubblica del Turkmenistan - "Olot";
- Con la Repubblica del Tagikistan - "Sarosiyo", "Oybek" e "Plotina";
- Con la Repubblica kirghisa - "Do'stlik", "O'zbekiston", "Vodil", "Chashma" e "Oq qiya";
- Con la Repubblica del Kazakistan - "Daut-ata", "Gulistan", "Yallama", "Zangiota" e "Toshkent".

Con effetto dal 30 aprile, tutti i camion che arrivano in Uzbekistan saranno indirizzati verso aree di parcheggio speciali vicino ai valichi di frontiera, dove i conducenti saranno testati per il coronavirus (Covid-19). I veicoli e i loro conducenti rimarranno in quelle aree di parcheggio speciali fino all'annuncio dei risultati del test.

Se il test del coronavirus (Covid-19) è negativo, il viaggio in base alla rotta confermata sarà autorizzato a continuare. I conducenti devono indossare tute protettive, maschere e guanti monouso.

In caso di esito positivo del test, il conducente verrà portato in una struttura medica in conformità con le normative e il copilota, se presente, verrà trasferito in una struttura di quarantena.

Dopo la completa disinfezione del veicolo a motore, l'operazione di trasporto può continuare con un altro conducente (che non ha alcun collegamento con lo speditore o il destinatario dell'operazione di trasporto in questione), oppure le merci trasportate possono essere trasferite su un altro veicolo a motore sotto controllo doganale.

Nel caso di un nuovo conducente, gli obblighi connessi alla consegna delle merci sotto controllo doganale rimangono applicabili a tale conducente.

I conducenti stranieri che entrano in Uzbekistan per consegnare la merce devono lasciare il territorio entro 10 giorni dalla consegna della merce. Se durante questo periodo devono ritirare la merce per la tratta di ritorno, sono tenuti ad attendere nell'area di parcheggio designata più vicina al luogo di consegna. Queste aree hanno regole severe di quarantena e di distanziamento sociale; i conducenti non possono parlare con altre persone né lasciare l'area. Le persone non autorizzate non possono entrare nell'area.

Il controllo sulla circolazione di autoveicoli stranieri che attraversano la frontiera doganale uzbeka viene effettuato sulla base dell'obbligo di restituzione dei veicoli.

I conducenti devono essere consapevoli del fatto che le seguenti situazioni sono considerate una violazione delle regole di quarantena:

- Deviazione dal percorso pianificato;
- Mancato utilizzo di indumenti protettivi, maschere o guanti;
- Mancato rispetto dei tempi previsti per il rimpatrio;
- Mancanza dei documenti di trasporto necessari (patente di guida, documenti di nulla osta, certificati, permessi di trasporto internazionali)

Se un conducente non rispetta i tempi di consegna stabiliti dall'autorità doganale e viene fornita la prova (mediante registrazioni nei suoi documenti) che la non conformità a questi tempi di consegna è dovuta alla conformità del conducente con il presente temporaneo regolamento, quindi non verrà avviato alcun procedimento amministrativo.

*Fonti: comitato doganale statale dell'Uzbekistan: <https://www.gazeta.uz/ru/2020/03/15/measures>  
AIRCUS Ministero dei Trasporti Uzbekistan*

## MISURE NEL CONTINENTE AMERICANO

### ARGENTINA

*Aggiornato il 23/03/2020*

Il decreto di necessità e urgenza, istituito il 19 marzo dall'esecutivo nazionale, ha determinato l'isolamento sociale preventivo e obbligatorio per la popolazione generale, ma ha escluso il trasporto a motore di merci in quanto considerato essenziale per il normale funzionamento della società.

Garantisce pertanto il flusso del trasporto di merci, petrolio, carburanti e GPL, qualsiasi attività legata all'agricoltura, alla pesca e alla produzione e distribuzione di alimenti. Questo servizio essenziale comprende anche la consegna a domicilio di prodotti alimentari, medicinali, prodotti per la pulizia e l'igiene e altre necessità, nonché la raccolta, il trasporto e il trattamento di rifiuti solidi urbani, pericolosi e patogeni.

FADEEAC raccomanda di ridurre al minimo il personale, lasciando sul posto un team dedicato per consentire il regolare funzionamento di ciascuna società fino al 31 marzo. Questi potrebbero includere impiegati amministrativi o meccanici, tra gli altri. Secondo FADEEAC, è anche importante ricordare che, sulla base dell'esperienza precedente, in alcune parti del paese possono sorgere complicazioni con l'applicazione di queste regole e che in questo caso alcune giurisdizioni possono applicare misure eccezionali e limitare le operazioni di trasporto di merci.

Questo è il motivo per cui il comitato di crisi FADEEAC COVID-19 è disponibile per fornire supporto legale e assistenza per risolvere eventuali dubbi e discutere potenziali conflitti rilevati dai vettori lungo le rotte del paese. Per richiedere informazioni e per domande o reclami su situazioni irregolari, contattare la crisi FADEEAC Comitato COVID-19 solo tramite messaggio Whatsapp, +549 11 37649391, 7 giorni a settimana, dalle 08:00 alle 22:00.

*Fonte: FADEEAC*

### BRASILE

*Aggiornato il 23/03/2020*

NTC & Logística, membro dell'IRU, ha riferito che, nonostante la situazione critica in Brasile, e considerando la crisi futura, tutte le entità che rappresentano il trasporto merci su strada e la logistica si impegnano a condividere quante più informazioni possibili con i trasportatori:

"Stiamo monitorando tutte le misure adottate da agenzie pubbliche e private in relazione al traffico, condizioni di lavoro, misure preventive per la salute e la sicurezza dei dipendenti e dei fornitori di servizi, la chiusura di stabilimenti, problemi e difficoltà nell'adempimento dei loro contratti di trasporto, restrizioni di qualsiasi tipo e tutte le misure di natura economica che vengono studiate dal governo, in tutte le aree.

La situazione richiede una pianificazione organizzata e responsabilità nel garantire la fornitura di articoli essenziali riguardanti la salute pubblica, vale a dire articoli in relazione all'igiene personale, medicine, cibo e forniture ospedaliere, nonché altre priorità.

Siamo consapevoli delle preoccupazioni delle imprese del settore e del loro desiderio di mantenerle, insieme ai posti di lavoro e ai loro impegni finanziari, e confermiamo di essere in costante discussione con il governo a tutti i livelli.

Il link in basso accede a una guida alle azioni che possono essere intraprese dalle aziende in relazione alle questioni del lavoro, che verrà aggiornata man mano che il governo divulgherà nuove misure legislative in materia: operazioni di impatto sulla legislazione specifica del Coronavirus. "

*Fonte: NCT e Logística*

## **CANADA**

*Aggiornato il 18/04/2020*

L'agenzia di sanità pubblica canadese emette una politica sulle maschere non mediche per tutti i lavoratori essenziali che attraversano il confine

La Canadian Trucking Alliance (CTA) è stata informata il 15 aprile, dalla Canadian Border Services Agency (CBSA), che la Public Health Agency of Canada (PHAC) sta indirizzando l'agenzia, con effetto immediato, ad attuare una politica che richieda per l'attraversamento di tutti i lavoratori essenziali di indossare una maschera non medica o una copertura per il viso e di fornire ai conducenti una maschera se non ne hanno una.

La CBSA ha informato la CTA che nessun pilota verrà respinto all'entrata in Canada a seguito di questa politica e la CBSA cercherà di fornire ai conducenti una maschera, qualora non ne avessero una.

La direzione del PHAC afferma inoltre che tutti i viaggiatori che arrivano in Canada dovranno indossare una maschera o un rivestimento non medico per procedere alla loro destinazione finale, dove saranno isolati o andranno in quarantena.

*Fonte: Canadian Trucking Alliance (CTA)*

## **COLOMBIA**

*Aggiornato il 17/06/2020*

Il 6 maggio il governo colombiano ha esteso la quarantena nazionale fino al 25 maggio.

Il governo ha istituito un centro di logistica e trasporti per gestire il trasporto di merci e passeggeri per via aerea, terrestre, fluviale, marittima e ferroviaria.

Il trasporto interurbano viene utilizzato solo per l'accesso o la fornitura di servizi sanitari e per le persone che richiedono mobilitazione e sono autorizzati ai sensi del decreto 457 del 22 marzo 2020.

Le operazioni di trasporto urbano (BRT) sono consentite, ma con un tasso di occupazione del 35% per veicolo, per essere utilizzate da persone che possono beneficiare di esenzioni. Il trasporto individuale di passeggeri (taxi) funziona solo per telefono o tramite app. I servizi di trasporto turistico e di trasporto scolastico sono sospesi.

Le operazioni di trasporto merci garantiscono i servizi necessari per mitigare la diffusione di Covid-19 e il supporto ad altre industrie che sono autorizzate ad operare con decreto 457 del 22 marzo 2020.

In seguito all'ampliamento delle misure nazionali di quarantena fino al 1 ° luglio, il 17 giugno l'Autorità per i trasporti colombiana ha aggiornato le linee guida per le operazioni di trasporto.

I servizi di trasporto interurbano vengono utilizzati solo per la fornitura di servizi sanitari e per le persone bisognose. Le operazioni di trasporto pubblico (BRT) sono ammesse solo a un tasso di occupazione massimo del 35% per veicolo. Le operazioni di taxi sono consentite senza restrizioni. Non è consentito il trasporto di turisti e studenti. Allenatori e scuolabus vengono utilizzati per supportare le operazioni BRT.

## **STATI UNITI D'AMERICA**

*Aggiornato il 23/03/2020*

Situazione aggiornata sulle operazioni transfrontaliere in Nord America (Canada, Messico e Stati Uniti)

Il membro statunitense delle merci di IRU, ATA, ha riportato quanto segue:

A partire da mezzanotte, venerdì 20 marzo, i porti di entrata di frontiera USA-Canada e Stati Uniti-Messico hanno attuato un divieto di viaggio parziale. Questo divieto non si applica al commercio o al trasporto di camion di alcun tipo, né ai conducenti di camion di questi tre paesi (purché il conducente sia in buona salute). Si prega di consultare i punti salienti di seguito, nonché le note del Registro federale allegate.

Dichiarazione COVID-19 di iniziativa congiunta USA-Canada

Dichiarazione COVID-19 di iniziativa congiunta USA-Messico

Sono stati segnalati alcuni funzionari delle dogane e della protezione delle frontiere al confine settentrionale che informano i conducenti che, a partire dal 23 marzo, i loro carichi non saranno considerati "essenziali". Ci sono anche segnalazioni che alcuni carichi sono già stati respinti per lo stesso motivo. ATA è stata informata che TUTTE le merci trasportate su camion sono essenziali e, in caso contrario, i conducenti devono richiedere l'assistenza di un supervisore. Inoltre, è consentito attraversare anche i conducenti che si recano al lavoro oltre confine o che attraversano il confine a piedi per raccogliere un carico.

Se ricevi segnalazioni da parte dei conducenti di eventuali problemi, ti preghiamo di informare immediatamente ATA per informare il CBP. Gli ufficiali sul campo dovrebbero essere pienamente consapevoli del fatto che tutte le merci e tutti i camionisti sono considerati essenziali a questo punto.

Situazione aggiornata sulle operazioni di trasporto nazionale negli Stati Uniti d'America.

Il 18 marzo, la FMCSA ha rilasciato una Dichiarazione di emergenza aggiornata per le operazioni di autoveicoli commerciali fornendo assistenza diretta alle operazioni di soccorso di COVID-19. La dichiarazione può essere trovata sul sito web di FMCSA qui.

Nell'aggiornamento, la FMCSA ha fornito nuove indicazioni su quali operazioni sono coperte dalla dichiarazione, chiarendo che i trasportatori di carburante sono effettivamente inclusi. La dichiarazione aggiornata fornisce anche una nuova guida sulle operazioni di "carico misto".

"Ringraziamo l'amministratore Mullen e l'amministrazione Trump per il supporto continuo al nostro settore mentre forniamo cibo, acqua, medicine, forniture mediche, carburante e altri elementi essenziali durante questa crisi di salute pubblica", ha dichiarato Dan Horvath, Vice Presidente per la politica di sicurezza in America Associazioni di autotrasporti. "Gli uomini e le donne del settore dei camionisti sono eroi che rimangono in prima linea in questo sforzo nazionale".

ATA incoraggia le persone a rivedere la dichiarazione ufficiale per determinare se le loro operazioni sono incluse:

La presente Dichiarazione di emergenza offre un sollievo normativo per le operazioni di autoveicoli commerciali fornendo assistenza diretta a supporto degli interventi di soccorso in caso di epidemie di COVID-19, incluso il trasporto per soddisfare le esigenze immediate di: (1) forniture e attrezzature mediche relative a test, diagnosi e trattamento di COVID-19; (2) forniture e attrezzature necessarie per la sicurezza della comunità, servizi igienico-sanitari e prevenzione della trasmissione della comunità di COVID-19 come maschere, guanti, disinfettante per le mani, sapone e disinfettanti; (3) prodotti alimentari, prodotti di carta e altri generi alimentari per il rifornimento di emergenza di centri di distribuzione o negozi; (4) materie prime precursori immediate - come carta, plastica o alcool - che sono necessarie e che devono essere utilizzate per la fabbricazione di articoli nelle categorie (1), (2) o (3); (5) carburante; (6) attrezzature, forniture e persone

necessarie per stabilire e gestire strutture temporanee di alloggio, quarantena e isolamento relative a COVID-19; (7) persone designate da autorità federali, statali o locali per scopi medici, di isolamento o di quarantena; e (8) le persone necessarie per fornire altri servizi medici o di emergenza, la cui fornitura potrebbe essere influenzata dalla risposta COVID-19. L'assistenza diretta non include consegne commerciali ordinarie, inclusi carichi misti con una quantità nominale di aiuti di emergenza qualificati aggiunti per ottenere i vantaggi di questa dichiarazione di emergenza.

L'assistenza diretta termina quando un autista o un veicolo a motore commerciale viene utilizzato nel commercio interstatale per trasportare merci o fornire servizi che non supportano gli interventi di soccorso relativi agli scopi di COVID-19 o quando il vettore automobilistico invia un conducente o un veicolo a motore commerciale a un'altra posizione per iniziare le operazioni commerciali. 49 CFR § 390.23 (b). Al termine dell'assistenza diretta agli interventi di soccorso in caso di epidemie COVID-19, il vettore e il conducente del motore sono soggetti ai requisiti di 49 parti CFR da 390 a 399, ad eccezione del fatto che un conducente può tornare vuoto al terminal del vettore o al conducente normale ubicazione delle segnalazioni di lavoro senza rispettare le parti da 390 a 399.

*Fonte: ATA*